BOLLETTINO UFFICIALE

n. 31
DEL 2 AGOSTO 2017

Anno LIV n. 31

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Seconda Leggi, regolamenti, atti dello Stato e di organismi sopranazionali

Corte Costituzionale

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

17_31_1_DPR_1_339_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 14 luglio 2017, n. 339

Asse SR 354 "di Lignano". Intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 2+280 in località Paludo in Comune di Latisana" - Istituzione dell'Ufficio di direzione lavori - CUP J97H17000120002.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il decreto dell'11 luglio 2008, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato, fino al 31 dicembre 2009, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTA la successiva Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTO l'art. 6-ter, comma 1, lett. a) della legge 7 agosto 2012, n. 131, laddove si prevede la salvezza degli effetti dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i.;
RICHIAMATI i d.P.C.M. dd. 12 dicembre 2009; dd. 17 dicembre 2010; dd. 13 dicembre 2011 e dd. 22 dicembre 2012;
RICHIAMATO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2015 con cui lo stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2016 ed è stato contestualmente confermato Commissario delegato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
RICHIAMATO il decreto dd. 17.02.2014 n. 252 in ordine alla nomina dell'arch. Mariagrazia Santoro quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 1, co. 3 dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. ed al contestuale affidamento di specifici settori di intervento;
RILEVATO che l'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. stabilisce che il Commissario delegato provveda alla realizzazione delle opere di competenza di enti diversi dalla concessionaria Autovie Venete S.p.A., tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza;
RICHIAMATI i contenuti dei decreti:
- dd. 27 aprile 2012 n. 170 con il quale l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 2+280 in località Paludo in Comune di Latisana" è stato assoggettato all'Ordinanza 3702/08 e s.m.i., ai sensi dell'art. 1, co. 1 lett. c), ed è stata individuata la società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. quale supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione dello stesso in armonia a quanto previsto dall'art. 2, co. 1bis, dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i.;
- dd. 22 agosto 2012 n. 176 del Commissario delegato in ordine alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento;
- dd. 29 marzo 2017 n. 329, con il quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 2, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto definitivo dell'intervento sull'asse S.S. 354 "di Ligna-

no", denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 2+280 in località Paludo in Comune di Latisana";
- dd. 338 n. 13 luglio 2017, con il quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 4, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto esecutivo dell'intervento sull'asse S.S. 354 "di Lignano", denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 2+280 in località Paludo in Comune di Latisana";
VISTA la nota interna dd. 14 luglio 2017 prot. 111, del Responsabile Unico del Procedimento con la quale , ai sensi del paragrafo 5.1.3 punto q) delle linee guida n°3 dell'ANAC, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n°50 e s.m.i., si promuove l'istituzione dell'ufficio di direzione lavori, indicando l'ing. Maurizio Cusin, dipendente di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., come direttore dei lavori dell'intervento in oggetto;
CONSIDERATO l'obbligo, ai sensi dell'art.101 D.Lgs 18 aprile 2016, n°50 e s.m.i. e del paragrafo 5.1.3 punto q) delle linee guida n°3 dell'ANAC, per le stazioni appaltanti di individuare, prima dell'avvio delle procedure per l'affidamento, un direttore dei lavori che può essere coadiuvato, in relazione alla complessità dell'intervento, da uno o più direttori operativi e da ispettori di cantiere.
TUTTO CIÒ PREMESSO,

DECRETA

1. è istituito l'ufficio di direzione dei lavori per la realizzazione dell'intervento sull'Asse S.R. 354 "di Lignano" denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 2+280 in località Paludo in Comune di Latisana" ed è nominato l'ing. Maurizio Cusin , dipendente di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., per le motivazioni citate in epigrafe.
2. È demandata al Responsabile Unico del procedimento la nomina di eventuali assistenti con funzioni di direttori operativi o di ispettori di cantiere, dei coordinatori della sicurezza e degli eventuali collaudatori qualora il corrispettivo stimato sia inferiore a 40.000 euro secondo quanto previsto dall'art l'art. 31 comma 8, del D.lgs 18 aprile 2016, n°50 e s.m.i..

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, co. 4-bis e 4-ter della legge dd. 15.10.2013 n. 119 di conversione del D.L. 93/2013, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

SERRACCHIANI

17_31_1_DPR_166_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 21 luglio 2017, n. 0166/Pres.

Regolamento recante modifiche al regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi per il sostegno alle imprese che stipulano contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione dell'orario di lavoro, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 4 giugno 2009, n. 11, recante "Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici";
VISTO in particolare l'articolo 21 della legge regionale 11/2009, come modificato dall'articolo 11, comma 31, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12, recante "Assestamento del bilancio 2009 e del bilancio pluriennale per gli anni 2009 - 2001 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007", in base al quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a sostenere le imprese aventi sede o unità locali nel territorio regionale che, a decorrere dall'1 gennaio 2009, stipulino contratti di solidarietà difensivi conformemente a quanto previsto dalla normativa nazionale vigente in materia e a contribuire all'integrazione della retribuzione dei lavoratori impiegati sul territorio regionale interessati dalla conseguente riduzione di orario;

VISTO il "Regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi per il sostegno alle imprese che stipulano contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione dell'orario di lavoro, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici)", emanato con proprio decreto 22 aprile 2014, n. 071/Pres., come modificato con proprio decreto 6 giugno 2014, n. 0106/Pres., con proprio decreto 8 aprile 2015, n. 073/Pres., e con proprio decreto 11 maggio 2016, n. 097/Pres., di seguito Regolamento, con il quale è stata data attuazione al sopra citato articolo 21 della legge regionale 11/2009;
VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
VISTO in particolare l'articolo 41, comma 3 bis, del decreto legislativo 148/2015, che disciplina l'ipotesi di trasformazione del contratto di solidarietà difensiva in contratto di solidarietà espansiva, prevedendo la possibilità di accedere al trattamento di integrazione salariale straordinaria (ancorché con un ammontare ridotto del 50 per cento) anche per il periodo di esecuzione del contratto di solidarietà oggetto di trasformazione;
VISTO l'articolo 8, comma 5, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 24, che ha novellato il succitato articolo 21 della legge regionale 11/2009 inserendo il comma 3 bis, in base al quale la concessione dei benefici regionali previsti la sottoscrizione dei contratti di solidarietà difensiva è compatibile con la trasformazione degli stessi in contratti di solidarietà espansiva, a condizione che sia intervenuta la concessione da parte del competente organo nazionale, a favore dell'impresa richiedente, dell'integrazione salariale relativa alla trasformazione stessa;
RITENUTO di adeguare il Regolamento sopra descritto innovato alle modifiche del quadro normativo nazionale e regionale di riferimento;
SENTITA la Commissione regionale per il lavoro, che nella seduta del 21 giugno 2017 ha esaminato lo schema di regolamento all'uopo predisposto, esprimendo sul medesimo parere favorevole;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2017, n. 1269;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante modifiche al Regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi per il sostegno alle imprese che stipulano contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione dell'orario di lavoro, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici)", nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

Regolamento recante modifiche al Regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi per il sostegno alle imprese che stipulano contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione dell'orario di lavoro, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici)

art. 1 modifica all'articolo 1 del decreto del Presidente della Regione 71/2014

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 1 del decreto del Presidente della Regione 22 aprile 2014, n. 71 (Regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi per il sostegno alle imprese che stipulano contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione dell'orario di lavoro, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici)) è aggiunto il seguente:

"**1 bis.** Conformemente a quanto previsto dall'articolo 21, comma 3 bis, della legge regionale 11/2009, la concessione dei contributi di cui al comma 1 è compatibile con la trasformazione del contratto di solidarietà difensiva in contratto di solidarietà espansiva, ai sensi dell'articolo 41, comma 3 bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183), a condizione che sia intervenuta la concessione da parte del competente organo nazionale, a favore dell'impresa richiedente, dell'integrazione salariale relativa alla trasformazione stessa.".

art. 2 modifica all'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 71/2014

1. Al comma 1 dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 71/2014 dopo la lettera a bis) è aggiunta la seguente:

"a ter) per contratto di solidarietà espansiva, il contratto collettivo aziendale stipulato ai sensi dell'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 (Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1,

comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183) che, al fine di incrementare gli organici, prevede, programmandone le modalità di attuazione, una riduzione stabile dell'orario di lavoro, con riduzione della retribuzione, e la contestuale assunzione a tempo indeterminato di nuovo personale.".

art. 3 modifica all'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 71/2014

1. Dopo il comma 9 dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 71/2014 è aggiunto il seguente:
"**9 bis.** Nell'ipotesi di cui all'articolo 1, comma 1 bis, anche con riferimento al periodo di esecuzione del contratto di solidarietà oggetto di trasformazione trovano applicazione i commi 1, 2 bis, 4, 5, lettera b), 6, 6 bis e 8.".

art. 4 modifica all'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 71/2014

1. Dopo il comma 6 dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 71/2014 è aggiunto il seguente:
"**6 bis.** Nell'ipotesi di cui all'articolo 1, comma 1 bis:
a) trovano applicazione i commi 1, 2, 3 e 6;
b) fermo restando quanto previsto dal comma 4, alla domanda di contributo deve essere allegata:
1) una copia del contratto collettivo che prevede la trasformazione del contratto di solidarietà da difensiva in espansiva;
2) una dichiarazione, rilasciata dal legale rappresentante dell'impresa richiedente ai sensi dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), attestante l'intervenuta concessione da parte del competente organo nazionale del trattamento di integrazione salariale ai sensi dell'articolo 41, comma 3 bis, del decreto legislativo 148/2015;
c) fermo restando quanto previsto dal comma 5, qualora la concessione da parte del competente organo nazionale di cui alla lettera b), numero 2), non risulti intervenuta entro il termine di cui al comma 3, la domanda di contributo è presentata entro sessanta giorni dalla pubblicazione del relativo provvedimento di concessione da parte del competente organo nazionale sul relativo sito istituzionale.".

art. 5 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

17_31_1_DPR_168_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 21 luglio 2017, n. 0168/Pres.

Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, comma 30 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017) per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto da edifici di proprietà di imprese.

ILPRESIDENTE

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017) ed in particolare l'articolo 4, comma 30, che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi, fino al 50 per cento della spesa ammissibile, per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto da edifici di proprietà di imprese;
VISTO il successivo comma 31 del medesimo articolo, secondo cui con regolamento regionale sono stabiliti i requisiti dei soggetti beneficiari, il termine e le modalità per la presentazione delle domande di contributo, il limite massimo del contributo concedibile, le spese ammissibili, i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione dei contributi e di rendicontazione della spesa;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 1 ottobre 2015, n. 1922 (Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e assetto posizioni organizzative) e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il testo del "Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, comma 30, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017), per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto da edifici di proprietà di imprese", predisposto dal Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati presso la Direzione centrale ambiente ed energia e ritenuto di emanarlo;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 17 luglio 2017, n. 1339;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, comma 30, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017), per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto da edifici di proprietà di imprese", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, comma 30 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017) per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto da edifici di proprietà di imprese

art. 1 oggetto

1. Il presente regolamento definisce i requisiti dei soggetti beneficiari, il termine e le modalità di presentazione della domanda, il limite massimo del contributo concedibile, le spese ammissibili, i criteri e le modalità di concessione e di erogazione dei contributi di cui all'articolo 4, comma 30 della legge regionale 29 dicembre 2016 n.25 (Legge di stabilità 2017), nonché le modalità di rendicontazione della spesa.

art. 2 interventi finanziabili

1. Sono finanziabili gli interventi, da realizzare successivamente alla presentazione della domanda, relativi alla rimozione e smaltimento dell'amianto da edifici, sede legale o unità operativa, situati sul territorio regionale, di proprietà di imprese.

art. 3 regimi d'aiuto

1. I contributi di cui al presente regolamento sono concessi a titolo di aiuto "de minimis" in applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352) o, in relazione al settore di attività dell'impresa, in applicazione del regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo (pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352) e in applicazione del regolamento (UE) n.

717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura (pubblicato nella G.U.U.E. 28 giugno 2014, n. L 190).

art. 4 beneficiari e requisiti

1. Sono beneficiari dei contributi di cui al presente regolamento:
a) le micro, piccole e medie imprese in possesso dei requisiti definiti dall'Allegato I del Regolamento (CE) 17 giugno 2014 n. 651/2014/UE (Regolamento della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato) pubblicato nella G.U.U.E. 26 giugno 2014, n. L 187;
b) le grandi imprese.

2. Non possono beneficiare dei contributi:
a) le imprese in stato di scioglimento o liquidazione volontaria nonché quelle sottoposte a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria;
b) le imprese che non rispettano le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro;
c) le imprese destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2 del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300).
d) le aziende che gestiscono servizi pubblici locali.

art. 5 sicurezza sul lavoro

1. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi) la concessione dei contributi alle imprese è subordinata alla presentazione di una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), di data non antecedente a sei mesi rispetto alla data di presentazione della domanda, allegata alla domanda di contributo e sottoscritta dal legale rappresentante attestante il rispetto delle normative vigenti in tema di sicurezza sul lavoro.

2. Ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 18/2003, fatta salva l'applicazione delle altre sanzioni previste dalla legge in caso di accertata falsità, la non corrispondenza al vero della dichiarazione sostitutiva di cui al comma 1 è causa di decadenza dalla concessione dell'incentivo. Ove questo sia stato già erogato, il beneficiario dell'incentivo e l'autore della dichiarazione sostitutiva sono tenuti solidalmente a restituirne l'importo comprensivo degli interessi legali.

art. 6 presentazione della domanda

1. La domanda di contributo, in regola con la normativa in materia di imposta di bollo, è presentata a mezzo posta elettronica certificata alla Direzione centrale competente in materia di ambiente, Servizio competente in materia di rifiuti e siti inquinati, a pena d'inammissibilità, dall'1 al 28 febbraio di ogni anno utilizzando esclusivamente il modello di cui all'allegato A al presente regolamento e disponibile sul sito internet della Regione.

2. La domanda di cui al comma 1, sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale

dell'impresa richiedente o da altro soggetto autorizzato, è corredata dalla seguente documentazione:

a) relazione descrittiva dell'intervento da realizzare con indicazione della quantità di materiale da rimuovere completa del cronoprogramma di esecuzione dell'intervento;

b) preventivo dettagliato di spesa, redatto con riferimento alle voci ammissibili a contributo di cui all'articolo 8;

c) due fotografie dell'immobile oggetto di intervento, attestanti la presenza di amianto;

d) dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico sulla documentazione amministrativa) attestante:

1) sede legale o unità operativa presso la quale si realizza l'intervento;
2) proprietà dell'edificio oggetto dell'intervento;
3) il possesso dei requisiti di micro-piccola-media impresa ai sensi dell'Allegato I del Regolamento (CE) n. 651/2014/UE;
4) l'inesistenza di procedure di liquidazione o concorsuali in corso;
5) il rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale 18/2003;
6) non avere l'impresa richiedente riportato le sanzioni interdittive di cui all'articolo 9 comma 2 del decreto legislativo 231/2001;
7) l'autonomia dell'impresa richiedente il contributo e l'insussistenza di rapporti di associazione o collegamento con altre imprese oppure l'indicazione di tali rapporti;
8) l'insussistenza di altri contributi pubblici per la realizzazione dell'intervento per il quale si chiede il contributo oppure la sussistenza di ulteriori contributi pubblici con specificazione del relativo importo;
9) di non aver beneficiato nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti di aiuti a titolo "de minimis" oppure di aver beneficiato nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti di aiuti a titolo "de minimis" con l'indicazione dell'importo;

e) fotocopia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore della domanda.

3. Il richiedente presenta distinte domande per la sede legale nonchè per ciascuna unità operativa oggetto di intervento. Nel caso in cui nella medesima sede o unità operativa sia necessario rimuovere e smaltire sia amianto compatto che friabile, sono presentate due distinte domande.

art. 7 istruttoria delle domande

1. Il Servizio competente in materia di rifiuti e siti inquinati verifica la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'accesso al contributo nonché la completezza della relativa domanda, e richiede le necessarie integrazioni fissando, per l'incombente, un termine, a pena di decadenza, non superiore a quindici giorni.

art. 8 spese ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo, al netto dell'I.V.A., esclusivamente:

a) le spese necessarie alla rimozione, al trasporto e allo smaltimento dei materiali contenenti amianto, ivi comprese quelle inerenti l'approntamento delle condizioni di lavoro in sicurezza;

b) le spese relative ad analisi di laboratorio;

c) le spese per la redazione del piano di lavoro di cui all'articolo 256 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).

2. Ai fini dell'ammissibilità a contributo, le spese devono essere sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda.

3. Sono ammissibili le spese connesse all'attività di certificazione di cui all'articolo 41 bis della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) per l'importo massimo di 500,00 euro.

4. Non sono ammissibili le spese relative alla sostituzione del materiale rimosso, ad interventi di incapsulamento o confinamento dei materiali con presenza di amianto.

5. Ai sensi dell'articolo 31 della legge regionale 7/2000, non sono ammissibili le spese sostenute a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado qualora i rapporti giuridici così instaurati assumano rilevanza ai fini del contributo medesimo.

art. 9 importo del contributo

1. Il contributo è concesso, nei limiti posti dal regime d'aiuto, nella seguente misura:
- a) per le micro-imprese, 50 percento della spesa riconosciuta ammissibile e per un massimo di 15.000,00 euro;
- b) per le piccole e medie imprese, 40 percento della spesa riconosciuta ammissibile e per un massimo di 30.000,00 euro;
- c) per le grandi imprese, 30 percento della spesa riconosciuta ammissibile e per un massimo di 40.000,00 euro.

art. 10 graduatoria e concessione del contributo

1. Per la concessione dei contributi di cui al presente regolamento si applica il procedimento valutativo a graduatoria di cui all'articolo 36 comma 2 della legge regionale 7/2000 nei limiti delle risorse finanziarie stanziate nel bilancio regionale per l'anno di riferimento.

2. La graduatoria delle domande di contributo è formata secondo l'ordine cronologico di ricevimento delle domande, come certificato dalla marcatura temporale del messaggio di posta elettronica certificata attestante il ricevimento da parte della Direzione centrale competente in materia di ambiente. E' in ogni caso data priorità alle domande aventi ad oggetto la rimozione e lo smaltimento di amianto friabile.

3. Il provvedimento con il quale è approvata la graduatoria nonché l'elenco delle domande non ammissibili a contributo è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione nonché sul sito istituzionale.

4. Fermo restando l'importo ammesso a contributo ai sensi degli articoli 8 e 9, il contributo è concesso a fronte del costo complessivo dell'intervento e non per le singole voci di spesa del preventivo di cui all'articolo 6, comma 2, lettera b).

5. Il procedimento di concessione del contributo si conclude entro centoventi giorni dalla scadenza del termine finale stabilito per la presentazione delle domande di contributo.

6. La domanda ammessa a contributo ma non totalmente finanziabile a causa dell'insufficienza delle risorse stanziate, è finanziata a condizione che il soggetto richiedente presenti, a pena di decadenza, entro il termine assegnato dal responsabile del procedimento, una dichiarazione di accettazione del contributo nella misura ridotta e di assunzione della spesa eccedente tale contributo.

art. 11 erogazione del contributo

1. Il contributo è erogato a fronte della presentazione della documentazione di rendicontazione di cui all'articolo 12, entro il termine di novanta giorni decorrenti dalla data di ricevimento della documentazione medesima.

art. 12 rendicontazione

1. Il beneficiario, a pena di decadenza dal contributo, entro ventiquattro mesi dalla data del decreto di concessione del contributo, è tenuto a presentare la seguente documentazione giustificativa della spesa:
a) fatture intestate al beneficiario, corredate dai documenti attestanti l'avvenuto pagamento;
b) n. 2 fotografie attestanti lo stato dell'immobile dopo l'intervento;
c) copia del Piano di lavoro e documentazione attestante l'avvenuto invio all'azienda sanitaria territorialmente competente;
d) copia del formulario di identificazione del rifiuto contenente amianto attestante l'invio di tali rifiuti ad impianti autorizzati al loro smaltimento.

2. In luogo della documentazione di cui alla lettera a), comma 1, la rendicontazione della spesa può essere assolta con le modalità di cui all'articolo 41 bis della legge regionale 7/2000, presentando altresì i documenti giustificativi della spesa relativa all'attività di certificazione.

3. Il termine di cui al comma 1 può essere prorogato una sola volta per un periodo non superiore a sei mesi su richiesta motivata del beneficiario presentata, a pena d'inammissibilità, prima della scadenza del termine medesimo.

4. Qualora la spesa rendicontata sia inferiore alla spesa ammessa a finanziamento, il contributo è proporzionalmente rideterminato.

art. 13 controlli

1. Il Servizio competente può disporre controlli sia attraverso verifiche in loco nel corso della realizzazione dell'intervento, sia attraverso verifiche documentali.

art. 14 cumulo

1. Il contributo previsto dal presente regolamento è cumulabile con altri finanziamenti pubblici aventi finalità analoghe nei limiti dell'importo dell'intervento.

art. 15 modulistica

1. Alle eventuali modifiche del modello della domanda di contributo di cui all'allegato A si provvede con decreto del Direttore centrale competente in materia di ambiente.

art. 16 norme transitorie

1. In sede di prima applicazione le domande sono presentate entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento.

art. 17 rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, trovano applicazione le disposizioni della legge regionale 7/2000.

art. 18 rinvio dinamico

1. Il rinvio a leggi contenuto nel presente regolamento si intende effettuato al testo vigente delle medesime, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

art. 19 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATO A
(riferito all'articolo 6, comma 1)

DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA RIMOZIONE E LO SMALTIMENTO DI AMIANTO DA EDIFICI DI PROPRIETA' DI IMPRESE

Alla Regione Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale ambiente ed energia
Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati
PEC ambiente@certregione.fvg.it

OGGETTO: domanda di concessione del contributo di cui all'articolo 4, comma 30 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017), per la rimozione e lo smaltimento di amianto da edifici di proprietà di imprese

Il/La sottoscritto/a ________________________nato/a a___________in data_________ C.F.________________________residente in__________________via____________________n.___ tel.___________________e-mail________________________________ domiciliato per la carica in ____________,via____in qualità di____________________________________dell'impresa_______________________ *(indicare ditta /ragione sociale/denominazione sociale e forma giuridica)* CF___________________________/partita IVA_________________________________ con sede legale in ________________________, via______________________________iscritta nel registro delle imprese di.____________

CHIEDE

la concessione del contributo previsto all'articolo 4, comma 30 della L.R. 25/2016 e successivo regolamento per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto dagli edifici di proprietà di imprese di tipo:

☐ amianto friabile

☐ amianto compatto

INDICA

- il seguente referente dell' intervento
_____________________________tel____________________mail____________________________
- il seguente indirizzo pec presso il quale effettuare le comunicazioni inerenti la presente domanda____________________________
- le seguenti modalità di pagamento:

<table>
<tr><td></td><td colspan="2">MODALITÀ DI PAGAMENTO</td></tr>
<tr><td colspan="3">Al fine di poter procedere all'incasso degli eventuali pagamenti che verranno effettuati da codesta Amministrazione regionale, rivolge istanza affinché il pagamento avvenga mediante una delle seguenti modalità</td></tr>
<tr><td colspan="2">☐ Conto corrente bancario</td><td>☐ Conto corrente postale</td></tr>
<tr><td colspan="3">Intestato a:</td></tr>
<tr><td>Istituto di credito:</td><td>Filiale di:</td><td>Indirizzo:</td></tr>
<tr><td colspan="3">IBAN:</td></tr>
</table>

D I C H I A R A altresì:

1. di esonerare l'amministrazione regionale e la tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori in cui le medesime possano incorrere in conseguenza di inesattezze contenute nella presente istanza o per effetto della mancata comunicazione di eventuali variazioni successive;

2. di esonerare l'amministrazione regionale da ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione, da parte del richiedente, del recapito cui inviare le comunicazioni relative al procedimento in oggetto oppure per mancata o tardiva comunicazione dell'eventuale cambiamento del recapito indicato nella domanda, oppure da eventuali disguidi postali o telematici o, comunque, da fatti imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore;

ALLEGA

a) relazione descrittiva dell'intervento da realizzare, con l'indicazione della quantità di materiale da rimuovere, completa del cronoprogramma di esecuzione dell'intervento;
b) preventivo dettagliato di spesa, redatto con riferimento alle voci ammissibili a contributo di cui all'articolo 8 del regolamento[1], per un totale di euro___________ (IVA esclusa);
c) due fotografie dell'immobile oggetto di intervento, attestanti la presenza di amianto;
d) dichiarazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico sulla documentazione amministrativa), attestante:

1) sede legale o unità operativa presso la quale si realizza l'intervento;
2) proprietà dell'edificio oggetto di intervento;
3) il possesso dei requisiti di micro-piccola-media impresa ai sensi dell'Allegato I del regolamento (CE) n. 651/2014/UE;
4) l'inesistenza di procedure di liquidazione o concorsuali in corso;
5) il rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale 18/2003;
6) non aver l'impresa richiedente riportato le sanzioni interdittive di cui all'articolo 9 comma 2 al decreto legislativo 231/2001;
7) l'autonomia dell'impresa richiedente il contributo e l'insussistenza di rapporti di associazione o collegamento con altre imprese oppure l'indicazione di tali rapporti;
8) l'insussistenza di altri contributi pubblici per la realizzazione dell'intervento per il quale si chiede il contributo oppure la sussistenza di ulteriori contributi pubblici con specificazione del relativo importo;
9) di non aver beneficiato nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti di aiuti a titolo "de minimis" oppure di aver beneficiato nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti di aiuti a titolo "de minimis" con l'indicazione dell'importo;
10) fotocopia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore della domanda.

____

(luogo e data) (timbro e *firma)*

i sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che i dati personali forniti con la presente domanda e la relativa documentazione saranno trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di cui al presente regolamento e potranno essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.

1 Non sono ammessi preventivi a corpo.

All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 del decreto legislativo 196/2003. Titolare del trattamento è la Regione Friuli Venezia Giulia nella persona del Direttore centrale competente in materia di ambiente mentre il responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio competente in materia di rifiuti e siti inquinati. Responsabile della sicurezza dei trattamenti di dati effettuati con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati è Insiel S.p.A., restando affidata alla Direzione generale della Presidenza della Regione la vigilanza sulla sicurezza e la conservazione dei dati soggetti a tali trattamenti.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

17_31_1_DPR_169_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 21 luglio 2017, n. 0169/Pres.

LR 18/2005, art. 38, comma 2. Sostituzione componenti Comitati tecnici per il diritto al lavoro delle persone con disabilità per la sede di Pordenone.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro);
VISTA la legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
VISTO l'articolo 36, comma 3 bis, lettera h) della legge regionale 18/2005, secondo cui la Regione, al fine di garantire la corretta applicazione della legge 68/1999, definisce le modalità di funzionamento e i compiti dei comitati tecnici;
VISTO l'articolo 38, comma 2 della legge regionale 18/2005, secondo cui nell'ambito dei Servizi del collocamento mirato operano i comitati tecnici per il diritto al lavoro delle persone con disabilità con compiti relativi alla valutazione delle residue capacità lavorative, alla definizione degli strumenti delle prestazioni atti all'inserimento e alla predisposizione dei controlli periodici sulla permanenza delle condizioni di inabilità;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 652 del 22 aprile 2016 "Modalità di funzionamento e compiti dei comitati tecnici di cui all'articolo 38, comma 2 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)", la quale disciplina le modalità di funzionamento e i compiti dei Comitati tecnici per il diritto al lavoro delle persone con disabilità che operano presso ciascuna Struttura stabile del collocamento mirato dell'area Agenzia regionale per il lavoro della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università;
VISTO, in particolare l'articolo 3 della sopra citata deliberazione n. 652/2016, in base al quale il Comitato tecnico è nominato con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale;
VISTO il proprio decreto 7 aprile 2017, n. 076/Pres. (Nomina dei comitati tecnici per il diritto al lavoro delle persone con disabilità per le sedi di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine);
ATTESO che con il sopra citato decreto sono stati, tra gli altri, nominati per il Comitato tecnico operante presso la Struttura stabile del collocamento mirato con sede in Pordenone, in qualità di rappresentante medico designato dall'INAIL, il dott. Salvatore Cino, componente effettivo, e il dott. Roberto Dovizio, componente sostituto;
VISTA la nota di data 29 maggio 2017, trasmessa dall'INAIL - Direzione Territoriale Udine-Pordenone per comunicare la cessazione dal servizio del dott. Salvatore Cino e la conseguente designazione a componente effettivo del dott. Roberto Dovizio nonché la designazione del dott. Fernando Luisi come componente sostituto;
RITENUTO di provvedere alla nomina del dott. Roberto Dovizio quale componente effettivo del Comitato tecnico della sede di Pordenone, in sostituzione del dott. Salvatore Cino, e del dott. Fernando Luisi, quale componente supplente, entrambi rappresentanti medici designati dell'INAIL;
VISTE le dichiarazioni fatte pervenire dai soggetti individuati, relative all'insussistenza di condizioni di incompatibilità per la nomina;
VISTO l'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), relativo alle procedure di conferimento di incarichi ai dipendenti pubblici;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 17 luglio 2017, n. 1315;

DECRETA

1. Di nominare il dott. Roberto Dovizio quale componente effettivo, del Comitato tecnico operante presso la Struttura stabile del collocamento mirato con sede in Pordenone, in sostituzione del dott. Salvatore Cino, e il dott. Fernando Luisi, quale componente supplente, entrambi rappresentanti medici designati dell'INAIL.

l presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

17_31_1_DPR_172_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 25 luglio 2017, n. 0172/Pres.

Regolamento recante criteri e modalità per la concessione e l'erogazione di contributi annui per la promozione dell'attività delle Associazioni Pro Loco e contributi per l'insediamento, il funzionamento e l'attività degli uffici delle Pro Loco per l'insediamento e il funzionamento degli uffici sede dei consorzi delle Associazioni Pro Loco, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 (Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 (Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive);
VISTO in particolare l'articolo 11 della legge regionale 21/2016 laddove è prevista l'assegnazione, al Comitato regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia (UNPLI), di un contributo annuo per promuovere l'attività delle Associazioni Pro Loco oltre che contribuire all'insediamento, al funzionamento e all'attività degli Uffici sede dei consorzi delle Pro Loco, in un'ottica di razionalizzazione degli interventi della Regione in questo settore;
VISTO inoltre il comma 2 dell'articolo 11 della citata legge regionale 21/2016, secondo il quale il contributo sopracitato è concesso secondo i criteri e modalità indicati con apposito regolamento;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, recante "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il testo del "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione e l'erogazione di contributi annui per la promozione dell'attività delle associazioni Pro loco e contributi per l'insediamento, il funzionamento e l'attività degli uffici delle Pro loco per l'insediamento e il funzionamento degli uffici sede dei consorzi delle associazioni Pro loco, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 (Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive)";
RITENUTO pertanto di emanare il suddetto Regolamento;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1314 del 17 luglio 2017;
VISTO il decreto del Direttore centrale Attività produttive, turismo e cooperazione n. 1720/PROTUR del 21 luglio 2017, con cui è stata disposta, ai sensi della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1, articolo 7, comma 34, la correzione dell'errore materiale contenuto nella citata deliberazione della Giunta regionale n. 1314 del 17 luglio 2017;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione e l'erogazione di contributi annui per la promozione dell'attività delle associazioni Pro loco e contributi per l'insediamento, il funzionamento e l'attività degli uffici delle Pro loco per l'insediamento e il funzionamento degli uffici sede dei consorzi delle associazioni Pro loco, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 (Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive)" nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

Regolamento recante criteri e modalità per la concessione e l'erogazione di contributi annui per la promozione dell'attività delle associazioni Pro loco e contributi per l'insediamento, il funzionamento e l'attività degli uffici delle Pro loco per l'insediamento e il funzionamento degli uffici sede dei consorzi delle associazioni Pro loco, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 (Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive)

art. 1 finalità e iniziative finanziabili

1. Il presente regolamento disciplina i criteri e le modalità per la concessione degli incentivi di cui all'articolo 11 della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 (Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive), tramite trasferimenti annuali di risorse al Comitato regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia (UNPLI), al fine di:

a) promuovere l'attività delle associazioni Pro loco;

b) erogare contributi per l'insediamento, il funzionamento e l'attività degli uffici delle Pro loco e per l'insediamento e il funzionamento degli uffici sede dei consorzi delle associazioni Pro loco;

c) consentire la copertura delle spese di funzionamento del Comitato stesso per una quota non superiore al 18 per cento dei complessivi trasferimenti annuali.

art. 2 soggetti beneficiari e requisiti

1. Possono beneficiare dei contributi di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a) le associazioni Pro loco iscritte all'albo regionale delle associazioni Pro loco ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 21/2016.
2. Possono beneficiare dei contributi di cui all'articolo1, comma 1, lettera b) le associazioni Pro loco iscritte all'albo regionale delle associazioni Pro loco ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 21/2016 e i loro Consorzi.
3. La finalità di cui all'articolo 1, comma 1, lettera c) relativa alla copertura delle spese di funzionamento del Comitato regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia (UNPLI) per una quota non superiore al 18 per cento dei complessivi trasferimenti annuali è oggetto di Convenzione con l'Amministrazione regionale.

art. 3 modalità e termini di presentazione della domanda

1. Le domande per la concessione dei contributi di cui all'articolo 1, lettere a) e b), redatte secondo il modello approvato con decreto del direttore del Servizio competente in materia di turismo, sono presentate dall'1 gennaio al 31 gennaio di ogni anno, al Comitato regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia (UNPLI) tramite PEC all'indirizzo unplifvg@pec.unplifvg.it o tramite raccomandata A/R o consegnate a mano presso la sede del Comitato stesso con rilascio di copia timbrata e datata per ricevuta.
2. Con il decreto di cui al comma 1 sono approvati inoltre i seguenti allegati:
a) scheda illustrativa delle iniziative che si intendono svolgere, sottoscritta dal Presidente della Pro loco;
b) scheda per spese istituzionali sottoscritta dal Presidente della Pro Loco o del Consorzio.
3. Alla domanda sono allegati, in particolare, la seguente documentazione:
a) le schede di cui al comma 2, lettere a) e b);
b) l'elenco delle cariche sociali sottoscritto dal Presidente della Pro loco ;
c) l'elenco nominativo dei soci aggiornato al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di presentazione della domanda sottoscritto dal Presidente della Pro loco o una dichiarazione del Presidente medesimo che attesti che i dati inseriti sul date base on-line sono aggiornati al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di presentazione della domanda;
d) copia di un documento di identità in corso di validità del Presidente della Pro loco o del Consorzio.
4. Il Comitato regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia (UNPLI) in caso di domanda irregolare o incompleta assegna un termine di quindici giorni per la integrazione o la regolarizzazione. Decorso tale termine senza che si sia provveduto alla regolarizzazione o all'integrazione la domanda non è ammessa al riparto, previa comunicazione alla Pro loco o al Consorzio.

art. 4 spese ammissibili

1. Per le iniziative di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a) , sono ammissibili le seguenti spese sostenute dall'1 gennaio al 31 dicembre dell'anno di presentazione della domanda:
a) compensi e retribuzioni al personale impiegato per la realizzazione dell'iniziativa;
b) compensi per prestazioni artistiche, tecniche, scientifiche, culturali, di comunicazione e di intrattenimento;
c) costi per allestimenti, noleggio strutture e attrezzature varie, inerenti all'iniziativa e non strettamente riferibili all'attività commerciale;
d) costi per noleggio bus-navetta e altri mezzi di trasporto di persone necessari alla realizzazione dell'iniziativa;
e) costi per noleggio sale;
f) spese SIAE (diritti d'autore relativi unicamente ad attività svolta in forma non commerciale) COSAP e TOSAP;
g) costi per la realizzazione e la stampa di materiale promozionale – informativo;
h) costi per la pubblicità e divulgazione dell'iniziativa sui media;
i) acquisto di pubblicazioni e materiali d'ufficio, esclusivamente se necessari per la realizzazione dell'iniziativa;
l) polizze assicurative inerenti all'iniziativa;
m) compensi per forniture di beni, servizi e consulenze non strettamente riferibili all'attività commerciale.
2. Non sono ammissibili gli oneri per il personale dipendente, se non assunto esclusivamente per la realizzazione dell'iniziativa finanziata, e le spese d'investimento.
3. Non sono ammissibili le spese direttamente riferibili a iniziative di carattere commerciale.
4. Ai fini della realizzazione delle iniziative di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) sono ammissibili le seguenti spese, sostenute dall'1 gennaio al 31 dicembre dell'anno di presentazione della domanda, entro il limite massimo del 25 per cento del contributo assegnato ad ogni singola Pro Loco o Consorzio:
a) compensi e retribuzioni al personale impiegato;
b) buoni lavoro INPS;
c) utenze telefono, internet, energia elettrica, acqua, riscaldamento e TARI;
d) beni di consumo inerenti alle attività di funzionamento degli uffici;
e) spese per l'affitto delle sale e per l'affitto della sede;
f) corsi di formazione e aggiornamento del personale e delle Pro loco associate;
g) noleggio arredi e attrezzature d'ufficio;
h) compensi a terzi;
i) polizze assicurative.
5. Le spese devono essere documentate da fatture e note di addebito intestate alla Pro loco o ai loro Consorzi, regolarmente pagate in forma tracciabile o quietanzate. Non sono ammessi documenti di spesa di importo inferiore a € 25,00

art. 5 misura del trasferimento delle risorse

1. L'ammontare del trasferimento delle risorse al Comitato regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia (UNPLI è determinato nei limiti dello stanziamento annuale previsto dal bilancio regionale, nell'ambito della programmazione delle risorse economiche e finanziarie stabilita dal Bilancio finanziario gestionale, autorizzando l'erogazione, in via anticipata, di un importo pari al 90 per cento del contributo concesso.

art. 6 modalità di trasferimento delle risorse

1. Il Comitato regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Unione nazionale Pro Loco d'Italia (UNPLI) procede al riparto del trasferimento delle risorse di cui all'articolo 5 tra i Consorzi e tra le Pro loco ad esso aderenti sulla base dei punteggi di cui all'allegato 1 al presente regolamento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, in funzione di programmi e attività con l'indicazione delle spese previste.

art. 7 istruttoria delle domande

1. Per l'istruttoria delle domande di contributo di cui all'articolo 1, comma 1, lettere a) e b), il Consiglio Direttivo del Comitato regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Unione nazionale Pro Loco d'Italia (UNPLI) nomina una commissione composta da almeno tre persone, di cui almeno due appartenenti al Consiglio stesso, e un Segretario.
2. La Commissione di cui al comma 1 redige la proposta di graduatoria del contributo in proporzione ai punteggi indicati nella scheda di valutazione di cui all'allegato 1.
3. Non sono ammesse le domande che non hanno raggiunto il punteggio minimo di 30 punti.
4. La proposta di graduatoria di cui al comma 2 viene trasmessa al Servizio competente in materia di turismo per l'approvazione della stessa con deliberazione della Giunta Regionale.
5. I contributi sono concessi entro 60 giorni dall'approvazione della graduatoria da parte della Giunta regionale.

art. 8 presentazione della rendicontazione della spesa

1. Le Pro loco e i loro Consorzi presentano al Comitato regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Unione nazionale Pro Loco d'Italia (UNPLI) , entro il 31 gennaio di ogni anno successivo alla presentazione della domanda di contributo, il prospetto della rendicontazione, secondo il modello approvato con decreto del direttore del Servizio competente in materia di turismo che deve essere compilato analiticamente in ogni parte. Vanno indicate esclusivamente le tipologie di spesa riportate nella domanda di contributo. E' consentita, in sede di rendicontazione, la compensazione tra le singole voci di spesa fino al raggiungimento dell'ammontare del contributo concesso.
2. Unitamente alla rendicontazione deve essere presentata una relazione illustrativa delle iniziative realizzate oltre alla documentazione indicata nel modello di rendicontazione di cui al comma 1.

art. 9 rendicontazione

1. Il Comitato regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Unione nazionale Pro Loco d'Italia (UNPLI) verifica la documentazione presentata, la congruità delle spese sostenute con il preventivo della domanda presentata e con l'importo complessivo del contributo assegnato.
2.
3. In presenza di carenza di documentazione, di compilazione incompleta, di indicazioni di spese non congrue, il Comitato regionale lo comunica alla Pro loco o al Consorzio, tramite PEC o raccomandata A/R, assegnando un termine di quindici giorni per la integrazione o la regolarizzazione. Decorso tale termine senza che si sia provveduto alla

regolarizzazione o integrazione il Comitato regionale procede alla revoca totale o parziale del contributo dandone comunicazione scritta alla Pro loco o al Consorzio.

4. La revoca parziale o totale è comunicata alle Pro loco o al Consorzio a mezzo PEC o raccomandata A/R con contestuale richiesta di restituzione immediata delle somme anticipate per la successiva restituzione alla Regione.

art. 10 disposizioni di rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento, si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale 7/2000 e alla legge regionale 21/2016.

art. 11 disposizione transitoria

1. Per l'anno 2017 la domanda di contributo di cui all'articolo 3 è presentata entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento.

art. 12 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

ALLEGATO 1

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA PRO LOCO

Criteri di riparto - L.R. 21/2016

1	**Manifestazioni: tipologia, tipo di promozione**	Iniziative ed attività promosse attraverso accordi con altri Enti coinvolti nell'organizzazione	**da 0 a 7**
		Manifestazioni o iniziative rivolte a favore di categorie svantaggiate: anziani, disabili, bambini in età prescolare	**da 0 a 5**
		Iniziative Regionale, Provinciale, Locale	**da 0 a 12**
2	**Manifestazioni in grado di attrarre flussi di turismo e finalizzate alla promozione, alla conoscenza del territorio e dei prodotti locali**		**da 0 a 12**
3	**Rilevanza promozionale eventi, immagine dell'attività organizzata**	Materiale promozionale prodotto: manifesti, brochure, locandine, ecc. per ogni evento promosso con indicato il logo del Comitato Regionale - anche in lingua straniera	**da 0 a 4**
		Sito internet: qualità dell'aggiornamento; facebook, altri social network - anche in lingua straniera	**da 0 a 12**
4	**Grado di innovazione delle proposte degli eventi**		**da 0 a 5**
5	**Storicità dell'evento (oltre 15^ edizione consecutiva)**		**da 0 a 12**
6	**Sede operativa: apertura al pubblico, almeno 2 gg. alla settimana per tutto l'anno**		**da 0 a 4**
7	**Partecipazione alla vita sociale, collaborazione tra Pro Loco**		**da 0 a 10**
8	**Qualità amministrativa della rendicontazione e domanda di contributo**		**da 0 a 8**
9	**Altri eventi particolari: ricorrenze (10°, 25°, ecc.), editoria, ecc.**		**da 0 a 6**
10	**Libro Soci on-line**		**da 0 a 3**
	TOTALE		**max 100**

NOTE

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

17_31_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_5605_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 18 luglio 2017, n. 5605

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 30/15 - Formazione continua e permanente per la promozione e attivazione di processi culturali in tema di innovazione in ambito aziendale. Approvazione operazioni a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione - Mese di maggio 2017.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto n. 800/LAVFORU del 15 aprile 2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 17 del 29 aprile 2015, con il quale è stato emanato l'invito a manifestare l'interesse ai fini dell'erogazione delle attività formative a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n. 30/15 del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2015" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il decreto n. 1670/LAVFORU del 22 maggio 2015 con il quale sono stati indicati i soggetti ammessi alla erogazione delle operazioni di carattere formativo per l'attuazione del programma specifico n. 30/15 del PPO 2015 e quelli non ammessi, ed è stato indicato il pacchetto di ore formative spettante a ciascuno dei soggetti ammessi;
VISTI i decreti n. 1947/LAVFORU del 29 maggio 2015 e n. 2668/LAVFORU del 19 giugno 2015, con i quali sono state apportate modifiche e integrazioni al richiamato decreto n.1670/LAVFORU/2015;
VISTO il decreto n. 2137/LAVFORU del 5 giugno 2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 24 del 17 giugno 2015, con il quale sono state approvate le "Direttive per la realizzazione delle operazioni formative da parte degli enti aventi titolo";
VISTO il decreto n. 3052/LAVFORU del 27 luglio 2015 con il quale sono state approvate modifiche e integrazioni alle Direttive;
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, via San Francesco 37, Trieste, a partire dal 1° luglio 2015 fino alla concorrenza delle ore formative a disposizione di ciascun soggetto avente titolo, e delle risorse finanziarie disponibili ammontanti ad euro 2.250.000,00, come disposto dal succitato decreto n. 2668/LAVFORU/2015;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono approvate mensilmente sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg, 0232/Pres./2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;
VISTO il decreto n. 3808/LAVFORU del 26 maggio 2017 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nei mesi di febbraio e marzo 2017 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria risulta essere pari ad euro 441.131,30;
EVIDENZIATO che nel mese di aprile 2017 non è stata presenta alcuna operazione;
VISTE le operazioni presentate nel mese di maggio 2017;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di maggio 2017, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 26 giugno 2017;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che l'operazione presentata è stata valutata positivamente ed è approvabile;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)

• elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);
CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 operazione per complessivi euro 3.608,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:

Capitolo S/3634 - competenza 2017 - euro 541,20
Capitolo S/3635 - competenza 2017 - euro 1.262,80
Capitolo S/3636 - competenza 2017 - euro 1.804,00

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 437.523,30;
RICORDATO che le attività possono essere avviate esclusivamente da soggetti accreditati;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
PRECISATO inoltre che i soggetti attuatori ai quali compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 24 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2017-2019);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 26 (Bilancio di previsione per gli anni 2017/2019 e per l'anno 2017);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2017 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2647 del 29 dicembre 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2017/2019 e per l'anno 2017 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2648 del 29 dicembre 2016;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nel mese di maggio 2017 sono approvati i seguenti documenti:
• elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
• elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).
2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 operazione per complessivi euro 3.608,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:

Capitolo S/3634 - competenza 2017 - euro 541,20
Capitolo S/3635 - competenza 2017 - euro 1.262,80
Capitolo S/3636 - competenza 2017 - euro 1.804,00

4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 18 luglio 2017

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420 INNOVAZIONE 2015

FSE 2014/2020 - INNOVAZIONE - 2015

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	IMPRESA SOSTENIBILE-RESPONSABILE CONSERVAZIONE E USO DELL'ENERGIA (ENERGY MANAGER) ED.2	FP1745003001	UNINDUSTRIA SERVIZI & FORMAZIONE TREVISO PORDENONE - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2017	3.608,00	3.608,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		3.608,00	3.608,00	
			Totale		3.608,00	3.608,00	
			Totale con finanziamento		3.608,00	3.608,00	
			Totale		3.608,00	3.608,00	

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.03.99.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:		CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3636	QUOTA STATO CAP 3635	QUOTA REGIONE CAP 3634
UNINDUSTRIA SERVIZI & FORMAZIONE TREVISO PORDENONE - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1745003001	IMPRESA SOSTENIBILE-RESPONSABILE CONSERVAZIONE E USO DELL'ENERGIA (ENERGY MANAGER) ED.2		3.608,00	1.804,00	1.262,80	541,20
Totali per classificazione: U.1.04.03.99.000		**Numero progetti :**	**1**	**3.608,00**	**1.804,00**	**1.262,80**	**541,20**
Totali del provvedimento:		**Numero progetti:**	**1**	**3.608,00**	**1.804,00**	**1.262,80**	**541,20**

17_31_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_5606_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 18 luglio 2017, n. 5606

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2016 - Programma specifico n. 43/16 - Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005. Approvazione operazioni relative alle attività di carattere formativo presentate dal 1° al 15 giugno 2017.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto n. 3693/LAVFORU del 18 maggio 2016, pubblicato sul Supplemento ordinario n. 25 del 1° giugno 2016 al Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 del 1° giugno 2016, con il quale è stato approvato l'Avviso per la selezione di un soggetto per la realizzazione degli interventi formativi e di orientamento lavorativo a valere sull'asse 1 - Occupazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n. 43/16 - "Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro di persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005 - del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2016" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 333 del 4 marzo 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il decreto n. 6377/LAVFORU del 7 settembre 2016 con il quale è stata approvata la candidatura presentata entro il 30 giugno 2016 da FORLINC - Formazione Orientamento Lavoratori IN Crisi - con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale;
VISTO il decreto n. 7281/LAVFORU del 12 ottobre 2016, ed i successivi decreti di integrazione e modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 43 del 26 ottobre 2016, con il quale sono state approvate le "Direttive al soggetto attuatore per la presentazione e gestione delle operazioni";
PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni relative alle "Attività di carattere formativo" ammontano ad euro 1.500.000,00;
PRECISATO che le operazioni relative alle "Attività di carattere formativo" devono essere presentate tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate, con cadenza quindicinale, sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015 attraverso una prima fase di ammissibilità ed una seconda fase di valutazione di coerenza;
VISTO il decreto n. 4966/LAVFORU del 27 giugno 2017 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni relative alle "Attività di carattere formativo" presentate dal 1° febbraio al 31 marzo 2017 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria risulta essere pari ad euro 1.217.478,00;
VISTE le operazioni relative alle "Attività di carattere formativo" presentate dal 1° al 15 giugno 2017 dal soggetto attuatore FORLINC - Formazione Orientamento Lavoratori IN Crisi - con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle operazioni relative alle "Attività di carattere formativo" presentate in base alle Direttive di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 26 giugno 2017;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che l'operazione presentata è stata valutata positivamente ed è approvabile;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni relative alle "Attività di carattere formativo" presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)

• elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);
CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione per complessivi euro 38.658,80;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:

Capitolo S/3631 - competenza 2017 - euro 5.798,82
Capitolo S/3632 - competenza 2017 - euro 13.530,58
Capitolo S/3633 - competenza 2017 - euro 19.329,40

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è di euro 1.178.819,20;
PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 24 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2017-2019);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 26 (Bilancio di previsione per gli anni 2017/2019 e per l'anno 2017);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2017 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2647 del 29 dicembre 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2017/2019 e per l'anno 2017 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2648 del 29 dicembre 2016;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni relative alle "Attività di carattere formativo" presentate dal 1° al 15 giugno 2017 dal soggetto attuatore FORLINC - Formazione Orientamento Lavoratori IN Crisi - con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale, sono approvati i seguenti documenti:
• elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
• elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).
2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione per complessivi euro 38.658,80.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:

Capitolo S/3631 - competenza 2017 - euro 5.798,82
Capitolo S/3632 - competenza 2017 - euro 13.530,58
Capitolo S/3633 - competenza 2017 - euro 19.329,40

4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 18 luglio 2017

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420ACF4316

FSE 2014/2020 - ATTIVITA' DI CARATTERE FORMATIVO - P.S. 43/16

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	TECNICHE DI GESTIONE MAGAZZINO	FP1754328001	FORLINC FORMAZIONE ORIENTAMENTO LAVORATORI IN CRISI	2017	38.658,80	38.658,80	AMMESSO
			Totale con finanziamento		38.658,80	38.658,80	
			Totale		38.658,80	38.658,80	
			Totale con finanziamento		38.658,80	38.658,80	
			Totale		38.658,80	38.658,80	

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:		CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3633	QUOTA STATO CAP 3632	QUOTA REGIONE CAP 3631
FORLINC FORMAZIONE ORIENTAMENTO LAVORATORI IN CRISI	FP1754328001	TECNICHE DI GESTIONE MAGAZZINO		38.658,80	19.329,40	13.530,58	5.798,82
Totali per classificazione: U.1.04.04.01.000		**Numero progetti :**	**1**	**38.658,80**	**19.329,40**	**13.530,58**	**5.798,82**
Totali del provvedimento:		**Numero progetti:**	**1**	**38.658,80**	**19.329,40**	**13.530,58**	**5.798,82**

17_31_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_5610_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 18 luglio 2017, n. 5610

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Operazioni di carattere formativo finanziate nell'ambito del Programma operativo nazionale iniziativa per l'occupazione giovanile (PON IOG). Correzione errore materiale decreto n. 5368/LAVFORU del 07/07/17.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 e le successive delibere di modifica ed integrazione, che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 1270 del 7 luglio 2017;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità, con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste - IRES FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 2: Gorizia - ENFAP FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 3: Udine - En.A.I.P. FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 4: Pordenone - IAL FVG - Progetto giovani e occupabilità
PRECISATO che il presente provvedimento fa riferimento alle attività formative finanziate nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile (PON IOG);
VISTO il decreto n. 5368/LAVFORU del 7 luglio 2017, con il quale, tra l'altro, si prende atto delle rinunce alla realizzazione delle operazioni relative alle attività di cui sopra;
EVIDENZIATO che nell'elaborato allegato A parte integrante e sostanziale del citato decreto 5368/LAVFORU/2017, per mero errore materiale, vengono conteggiati anche i costi delle operazioni rinunciate prima del decreto di approvazione, per complessivi euro 362.805,00;
RITENUTO di correggere l'errore materiale;
VISTO l'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta esclusivamente i costi delle operazioni rinunciate dopo il decreto di approvazione, per complessivi euro 171.065,00;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell' allegato A parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Si prende atto della rinuncia alla realizzazione delle operazioni dettagliatamente descritte nell' allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per complessivi euro 171.065,00.
2. L'allegato A del presente provvedimento sostituisce l'allegato A del decreto n. 5368/LAVFORU del 7 luglio 2017.
3. Per effetto di quanto agli articoli 1 e 2 del presente provvedimento, l'importo delle risorse assegnate e non spese di cui all'articolo 4 del dispositivo del decreto n. 5368/LAVFORU del 7 luglio 2017, passa da euro 1.195.645,60 ad euro 833.840,60.
4. Il presente decreto, comprensivo dell' allegato A parte integrante e sostanziale del presente documento, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 18 luglio 2017

SEGATTI

Allegato A

FINANZIAMENTO (ESTESO)	OPERATORE	CODICE	DENOMINAZIONE	DURATA IN ORE	CONTRIBUTO RICHIESTO	DATA PRESENTAZIONE	DATA INTERRUZIONE
PON - FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO FASCIA 2 - 3	ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1552197002	FORMAZIONE PER ADDETTO ALLA PROGETTAZIONE NEL SETTORE OCCHIALERIA	95	9.405,00	15-set-15	01-dic-15
PON - FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO FASCIA 2 - 3	ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1597850002	FORMAZIONE PER IMPIEGATO COMMERCIALE	100	9.900,00	15-dic-15	16-mar-16
PON - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 1 - FPGO FASCIA 2-3-4	ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1629480001	TECNICHE DI COMUNICAZIONE PER AIRLINES TOURISM	280	48.000,00	14-apr-16	26-apr-17
PON - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 1 - FPGO FASCIA 2-3-4	ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1634611001	GESTIONE DEL PUNTO VENDITA	420	56.000,00	28-apr-16	08-feb-17
PON - FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO 1 - FASCIA 2-3-4	ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1644928001	FORMAZIONE MIRATA PER CAMERIERA DI SALA	40	3.960,00	31-mag-16	17-ott-16
PON - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 2 - FPGO FASCIA 2-3-4	ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1663520001	TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA PER IL MARKETING TERRITORIALE	200	43.800,00	28-lug-16	04-lug-17
			TOTALE		171.065,00		

17_31_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_5612_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 18 luglio 2017, n. 5612

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 17 luglio 2017, modifica al finanziamento assegnato al progetto formativo di tirocinio FP20150005789001 e modifica della denominazione soggetto promotore del progetto formativo di tirocinio FP20160074847001.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 e le successive delibere di modifica ed integrazione, che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;

PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 1270 del 7 luglio 2017;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, e la successiva delibera di modifica, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014, e le successive delibere di modifica, con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;

VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità, con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;

VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:

per ATI 1: Trieste - IRES FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 2: Gorizia - ENFAP FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 3: Udine - En.A.I.P. FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 4: Pordenone - IAL FVG - Progetto giovani e occupabilità

VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014, ed i successivi decreti di modifica, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";

VISTO il decreto n. 6006/LAVFOR.FP del 2 settembre 2014, ed i successivi decreti di modifica, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari in mobilità geografica (in Italia o all'estero)";

PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3, 4 e 5 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile) e POR FSE 2014/2020;

EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dalle PO servizi ai

lavoratori hub dell'Area Agenzia regionale del lavoro e dalle Università di Trieste e di Udine;
PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono altresì il finanziamento di progetti formativi di tirocinio relativi alla fascia 3 organizzati dalle Scuole nell'ambito di FIxO;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio relativi alle fasce 2, 3 e 4 siano presentati in via telematica mentre per quelli relativi alla fascia 5 si applica l'usuale procedura di presentazione;
EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
RICHIAMATA la delibera della Giunta regionale n. 1270 del 7 luglio 2017, con la quale, tra l'altro, è stato disposto un incremento di euro 1.462.000,00 della disponibilità finanziaria per la realizzazione di progetti formativi di tirocinio aventi quale soggetto promotore le PO servizi ai lavoratori hub dell'Area Agenzia regionale per il lavoro e le Università di Trieste e Udine, a seguito del quale la situazione contabile è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
11.913.618,00	RISORSE INDIVISE			

Fascia 3 Scuole FIXO	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
44.000,00	RISORSE INDIVISE			

PRECISATO che la situazione contabile per la realizzazione dei progetti formativi di tirocinio per le fasce 2, 3 e 4, esposta nella tabella sopradescritta è ricondotta ad un unico ambito territoriale regionale;
RICHIAMATO il decreto n. 4822/LAVFORU del 23 giugno 2017 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 14 giugno 2017;
EVIDENZIATO che a seguito del citato decreto 4822/LAVFORU/2017 e della delibera della Giunta regionale n. 1270 del 7 luglio 2017 la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.462.331,69	RISORSE INDIVISE			

Fascia 3 Scuole FIXO	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
13.182,80	RISORSE INDIVISE			

RICHIAMATO il decreto n. 353/LAVFOR.FP del 25 febbraio 2015 con il quale sono approvati i progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 25 febbraio 2015;
EVIDENZIATO che, con il succitato decreto n. 353/LAVFOR.FP/2015 è stata approvato, tra gli altri, il progetto formativo di tirocinio presentato dal Centro Formazione Professionale Cividale - Società cooperativa Sociale:

Codice	FP20150005789001
Titolo	Tirocinio in addetto alle tecniche di lattoneria - B.F.
Contributo assegnato	euro 2.250,00

PRECISATO che per un problema informatico la durata del tirocinio è stata erroneamente calcolata risultando conteggiata una mensilità in meno;
RITENUTO di provvedere al succitato errore e di adeguare pertanto il finanziamento;
SPECIFICATO che la suddetta variazione determina per il progetto formativo di tirocinio sopraccitato un maggior contributo di euro 350,00;
RICHIAMATO il decreto n. 6629/LAVFOR.FP del 16 settembre 2016 con il quale sono approvati i progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 16 settembre 2016;
EVIDENZIATO che con il succitato decreto n. 6629/LAVFOR.FP/2016 è stato approvato, tra gli altri, il progetto formativo di tirocinio presentato dall'Amministrazione Provinciale di Pordenone codice FP20160074847001 "Tirocinio in addetto area impasti" per un importo pari ad euro 1.440,00;
PRECISATO che per un mero errore in fase di compilazione della domanda di finanziamento, è stato indicato quale soggetto promotore "Amministrazione Provinciale di Pordenone" anziché "Regione autonoma FVG (PN)";
RITENUTO di provvedere alla correzione al succitato errore e di rettificare la denominazione del soggetto promotore;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati entro il 17 luglio 2017 determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e finanziati (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 145 progetti formativi

di tirocinio per complessivi euro 282.211,83;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.179.769,86	RISORSE INDIVISE			

Fascia 3 Scuole FIXO	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
13.182,80	RISORSE INDIVISE			

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, è disposta la variazione in aumento del finanziamento assegnato al progetto formativo di tirocinio approvato con decreto n. 353/LAVFOR.FP/2015 presentato dal Centro Formazione Professionale Cividale - Società cooperativa Sociale:

Codice FP20150005789001
Titolo Tirocinio in addetto alle tecniche di lattoneria - B.F.
Contributo assegnato euro 2.600,00

(variazione in aumento per euro 350,00)
2. Per le motivazioni di cui in premessa, relativamente al progetto formativo di tirocinio FP20160074847001 "Tirocinio in addetto area impasti", approvato con decreto n.6629/LAVFOR.FP/2016, è disposta la rettifica della denominazione del soggetto promotore da "Amministrazione Provinciale di Pordenone" a "Regione Autonoma FVG (PN)".
3. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio, presentati entro il luglio 2017, è approvato il seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e finanziati (allegato 1 parte integrante).

4. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 145 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 282.211,83.
5. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.
6. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 18 luglio 2017

SEGATTI

ALLEGATO 1:

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO APPROVATI E AMMESSI A FINANZIAMENTO

GARANZIA GIOVANI

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170048372001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SEGRETERIA (C.A.)	Tirocini	1.800,00 €	05/06/2017	N° 48372
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170053393001	TIROCINIO IN ADDETTA A MANSIONI DI SEGRETERIA	Tirocini	1.800,00 €	15/06/2017	N° 53393
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170053535001	TIROCINIO IN PROGETTAZIONE IMPIANTI TERMOIDRAULICI	Tirocini	1.800,00 €	15/06/2017	N° 53535
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170053693001	TIROCINIO IN PROGETTISTA E SVILUPPATORE SOFTWARE	Tirocini	1.800,00 €	15/06/2017	N° 53693
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20170053701001	TIROCINIO IN GESTIONE AZIENDALE, QUALITA' E PROGETTAZIONE VALVOLE - D.C.	Tirocini	2.100,00 €	15/06/2017	N° 53701
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170053734001	TIROCINIO IN PARRUCCHIERA	Tirocini	1.800,00 €	15/06/2017	N° 53734
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170054164001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA LAVORAZIONE DEL LEGNO (ADDETTO SELEZIONE DEL LEGNO) G. F.	Tirocini	1.800,00 €	15/06/2017	N° 54164
CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (UD)	FP20170054165001	TIROCINIO IN AIUTO CUCINA E SALA IN AGRITURISMO F.G.	Tirocini	1.760,00 €	15/06/2017	N° 54165
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA/TIROCINI (PN)	FP20170054806001	TIROCINIO IN ADDETTO OPERATIVO ASSEMBLAGGIO E CONFEZIONAMENTO - A.Q.A.	Tirocini	2.300,00 €	16/06/2017	N° 54806
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20170054849001	Tirocinio in ADDETTA RECEPTION E LAVORI DI SEGRETERIA - G.L.	Tirocini	2.100,00 €	16/06/2017	N° 54849
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20170054913001	Tirocinio in Biologia Molecolare e Biochimica	Tirocini extracurriculari in mobilità geografica	5.461,00 €	19/06/2017	N° 54913
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170055187001	Tirocinio in addetto alle attività di supporto aziendale	Tirocini	1.728,00 €	19/06/2017	N° 55187
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/Politiche attive lavoro Tirocini Trieste (TS)	FP20170055604001	ARCHITECTURE	Tirocini extracurriculari in mobilità geografica	5.133,00 €	19/06/2017	N° 55604
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20170055639001	Tirocinio in Addetta alla Segreteria - B. V.	Tirocini	2.200,00 €	19/06/2017	N° 55639
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170055676001	TIROCINIO IN PARRUCCHIERE	Tirocini	1.800,00 €	19/06/2017	N° 55676
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170055688001	TIROCINIO IN COMMESSA - CASSIERA PRESSO SUPERMERCATO	Tirocini	1.800,00 €	19/06/2017	N° 55688
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170055717001	TIROCINIO IN ESTETISTA	Tirocini	900,00 €	19/06/2017	N° 55717
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170055863001	TIROCINIO IN AIUTO CUOCO C.C.	Tirocini	1.800,00 €	19/06/2017	N° 55863
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170055979001	TIROCINIO IN OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	Tirocini	1.800,00 €	19/06/2017	N° 55979
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE/Tirocini (PN)	FP20170056934001	TIROCINIO IN BANCONIERA IN GELATERIA E.M.	Tirocini	1.700,00 €	21/06/2017	N° 56934

GARANZIA GIOVANI

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (UD)	FP20170057031001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI METROLOGIA C.V.	Tirocini	2.000,00 €	21/06/2017	N° 57031
FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA (PN)	FP20170057118001	TIROCINIO IN ADDETTO PIZZAIOLO - MR	Tirocini	1.940,00 €	21/06/2017	N° 57118
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170057218001	TIROCINIO IN ADDETTA SEGRETERIA - A.E.	Tirocini	1.800,00 €	21/06/2017	N° 57218
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170057273001	TIROCINIO IN ELETTRICISTA	Tirocini	1.800,00 €	22/06/2017	N° 57273
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170057281001	TIROCINIO IN AIUTO CARROZZIERE PER CARROZERIE NON METALLICHE	Tirocini	1.800,00 €	22/06/2017	N° 57281
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170057324001	TIROCINIO IN ADDETTO UFFICIO TECNICO E PROGETTAZIONE	Tirocini	1.800,00 €	22/06/2017	N° 57324
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20170057601001	Tirocinio in Progettazione Architettonica - P. M.	Tirocini	2.200,00 €	22/06/2017	N° 57601
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20170057705001	Tirocinio in Progettazione architettonica - T. M.	Tirocini	2.100,00 €	22/06/2017	N° 57705
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170057936001	TIROCINIO IN ADDETTO AL SERVIZIO BAR	Tirocini	1.200,00 €	23/06/2017	N° 57936
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170058045001	TIROCINIO IN ADDETTO AIUTO CUOCO	Tirocini	1.764,00 €	23/06/2017	N° 58045
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170058091001	TIROCINIO IN ADDETTO AIUTO VENDITE	Tirocini	1.800,00 €	23/06/2017	N° 58091
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (UD)	FP20170058118001	TIROCINIO IN ADDETTO PRODUZIONE PANE E PASTE	Tirocini	1.800,00 €	23/06/2017	N° 58118
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170058135001	TIROCINIO IN WEB MAINTENANCE	Tirocini	900,00 €	23/06/2017	N° 58135
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170058658001	Tirocinio in Addetto alla segreteria di N E	Tirocini	1.800,00 €	26/06/2017	N° 58658
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20170058705001	Tirocinio in progettazione Architettonica - G.M.	Tirocini	2.100,00 €	26/06/2017	N° 58705
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170058731001	TIROCINIO IN ADDETTO LAVORAZIONI PANETTERIA, PASTICCERIA E GELATERIA	Tirocini	1.800,00 €	26/06/2017	N° 58731
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20170058839001	Tirocinio in Neuroscienze U.G.	Tirocini extracurriculari in mobilità geografica	4.644,00 €	26/06/2017	N° 58839
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170058872001	TIROCINIO IN ADDETTO AIUTO ALLE VENDITE	Tirocini	1.800,00 €	26/06/2017	N° 58872
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170058898001	TIROCINIO IN IMPIEGATO TECNICO	Tirocini	1.800,00 €	26/06/2017	N° 58898
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170059331001	TIROCINIO IN ADDETTO ESTETISTA	Tirocini	1.800,00 €	27/06/2017	N° 59331
FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA (PN)	FP20170059394001	TIROCINIO IN ADDETTO MAGAZZINO E TRASPORTI - FAA	Tirocini	2.120,00 €	27/06/2017	N° 59394
FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA (PN)	FP20170059400001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA FOTOGRAFIA D'ARREDAMENTO - FG	Tirocini	1.040,00 €	27/06/2017	N° 59400
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170059566001	TIROCINIO IN GESTIONE TELEFONICA DEL CLIENTE	Tirocini	1.800,00 €	27/06/2017	N° 59566
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20170059657001	Tirocinio in Reception e Gestione Clienti	Tirocini	1.500,00 €	27/06/2017	N° 59657
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170060296001	TIROCINIO IN ADDETTO ACCONCIATORE - C.A.	Tirocini	1.728,00 €	28/06/2017	N° 60296

GARANZIA GIOVANI

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE/Tirocini (TS)	FP20170060382001	TIROCINIO IN ADDETTO GRAFICO V.L.	Tirocini	2.300,00 €	28/06/2017	N° 60382
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170060432001	TIROCINIO IN ADDETTO ALL'ASSISTENZA ODONTOIATRICA	Tirocini	1.800,00 €	28/06/2017	N° 60432
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA/TIROCINI (TS)	FP20170060568001	TIROCINIO IN AIUTO CUOCO - M.M.A.	Tirocini	2.300,00 €	28/06/2017	N° 60568
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170060661001	TIROCINIO IN ASSISTENTE DI STUDIO DENTISTICO (B.R.)	Tirocini	1.800,00 €	28/06/2017	N° 60661
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170060728002	TIROCINIO IN ADDETTO JUNIOR CONTENT SPECIALIST	Tirocini	1.800,00 €	28/06/2017	N° 60728
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170060739001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE VENDITE ALIMENTARI	Tirocini	1.800,00 €	28/06/2017	N° 60739
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20170060995001	Tirocinio in progettazione architettonica - S. C.	Tirocini	2.100,00 €	29/06/2017	N° 60995
COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS (UD)	FP20170061247001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE - P.N.	Tirocini	2.300,00 €	29/06/2017	N° 61247
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE/Tirocini (UD)	FP20170061597001	Tirocinio in tecnico di progettazione edile - P.S.	Tirocini	2.012,00 €	30/06/2017	N° 61597
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170061719001	ADDETTA ALLA GESTIONE DEL TRAFFICO MARITTIMO AEREO E TERRESTRE	Tirocini	1.800,00 €	30/06/2017	N° 61719
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20170061722001	Tirocinio in geologia - X. P.	Tirocini	2.100,00 €	30/06/2017	N° 61722
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170061858001	ADDETTO ALLA GESTIONE DEGLI ACQUISTI	Tirocini	1.200,00 €	30/06/2017	N° 61858
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170061995001	TIROCINIO IN ADDETTO AL MONTAGGIO E ALLE MACCHINE UTENSILI	Tirocini	3.157,20 €	30/06/2017	N° 61995
CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" (UD)	FP20170061998001	TIROCINIO IN ADDETTO RIPARAZIONI MOTORI NAUTICI - B.M.	Tirocini	2.120,00 €	30/06/2017	N° 61998
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20170062488001	TIROCINIO IN ASSISTENTE EDUCATRICE SCUOLA D'INFANZIA	Tirocini	1.840,00 €	03/07/2017	N° 62488
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170062716001	TIROCINIO IN ADDETTA ALL'ASSISTENZA DISABILI	Tirocini	1.728,00 €	03/07/2017	N° 62716
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20170062820001	Tirocinio in ambito educativo - V. B.	Tirocini	2.200,00 €	03/07/2017	N° 62820
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170062924001	TIROCINIO IN EDUCATRICE PROFESSIONALE SOCIO SANITARIA	Tirocini	1.728,00 €	03/07/2017	N° 62924
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170063297002	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA VENDITA DJ	Tirocini	1.500,00 €	04/07/2017	N° 63297
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170063371001	Tirocinio in cameriere di sala e bar di R S	Tirocini	1.800,00 €	04/07/2017	N° 63371
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170063728001	TIROCINIO IN Addetto all'attività commerciale (OPERATORE DI AGENZIA DI VIAGGIO)	Tirocini	1.800,00 €	04/07/2017	N° 63728
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE/Tirocini (UD)	FP20170063992001	TIROCINIO IN ADDETTO AL SERVIZIO BAR - N.G.	Tirocini	2.300,00 €	04/07/2017	N° 63992
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170064252001	TIROCINIO IN ADDETTO AD ATTIVITA' INFORMATICHE (addetto alla gestione di interfacce)	Tirocini	1.800,00 €	05/07/2017	N° 64252

GARANZIA GIOVANI

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170064365001	TIROCINIO IN AIUTO CUOCO C.G.	Tirocini	1.800,00 €	05/07/2017	N° 64365
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170064403001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA CONTABILITA' GENERALE (G.I.)	Tirocini	1.800,00 €	05/07/2017	N° 64403
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170064522001	TIROCINIO IN ADDETTO QUESTIONI LEGALI	Tirocini	1.080,00 €	05/07/2017	N° 64522
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170064550001	TIROCINIO IN OPERATORE NEL CAMPO DELLE TELECOMUNICAZIONI	Tirocini	1.800,00 €	05/07/2017	N° 64550
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20170065055001	Tirocinio in TECNICHE DI PROGETTAZIONE CIVILE - M.C.	Tirocini	2.100,00 €	06/07/2017	N° 65055
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170065083001	TIROCINIO IN ADDETTA AD ATTIVITA' AMMINISTRATIVE	Tirocini	1.800,00 €	06/07/2017	N° 65083
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE/Tirocini (TS)	FP20170065084001	TIROCINIO IN SERVIZI GENERALI DI CUCINA D.A.	Tirocini	1.724,00 €	06/07/2017	N° 65084
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170065096001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SEGRETERIA (F.C.)	Tirocini	1.800,00 €	06/07/2017	N° 65096
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170065199001	TIROCINIO IN ADDETTO IN DESIGNER ARCHITETTURA D'INTERNI	Tirocini	1.800,00 €	06/07/2017	N° 65199
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20170065268001	Tirocinio in biologia cellulare - S. B.	Tirocini extracurriculari in mobilità geografica	3.688,00 €	06/07/2017	N° 65268
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20170065385001	Tirocinio in CORRELAZIONI TRA L'IDENTIFICAZIONE MOLECOLARE DI UN ALIMENTO E LA PERCEZIONE SENSORIALE DELLA MOLECOLA AERODISPERSA - O.A.	Tirocini	2.100,00 €	06/07/2017	N° 65385
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170065746001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE (G.A.)	Tirocini	1.800,00 €	07/07/2017	N° 65746
CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE (UD)	FP20170065773001	TIROCINIO IN ADDETTO AL SERVIZIO BAR – A.J. O.A.	Tirocini	3.719,46 €	07/07/2017	N° 65773
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170065829001	TIROCINIO IN ADDETTO AI SERVIZI TURISTICI (P.K.)	Tirocini	1.800,00 €	07/07/2017	N° 65829
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170065860001	TIROCINIO IN MAGAZZINIERE ADDETTO ALLE VENDITE E AL NOLEGGIO	Tirocini	1.800,00 €	07/07/2017	N° 65860
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170066198001	TIROCINIO IN OPERAIO VERNICIATORE PRESSO AUTOFFICINA	Tirocini	1.800,00 €	07/07/2017	N° 66198
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170066258001	TIROCINIO IN ADDETTO IN AMMINISTRAZIONE	Tirocini	1.800,00 €	07/07/2017	N° 66258
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20170066264001	Tirocinio in IMPIEGATA UFFICIO IMPRESA INDIVIDUALE - S.D.	Tirocini	2.200,00 €	07/07/2017	N° 66264
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170066266001	TIROCINIO IN WEB MARKETING E SEGRETARIATO GENERALE	Tirocini	1.800,00 €	07/07/2017	N° 66266
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170066267001	TIROCINIO IN OPERATORE MECCANICO	Tirocini	1.800,00 €	07/07/2017	N° 66267
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170066268001	TIROCINIO IN MARKETING OPERATIVO - R.S.	Tirocini	1.800,00 €	07/07/2017	N° 66268
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170066353001	TIROCINIO IN PITTORE EDILE	Tirocini	1.800,00 €	10/07/2017	N° 66353
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170066387001	TIROCINIO IN MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI (R.S.)	Tirocini	1.800,00 €	10/07/2017	N° 66387

GARANZIA GIOVANI

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170066395001	TIROCINIO IN OPERATORE DI FILIALE AGRICOLTURA	Tirocini	1.800,00 €	10/07/2017	N° 66395
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170066436001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PROGETTAZIONE L.L.	Tirocini	3.338,71 €	10/07/2017	N° 66436
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170066437001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA CONTABILITA' (F.I.)	Tirocini	1.800,00 €	10/07/2017	N° 66437
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170066466001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SEGRETERIA S.A.	Tirocini	1.260,00 €	10/07/2017	N° 66466
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170066520001	TIROCINIO IN ESTETISTA (L.S.)	Tirocini	1.800,00 €	10/07/2017	N° 66520
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170066600001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SEGRETERIA C.L.P.	Tirocini	1.800,00 €	10/07/2017	N° 66600
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170066600002	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SEGRETERIA Z.R.	Tirocini	1.800,00 €	10/07/2017	N° 66600
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170066952001	TIROCINIO IN AIUTO CAMERIERA DI RISTORANTE	Tirocini	1.224,00 €	10/07/2017	N° 66952
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170066953001	TIROCINIO IN OPERATORE MACCHINE UTENSILI	Tirocini	1.800,00 €	10/07/2017	N° 66953
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170066962001	TIROCINIO IN BARISTA	Tirocini	1.800,00 €	11/07/2017	N° 66962
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170066966001	TIROCINIO IN OPERATORE FILIALE AGRICOLTURA	Tirocini	1.800,00 €	11/07/2017	N° 66966
FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA (PN)	FP20170066977001	TIROCINIO IN ASSISTENTE ODONTOIATRICO - MA	Tirocini	2.300,00 €	11/07/2017	N° 66977
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170067011001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SALDATURA E CARPENTERIA	Tirocini	1.800,00 €	11/07/2017	N° 67011
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170067053001	TIROCINIO IN ADDETTO TECNICO INFORMATICO D.B.F.	Tirocini	1.800,00 €	11/07/2017	N° 67053
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170067058001	TIROCINIO IN ARCHITETTO (A.G.)	Tirocini	1.800,00 €	11/07/2017	N° 67058
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170067267001	TIROCINIO IN ADDETTO MECCANICO PROGRAMMATORE	Tirocini	1.800,00 €	11/07/2017	N° 67267
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20170067316001	Tirocinio in GESTIONE DI STRUMENTAZIONE LASER-SCANNER ED ELABORAZIONE DEI DATI ACQUISITI - G.S.	Tirocini	2.100,00 €	11/07/2017	N° 67316
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170067317001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PROGRAMMAZIONE E LAVORAZIONE MACCHINE UTENSILI (CN)	Tirocini	3.240,06 €	11/07/2017	N° 67317
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170067344001	TIROCINIO IN ADDETTO AL MAGAZZINO	Tirocini	1.800,00 €	11/07/2017	N° 67344
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170067361001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA GESTIONE DI DOCUMENTAZIONE TECNICA RELATIVA ALLE ATTIVITA' DI CALIBRAZIONE DI LABORATORIO M.L.	Tirocini	1.500,00 €	11/07/2017	N° 67361
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170067393001	TIROCINIO IN TECNICO INSTALLATORE IMPIANTI DI SICUREZZA	Tirocini	1.800,00 €	11/07/2017	N° 67393
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170067394001	TIROCINIO IN DISEGNATORE TECNICO AUTOCAD	Tirocini	3.157,20 €	11/07/2017	N° 67394
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170067395001	TIROCINIO IN MAGAZZINIERE	Tirocini	1.800,00 €	11/07/2017	N° 67395

GARANZIA GIOVANI

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20170067422001	Tirocinio in ASSISTENTE VETERINARIO - F.B.	Tirocini	1.992,00 €	11/07/2017	N° 67422
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170067448001	TIROCINIO IN TECNICO DI OFFICINA	Tirocini	1.800,00 €	12/07/2017	N° 67448
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170067455001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PANIFICAZIONE	Tirocini	1.800,00 €	12/07/2017	N° 67455
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170067457001	TIROCINIO IN IMPIANTISTA IDRAULICO E TERMOIDRAULICO	Tirocini	1.800,00 €	12/07/2017	N° 67457
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE/Tirocini (PN)	FP20170067596001	TIROCINIO IN AIUTO PANETTIERE PASTICCERE R.D.L.	Tirocini	2.300,00 €	12/07/2017	N° 67596
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170067671001	TIROCINIO IN ACCONCIATRICE	Tirocini	1.332,00 €	12/07/2017	N° 67671
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170067690001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE E AL SERVIZIO AL CLIENTE P.E.	Tirocini	1.800,00 €	12/07/2017	N° 67690
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170067735001	TIROCINIO IN ADDETTA ALL'ACCOGLIENZA SSM	Tirocini	900,00 €	12/07/2017	N° 67735
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170067737001	TIROCINIO IN ADDETTA AL LAVAGGIO AUTO	Tirocini	1.800,00 €	12/07/2017	N° 67737
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170067905001	TIROCINIO IN ADDETTO RICERCA E SVILUPPO	Tirocini	1.728,00 €	13/07/2017	N° 67905
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170067977001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA NASTRATURA E LUCIDATURA DEI METALLI	Tirocini	1.800,00 €	13/07/2017	N° 67977
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20170068078001	Tirocinio in PRE-SALE SPECIALIST - D.P.	Tirocini	2.000,00 €	13/07/2017	N° 68078
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170068084001	TIROCINIO IN AMMINISTRATORE IMMOBILIARE (F.J.)	Tirocini	1.800,00 €	13/07/2017	N° 68084
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170068149001	TIROCINIO IN ADDETTA SEGRETERIA PRESSO UFFICIO AMMINISTRAZIONE	Tirocini	1.080,00 €	13/07/2017	N° 68149
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170068346001	TIROCINIO IN TECNICO PREVENTISTA M.A.	Tirocini	1.800,00 €	13/07/2017	N° 68346
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170068404001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE PRATICHE AMMINISTRATIVE E CONTABILI	Tirocini	1.260,00 €	13/07/2017	N° 68404
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170068553001	TIROCINIO IN FLOROVIVAISTA	Tirocini	1.728,00 €	14/07/2017	N° 68553
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170068612001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SEGRETERIA CENTRO ESTETICO	Tirocini	1.800,00 €	14/07/2017	N° 68612
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170068614001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE MACCHINE A CONTROLLO NUMERICO	Tirocini	1.800,00 €	14/07/2017	N° 68614
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170068763001	TIROCINIO IN CAMERIERA DI SALA	Tirocini	3.157,20 €	14/07/2017	N° 68763
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20170068764001	Tirocinio in IMPIEGATO UFFICIO STILE - M.M.	Tirocini	2.200,00 €	14/07/2017	N° 68764
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170068844001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE LAVORAZIONI MECCANICHE	Tirocini	1.800,00 €	14/07/2017	N° 68844
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170068848001	TIROCINIO IN ADDETTO LAVORAZIONI MECCANICHE	Tirocini	1.800,00 €	14/07/2017	N° 68848
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170068852001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE LAVORAZIONI MECCANICHE	Tirocini	1.800,00 €	14/07/2017	N° 68852

GARANZIA GIOVANI

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170068855001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA MANUTENZIONE	Tirocini	1.800,00 €	14/07/2017	N° 68855
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170068896001	TIROCINIO IN ESTETISTA - C.E.	Tirocini	1.800,00 €	14/07/2017	N° 68896
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170068914001	TIROCINIO IN ADDETTO UFFICIO STILE T.B.	Tirocini	1.800,00 €	14/07/2017	N° 68914
ARCHE' - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI (TS)	FP20170068937001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E/O CONTABILI D.A.	Tirocini	2.300,00 €	14/07/2017	N° 68937
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170068959001	TIROCINIO IN BANCONIERA	Tirocini	1.800,00 €	14/07/2017	N° 68959
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170068987001	TIROCINIO IN DISEGNATORE MECCANICO D.L.	Tirocini	1.800,00 €	14/07/2017	N° 68987
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170068996001	TIROCINI IN BANCONIERA DI PASTICCERIA E CAFFETTERIA D.G.	Tirocini	1.800,00 €	14/07/2017	N° 68996
Totale progetti : 145						**282.211,83 €**

17_31_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_5773_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 20 luglio 2017, n. 5773

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Modifica programma specifico n. 70/17 - Voucher per la partecipazione a master post laurea presso le Università della Regione FVG.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

RICHIAMATO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, recante l'ordinamento della formazione professionale in Friuli Venezia Giulia;

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO l'articolo 5 del Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con DPReg n. 140/2016 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE, il quale prevede l'approvazione annuale del documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO" da parte della Giunta regionale, previa concertazione con il partenariato economico sociale;

VISTO il paragrafo 4 delle "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici - SRA" emanate con decreto n.5722/LAVFORU del 3 agosto 2016 e successive modifiche e integrazioni che prevede la predisposizione del PPO da parte dell'Autorità di gestione del POR FSE 2014/2020;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 766 del 28 aprile 2017 con la quale è stato approvato il PPO 2017;

VISTO il decreto n. 3577/LAVFORU del 23 maggio 2017 con il quale sono state apportate correzioni ad errori materiali presenti nel richiamato PPO 2017;

VISTO il programma specifico 70/17 - Voucher per la partecipazione a master post laurea presso le Università della regione FVG - del PPO 2017 il quale indica quale struttura attuatrice e struttura referente rispettivamente l'Area istruzione, formazione e ricerca e la Posizione organizzativa programmazione;

RAVVISATA l'opportunità, in relazione all'oggetto del programma specifico, di ricondurre le funzioni di struttura attuatrice e struttura referente del programma specifico 70/17 all'Agenzia regionale per il diritto agli studi universitari - ARDISS;

DECRETA

1. La struttura attuatrice e la struttura referente del programma specifico 70/17 - Voucher per la partecipazione a master post laurea presso le Università della regione FVG - sono individuate nell' all'Agenzia regionale per il diritto agli studi universitari - ARDISS.

2. È approvato il testo coordinato del PPO 2017 di cui all'allegato 1) parte integrante del presente decreto.

3. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato parte integrante, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 20 luglio 2017

SEGATTI

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'

AUTORITA' DI GESTIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014/2020.

AREA ISTRUZIONE, FORMAZIONE E RICERCA

POSIZIONE ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2017

TESTO COORDINATO II° INTERVENTO CORRETTIVO

Trieste, luglio 2017

SOMMARIO

Premessa

La Commissione europea ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo, di seguito POR FSE, della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per il periodo 2014/2020 con la decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

Il presente documento, denominato "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO –Annualità 2017", di seguito PPO 2017, si sviluppa ai sensi di quanto previsto dal "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con DPReg n. 140/2016.

In particolare il documento, definisce le operazioni da realizzare nel 2017 con il sostegno finanziario del POR FSE; le operazioni si sviluppano all'interno di programmi specifici, in un quadro di coerenza con le linee strategiche delineate dal POR FSE medesimo e con una declinazione che tiene conto delle esigenze specifiche del territorio relative allo sviluppo delle politiche per l'occupazione e per il rafforzamento delle competenze del capitale umano e della competitività delle imprese.

1. Struttura del PPO 2017

La struttura del PPO 2017 fa riferimento agli assi prioritari di intervento del POR FSE che sono i seguenti:

- Asse 1: Occupazione
- Asse 2: Inclusione sociale e lotta alla povertà
- Asse 3: Istruzione e formazione
- Asse 4: Capacità istituzionale e amministrativa
- Asse 5: Assistenza tecnica

Nell'ambito di ciascun asse vengono individuati una serie di programmi specifici, che possono essere di durata annuale o pluriennale, i quali definiscono le singole linee di intervento da attivare attraverso le dovute procedure ad evidenza pubblica.

Per ogni programma specifico il PPO 2017 riporta i seguenti dati di riferimento:

- asse;
- priorità d'investimento;
- obiettivo specifico;
- numero identificativo;
- denominazione;
- azione;
- descrizione;
- destinatari;
- struttura regionale attuatrice (SRA);
- struttura referente;

– risorse finanziarie disponibili.

2. Modalità di approvazione e attuazione del PPO 2017

Il PPO 2017 viene approvato dalla Giunta regionale previa concertazione con il partenariato economico e sociale.

L'attuazione del PPO 2017 avviene a cura dell'Autorità di gestione – AdG – del POR FSE individuata nell'Area istruzione, formazione e ricerca della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università.

La concreta realizzazione dei programmi specifici è a cura delle strutture dell'Amministrazione regionale competenti in relazione alle materie oggetto dei programmi specifici medesimi (strutture regionali attuatrici - SRA).

La previsione di nuovi programmi specifici successivamente all'approvazione del PPO 2017 è oggetto di approvazione da parte della Giunta regionale, previa concertazione con il partenariato economico e sociale.

Modificazioni di carattere finanziario ai programmi specifici del PPO 2017 non superiori al 20% sono adottati dall'AdG del POR FSE con proprio atto amministrativo.

3. Il quadro finanziario di riferimento del PPO 2017 e le linee prioritarie per la pianificazione delle attività

3.1 Il quadro finanziario del PPO 2017

In considerazione dell'avanzamento del POR, il quadro della disponibilità finanziaria per la predisposizione del PPO 2017 è il seguente (tutti i valori di seguito indicati si intendono in euro):

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
1	**8i**	132.614,42	8.138.641,12	8.313.520,84	8.491.884,44
	8ii	5.001.456,82	8.835.462,09	9.018.283,07	9.204.746,16
	8iv	2.595.807,42	1.786.249,80	1.825.999,09	1.866.540,25
	8vii	2.485.999,03	1.589.428,83	1.621.236,85	1.653.678,54
	TOTALE	**10.215.877,69**	**20.349.781,84**	**20.779.039,85**	**21.216.849,39**
2	**9i**	3.384.696,59	5.958.272,74	6.077.511,07	6.199.124,84
	9iv	1.435.301,21	1.986.090,91	2.025.837,03	2.066.374,95
	TOTALE	**4.819.997,80**	**7.944.363,65**	**8.103.348,10**	**8.265.499,79**
3	**10ii**	1.547.070,59	1.224.796,37	3.573.576,51	3.645.085,40
	10iii	5.191.114,62	4.810.559,64	4.911.832,74	5.265.123,36
	10iv	550.196,54	1.067.821,46	1.191.192,17	1.215.028,47
	TOTALE	**7.288.381,75**	**7.103.177,47**	**9.676.601,42**	**10.125.237,23**
4	**11ii**	737.069,65	595.827,27	607.751,10	619.912,48
	TOTALE	**737.069,65**	**595.827,27**	**607.751,10**	**619.912,48**
5		305.280,72	292.498,40	179.220,16	359.401,76
	TOTALE	**305.280,72**	**292.498,40**	**179.220,16**	**359.401,76**
TOTALE GENERALE		**23.366.607,61**	**36.285.648,63**	**39.345.960,63**	**40.586.900,65**

Alla suddetta disponibilità finanziaria si aggiungono le seguenti:

Asse/priorità d'investimento	Risorse finanziarie	Provenienza
1/8i	345.300,00	Minor spesa da attuazione del programma specifico 2/14
1/8ii	313.533,71	Minor spesa da attuazione del programma specifico 1/14
2/9i	156.180,80	Minor spesa da attuazione del programma specifico 18/15
3/10iii	300.034,40	Minor spesa da attuazione del programma specifico 6/14
3/10iii	332.201,21	Minor spesa da attuazione de programma specifico 52/16
3/10iv	28.034,33	Minor spesa da attuazione del programma specifico 5/14
1/8i	3.000.000,00	Risorse aggiuntive di cui all'art. 4, comma 6bis, del d. lgs. 148/2015
1/8ii	1.500.000,00	Risorse aggiuntive derivanti dal bilancio regionale (500.000,00 all'anno su 2017, 2018, 2019)
3/10iii	4.500.000,00	Risorse aggiuntive derivanti dal bilancio regionale

La disponibilità di risorse aggiuntive di cui alle priorità 8i e 10iii non derivanti da economie su precedenti programmi specifici (euro 3.000.000,00 e euro 4.500.000,00) sono condizionate alla conclusione delle procedure di assegnazione derivanti, rispettivamente, dal livello nazionale e regionale.

Nell'ambito dell'asse 1 – Occupazione – si provvede ai seguenti trasferimento finanziari tra le priorità di investimento:

a) euro 1.750.999,03 (2017) da priorità d'investimento 8vii a priorità d'investimento 8i;
b) euro 821.086,55 (2017) da priorità d'investimento 8iv a priorità d'investimento 8i;
c) euro 514.720,87 (2017) da priorità d'investimento 8iv a priorità d'investimento 8ii;
d) euro 600.000,00 (2018) da priorità d'investimento 8vii a priorità d'investimento 8i.

3.2 Le linee prioritarie per la pianificazione delle attività

L'individuazione dei programmi specifici del PPO 2017 avviene sulla base del confronto condiviso fra l'Autorità di gestione e le SRA, con l'approvazione della Giunta regionale preceduta dalla concertazione con il partenariato economico e sociale (*cfr. par. 2).*

Fermo restando il principio generale per cui i programmi specifici convergono tutti nell'ampia direzione del rafforzamento delle politiche per l'occupazione, l'inclusione e la coesione sociale, si confermano le linee prioritarie che caratterizzazione la fase attuativa dei programmi specifici, già evidenziate con riguardo al PPO 2016:

a) valorizzazione del modello metodologico presente in PIPOL (Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro) con l'affermazione della centralità della persona e l'azione integrata a suo supporto dei soggetti pubblici e privati competenti, nell'ambito dell'azione di coordinamento e indirizzo dell'Amministrazione regionale;

b) attenzione alla declinazione delle attività da realizzare rispetto alle linee di sviluppo della Strategia di Specializzazione Intelligente – S3 della Regione Friuli Venezia Giulia .

c) sviluppo delle attività di carattere formativo lungo due principali direttrici che ne caratterizzano gli aspetti di concentrazione. La prima direttrice è relativa allo sviluppo dell'apprendimento permanente attraverso:
   - il rafforzamento dei percorsi di carattere ordinamentale, quali IeFP, ITS, IFTS, anche con riguardo alle linee di sviluppo della S3, della formazione permanente;
   - lo sviluppo della formazione permanente, con la realizzazione di percorsi per l'acquisizione di una qualifica professionale e il rafforzamento di conoscenze e competenze sulle tematiche dell'innovazione (industria 4.0, innovazione sociale, S3;)
   - il sostegno alla formazione continua, con particolare riguardo allo sviluppo delle competenze nell'innovazione ed a sostegno dei processi riorganizzativi delle imprese.

   La seconda direttrice riguarda lo sviluppo di attività formative per la popolazione adulta di carattere professionalizzante, con il coinvolgimento delle imprese, anche del terzo settore, che manifestano domanda di lavoro e con un approccio integrato di presa in carico della persona tracciato dal progetto PIPOL..

Da sottolineare, inoltre, l'avvio delle attività relative alle Aree interne.
La Regione aderisce alla Strategia nazionale per le aree interne. A tal fine, ha candidato tre aree-progetto le quali interessano Comuni, che hanno la caratteristica di area interna secondo la mappatura nazionale, dell'area alpina e prealpina. Il POR FSE 2014-2020 concorre all'attuazione delle politiche per le aree interne intervenendo a favore dello sviluppo del capitale professionale locale e delle opportunità occupazionali del territorio montano individuato.

La prima delle tre aree individuate dalla programmazione regionale è l'Alta Carnia, nella quale rientrano i seguenti 21 Comuni:

Ampezzo	Lauco	Ravascletto
Arta terme	Ligosullo	Rigolato
Cercivento	Ovaro	Sauris
Comeglians	Paluzza	Socchieve
Forni Avoltri	Paularo	Sutrio
Forni di Sopra	Prato Carnico	Treppo Carnico
Forni di Sotto	Preone	Zuglio

Con il PPO 2017 si propongono una serie di interventi a favore della suddetta Area interna Alta Carnia con una disponibilità finanziaria di 750 mila euro.

4. I programmi specifici

I programmi specifici previsti dal PPO 2017 sono i seguenti:

Asse 1 Occupazione, Priorità d'investimento 8i Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale, Obiettivo specifico 8.5 Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata

Programma specifico	64/17: Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo X

Descrizione	Programmazione e realizzazione di misure di politica attiva integrate – formazione, tirocini, formazione individualizzata – prioritariamente finalizzate a:
	– favorire l'occupabilità delle persone in condizione di inoccupazione o disoccupazione in possesso di un diploma di laurea in discipline di carattere umanistico attraverso
	  – la messa a punto di percorsi di carattere formativo finalizzati al rafforzamento di competenze specifiche nei settori dei beni e delle attività culturali, anche con riguardo allo sviluppo del turismo, funzionali al fabbisogno manifestato dagli operatori e dalle istituzioni di tali settori;
	  – la costituzione di una rete di operatori e istituzioni dei settori dei beni e della attività culturali disponibili ad ospitare tirocini extracurriculari, anche in funzione propedeutica a successive fasi di assorbimento occupazionale;
	  – la realizzazione di tirocini extracurriculari in attuazione dell'azione di sistema di cui al precedente alinea;
	– realizzare percorsi di carattere formativo ed esperienze di tirocinio nei settori del restauro e manutenzione del patrimonio architettonico e artistico regionale e dell'artigianato artistico;
	– accompagnare i percorsi sopraindicati con misure di formazione imprenditoriale.

Destinatari	Inoccupati, inattivi, disoccupati residenti o elettivamente domiciliati sul territorio del FVG
Risorse finanziarie	2017: 1.500.000,00
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	Posizione organizzativa programmazione
Azione	8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)

Programma specifico	3/17: Lavori di pubblica utilità a favore di donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni in condizioni di disoccupazione di lunga durata. X
Descrizione	Realizzazione di un intervento integrato che comprende un percorso di inserimento lavorativo di disoccupati di lunga durata ove la gestione dell'intervento è in capo a un organismo del terzo settore che assicura anche l'affiancamento alla persona durante il percorso di inserimento medesimo.
Destinatari	Donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni residenti sul territorio del FVG e in condizione di disoccupazione di lunga durata.
Risorse finanziarie	2.000.000 di cui:

	2017: 1.400.000,00 2018: 600.000
SRA	Area agenzia regionale per il lavoro
Struttura referente	Posizione organizzativa interventi di politica attiva del lavoro
Azione	8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)

Programma specifico	8/17: FVG Progetto occupabilità. Tirocini extracurriculari FASCIA 5 X
Descrizione	Realizzazione di tirocini extracurriculari a favore di cittadini rientranti nella FASCIA 5 di PIPOL
Destinatari	Inoccupati, inattivi, disoccupati residenti o elettivamente domiciliati sul territorio del FVG partecipanti a PIPOL
Risorse finanziarie	2017: 2.566.111,40 (risorse aggiuntive di cui all'articolo 44, comma 6bis, del decreto legislativo n. 148/2015)
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	Posizione organizzativa programmazione
Azione	8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)

Programma specifico	65/17: Bonus occupazionale per le imprese dell'Alta Carnia X
Descrizione	Ogni impresa collocata sul territorio dell'Alta Carnia può essere destinataria di un incentivo all'occupazione (bonus occupazionale) laddove assuma con contratto di lavoro a tempo indeterminato, determinato per almeno 6 mesi, apprendistato una persona che abbia partecipato ad un tirocinio all'estero svolto nell'ambito dei programmi specifici 74/17 e 76/17 nonché a tirocini finanziati nell'ambito di PIPOL a favore di cittadini residenti o elettivamente domiciliati sul territorio del FVG. Il bonus occupazionale viene erogato nel rispetto del "de minimis". Il programma specifico costituisce misura di intervento a favore delle Aree interne, secondo quanto previsto dal POR FSE
Destinatari	Disoccupati o inoccupati o inattivi, residenti nei territori dell'Alta Carnia
Risorse finanziarie	2017: 150.000,00
SRA	Area Agenzia regionale per il lavoro
Struttura referente	Posizione organizzativa interventi di politica attiva del lavoro
Azione	8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)

Quadro finanziario

Disponibilità

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
1	8i	3.050.000,00	8.738.641,12	8.313.520,84	8.491.884,44
	Risorse aggiuntive di cui all'articolo 44, comma 6bis, del decreto legislativo n. 148/2015	2.566.111,40			

Pianificazione

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
1	8i	3.050.000,00	600.000,00	0,00	0,00
	Risorse aggiuntive di cui all'articolo 44, comma 6bis, del decreto legislativo n. 148/2015	2.566.111,40			

Disponibilità residua

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
1	8i	0,00	8.138.641,12	8.313.520,84	8.491.884,44
	Risorse aggiuntive di cui all'articolo 44, comma 6bis, del decreto legislativo n. 148/2015	0,00			

Asse 1 Occupazione, Priorità d'investimento 8ii L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani, Obiettivo specifico 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani

Programma specifico	44/17: Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo
Descrizione	Realizzazione di percorsi di formazione superiore (7 percorsi IFTS per euro 733.600,00 e 3 percorsi ITS per euro 570.000,00) integrati nelle aree S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo
Destinatari	Disoccupati o inoccupati o inattivi che non abbiano compiuto il trentesimo anno d'età
Risorse finanziarie	2017: 1.303.600
SRA	IFTS: Servizio programmazione e gestione interventi formativi ITS: Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	IFTS: Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi ITS: Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenza dell'area
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)

Programma specifico	45/17 - Percorsi di integrazione extracurricolare nella IeFP
Descrizione	Realizzazione di azioni di arricchimento extracurricolare nei confronti degli allievi frequentanti le ultime due annualità di un percorso di IeFP. I contenuti delle azioni sono legati all'approfondimento di temi connessi alle traiettorie di sviluppo nelle aree S3 dell'agroalimentare e delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo
Destinatari	Disoccupati o inoccupati o inattivi che non abbiano compiuto il trentesimo anno d'età frequentanti i percorsi IeFP
Risorse finanziarie	2017: 1.100.000,00
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi
Struttura referente	Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)

Programma specifico	66/17: Percorsi di aggiornamento linguistico all'estero
Descrizione	Percorsi di aggiornamento linguistico all'estero della durata di 1 mese. I percorsi si innestano nella Sovvenzione globale gestita dall'organismo intermedio selezionato nell'ambito del programma specifico n. 29/15.
Destinatari	Disoccupati o inoccupati o inattivi, residenti o elettivamente domiciliati sul territorio del FVG, che non abbiano compiuto il trentesimo anno d'età
Risorse finanziarie	900.000 di cui: 2017: 300.000,00 2018: 300.000,00 2019: 300.000,00
SRA	Organismo intermedio titolare della sovvenzione globale di cui al programma specifico 29/15
Struttura referente	Organismo intermedio titolare della sovvenzione globale di cui al programma specifico 29/15
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)

Programma specifico	67/17: Attivagiovani
Descrizione	Realizzazione di interventi a carattere formativo a forte valenza operativa ed esperienziale finalizzati ad aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani neet, presenti sul territorio regionale. In particolare si prevede la costituzione di una rete locale, lo svolgimento di percorsi formativi di tipo esperienziale, servizi di accompagnamento e tutoraggio, offerte dai servizi di incrocio domanda-offerta di lavoro, monitoraggio
Destinatari	Disoccupati o inoccupati o inattivi, residenti o elettivamente domiciliati sul territorio del FVG, che non abbiano compiuto il trentesimo anno d'età
Risorse finanziarie	4.500.000 di cui: 2017 POR FSE: 1.000.000,00 2017 bilancio regionale: 500.000,00 2018 POR FSE: 1.000.000,00 2018 bilancio regionale: 500.000,00 2019 POR FSE: 1.000.000,00 2019 bilancio regionale: 500.000,00
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenza dell'area/Posizione organizzativa programmazione
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)

Programma specifico	68/17: Trasporto allievi partecipanti ai percorsi triennali IeFP iscritti presso un CFP (a.f.2016/2017)
Descrizione	Azioni di accompagnamento finalizzate a favorire la partecipazione degli allievi ai percorsi IeFP mediante il riconoscimento delle spese sostenute per il trasporto dalla località di residenza alla sede di svolgimento dell'attività formativa
Destinatari	Disoccupati o inoccupati o inattivi che non abbiano compiuto il trentesimo anno d'età frequentanti i percorsi IeFP
Risorse finanziarie	2017: 600.000,00
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi
Struttura referente	Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)

Programma specifico	28/17: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS
Descrizione	Realizzazione di 2 percorsi formativi finalizzati all'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS.
Destinatari	Disoccupati o inoccupati o inattivi residenti o elettivamente domiciliati sul territorio del FVG che non abbiano compiuto il trentesimo anno d'età
Risorse finanziarie	2017: 260.000,00
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi
Struttura referente	Posizione organizzativa Inclusione e professioni area sociale
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)

Programma specifico	9/17: Catalogo regionale dell'offerta orientativa
Descrizione	Il programma specifico 9/15 - Catalogo regionale dell'offerta orientativa, prevede lo svolgimento, attraverso il "Catalogo regionale dell'offerta orientativa", di azioni di orientamento educativo finalizzate ad aumentare la probabilità di successo formativo dei giovani nell'ambito del diritto-dovere ed a sostenere la loro transizione dal sistema dell'istruzione e della formazione a quello del lavoro. Il presente programma specifico integra il richiamato Catalogo con alcuni ulteriori prototipi dedicati alle professioni presenti nelle aree montane , affidandone la realizzazione operativa al soggetto attuatore del Catalogo. Il programma specifico costituisce misura di intervento a favore delle Aree interne, secondo quanto previsto dal POR FSE
Destinatari	Allievi della scuola secondaria inferiore frequentanti gli istituti scolastici presenti sul territorio dell'Alta Carnia
Risorse finanziarie	2017: 100.000,00
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura	Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre

referente	materie di competenza dell'area
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).

Programma specifico	69/17: Percorsi formativi di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale per giovani di età compresa tra i 15 e i 18 anni
Descrizione	In continuità con quanto già promosso nell'ambito dell'Accordo "Interventi a favore degli allievi privi di titolo di studio conclusivo del primo ciclo e a rischio di dispersione scolastica", stipulato tra la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia, si prevede la realizzazione di percorsi di arricchimento curricolare o laboratori esperienziali da realizzarsi presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati dalla Regione al fine di sviluppare l'autonomia e il senso di responsabilità degli studenti, agendo sulla rimotivazione allo studio e all'apprendimento e fornendo competenze orientative e specifiche dell'ambito pre-professionale.
Destinatari	Giovani residenti o elettivamente domiciliati in Friuli Venezia Giulia o comunque iscritti o già iscritti in istituzioni scolastiche o enti formativi in Friuli Venezia Giulia a rischio di dispersione scolastica o formativa o drop out che compiono il 15° anno di età nell'anno solare di avvio dell'intervento e che non hanno compito 19 anni al momento dell'avvio dell'intervento.
Risorse finanziarie	600.000 di cui: 2017: 200.000,00 2018: 200.000,00 2019: 200.000,00
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenza dell'area
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).

Programma specifico	11/17: Apprendistato
Descrizione	Percorsi formativi nell'ambito di apprendistato professionalizzante. La Regione interviene nei confronti dei giovani assunti con tale tipologia contrattuale attraverso un'offerta formativa pubblica riferita alle competenze di base e trasversali secondo quanto previsto dalle "Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale (art. 44 – D.Lgs. n. 81/2015" approvate con deliberazione giuntale n. 242 del 19 febbraio 2016
Destinatari	Giovani da 18 a 29 anni compresi (o fin dai 17 anni di età se in possesso di una qualifica professionale) con contratti di apprendistato professionalizzante, residenti o elettivamente domiciliati sul territorio del FVG
Risorse finanziarie	2017: 400.000,00
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi
Struttura referente	Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).

Programma specifico	12/17: FVG Progetto giovani
Descrizione	Attività di carattere formativo all'interno del Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL
Destinatari	Giovani di età compresa tra 18 anni compiuti e 30 anni non compiuti iscritti a PIPOL
Risorse finanziarie	2017: 1.000.000,00 (566.111,40 FSE; 433.888,60 risorse aggiuntive di cui all'articolo 44, comma 6bis, del decreto legislativo n. 148/2015)
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	Posizione organizzativa programmazione
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).

Quadro finanziario

Disponibilità

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
1	8ii	5.829.711,40	8.835.462,09	9.018.283,07	9.204.746,16
	Risorse aggiuntive regionali	500.000,00	500.000,00	500.000,00	
	Risorse aggiuntive di cui all'articolo 44, comma 6bis, del decreto legislativo n. 148/2015	433.888,60			

Pianificazione

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
1	8ii	5.829.711,40	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
	Risorse aggiuntive regionali	500.000,00	500.000,00	500.000,00	
	Risorse aggiuntive di cui all'articolo 44, comma 6bis, del decreto legislativo n. 148/2015	433.888,60			

Disponibilità residua

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
1	8ii	0,00	7.335.462,09	7.518.283,07	9.204.746,16
	Risorse aggiuntive regionali	0,00	0,00	0,00	
	Risorse aggiuntive di cui all'articolo 44, comma 6bis, del decreto legislativo n. 148/2015	0,00			

Attuazione di PIPOL

Il 31 dicembre 2017 scade l'incarico affidato alle ATI di enti di formazione selezionate sulla base dell'avviso pubblico emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014.

Nel corso del 2017 è prevista l'emanazione, da parte della SRA Area istruzione, formazione e ricerca di un avviso pubblico per la selezione di 4 Associazioni temporanee di impresa (ATI) composte da enti di formazione accreditati sulla base della normativa regionale vigente – una per ogni ambito provinciale) cui affidare la realizzazione delle attività di carattere formativo e dei tirocini extracurriculari, per quanto di pertinenza, fino al 31 dicembre 2020.

Asse 1 Occupazione, Priorità d'investimento 8iv L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore, Obiettivo specifico 8.2 Aumentare l'occupazione femminile

Programma specifico	70/17: Voucher per la partecipazione a master post laurea presso le Università della regione FVG
Descrizione	Sostegno alla partecipazione di laureati a master post laurea dell'Università di Trieste, dell'università di Udine e di SISSA attraverso un voucher che abbatte la tassa di iscrizione
Destinatari	Cittadine in possesso di diploma di laurea o aventi titolo alla partecipazione a master residenti o elettivamente domiciliate sul territorio FVG
Risorse finanziarie	2017: 100.000,00
SRA	Agenzia regionale per il diritto agli studi universitari - ARDISS
Struttura referente	Agenzia regionale per il diritto agli studi universitari - ARDISS
Azione	8.2.1 Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)

Programma specifico	71/17: Voucher per la partecipazione a master post laurea presso università all'estero
Descrizione	Sostegno alla partecipazione di laureati a master post laurea presso università all'estero attraverso un voucher che abbatte la tassa di iscrizione
Destinatari	Cittadine in possesso di diploma di laurea o aventi titolo alla partecipazione a master all'estero residenti o elettivamente domiciliate sul territorio FVG
Risorse finanziarie	2017: 260.000,00
SRA	Organismo intermedio titolare della sovvenzione globale di cui al programma specifico 29/15
Struttura referente	Organismo intermedio titolare della sovvenzione globale di cui al programma specifico 29/15
Azione	8.2.1 Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)

Programma specifico	72/17: Voucher per la mobilità dei ricercatori nell'ambito dei centri di ricerca JRC
Descrizione	Sostegno alla mobilità delle ricercatrici nell'ambito dei centri di ricerca JRC
Destinatari	Cittadine in possesso di diploma di laurea residenti o elettivamente domiciliate sul territorio FVG
Risorse finanziarie	2017: 100.000,00
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	Posizione organizzativa programmazione
Azione	8.2.1 Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)

Programma specifico	73/17: Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS
Descrizione	Sostegno alla partecipazione di donne ai percorsi ITS delle fondazioni regionali attraverso un voucher che abbatte i costi e la tassa di iscrizione
Destinatari	Cittadine aventi titolo alla partecipazione ai percorsi ITS
Risorse finanziarie	2017: 20.000,00
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenza dell'area
Azione	8.2.1 Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)

Programma specifico	28/17: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS
Descrizione	Realizzazione di 6 percorsi formativi finalizzati all'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS
Destinatari	Disoccupate o inoccupate o inattive residenti o elettivamente domiciliate sul territorio FVG
Risorse finanziarie	2017: 780.000,00
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi
Struttura referente	Posizione organizzativa Inclusione e professioni area sociale
Azione	8.2.2 Misure di politica attiva per l'inserimento ed il reinserimento nel mercato del lavoro, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).

Quadro finanziario

Disponibilità

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
1	8iv	1.260.000,00	1.786.249,80	1.825.999,09	1.866.540,25

Pianificazione

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
1	8iv	1.260.000,00	0,00	0,00	0,00

Disponibilità residua

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
1	8iv	0,00	1.786.249,80	1.825.999,09	1.866.540,25

Asse 1 Occupazione, Priorità d'investimento 8.vii) Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati, Obiettivo specifico 8.7 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso

Programma specifico	74/17: Misure per il rafforzamento dei COR
Descrizione	Rafforzamento delle strutture dei Centri di orientamento regionali (COR) attraverso l'acquisizione di figure specialistiche
Destinatari	Disoccupati o inoccupati o inattivi residenti o elettivamente domiciliati sul territorio FVG
Risorse finanziarie	2017: 735.000,00
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenza dell'area
Azione	8.7.1 Azioni di consolidamento e applicazione dei LEP e degli standard minimi anche attraverso la costituzione di specifiche task force

Quadro finanziario

Disponibilità

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
1	8vii	735.000,00	989.428,83	1.825.999,09	1.866.540,25

Pianificazione

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
1	8vii	735.000,00	0,00	0,00	0,00

Disponibilità residua

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
1	8vii	0,00	989.428,83	1.825.999,09	1.866.540,25

Asse 2 Inclusione sociale e lotta alla povertà, Priorità d'investimento 9i Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità, Obiettivo specifico 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mdl, delle persone maggiormente vulnerabili

Programma specifico	18/17: Formazione a favore di persone in condizioni di svantaggio in carico presso i servizi sociali territoriali
Descrizione	Realizzazione di interventi formativi a favore di persone svantaggiate, maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione in carico ai servizi sociali, sanitari, enti morali, associazioni, onlus che operano con specifiche finalità statutarie di inclusione sociale e lavorativa e che hanno in carico l'utenza
Destinatari	Persone svantaggiate, maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione in carico ai servizi sociali, sanitari, enti morali, associazioni, onlus che operano con specifiche finalità statutarie di inclusione sociale e lavorativa e che hanno in carico l'utenza
Risorse finanziarie	2017: 2.180.877,39
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi
Struttura referente	Posizione organizzativa Inclusione e professioni area sociale
Azione	9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e l'accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, micro credito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)

Programma specifico	19/17: Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale
Descrizione	Realizzazione di un'offerta formativa a favore delle persone in esecuzione penale, detenute presso le 5 Case Circondariali della regione, in attuazione dei protocolli sottoscritti tra la Regione FVG ed il Ministero di giustizia
Destinatari	Detenuti/e presso le Case Circondariali presenti sul territorio regionale o in esecuzione penale esterna.
Risorse finanziarie	2017: 760.000,00
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi
Struttura referente	Posizione organizzativa Inclusione e professioni area sociale
Azione	9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti, etc.), misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)

Programma specifico	41/17: Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate
Descrizione	Realizzazione di progetti finalizzati a favorire la partecipazione dell'utenza svantaggiata alle attività formative finanziate dal FSE dalla Legge regionale 22/07 e nell'ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), attraverso misure di accompagnamento quali il sostegno al trasporto pubblico o speciale, misure di tutoraggio personalizzato, acquisizione di attrezzature didattiche specifiche
Destinatari	Persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali, socio sanitari, socio educativi e partecipano ad attività formative finanziate
Risorse finanziarie	2017: 600.000,00
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi
Struttura referente	Posizione organizzativa Inclusione e professioni area sociale
Azione	9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e l'accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, micro credito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)

Quadro finanziario

Disponibilità

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
2	9i	3.540.877,39	5.958.272,74	6.077.511,07	6.199.124,84

Pianificazione

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
2	9i	3.540.877,39	0,00	0,00	0,00

Disponibilità residua

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
2	9i	0,00	5.958.272,74	6.077.511,07	6.199.124,84

Asse 3 Istruzione e formazione, Priorità d'investimento 10ii, Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati, Obiettivo specifico 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente

Programma specifico	4/17: Istituti Tecnici Superiori (ITS)
Descrizione	Realizzazione, di due percorsi biennali ITS integrati nelle aree di sviluppo della S3
Destinatari	Diplomati della scuola secondaria superiore
Risorse finanziarie	2017: 417.000,00 (+ 1.400.000,00 da PPO 2015 – annualità 2017)
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenze dell'Area
Azione	10.5.3 Potenziamento dei percorsi di ITS, rafforzandone l'integrazione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo

Programma specifico	70/17: Voucher per la partecipazione a master post laurea presso le Università della regione FVG
Descrizione	Sostegno alla partecipazione di laureati a master post laurea dell'Università di Trieste, dell'università di Udine e di SISSA attraverso un voucher che abbatte la tassa di iscrizione
Destinatari	Cittadini in possesso di diploma di laurea o aventi titolo alla partecipazione a master residenti o elettivamente domiciliati sul territorio FVG
Risorse finanziarie	2017: 290.070,59
SRA	Agenzia regionale per il diritto agli studi universitari - ARDISS
Struttura referente	Agenzia regionale per il diritto agli studi universitari - ARDISS
Azione	10.5.12 Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-lauream, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della Smart specialisation regionale

Programma specifico	71/17: Voucher per la partecipazione a master post laurea presso università all'estero
Descrizione	Sostegno alla partecipazione di laureati a master post laurea presso università all'estero attraverso un voucher che abbatte la tassa di iscrizione
Destinatari	Cittadini in possesso di diploma di laurea o aventi titolo alla partecipazione a master all'estero residenti o elettivamente domiciliati sul territorio FVG
Risorse finanziarie	1.340.000,00 di cui: 2017: 440.000,00 2018: 450.000,00 2019: 450.000,00

SRA	Organismo intermedio titolare della sovvenzione globale di cui al programma specifico 29/15
Struttura referente	Organismo intermedio titolare della sovvenzione globale di cui al programma specifico 29/15
Azione	10.5.12 Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-lauream, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della Smart specialisation regionale

Programma specifico	72/17: Voucher per la mobilità dei ricercatori nell'ambito dei centri di ricerca JRC
Descrizione	Sostegno alla mobilità di ricercatori nell'ambito dei centri di ricerca JRC
Destinatari	Cittadini in possesso di diploma di laurea residenti o elettivamente domiciliati sul territorio FVG
Risorse finanziarie	2017: 400.000,00
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	Posizione organizzativa programmazione
Azione	10.5.12 Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-lauream, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della Smart specialisation regionale

Quadro finanziario

Disponibilità

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
3	10ii	1.547.070,59	1.224.796,37	3.573.576,51	3.645.085,40

Pianificazione

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
3	10ii	1.547.070,59	450.000,00	450.000,00	0,00

Disponibilità residua

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
1	10ii	0,00	774.796,37	3.123.576,51	3.645.085,40

Asse 3 Istruzione e formazione, Priorità d'investimento 10iii Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite, Obiettivo specifico 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo

Programma specifico	73/17: Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata e innovazione - industria 4.0, S3, Innovazione sociale)
Descrizione	Offerta di formazione permanente per la realizzazione di progetti formativi finalizzati al conseguimento di competenze (qualificatori professionali regionali – QPR) previste dal repertorio delle qualificazioni professionali regionali e di percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze sui temi dell'innovazione e delle principali linee di sviluppo dell'economia regionale. In questo programma specifico si prevede anche la possibilità di attivare, in via sperimentale, ai fini del riconoscimento di crediti utili all'inserimento personalizzato nei percorsi formativi, la procedura di validazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali, di cui alla DGR 1158 del 23 giugno 2016. A tal fine si prevede di finanziare il costo del servizio di validazione, sulla base del costo standard così come definito nella citata deliberazione.
Destinatari	Disoccupati o inoccupati o inattivi residenti o elettivamente domiciliati sul territorio FVG
Risorse finanziarie	7.071.149,02 di cui: 2017: 2.671.149,02 PAR: 4.500.000,00
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi (per la parte relativa a qualificazione abbreviata) Area istruzione, formazione e ricerca (per la parte relativa a innovazione - industria 4.0, S3, Innovazione sociale)
Struttura referente	Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi (per la parte relativa a qualificazione abbreviata) Posizione organizzativa programmazione (per la parte relativa a innovazione - industria 4.0, S3, Innovazione sociale)
Azione	10.4.1 Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale) e per l'imprenditoralità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento

Programma specifico	52/17: Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati
Descrizione	Realizzazione di misure di carattere formativo a favore di lavoratori e di imprenditori, per lo sviluppo della competitività d'impresa, per il riallineamento delle competenze, delle conoscenze e la valorizzazione del capitale umano, in considerazione delle profonde trasformazioni in atto nei modelli organizzativi e di business. Particolare attenzione viene riservata allo sviluppo dei temi dell'innovazione – Industria 4.0, S3, Innovazione sociale. Una quota finanziaria pari a euro 250.000,00 viene riservata ai lavoratori delle imprese dell'Alta Carnia, nel quadro degli interventi previsti a favore delle Aree interne.

Destinatari	Lavoratori occupati presso imprese/unità produttive collocate sul territorio regionale; Lavoratori occupati presso imprese/unità produttive collocate sul territorio dell'Alta Carnia; imprenditori.
Risorse finanziarie	2017: 2.082.201,21 (di cui 250.000,00 a favore Alta Carnia)
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi
Struttura referente	Servizio programmazione e gestione interventi formativi
Azione	10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori

Programma specifico	74/17: Tirocini extracurriculari all'estero
Descrizione	Realizzazione di tirocini extracurriculari all'estero, presso realtà lavorative di eccellenza presenti in Paesi UE. I percorsi si innestano nella Sovvenzione globale gestita dall'organismo intermedio selezionato nell'ambito del programma specifico n. 29/15. Una quota della disponibilità è destinata a residenti nel territorio dell'Alta Carnia per tirocini nei settori delle filiere del legno, dell'agroalimentare e del turismo
Destinatari	Residenti nel Friuli Venezia Giulia e in Alta Carnia con un età compresa tra i 18 e i 35 anni inoccupati in cerca di lavoro e disoccupati, in possesso, al momento della domanda di partecipazione, almeno di un titolo di qualifica o diploma professionale o diploma di secondo ciclo di istruzione superiore, nonché di una conoscenza della lingua utilizzata per il tirocinio (che può essere anche diversa da quella parlata nel Paese in cui si svolgerà il tirocinio) pari almeno al livello A2 del Common European Framework of Reference for Language Learning and Teaching o, laddove richiesto nell'Avviso annuale, di un livello di conoscenza superiore
Risorse finanziarie	1.340.000 di cui: 2017: 440.000,00 (di cui 40.000 Alta Carnia) 2018: 450.000,00 (di cui 50.000 Alta Carnia) 2018: 450.000,00 (di cui 50.000 Alta Carnia)
SRA	Organismo intermedio titolare della sovvenzione globale di cui al programma specifico 29/15
Struttura referente	Organismo intermedio titolare della sovvenzione globale di cui al programma specifico 29/15
Azione	10.4.7 Tirocini ed iniziative di mobilità anche transnazionali quali opportunità privilegiate di apprendimento e di professionalizzazione

Programma specifico	75/17: Servizi per lo sviluppo della rete della formazione e dell'orientamento permanente nell'ambito dell'apprendimento permanente
Descrizione	Attivazione sul territorio regionale di una rete di servizi per l'apprendimento permanente, che si configura come un "diritto della persona a poter apprendere" lungo tutto l'arco della vita al fine di consentire alla stessa di affrontare e reggere le frequenti sfide al cambiamento imposte dalla società della conoscenza
Destinatari	Residenti o elettivamente domiciliati sul territorio FVG di età non inferiore a 18 anni inoccupati, inattivi, disoccupati , occupati
Risorse finanziarie	800.000 di cui: 2017: 300.000,00 2018: 250.000,00 2019: 250.000 00

SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Responsabile dell'istruttoria	Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenze dell'Area
Azione	10.4.1 Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale) e per l'imprenditoralità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento

Programma specifico	76/17: Tirocini extracurriculari estivi e presso imprese dell'Alta Carnia
Descrizione	La Regione, con apposito avviso pubblico, ha individuato l'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Fermo Solari" di Tolmezzo, quale istituzione scolastica di riferimento per il Polo tecnico professionale "Economia della montagna". In tale contesto la Regione ha ritenuto di affidare al Polo la realizzazione di alcune azioni di sistema tra cui sostenere l'attuazione dell'offerta formativa in alternanza scuola lavoro , prevedendo un'attività di analisi e ricerca sulla presenza di aziende e di strutture laboratoriali idonee a garantire l'offerta formativa in alternanza scuola – lavoro e garantendo un supporto alla progettazione, alla realizzazione e alla sperimentazione di esperienze di imprese formative simulate. Con il presente programma specifico si prevedono due tipologie di misure da realizzare, entrambe, presso imprese collocate nel territorio dell'Alta Carnia nei settori delle filiere del legno, dell'agroalimentare e del turismo: - progettazione e la realizzazione di tirocini formativi estivi rivolti agli studenti frequentanti il triennio della scuola secondaria di secondo grado - progettazione e realizzazione di tirocini extracurricolari rivolti agli allievi residenti sul territorio dell'Alta Carnia che hanno concluso i percorsi IeFP e agli studenti che hanno completato la scuola secondaria di secondo grado da svolgere presso imprese collocate nell'Alta Carnia.
Destinatari	Giovani residenti sul territorio dell'Alta Carnia frequentanti o che hanno concluso i percorsi formativi o scolastici
Risorse finanziarie	110.000 di cui: 2017: 30.000,00 2018: 40.000,00 2019: 40.000,00
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenze dell'Area
Azione	10.4.7 Tirocini ed iniziative di mobilità anche transnazionali quali opportunità privilegiate di apprendimento e di professionalizzazione

Programma specifico	33/17: Sperimentazione di modalità di apprendimento a distanza sul modello MOOC – Massive Open Online Courses
Descrizione	Modalità di apprendimento a distanza traendo spunto dal modello MOOC – Massive Open Online Courses - che ha avuto sviluppo negli ultimi anni, anche sul territorio regionale. La sperimentazione mira a favorire la partecipazione ampia e diffusa delle persone, con modalità di accesso semplici, flessibili e interattive relativamente a temi predeterminati e sviluppati su apposite piattaforme tecnologiche.

Destinatari	Residenti o elettivamente domiciliati sul territorio FVG di età non inferiore a 18 anni
Risorse finanziarie	2017: 200.000,00
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	Posizione organizzativa programmazione
Azione	10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori.

Programma specifico	28/17: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS
Descrizione	Realizzazione di 4 percorsi formativi finalizzati all'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS
Destinatari	Disoccupati o inoccupati o inattivi residenti o elettivamente domiciliati sul territorio FVG
Risorse finanziarie	2017: 520.000,00
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi
Struttura referente	Posizione organizzativa Inclusione e professioni area sociale
Azione	10.4.1 Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale) e per l'imprenditoralità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento

Programma specifico	77/17: Percorsi finalizzati alla promozione dei Circoli di studio
Descrizione	Promozione dei Circoli di studio con sperimentazioni territoriali in prosecuzione con l'esperienza realizzata nell'ambito del programma specifico 31/15
Destinatari	Cittadini residenti o elettivamente domiciliati sul territorio FVG
Risorse finanziarie	2017: 80.000,00
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	Posizione organizzativa programmazione
Azione	10.4.1 Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale) e per l'imprenditoralità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento.

Quadro finanziario

Disponibilità

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
3	10iii	6.323.350,23	4.810.559,64	4.911.832,74	5.265.123,36
	par	4.500.000,00			

Pianificazione

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
3	10iii	6.323.350,23	740.000,00	740.000,00	0,00
	par	4.500.000,00			

Disponibilità residua

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
3	10iii	0,00	4.070.559,64	4.171.832,74	5.265.123,36
	par	0,00			

Asse 3 Istruzione e formazione, Priorità d'investimento 10iv Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato, Obiettivo specifico 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale

Programma specifico	5/17: Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)
Descrizione	Realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)
Destinatari	Diplomati della scuola secondaria, titolari di diploma di qualifica professionale
Risorse finanziarie	855.040,00
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi
Struttura referente	Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi
Azione	10.6.2 Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS e dei Poli tecnico professionali, in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo

Programma specifico	34/17: Repertorio regionale delle qualificazioni professionali
Descrizione	Predisposizione, aggiornamento e manutenzione del repertorio regionale delle qualificazioni incluso il repertorio regionale dell'offerta di IeFP e di ogni altro repertorio funzionale alla realizzazione di un sistema regionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 13/2013.
Destinatari	Soggetti appartenenti al sistema regionale della formazione professionale
Risorse finanziarie	2017: 50.000,00
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi
Responsabile dell'istruttoria	Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi
Azione	10.6.11 Costruzione del Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo (EQF) e implementazione del sistema pubblico nazionale di certificazione delle competenze con lo sviluppo e/o miglioramento dei servizi di orientamento e di validazione e certificazione degli esiti degli apprendimenti conseguiti anche in contesti non formali e informali.

Quadro finanziario

Disponibilità

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
3	10iv	578.230,87	1.067.821,46	1.191.192,17	1.215.028,47

Pianificazione

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
3	10iii	578.230,87	326.809,13	0,00	0,00

Disponibilità residua

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
3	10iii	0,00	741.012,33	1.191.192,17	1.215.028,47

Asse 4 Capacità istituzionale e amministrativa, Priorità d'investimento 11ii Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale, Obiettivo specifico 11.3 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione

Programma specifico	55/17 Sistema regionale di certificazione delle competenze - Formazione degli operatori coinvolti
Descrizione	Azioni di formazione rivolte agli operatori che intervengono nelle diverse fasi del sistema regionale di certificazione delle competenze
Destinatari	Operatori dei centri per l'impiego, centri di orientamento regionale, enti di formazione
Risorse finanziarie	2017: 20.000,00
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi
Struttura referente	Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi
Azione	11.3.3 Azioni di qualificazione ed *empowerment* delle istituzioni, degli operatori e degli *stakeholders* (ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego, e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE), delle dogane, delle forze di polizia)

Programma specifico	36/17: Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)
Descrizione	Offerta di formazione rivolta a docenti e formatori, anche con funzioni di tutoraggio e coordinamento, coinvolti o che si prevede di coinvolgere nei percorsi di IeFP, funzionale al rispetto delle indicazioni metodologiche e didattiche previste dall'ordinamento regionale
Destinatari	Operatori degli enti di formazione
Risorse finanziarie	2017: 30.000,00
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi
Struttura referente	Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi
Azione	11.3.3 Azioni di qualificazione ed *empowerment* delle istituzioni, degli operatori e degli *stakeholders* (ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego, e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE), delle dogane, delle forze di polizia)

Quadro finanziario

Disponibilità

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
4	11ii	737.069,65	595.827,27	607.751,10	619.912,48

Pianificazione

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
4	11ii	50.000,00	0,00	0,00	0,00

Disponibilità residua

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
4	11ii	687.069,65	595.827,27	607.751,10	619.912,48

Asse 5 Assistenza tecnica,

Programma specifico	62/17 : Evento annuale FSE e Comitato di sorveglianza.
Descrizione	Realizzazione dell'evento annuale di comunicazione del POR FSE di cui all'allegato XII, 2.1/2/b) del regolamento (UE) n. 1303/2013
Destinatari	Istituzioni, parti sociali, stakeholders, cittadinanza
Risorse finanziarie	10.000,00
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	Posizione organizzativa programmazione
Azione	Garantire la divulgazione delle informazioni ai potenziali beneficiari e l'informazione e la comunicazione sui risultati e sull'impatto degli interventi previsti dal POR

Programma specifico	78/17 : Supporto accreditamento enti di formazione
Descrizione	Rafforzamento della struttura competente in materia di accreditamento degli enti di formazione
Destinatari	Esperti in materia di accreditamento degli enti di formazione
Risorse finanziarie	64.000,00
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	Posizione organizzativa programmazione
Azione	Azioni di assistenza tecnica per la programmazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio e controllo del Programma Operativo incluse quelle di preparatore per l'avvio della programmazione, e la definizione consolidamento del Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) del POR

Programma specifico	79/17 : Acquisizione di PC a supporto dell'attività svolta dall'AdG, dall'AdC e dalle SRA
Descrizione	Acquisizione di personal computer – orientativamente 20 – per supportare l'attività svolta da funzionari dell'AdG, dell'AdC e delle SRA
Destinatari	Uffici dell'AdG, dell'AdC, delle SRA
Risorse finanziarie	50.000,00
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca
Struttura referente	Posizione organizzativa programmazione
Azione	Azioni di assistenza tecnica per la programmazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio e controllo del Programma Operativo incluse quelle di preparatore per l'avvio della programmazione, e la definizione consolidamento del Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) del POR

Quadro finanziario

Disponibilità

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
5	NP	305.280,72	292.498,40	179.220,16	359.401,76

Pianificazione

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
5	NP	124.000,00	0,00	0,00	0,00

Disponibilità residua

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020
5	NP	181.280,72	292.498,40	179.220,16	359.401,76

In sintesi si riporta il quadro finanziario complessivo dei programmi specifici relativi al PPO 2017:

ASSE	PI	2017	2018	2019	2020	
1	8i	5.616.111,40	600.000,00	0,00	0,00	
	8ii	6.763.600,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	
	8iv	1.260.000,00	0,00	0,00	0,00	
	8vii	735.000,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE	**14.374.711,40**	**2.600.000,00**	**2.000.000,00**	0,00	
2	9i	3.540.877,39	0,00	0,00	0,00	
	9iv	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE	**3.540.877,39**	0,00	0,00	0,00	
3	10ii	1.547.070,59	0,00	0,00	0,00	
	10iii	10.823.350,23	740.000,00	740.000,00	0,00	
	10iv	578.230,87	326.809,13	0,00	0,00	
	TOTALE	**12.948.651,69**	**1.066.809,13**	**740.000,00**	0,00	
4	11ii	50.000,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE	**50.000,00**	0,00	0,00	0,00	
5		124.000,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE	**124.000,00**	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE	**31.038.240,48**	**3.666.809,13**	**2.740.000,00**	**0,00**	**37.445.049,61**

Gli importi sopraindicati derivano per euro 28.445.049,61 dal piano finanziario del POR FSE 2014/2020 e per euro 9.000.000,00 da risorse aggiuntive derivanti da fonti di finanziamento nazionali (euro 3.000.000,00) e regionali (euro 4.500.000,00 + euro 1.500.000,00). L'utilizzo delle citate risorse aggiuntive è condizionato alla loro effettiva disponibilità.

APPENDICE

IL QUADRO DI RIFERIMENTO DEL PPO 2017

A. Il piano finanziario del POR

Il piano finanziario del POR FSE 2014/2020 è complessivamente pari a euro 276.427.814 di cui:

- euro 259.842.146 (dotazione principale) immediatamente disponibili ai fini della pianificazione delle attività;
- euro 16.585.668 (riserva di efficacia) formalmente disponibili a fronte del conseguimento dei target intermedi previsti e calcolati con riferimento all'annualità 2019.

Su tali basi, il piano finanziario del POR è il seguente:

ASSE	2014		2015		2016		2017		2018		2019		2020	
	Dotazione principale	Riserva efficacia	Dotazione principale	Riserva efficacia	Dotazione principale	Riserva efficacia	Dotazione principale	Riserva efficacia	Dotazione principale	Riserva efficacia	Dotazione principale	Riserva efficacia	Dotazione principale	Riserva efficacia
1 Occupazione	16.504.517,49	1.053.480,04	17.344.176,19	1.107.075,34	19.379.347,20	1.236.979,12	19.767.196,45	1.261.735,83	20.162.794,75	1.286.987,10	20.566.297,61	1.312.742,25	20.977.838,78	1.339.010,61
2 Inclusione sociale e lotta alla povertà	6.112.784,26	390.177,79	6.423.768,96	410.027,90	7.177.536,00	458.140,42	7.321.183,87	467.309,57	7.467.701,76	476.661,89	7.617.147,26	486.200,83	7.769.569,92	495.929,86
3 Istruzione e formazione	7.488.160,71	477.967,80	7.869.116,98	502.284,18	8.792.481,60	561.222,01	8.968.450,24	572.454,22	9.147.934,66	583.910,81	9.331.005,40	595.596,02	9.517.723,15	607.514,07
4 Capacità istituzionale e amministrativa	458.458,82	29.263,33	481.782,67	30.752,09	538.315,20	34.360,53	549.088,79	35.048,22	560.077,63	35.749,64	571.286,04	36.465,06	582.717,74	37.194,74
5 Assistenza tecnica	1.273.496,72	81.287,04	1.338.285,20	85.422,48	1.495.320,00	95.445,92	1.525.246,64	97.356,16	1.555.771,20	99.304,56	1.586.905,68	101.291,84	1.618.660,40	103.318,72
	31.837.418,00	**2.032.176,00**	**33.457.130,00**	**2.135.562,00**	**37.383.000,00**	**2.386.148,00**	**38.131.166,00**	**2.433.904,00**	**38.894.280,00**	**2.482.614,00**	**39.672.642,00**	**2.532.296,00**	**40.466.510,00**	**2.582.968,00**

Totale dotazione principale: 259.842.146,00
Totale riserva efficacia: 16.585.668,00
Totale generale: 276.427.814,00

L'articolazione degli assi per priorità d'investimento e obiettivo specifico è la seguente:

ASSE	PRIORITA' D'INVESTIMENTO	OBIETTIVO SPECIFICO
1. **OCCUPAZIONE**	8.i) Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale	8.5 Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata
	8.ii) L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani	8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani
	8.iv) L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno	8.2 Aumentare l'occupazione femminile

	stesso lavoro o un lavoro di pari valore	
	8.vii) Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati	8.7 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso
2. INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA'	9.i) Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità	9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mdl, delle persone maggiormente vulnerabili.
	9.iv) Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale	9.3 Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio – educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni nell'autonomia
3. ISTRUZIONE E FORMAZIONE	10.ii) Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati	10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente
	10.iii) Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite	10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo
	10.iv) Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato	10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale
4. CAPACITA' ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA	11.ii) Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale	11.3 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione 11.6 Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi di investimento pubblico

L'asse 5 – Assistenza tecnica – del POR non si suddivide in priorità di investimento ma individua tre principali aree di intervento che riguardano:

– il rafforzamento del sistema di programmazione, attuazione, gestione, monitoraggio, controllo e sorveglianza degli interventi finanziati dal Programma Operativo;
– il rafforzamento del sistema di comunicazione e informazione;
– il miglioramento del sistema di valutazione delle operazioni previste dal PO.

In considerazione delle menzionate priorità d'investimento e tenuto conto delle risorse destinate alla riserva di efficacia, il quadro finanziario del POR in precedenza indicato subisce la seguente ulteriore suddivisione:

		2014		2015		2016	
ASSE	**PI**	**Dotazione principale**	**Riserva efficacia**	**Dotazione principale**	**Riserva efficacia**	**Dotazione principale**	**Riserva efficacia**
1	**8i**	6.723.940,43	429.187,77	7.066.017,38	451.022,49	7.895.146,05	503.945,29
	8ii	7.029.274,00	448.677,15	7.386.884,64	471.503,39	8.253.663,97	526.829,41
	8iv	1.528.318,32	97.552,25	1.606.070,72	102.515,18	1.794.527,55	114.544,27
	8vii	1.222.984,75	78.062,87	1.285.203,46	82.034,28	1.436.009,63	91.660,15
	totale	**16.504.517,49**	**1.053.480,04**	**17.344.176,19**	**1.107.075,34**	**19.379.347,20**	**1.236.979,12**
2	**9i**	4.584.588,20	292.633,34	4.817.826,72	307.520,93	5.383.152,00	343.605,32
	9iv	1.528.196,07	97.544,45	1.605.942,24	102.506,98	1.794.384,00	114.535,11
	totale	**6.112.784,26**	**390.177,79**	**6.423.768,96**	**410.027,90**	**7.177.536,00**	**458.140,42**
3	**10ii**	2.695.737,86	172.068,41	2.832.882,11	180.822,30	3.165.293,38	202.039,92
	10iii	3.893.843,57	248.543,26	4.091.940,83	261.187,77	4.572.090,43	291.835,45
	10iv	898.579,29	57.356,14	944.294,04	60.274,10	1.055.097,79	67.346,64
	totale	**7.488.160,71**	**477.967,80**	**7.869.116,98**	**502.284,18**	**8.792.481,60**	**561.222,01**
4	**11ii**	458.458,82	29.263,33	481.782,67	30.752,09	538.315,20	34.360,53
	totale	**458.458,82**	**29.263,33**	**481.782,67**	**30.752,09**	**538.315,20**	**34.360,53**
5		1.273.496,72	81.287,04	1.338.285,20	85.422,48	1.495.320,00	95.445,92
	totale	**1.273.496,72**	**81.287,04**	**1.338.285,20**	**85.422,48**	**1.495.320,00**	**95.445,92**
	TOTALE	**31.837.418,00**	**2.032.176,00**	**33.457.130,00**	**2.135.561,99**	**37.383.000,00**	**2.386.148,00**

		2017		2018		2019		2020	
ASSE	**PI**	**Dotazione principale**	**Riserva efficacia**	**Dotazione principale**	**Riserva efficacia**	**Dotazione principale**	**Riserva efficacia**	**Dotazione principale**	**Riserva efficacia**
1	**8i**	8.053.155,83	514.031,18	8.214.322,58	524.318,54	8.378.709,65	534.811,19	8.546.371,52	545.512,92
	8ii	8.418.848,97	537.373,29	8.587.334,28	548.127,81	8.759.186,15	559.096,92	8.934.461,54	570.284,62
	8iv	1.830.442,39	116.836,74	1.867.074,79	119.175,01	1.904.439,16	121.559,93	1.942.547,87	123.992,38
	8vii	1.464.749,26	93.494,63	1.494.063,09	95.365,74	1.523.962,65	97.274,20	1.554.457,85	99.220,69
	totale	**19.767.196,45**	**1.261.735,83**	**20.162.794,75**	**1.286.987,10**	**20.566.297,61**	**1.312.742,25**	**20.977.838,78**	**1.339.010,61**
2	**9i**	5.490.887,90	350.482,18	5.600.776,32	357.496,42	5.712.860,45	364.650,62	5.827.177,44	371.947,40
	9iv	1.830.295,97	116.827,39	1.866.925,44	119.165,47	1.904.286,82	121.550,21	1.942.392,48	123.982,47
	totale	**7.321.183,87**	**467.309,57**	**7.467.701,76**	**476.661,89**	**7.617.147,26**	**486.200,83**	**7.769.569,92**	**495.929,86**
3	**10ii**	3.228.642,09	206.083,52	3.293.256,48	210.207,89	3.359.161,94	214.414,57	3.426.380,33	218.705,07
	10iii	4.663.594,12	297.676,19	4.756.926,02	303.633,62	4.852.122,81	309.709,93	4.949.216,04	315.907,32
	10iv	1.076.214,03	68.694,51	1.097.752,16	70.069,30	1.119.720,65	71.471,52	1.142.126,78	72.901,69
	totale	**8.968.450,24**	**572.454,22**	**9.147.934,66**	**583.910,81**	**9.331.005,40**	**595.596,02**	**9.517.723,15**	**607.514,07**
4	**11ii**	549.088,79	35.048,22	560.077,63	35.749,64	571.286,04	36.465,06	582.717,74	37.194,74
	totale	**549.088,79**	**35.048,22**	**560.077,63**	**35.749,64**	**571.286,04**	**36.465,06**	**582.717,74**	**37.194,74**
5		1.525.246,64	97.356,16	1.555.771,20	99.304,56	1.586.905,68	101.291,84	1.618.660,40	103.318,72
	totale	**1.525.246,64**	**97.356,16**	**1.555.771,20**	**99.304,56**	**1.586.905,68**	**101.291,84**	**1.618.660,40**	**103.318,72**
	TOTALE	**38.131.165,99**	**2.433.904,00**	**38.894.280,00**	**2.482.614,00**	**39.672.641,99**	**2.532.296,00**	**40.466.509,99**	**2.582.968,00**

B. Lo stato di avanzamento – PPO 2014, PPO 2015 e PPO 2016

B.1 I programmi specifici attivati del PPO 2014, del PPO 2015 e del PPO 2016

La Giunta regionale, rispettivamente con le deliberazioni n. 1513 del 7 agosto 2014 e successive modifiche e integrazioni, n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni e n. 333 del 4 marzo 2016 e successive modifiche e integrazioni , ha approvato il PPO 2014, il PPO 2015 e il PPO 2016.

Nelle tabelle che seguono vengono riportati i dati dell'avanzamento dei programmi specifici dei PPO 2014, 2015 e 2016 già attivati attraverso l'emanazione delle previste procedure ad evidenza pubblica.

Asse 1 - Occupazione. Priorità d'investimento 8.i) Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale

Programma specifico	Durata	Disponibilità finanzairia	Stato di avanzamento	Note	SRA/Referente
2/14 – Percorsi per l'inserimento occupazionale delle persone che hanno perso il sostegno degli ammortizzatori sociali	Annuale	2.006.113,00	Chiuso	–	Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
3/14 - Lavori di pubblica utilità a favore di donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni in condizioni di disoccupazione di lunga durata	Annuale	1.600.000,00	In corso		Servizio politiche per il lavoro/ Posizione organizzativa politiche attive del lavoro
7/15 - Misure le per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0) (*)	Pluriennale	1.800.000,00	In corso	Fino al 2020	Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
8/15 - FVG Progetto occupabilità (**)	Pluriennale	21.697.719,00	In corso	2015: 6.651.907 2016: 7.447.132 2017: 7.598.680	Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
42/16: Percorsi formativi nell'ambito del repertorio delle qualificazioni professionali regionali	Annuale	2.300.000,0	In corso	–	Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
43/16: Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005	Annuale	1.800.000,00	In corso	–	Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
TOTALE		**31.203.832,00**			

Asse 1 - Occupazione. Priorità d'investimento - 8.ii) L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani

Programma specifico	Durata	Disponibilità finanzairia	Stato di avanzamento	Note	SRA/Referente
1/14 - Percorsi triennali IeFP – attività integrativa rivolta ad allievi frequentanti percorsi triennali di IeFP ed iscritti ad un CFP	Annuale	2.639.238,00	Chiuso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi/Posizione organizzativa integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi
9/15 - Catalogo regionale dell'offerta orientativa	Pluriennale	1.650.000,00	In corso	2015: 550.000 2016: 550.000 2017: 550.000	Area istruzione, formazione e ricerca/Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenza dell'Area
10/15 - Sostegno ai processi di innovazione e di sviluppo della qualità del sistema integrato di orientamento	Pluriennale	1.050.000,00	In corso	2015: 350.000 2016: 350.000 2017: 350.000	Area istruzione, formazione e ricerca/Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenza dell'Area
7/15 - Misure le per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0)	Pluriennale	1.800.000,00	In corso	Fino al 2020	Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
11/15 – Alto apprendistato	Pluriennale	90.000,00	In corso	2015: 30.000 2016: 30.000 2017: 30.000	Servizio programmazione e gestione interventi formativi/Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi
13/15 - Percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione	Pluriennale	330.000,00	In corso	2015: 110.000 2016: 110.000 2017: 110.000	Servizio programmazione e gestione interventi formativi/Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi

12/15 – FVG Progetto giovani	Pluriennale	18.391.598,00	In corso	2015: 5.522.347 2016: 6.355.260 2017: 6.513.991	Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
28/15 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS	Annuale	390.000,00	In corso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi/ Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale
42/16: Percorsi formativi nell'ambito del repertorio delle qualificazioni professionali regionali	Annuale	2.040.000,00	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
44/16: Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo	Annuale	2.386.114,00	In corso	ITS per euro 1.652.514 IFTS per euro 733.600	Servizio programmazione e gestione interventi formativi/Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi (per IFTS); Area istruzione, formazione e ricerca (per ITS)/Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenza dell'Area
45/16 - Percorsi di integrazione extracurricolare nella IeFP	Annuale	1.073.886,00	In corso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi/- Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi
46/16 - Percorsi integrati per l'inserimento lavorativo di neolaureati	Annuale	160.000,00	In corso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi
TOTALE		**32.000.836,00**			

Asse 1 - Occupazione. Priorità d'investimento 8.iv) L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore

Programma specifico	Durata	Disponibilità finanzairia	Stato di avanzamento	Note	SRA/Referente
14/15 - "SiConTe – sistema di conciliazione integrato": funzionamento della rete degli Sportelli territoriali	Pluriennale	1.700.000,00	In corso	2015: 500.000 2016: 600.000 2017: 600.000	Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
7/15 - Misure le per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0)	Pluriennale	1.200.000,00	In corso	Fino al 2020	Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
28/15 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS	Pluriennale	1.275.000,00	In corso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi/ Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale
TOTALE		**4.175.000,00**			

Asse 1 - 8.vii) La modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati

Programma specifico	Durata	Disponibilità finanzairia	Stato di avanzamento	Note	SRA/Referente
16/15: Misure per il rafforzamento dei servizi pubblici per l'impiego	Annuale	1.414.088,00	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione

48/16 - Misure per il miglioramento delle modalità di realizzazione delle politiche attive del lavoro attraverso dispositivi in grado di diffondere presso le imprese del territorio regionale la loro conoscenza e rafforzare il raccordo e l'integrazione tra i Centri per l'impiego, i Centri di orientamento regionali, gli enti di formazione professionale accreditati, le scuole superiori e le università	Pluriennale	2.700.000,00	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
TOTALE		**4.114.088,00**			

Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà - 9.i) Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità

Programma specifico	Durata	Disponibilità finanzairia	Stato di avanzamento	Note	SRA/Referente
18/15 - Formazione a favore di persone in condizioni di svantaggio in carico presso i servizi sociali territoriali	Annuale	920.000	Chiuso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi/ Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale
19/15 - Attività formativa a favore della popolazione detenuta o in esecuzione penale esterna	Annuale	950.000	Chiuso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi/ Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale
20/15 – Attività formativa a favore di disabili iscritti nelle liste ex L. 68/99	Pluriennale	1.700.000	In corso	2015: 500.000 2016: 400.000 2017: 400.000 2018: 400.000	Servizio programmazione e gestione interventi formativi/ Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale
41/15 - Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate	Annuale	345.000	Chiuso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi/ Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale
18/16: Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità o discriminazione	Annuale	6.000.000	In corso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi/ Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale

19/16: Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale	Annuale	1.200.000	In corso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi/ Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale
41/16: Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate	Annuale	350.000	In corso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi/ Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale
60/16: Rafforzamento dei Servizi Sociali dei Comuni ai fini della presa in carico dei nuclei familiari beneficiari della misura attiva di sostegno al reddito di cui alla legge regionale 15/2015 e della realizzazione degli interventi previsti dai patti di inclusione riguardanti i nuclei medesimi	Pluriennale	1.200.000	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
61/16: Rafforzamento dei Centri per l'impiego ai fini della presa in carico dei nuclei familiari beneficiari della misura attiva di sostegno al reddito di cui alla legge regionale 15/2015 e della realizzazione degli interventi previsti dai patti di inclusione riguardanti i nuclei medesimi	Pluriennale	1.000.000	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
TOTALE		**13.665.000,00**			

Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà. Priorità d'investimento 9.iv) Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale

Programma specifico	Durata	Disponibilità finanzairia	Stato di avanzamento	Note	SRA/Referente
23/15 Misure per il sostegno all'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi per la prima infanzia	Pluriennale	4.750.000,00	In corso	2015: 1.550.000 2016: 1.600.000 2017: 1.600.000	Area Politiche sociali e integrazione sociosanitaria/Posizione organizzativa presidio del sistema integrato dei Servizi Sociali dei comuni (ssc), politiche per la famiglia e servizi per la prima infanzia

24/15 Sperimentazione di modalità di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per la prima infanzia	Pluriennale	1.004.931,00	In corso	2015: 236.216 2016: 367.120 2017: 401.595	Area Politiche sociali e integrazione sociosanitaria/Posizione organizzativa presidio del sistema integrato dei Servizi Sociali dei comuni (ssc), politiche per la famiglia e servizi per la prima infanzia
TOTALE		**5.754.931,00**			

Asse 3 - Istruzione e formazione - 10.ii) Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati

Programma specifico	Durata	Disponibilità finanzairia	Stato di avanzamento	Note	SRA/Referente
4/14 – Istituti Tecnici Superiori (ITS)	Annuale	1.226.025,00	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenza dell'Area
4/15 - Istituti Tecnici Superiori (ITS)	Pluriennale	4.236.786,00	In corso	2015: 1.436.786 2016: 1.400.000 2017: 1.400.000	Area istruzione, formazione e ricerca/Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenza dell'Area
25/15 - Sostegno allo sviluppo dell'alta formazione post laurea	Pluriennale	6.300.000,00	In corso	2015: 1.084.754 2016: 1.438.123 2017: 1.498.455 2018: 2.278.668	Area istruzione, formazione e ricerca/Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenza dell'Area
26/15 - Misure a sostegno della mobilità in uscita e in entrata dei ricercatori	Pluriennale	1.200.000,00	In corso	2015: 400.000 2016: 400.000 2017: 400.000	Area istruzione, formazione e ricerca/Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenza dell'Area
4/16:Istituti Tecnici Superiori (ITS)	Annuale	452.356,00	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
TOTALE		**13.415.167,00**			

Asse 3 - Istruzione e formazione - - 10.iii) Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite

Programma specifico	Durata	Disponibilità finanzairia	Stato di avanzamento	Note	SRA/Referente
6/14 - Qualificazione di base abbreviata	Annuale	4.635.866,00	Chiuso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
27/15 - Percorsi formativi personalizzati	Annuale	75.000,00	In corso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi/Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di comp**et**enze e di profili formativi
28/15 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS	Pluriennale	2.843.731,00	In corso	2015: 843.731 2016: 1.000.000 2017: 1.000.000	Servizio programmazione e gestione interventi formativi/ Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale
30/15 - Formazione continua e permanente per la promozione e attivazione di processi culturali in tema di innovazione in ambito aziendale	Annuale	2.250.000,00	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
31/15 - Formazione della figura del mentor ai fini dello sviluppo del modello dei Circoli di studio	Annuale	50.000,00	Chiuso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
29/15 – Misure funzionali all'attuazione della mobilità formativa e professionale interregionale o transnazionale	Pluriennale	551.175,00	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
33/15 – Sperimentazione di modalità di apprendimento a distanza sul modello MOOC – Massive Open Online Coursees	Annuale	200.000,00	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
27/16: Percorsi formativi personalizzati	Annuale	75.000,00	In corso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi/Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi

52/16: Percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati	Annuale	1.000.000,00	Chiuso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi
53/16: Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea	Annuale	1.000.000,00	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenza dell'Area
TOTALE		**12.680.772,00**			

Asse 3 - Istruzione e formazione 10.iv) Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato

Programma specifico	Durata	Disponibilità finanzairia	Stato di avanzamento	Note	SRA/Referente
5/14 - Istruzione e formazione tecnica superiore - IFTS	Annuale	1.053.160,00	chiuso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi/Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi
5/15 - Istruzione e formazione tecnica superiore - IFTS	Annuale	1.069.160,00	In corso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi/Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi
34/15 - Repertorio regionale delle qualificazioni professionali	Pluriennale	200.000,00	In corso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi/Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi
5/16: Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	Annuale	855.040,00	In corso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi/Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi

54/16: Azioni di sistema e di coordinamento dei Poli tecnico professionali	Pluriennale	600.000,00	In corso	2016: 5.588 2017: 494.412 2018: 100.000	Area istruzione, alta formazione e ricerca/Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenze dell'Area
TOTALE		**3.777.360,00**			

Asse 4 – Capacità istituzionale e amministrativa - 11.ii) Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale

Programma specifico	Durata	Disponibilità finanzairia	Stato di avanzamento	Note	SRA/Referente
35/15 - Piano d'azione a favore del personale della Regione e degli Enti locali funzionale al rafforzamento delle competenze ed al miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	Pluriennale	658.110,00	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
36/15 - Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)	Pluriennale	150.000,00	In corso	2015: 50.000 2016: 50.000 2017: 50.000	Servizio programmazione e gestione interventi formativi/Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi
35/16: Piano d'azione a favore del personale della Regione e degli Enti locali funzionale al rafforzamento delle competenze ed al miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	Pluriennale	500.000,00	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
55/16: Sistema regionale di certificazione delle competenze – Formazione degli operatori coinvolti	Annuale	20.000	In corso		Servizio programmazione e gestione interventi formativi/Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi
TOTALE		**1.328.110,00**			

Asse 5 - Assistenza tecnica

Programma specifico	Durata	Disponibilità finanzairia	Stato di avanzamento	Note	SRA/Referente
29/15 – Misure funzionali all'attuazione della mobilità formativa e professionale interregionale o transnazionale	Pluriennale	198.825	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
38/15 - Servizi di assistenza tecnica	Pluriennale	5.240.041,52	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
40/15 - 2016. Anno della formazione in Friuli Venezia Giulia - Master FP	annuale	100.000,00	Chiuso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
39/15 – Reclutamento personale C1 e D1	Pluriennale	2.338.000,00	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
56/16: Attuazione del Piano di comunicazione del POR (AT2)	Pluriennale	732.000,00	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
57/16: Affidamento del servizio di valutazione del POR (AT3)	Pluriennale	280.600,00	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
58/16: Mobilità del personale dell'AdG e dell'AdC (AT1)	annuale	100.000,00	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
59/16: Sostegno all'attività di Tecnostruttura delle Regioni per il FSE (AT1)	Pluriennale	732.270,00	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
62/16: Evento annuale FSE 2016	annuale	5.000,00	Chiuso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
58/16: Mobilità del personale dell'AdG e dell'AdC (AT1)	Pluriennale	100.000,00	In corso		Area istruzione, formazione e ricerca/ Posizione organizzativa programmazione
TOTALE		**9.826.736,52**			

B.2 I programmi specifici del PPO 2015 e del PPO 2016 da attivare nel 2017

Tutti i programmi specifici del PPO 2014 sono stati avviati con l'attivazione delle procedure ad evidenza pubblica previste.

Per quanto concerne il PPO 2015 ed il PPO 2016, vengono di seguito riportati i programmi specifici la cui attivazione è prevista nel corso del 2017.

Asse 1 - Occupazione. Priorità d'investimento 8.i) Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale.

Programma specifico	Disponibilità finanzairia	Durata	SRA/referente	Note
07/15: Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' – Imprese innovative)	1.800.000	Pluriennale	Area istruzione, formazione e ricerca/PO supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenze dell'Area	Sono in corso le attività di preparazione. Tempi previsti di attivazione della procedura di avviso pubblico: entro l'autunno 2017.

Asse 1 - Occupazione. Priorità d'investimento 8.iv) L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore

Programma specifico	Disponibilità finanzairia	Durat	SRA/referente	Note
15/15 SiConTe – sistema di conciliazione integrato: progetto "Matelda – Iniziative a favore di donne in uscita da percorsi di violenza	390.000	Pluriennale	Area Agenzia regionale per il lavoro	Le attività previste dal programma specifico sono attualmente in corso con l'utilizzo di risorse nazionali. Tempi previsti di attivazione della procedura di avviso pubblico: entro il 2017.
47/16 Moduli formativi e seminariali per rafforzare la presenza delle donne nella vita sociale ed economica della Regione	120.000	Annuale	Area Agenzia regionale per il lavoro	Sono in corso le attività di preparazione. Tempi previsti di attivazione della procedura di avviso pubblico: entro l'estate 2017.

Asse 1 - Occupazione. Priorità d'investimento 8.vii) La modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati

Programma specifico	Disponibilità finanzairia	SRA/referente	Note
49/16 - Definizione degli standard di servizio degli operatori dei centri per l'impiego e dei centri di orientamento regionali, anche con riferimento a buone pratiche europee, e loro messa in atto	100.000	Area Agenzia regionale per il lavoro/ Posizione organizzativa osservatorio, sviluppo e comunicazione del mercato del lavoro	Sono in corso le attività di preparazione. Tempi previsti di attivazione della procedura di avviso pubblico: entro il 2017
50/16 - Definizione degli standard di carattere logistico/strutturale degli uffici dei Centri per l'impiego regionali e analisi del fabbisogno ai fini dell'allineamento agli standard	50.000	Area Agenzia regionale per il lavoro/ Posizione organizzativa osservatorio, sviluppo e comunicazione del mercato del lavoro	Sono in corso le attività di preparazione. Tempi previsti di attivazione della procedura di avviso pubblico: entro il 2017

Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà . Priorità d'investimento 9.i) Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità

Programma specifico	Disponibilità finanzairia	SRA/referente	Note
2/16: Percorsi per l'inserimento occupazionale delle persone che hanno perso il sostegno degli ammortizzatori sociali	1.500.000	Servizio programmazione e gestione interventi formativi/ Posizione organizzativa programmazione	Sono in corso le attività di preparazione. Tempi previsti di attivazione della procedura di avviso pubblico: entro l'estate 2017.
17/15 Definizione e validazione degli standard per la presa in carico multi professionale delle persone maggiormente vulnerabili ed a rischio di discriminazione	50.000	Area Politiche sociali e integrazione sociosanitaria/Posizione organizzativa presidio del sistema integrato dei servizi sociali dei comuni (ssc), politiche per la famiglia e servizi per la prima infanzia d'intesa con la Posizione organizzativa	Sono in corso le attività di preparazione. Tempi previsti di attivazione della procedura di avviso pubblico: entro il2017

		inclusione e professioni area sociale	
22/15: Percorsi di formazione al fine di promuovere la previsione di azioni socialmente responsabili nelle attività primarie e di supporto delle imprese profit e no profit anche ai fini della crescita della competitività	75.000	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	Sono in corso le attività di preparazione. Tempi previsti di attivazione della procedura di avviso pubblico: entro l'estate 2017.
51/16: Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione	2.500.000	Servizio programmazione e gestione interventi formativi/ Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale	Sono in corso le attività di preparazione. Tempi previsti di attivazione della procedura di avviso pubblico: entro l'estate 2017.

Asse 4 - Capacità istituzionale e amministrativa. Priorità d'investimento 11.ii) Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale

Programma specifico	Disponibilità finanzairia	SRA/referente	Note
37/15 – Formazione congiunta e permanente degli operatori dei servizi sociali territoriali, dei Centri per l'impiego	150.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi/ Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale	Sono in corso le attività di preparazione. Tempi previsti di attivazione della procedura di avviso pubblico: entro l'estate 2017
63/16 : Rafforzamento delle competenze metodologiche e degli strumenti operativi per la gestione del rischio anticorruzione	146.400,00	Direzione generale - Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Amministrazione regionale	Sono in corso le attività di preparazione. Tempi previsti di attivazione della procedura di gara: entro il 2017

Asse 5 – Assistenza tecnica

Programma specifico	Disponibilità finanzairia	SRA/referente	Note
40/16: 2016. Anno della formazione in Friuli Venezia Giulia - Master FP (AT2)	100.000	Servizio programmazione e gestione interventi formativi/ Posizione organizzativa programmazione	Sono in corso le attività di preparazione. Tempi previsti di attivazione della procedura di avviso pubblico: entro l'estate 2017

POR FSE 2014/2020

PIANIFICAZIONE PERIODICA DELLE OPERAZIONI – PPO – 2017

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA’, POLITICHE GIOVANILI, UNIVERSITA’ E RICERCA

AREA ISTRUZIONE, FORMAZIONE E RICERCA - AUTORITA’ DI GESTIONE

POSIZIONE ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE

17_31_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_5774_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 20 luglio 2017, n. 5774

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Definizione del cronogramma indicativo relativo a tempi di attivazione delle procedure inerenti l'attuazione dei programmi specifici presenti nel PPO 2017.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

RICHIAMATO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, recante l'ordinamento della formazione professionale in Friuli Venezia Giulia;

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO l'articolo 5 del Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con DPReg n. 140/2016 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE, il quale prevede l'approvazione annuale del documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO" da parte della Giunta regionale, previa concertazione con il partenariato economico sociale;

VISTO il paragrafo 4 delle "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici - SRA" emanate con decreto n.5722/LAVFORU del 3 agosto 2016 e successive modifiche e integrazioni che prevede la predisposizione del PPO da parte dell'Autorità di gestione del POR FSE 2014/2020;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche e integrazioni, con la quale è stato approvato il PPO 2017;

RAVVISATA la necessità di definire il cronogramma indicativo relativo a tempi di attivazione delle procedure inerenti l'attuazione dei programmi specifici presenti nel PPO 2017;

DECRETA

1. È approvato il cronogramma indicativo relativo ai tempi di attivazione delle procedure inerenti l'attuazione dei programmi specifici presenti nel PPO 2017 di cui al documento costituente allegato parte integrante del presente decreto.

2. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato parte integrante, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 20 luglio 2017

SEGATTI

PIANIFICAZIONE PERIODICA DELLE OPERAZIONI - PPO – ANNUALITA' 2017. CRONOGRAMMA INDICATIVO

PROGRAMMA SPECIFICO		ASSE	SRA	EMANAZIONE AVVISO (entro il)	DISPONIBILITA' FINANZIARIA	
4/17	Istituti Tecnici Superiori (ITS)	3	Area istruzione, formazione e ricerca	31/07/2016	1.817.000,00	LUGLIO
44/17	Percorsi di formazione superiore ITS e IFTS nelle aree S£ dell'agroalimentare, delle filiere produttive della meccanica e casa, tecnologie marittime, smart health, cultura, creatività e turismo	1	Area istruzione, formazione e ricerca	31/07/2017	570.000,00	
64/17	Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo	1	Area istruzione, formazione e ricerca	31/07/2017	1.500.000,00	
77/17	Percorsi finalizzati alla promozione dei Circoli di studio	3	Area istruzione, formazione e ricerca	31/07/2017	80.000,00	
79/17	Acquisizione di PC a supporto dell'attività svolta da funzionari dell'AdG, dell'AdC e delle SRA	5	Area istruzione, formazione e ricerca	31/07/2017	50.000,00	
80/17	Voucher per la partecipazione femminile ai percorsi ITS	1	Area istruzione, formazione e ricerca	31/07/2017	20.000,00	

3/17	LPU a favore di donne di età superiore a 50 e uomini di età superiore a 55 anni in condizioni di idsoccupazione di lunga durata	1	Servizio politiche del lavoro	31/07/2017	2.000.000,00
22/15	Percorsi di formazione al fine di promuovere la previsione di azioni socialmente responsabili nelle attività primarie e di supporto delle imprese profit e no profit anche ai fini della crescita della competitività	2	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	31/07/2017	75.000,00
47/16	Moduli formativi e seminariali per rafforazare presenza delle donne nella vita sociale e d economica della Regione	1	Area agenzia regionale per il lavoro	31/07/2017	120.000,00
52/17	Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati	3	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	31/07/2017	2082201,21 (1835201,21 + 250000
12/17	FVG Progetto giovani	1	Area istruzione, formazione e ricerca	31/07/2017 Modifica delle direttive (per la parte FSE. La quota finanziaria aggiuntiva a condizione della effettiva disponibilità delle risorse finanziarie)	1000000 (566.111,40 + 433.888,60

63/16	Rafforzamento delle competenze metodologiche e degli strumenti operativi per la gestione rischio corruzione	4	Trasparenza e prevenzione della corruzione	31/07/2017	146.400,00	
68/17	Trasporto allievi partecipanti ai percorsi triennali IeFP iscritti presso un CFP	1	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	31/07/2017	600.000,00	
78/17	Supporto accreditamento enti di formazione	5	Area istruzione, formazione e ricerca	31/07/2017	64.000,00	
9/17	Catalogo regionale dell'offerta orientativa	1	Area istruzione, formazione e ricerca	31/08/2017	100.000,00	AGOSTO
28/17	Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS	1	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	31/08/2017	1.560.000,00	
28/17	Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS	1	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	31/08/2017		
28/17	Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS	3	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	31/08/2017		
33/17	Sperimentazione di modalità di apprendimento a distanza sul modello MOOC – Massive Open Online Courses	3	Area istruzione, formazione e ricerca	31/08/2017	200.000,00	

37/15	Formazione congiunta e permanente degli operatori dei servizi sociali territoriali, dei Centri per l'impiego	4	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	31/08/2017	150.000,00	
70/17	Voucher per la partecipazione a master post laurea presso le Università della Regione FVG	1	ARDISS	31/08/2017	390.070,59	
70/17	Voucher per la partecipazione a master post laurea presso le Università della Regione FVG	3	ARDISS	31/08/2017		
75/17	Servizi per lo sviluppo della rete della formazione e dell'orientamento permanente	3	Area istruzione, formazione e ricerca	31/08/2017	800.000 (2017: 300,000; 2018: 250,000; 2019: 250,000	
67/17	Attivagiovani	1	Area istruzione, formazione e ricerca	15/09/2017	4,500.000 (2017: 1,500,000; 2018: 1,500,000; 2019: 1.500,000	**SETTEMBRE**
11/17	Apprendistato	1	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	30/09/2017	400.000,00	
45/17	Percorsi di integrazione extracurriculare nella IeFP	1	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	30/09/2017	1.100.000,00	
49/16	Definizione degli standard di servizio degli operatori dei CPI e COR e analisi fabbisogno allineamento agli standard	1	Servizio politiche del lavoro	30/09/2017	100.000,00	

62/17	Evento annuale FSE e Comitato di sorveglianza	5	Area istruzione, formazione e ricerca	30/09/2017	10.000,00	
73/17	Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata e innovazione – industria 4.0, S3, Innovazione sociale)	3	Area istruzione, formazione e ricerca	30/09/2017	2.671.149,02	
2/16	Percorsi per l'inserimento occupazionale delle persone che hanno perso il sostegno degli ammortizzatori sociali	2	Area istruzione, formazione e ricerca	31/10/2017	1.500.000,00	**OTTOBRE**
5/17	Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	3	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	31/10/2017	855.040,00	
07/15	Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERÒ – Imprese innovative)	1	Area istruzione, formazione e ricerca	31/10/2017	1.800.000,00	
40/16	2016. Anno della formazione in Friuli Venezia Giulia – Master FP (AT2)	5	Area istruzione, formazione e ricerca	31/10/2017	100.000,00	
44/17	Percorsi di formazione superiore ITS e IFTS nelle aree S£ dell'agroalimentare, delle filiere produttive della meccanica e casa, tecnologie marittime, smart health, cultura, creatività e turismo	1	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	31/10/2017	733.600,00	
50/16	Definizione degli standard di carattere logistico/strutturale degli uffici dei CPI e analisi fabbisogno allineamento agli standard	1	Servizio politiche del lavoro	30/09/2017	50.000,00	

65/17	Bonus occupazionale per le impresa Alta Carnia	1	Servizio politiche del lavoro	31/10/2017	100.000,00	
72/17	Voucher per la mobilità dei ricercatori nell'ambito dei centri di ricerca JRC	1	Area istruzione, formazione e ricerca	31/10/2017	500.000,00	
72/17	Voucher per la mobilità dei ricercatori nell'ambito dei centri di ricerca JRC	3	Area istruzione, formazione e ricerca	31/10/2017		
73/17	Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata e innovazione – industria 4.0, S3, Innovazione sociale)	3	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	31/10/2017	4.500.000,00	
15/15	SiConTe - Progetto MATELDA iniziativa a favore di donne in uscita da percorsi di violenza	1	Area agenzia regionale per il lavoro	30/11/2017	390.000,00	**NOVEMBRE**
50/16	Definizione degli standard di carattere logistico/strutturale degli uffici dei Centri per l'impiego regionali e analisi del fabbisogno ai fini dell'allineamento agli standard	3	Area politiche sociali	30/11/2017	50.000,00	
69/17	Percorsi formativi di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale per giovani di età compresa tra i 15 e i 18 anni	1	Area istruzione, formazione e ricerca	30/11/2017	600.000 (2017: 200,000; 2018: 200,000; 2019: 200,000	
74/17 BIS	Tirocini extracurriculari all'estero	3	Area istruzione, formazione e ricerca	30/11/2017	1.340.000 (2017: 440,000; 2018: 450,000; 2019: 450,000	
18/17	Formazione a favore di persone in condizioni di svantaggio in carico presso i servizi sociali territoriali	2	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	31/12/2017	2.180.877,39	**DICEMBRE**

19/17	Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale	2	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	31/12/2017	760.000,00	
34/17	Repertorio regionale delle qualificazioni professionali	3	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	31/12/2017	50.000,00	
36/17	Formazione formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)	4	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	31/12/2017	30.000,00	
41/17	Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formativa finanziate	2	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	31/12/2017	600.000,00	
51/16	Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione	2	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	31/12/2017	2.500.000,00	
55/17	Sistema regionale di certificazione delle competenze	4	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	31/12/2017	20.000,00	
74/17	Misure per il rafforzamento dei COR	1	Area istruzione, formazione e ricerca	31/12/2017 (scheda progetto da approvare)	735.000,00	

76/17	Tirocini extracurriculari estivi e presso imprese dell'Alta Carnia	3	Area istruzione, formazione e ricerca	31/12/2017 modifiche direttive	110.000 di cui 2017: 30,000; 2018: 40.000; 2019: 40.000	
8/17	FVG Progetto occupabilità. Tirocini extracurriculari FASCIA 5	1	Area istruzione, formazione e ricerca	Tempi condizionati dalla effettiva disponibilità delle risorse finanziarie	2.566.111,40	

17_31_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_5778_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 20 luglio 2017, n. 5778

Attività di formazione professionale finanziate con fondi pubblici. Sospensione decorrenza termini in scadenza tra il 1° ed il 31 agosto 2017. Attività di formazione professionale finanziate con fondi pubblici. Sospensione decorrenza termini in scadenza tra il 1° ed il 31 agosto 2017.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il DPReg. n. 0232/Pres. del 4 ottobre 2011 che approva il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, di seguito Regolamento, che ha abrogato il precedente regolamento emanato con DPReg. n.87/Pres. del 29 aprile 2010 che a sua volta ha abrogato il regolamento emanato con DPReg. n. 7/Pres. del 9 gennaio 2008;
VISTO il DPReg. n. 0140/Pres. del 7 luglio 2016 che approva il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", e successive modifiche ed integrazioni;
PRECISATO che in attuazione delle norme citate si realizzano progetti di formazione professionale o altre attività collaterali e che, per il finanziamento dei progetti, vengono emanati avvisi, nell'ambito dei quali sono definiti, tra l'altro, i termini per la presentazione dei progetti, per la loro valutazione, per l'avvio e la conclusione delle operazioni;
PRECISATO che ulteriori termini, comunque collegati alla realizzazione dei progetti, sono definiti con documenti adottati in attuazione degli avvisi;
EVIDENZIATO che per alcuni avvisi i suddetti termini, compresi tra i sette ed i dieci giorni, risultano molto stretti;
CONSIDERATO che il periodo estivo comporta oggettive e diffuse difficoltà a rispettare i termini di cui si tratta;
RITENUTO di sospendere la decorrenza di tutti i termini fissati dagli avvisi e dai documenti adottati in attuazione degli avvisi stessi che incidono sulla realizzazione dell'attività, ricadenti nel periodo compreso tra il 1° ed il 31 agosto 2017, relativi a tutti i progetti finanziati con il Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, è sospesa la decorrenza di tutti i termini fissati dagli avvisi e dai documenti adottati in attuazione degli avvisi stessi che incidono sulla realizzazione dell'attività, ricadenti nel periodo compreso tra il 1° ed il 31 agosto 2017, relativi a tutti i progetti finanziati con il Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 20 luglio 2017

SEGATTI

17_31_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_5779_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 20 luglio 2017, n. 5779

Attività finanziate con fondi a destinazione vincolata nel settore della formazione professionale. Sospensione della decorrenza dei termini di presentazione dei rendiconti delle spese sostenute e delle relazioni tecnico fisiche delle operazioni nel periodo dal 1° al 31 agosto 2017.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il DPReg. n. 0232/Pres. del 4 ottobre 2011 che approva il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, di seguito Regolamento, che ha abrogato il precedente regolamento emanato con DPReg. n.87/Pres. del 29 aprile 2010 che a sua volta ha abrogato il regolamento emanato con DPReg. n. 7/Pres. del 9 gennaio 2008;
VISTO il DPReg. n. 0140/Pres. del 7 luglio 2016 che approva il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", e successive modifiche ed integrazioni;
RICORDATO che nel settore della formazione professionale vengono emanati avvisi per la presentazione, la valutazione e la realizzazione di operazioni finanziate con fondi assegnati dalla Commissione Europea e dallo Stato con destinazione vincolata;
EVIDENZIATO che gli avvisi definiscono, tra l'altro, i termini per la presentazione, da parte dei beneficiari, dei rendiconti delle spese sostenute ovvero delle relazioni tecnico fisiche delle operazioni, e precisato che tali termini sono mobili, in quanto generalmente fissati in sessanta giorni dalla conclusione dell'attività formativa in senso stretto;
CONSIDERATO che il periodo estivo comporta oggettive e diffuse difficoltà a rispettare i termini per la presentazione dei rendiconti delle spese sostenute e delle relazioni tecnico fisiche in relazione al fatto che, nel periodo considerato, si concentrano le chiusure per ferie delle imprese e degli enti di formazione (la cui attività segue il calendario formativo che, secondo la legge regionale n. 76/1982, inizia il 1° settembre e termina il 31 agosto dell'anno successivo);
RAVVISATA l'opportunità di sospendere, nel periodo dal 1° al 31 agosto 2017, la decorrenza dei termini per la presentazione dei rendiconti delle spese sostenute e delle relazioni tecnico fisiche relativi a tutte le operazioni finanziate con il Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020 con fondi assegnati dalla Commissione Europea e dallo Stato con destinazione vincolata;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, è sospesa, nel periodo dal 1° al 31 agosto 2017, la decorrenza dei termini per la presentazione dei rendiconti delle spese sostenute e delle relazioni tecnico fisiche relativi a tutte le operazioni finanziate con il Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020 con fondi assegnati dalla Commissione Europea e dallo Stato con destinazione vincolata nel settore della formazione professionale.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 20 luglio 2017

SEGATTI

17_31_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_5909_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 21 luglio 2017, n. 5909

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Tirocini extracurriculari previsti dal Programma specifico n. 52/16 - Percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati - PPO - Annualità 2016. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 21 luglio 2017.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto n. 3239/LAVFORU del 5 maggio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 20 del 18 maggio 2016, con il quale è stato emanato l'avviso pubblico per la presentazione di operazioni di carattere formativo a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n. 52/16 - Percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati - del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2016" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 333 del 4 marzo 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTI i decreti n. 4634/LAVFORU del 20 giugno 2016, n. 6279/LAVFORU del 31 agosto 2016 e n.7900/LAVFORU del 25 ottobre 2016, con i quali sono state apportate modifiche e integrazioni al richiamato decreto n. 3239/LAVFORU/2016;
PRECISATO che il citato Avviso prevede che le imprese richiedenti il finanziamento dei percorsi formativi aziendali debbano dare la disponibilità ad ospitare tirocini extracurriculari nell'ambito del progetto giovani FVG di PIPOL;
VISTO il decreto n. 6375/LAVFORU del 7 settembre 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 38 del 21 settembre 2016, con il quale sono state approvate le "Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari previsti dal programma specifico n. 52/16";
PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3 e 4 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile);
PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili ammontano ad euro 200.000,00;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio siano presentati in via telematica con modalità a sportello quindicinale;
EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
RICHIAMATO il decreto n. 2006/LAVFORU del 4 aprile 2017 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 4 aprile 2017, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 193.720,00;
EVIDENZIATO che alla data odierna (21 luglio 2017) risultano presentati e valutati i progetti formativi di tirocinio presentati dai soggetti promotori entro il 21 luglio 2017;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e finanziati (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 progetto formativo di tirocinio che si realizza nell'ambito di PIPOL per complessivi euro 1.300,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 192.420,00;
PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed

integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio, presentati e valutati entro il 21 luglio 2017, è approvato il seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e finanziati (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 progetto formativo di tirocinio che si realizza nell'ambito di PIPOL per complessivi euro 1.300,00.
3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 21 luglio 2017

SEGATTI

ALLEGATO 1:

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO APPROVATI E AMMESSI A FINANZIAMENTO

Tirocini Extracurriculari programma N° 52/16

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
SYNTHESI FORMAZIONE (FV)	FP20170057401001	TIROCINIO IN ADDETTO ALL'ASSEMBLAGGIO E MONTAGGIO DI COMPONENTI MECCANICHE ED ELETTRONICHE – S.D.	Tirocini	1.300,00 €	22/06/2017	N° 57401
Totale progetti : 1				**1.300,00 €**		

17_31_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_5937_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 24 luglio 2017, n. 5937

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Approvazione progetti formativi di tirocinio sul territorio regionale presentati nella prima e seconda quindicina di giugno 2017. Fascia 5.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 e le successive delibere di modifica ed integrazione, che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 985 del 1° giugno 2017;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, e la successiva delibera di modifica, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità, con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste - IRES FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 2: Gorizia - ENFAP FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 3: Udine - En.A.I.P. FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 4: Pordenone - IAL FVG - Progetto giovani e occupabilità
VISTO il decreto n. 2133/LAVFOR.FP del 9 aprile 2017 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale - Fascia 5 - Occupabilità";
PRECISATO che le sopraccitate Direttive si applicano ai tirocini extracurriculari, anche in mobilità geografica, realizzati sul territorio regionale e rivolti ai cittadini rientranti nella Fascia 5 di PIPOL presentati dal 1° maggio 2017 con fonte di finanziamento POR FSE;
EVIDENZIATO che i soggetti promotori dei tirocini sono gli enti di formazione accreditati facenti parte delle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL;
PRECISATO che le Direttive prevedono che le proposte di tirocinio siano inviate alla Struttura Regionale Attuatrice tramite posta elettronica certificata all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it ;
RICHIAMATA la delibera della Giunta regionale n. 985 del 1° giugno 2017 con la quale sono stati fissati gli importi dei fondi POR FSE 2014/2020 - FVG Progetto occupabilità - Tirocini extracurricolari - per un totale di euro 1.447.131,80, così suddivisi:

Fascia 5 POR FSE	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.447.131,80	332.840,36	159.184,32	607.795,44	347.311,68

EVIDENZIATO che le proposte di tirocinio vengono valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
RICHIAMATO il decreto n. 4982/LAVFORU del 28 giugno 2017 con il quale sono stati approvati i progetti di tirocinio presentati dalle ATI nel mese di maggio 2017, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria è la seguente:

Fascia 5 POR FSE	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.260.331,80	287.120,36	159.184,32	514.903,44	299.123,68

EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle proposte di tirocinio presentate dalle ATI entro il termine della prima e seconda quindicina di giugno 2017, formalizzando le risultanze finali nelle relazioni istruttorie del 5 e 19 luglio 2017;
PRESO ATTO che dalle citate relazioni istruttorie emerge che sono state presentate 63 proposte di tirocinio delle quali 43 sono state valutate positivamente e sono approvabili, 18 sono state valutate negativamente e non sono approvabili, e 2 risultano rinunciate;
CONSIDERATO che la valutazione delle proposte di tirocinio sul territorio regionale presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 43 progetti di tirocinio per complessivi euro 198.420,00, di cui 9 progetti di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per euro 43.302,00, 3 progetti di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per euro 15.390,00, 28 progetti di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per euro 127.692,00 e 3 progetti di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 12.036,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2017 - euro 27.957,60
Capitolo S/3632 - competenza 2017 - euro 65.234,40
Capitolo S/3633 - competenza 2017 - euro 93.192,00
Capitolo S/3634 - competenza 2017 - euro 1.805,40
Capitolo S/3635 - competenza 2017 - euro 4.212,60
Capitolo S/3636 - competenza 2017 - euro 6.018,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 5 POR FSE	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.061.011,80	243.818,36	143.794,32	387.211,44	287.087,68

PRECISATO che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 24 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2017-2019);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 26 (Bilancio di previsione per gli anni 2017/2019 e per

l'anno 2017);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2017 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2647 del 29 dicembre 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2017/2019 e per l'anno 2017 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2648 del 29 dicembre 2016;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle proposte di tirocinio, presentate dalle ATI entro il termine della prima e seconda quindicina di giugno 2017, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 43 progetti di tirocinio per complessivi euro 198.420,00, di cui 9 progetti di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per euro 43.302,00, 3 progetti di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per euro 15.390,00, 28 progetti di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per euro 127.692,00 e 3 progetti di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 12.036,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2017 - euro 27.957,60
Capitolo S/3632 - competenza 2017 - euro 65.234,40
Capitolo S/3633 - competenza 2017 - euro 93.192,00
Capitolo S/3634 - competenza 2017 - euro 1.805,40
Capitolo S/3635 - competenza 2017 - euro 4.212,60
Capitolo S/3636 - competenza 2017 - euro 6.018,00
4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
5. Alla spesa si fa fronte con le risorse allo scopo destinate dal documento PIPOL - POR FSE.
6. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 24 luglio 2017

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420-TIROCINI-FASCIA 5

FSE 2014/2020 - TIROCINI FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO IN PROGETTISTA D'INTERNI - M.Z.	FP1754973001	2017	5.238,00	5.238,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN OPERAIO AGRICOLO - C.W.	FP1754973002	2017	2.490,00	2.490,00	AMMESSO
3	TIROCINIO IN ADDETTO PAGHE - M.T.	FP1754973003	2017	5.238,00	5.238,00	AMMESSO
4	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA VENDITA E ALLA SISTEMAZIONE DELLA MERCE - A.M.S.R.	FP1754973004	2017	5.238,00	5.238,00	AMMESSO
5	TIROCINIO IN IMPIEGATA AMMINISTRATIVO CONTABILE - A.M.	FP1754973005	2017	5.238,00	5.238,00	AMMESSO
6	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SEGRETERIA - C.M.	FP1763235003	2017	4.368,00	4.368,00	AMMESSO
7	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE PROFUMERIA E DROGHERIA - J.A.	FP1763235004	2017	5.238,00	5.238,00	AMMESSO
8	TIROCINIO IN IMPIEGATO UFFICIO PERSONALE - A.M.	FP1763235005	2017	5.166,00	5.166,00	AMMESSO
9	TIROCINIO IN ADDETTO SERVIZI DI RICETTIVITA' - P.L.	FP1763235006	2017	5.088,00	5.088,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			43.302,00	43.302,00	
	Totale ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			43.302,00	43.302,00	
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO PER ASSISTENTE DI STUDIO ODONTOIATRICO - HZ	FP1753480001	2017	5.238,00	5.238,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA - S.S.	FP1763168001	2017	4.950,00	4.950,00	AMMESSO
3	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE PUBBLICHE RELAZIONI (V.G.)	FP1763168002	2017	5.202,00	5.202,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			15.390,00	15.390,00	
	Totale ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			15.390,00	15.390,00	
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SARTORIA - D.A.	FP1753440001	2017	5.094,00	5.094,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN OPEARTORE DELL'ABBIGLIAMENTO - A.A.	FP1753440002	2017	4.368,00	4.368,00	AMMESSO
3	TIROCINIO IN PROGRAMMATORE SOFTWARE - R.A.	FP1753440003	2017	5.238,00	5.238,00	AMMESSO
4	TIROCINIO IN ADDETTO INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI - M.M.	FP1753440004	2017	5.238,00	5.238,00	AMMESSO
5	TIROCINIO PER ADDETTO ALLA REALIZZAZIONE ARTIGIANALE DI MANUFATTI IN CERAMICA - L.L.	FP1753440005	2017	2.850,00	2.850,00	AMMESSO
6	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE RELAZIONI COMMERCIALI - G.R.	FP1753440006	2017	5.088,00	5.088,00	AMMESSO
7	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SEGRETERIA - F.E.	FP1753440007	2017	3.480,00	3.480,00	AMMESSO
8	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SEGRETERIA - P.F.	FP1753440008	2017	5.088,00	5.088,00	AMMESSO
9	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SEGRETERIA - I.Z.	FP1753440009	2017	5.088,00	5.088,00	AMMESSO
10	TIROCINIO IN ADDETTO SVILUPPO E SOLUZIONI ICT - M.A.	FP1753440010	2017	5.088,00	5.088,00	AMMESSO
11	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI SEGRETERIA N.L	FP1753440013	2017	5.238,00	5.238,00	AMMESSO
12	TIROCINIO IN MANUTENTORE AUTOVETTURE - M.D.P.-	FP1753440014	2017	5.238,00	5.238,00	AMMESSO
13	TIROCINIO IN OPERATORE AI SERVIZI DI DISTRIBUZIONE COMMERCIALE - ADDETTO ALLE VENDITE - L.T.	FP1753440015	2017	4.656,00	4.656,00	AMMESSO
14	TECNICO DELLO SVILUPPO DI APPLICAZIONI WEB LATO SERVER	FP1753440017	2017	4.368,00	4.368,00	AMMESSO
15	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SEGRETERIA SERVIZI GENERALI - T.L.	FP1753440018	2017	5.238,00	5.238,00	AMMESSO

N.	Descrizione	Codice	Anno	Importo	Importo	Esito
16	TIROCINIO IN ADDETTO CARTONGESSISTA - M.D.	FP1753440019	2017	5.238,00	5.238,00	AMMESSO
17	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PROGETTAZIONE DI IMPIANTI TERMOSANITARI - G.S.	FP1753440020	2017	2.430,00	2.430,00	AMMESSO
18	TIROCINIO IN ADDETTO ALL'UFFICIO MARKETING - P.C.	FP1762077001	2017	5.238,00	5.238,00	AMMESSO
19	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI MANUTENZIONE ORDINARIA VERDE E SFALCIO H.K	FP1762077003	2017	2.490,00	2.490,00	AMMESSO
20	TIROCINIO IN ANALISTA PROGRAMMATORE - P.M.	FP1762077004	2017	5.088,00	5.088,00	AMMESSO
21	TIROCINIO IN ADDETTO ALL'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE_S.G	FP1762077005	2017	5.088,00	5.088,00	AMMESSO
22	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE PRATICHE AMMINISTRATIVE - D.O.S.	FP1762077006	2017	5.238,00	5.238,00	AMMESSO
23	TIROCINIO IN ADDETTO AL DISEGNO MECCANICO 3D - P.A.	FP1762077007	2017	3.438,00	3.438,00	AMMESSO
24	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE TRADUZIONI - S.I.	FP1762077008	2017	4.548,00	4.548,00	AMMESSO
25	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SARTORIA - F.B.	FP1762077009	2017	4.512,00	4.512,00	AMMESSO
26	TIROCINIO IN ADDETTA ALLO STIRO - P.F.	FP1762077010	2017	2.700,00	2.700,00	AMMESSO
27	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PASTICCERIA_ C.S	FP1762077011	2017	5.088,00	5.088,00	AMMESSO
28	TIROCINIO IN ADDETTO AL MAGAZZINO - S.C.	FP1762077014	2017	5.238,00	5.238,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			127.692,00	127.692,00	
	Totale ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			127.692,00	127.692,00	
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE VENDITE - LA	FP1753689007	2017	5.288,00	5.288,00	AMMESSO
2	TIROCINIO PER ADDETTA ALLE VENDITE E AL MARKETING A.G.	FP1763193003	2017	4.748,00	4.748,00	AMMESSO
3	TIROCINIO PER ADDETTA ALLA CONTABILITA' M.Z.	FP1763193004	2017	2.000,00	2.000,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			12.036,00	12.036,00	
	Totale ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			12.036,00	12.036,00	
	Totale con finanziamento 1420-TIR-F5			198.420,00	198.420,00	
	Totale 1420-TIR-F5			198.420,00	198.420,00	
	Totale con finanziamento			198.420,00	198.420,00	
	Totale			198.420,00	198.420,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
1420-TIROCINI-FASCIA 5	FP1753440011	ADDETTO AL SERVIZIO BAR	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'
1420-TIROCINI-FASCIA 5	FP1753440012	TIROCINIO IN CAMERIERA DI SALA E BAR - D.S.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'
1420-TIROCINI-FASCIA 5	FP1753440016	TIROCINIO IN AIUTO CAMERIERA - D.G.K.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'
1420-TIROCINI-FASCIA 5	FP1753689001	TIROCINIO PER ADDETTA ALLA CONTABILITA' IN STUDIO COMMERCIALISTA E.D.M.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'
1420-TIROCINI-FASCIA 5	FP1753689002	TIROCINIO PER ADDETTA ALLA GESTIONE ACQUISTI A.M.C.	NON AMMESSO per il non corretto utilizzo del formulario preposto	ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'
1420-TIROCINI-FASCIA 5	FP1753689003	TIROCINIO PER SEGRETARIA ORGANIZZATIVA D.P.	NON AMMESSO per il non corretto utilizzo del formulario preposto	ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'
1420-TIROCINI-FASCIA 5	FP1753689004	TIROCINI PER SEGRETARIA COMMERCIALE L.P.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'
1420-TIROCINI-FASCIA 5	FP1753689005	TIROCINIO PER ESTETISTA D.N.	NON AMMESSO per il non corretto utilizzo del formulario preposto	ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'
1420-TIROCINI-FASCIA 5	FP1753689006	TIROCINIO PER IMPIEGATA COMMERCIALE C.S.	NON AMMESSO per il non corretto utilizzo del formulario preposto	ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'
1420-TIROCINI-FASCIA 5	FP1753689008	TIROCINIO PER ADDETTA AL BANCO IN GELATERIA S.S.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'
1420-TIROCINI-FASCIA 5	FP1753689009	TIROCINIO PER ADDETTA ALLA COMUNICAZIONE A. F.	NON AMMESSO per il non corretto utilizzo del formulario preposto	ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'
1420-TIROCINI-FASCIA 5	FP1762077002	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE N.A.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'
1420-TIROCINI-FASCIA 5	FP1762077012	TIROCINIO IN COMMESSO IN FARMACIA - M.C.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'
1420-TIROCINI-FASCIA 5	FP1762077013	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA LEAN MANUFACTURING - V.E.	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'
1420-TIROCINI-FASCIA 5	FP1762077015	TIROCINIO IN TECNICHE DI PRODUZIONE E VENDITA DI GELATO - M.T.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'
1420-TIROCINI-FASCIA 5	FP1763168003	TIROCINIO PER PSICOLOGA EQUIPE INTERVENTI EDUCATIVI RICREATIVI PER ADOLESCENTI - C.G.	NON AMMESSO per mancata rispondenza a requisiti di ammissibilita'	ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'
1420-TIROCINI-FASCIA 5	FP1763193001	TIROCINIO IN ADDETTO AD ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E/O CONTABILI - L.C.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'
1420-TIROCINI-FASCIA 5	FP1763193002	TIROCINIO IN ADDETTO AL BANCO FRESCHI - MG	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'
1420-TIROCINI-FASCIA 5	FP1763235001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE RELAZIONI COMMERCIALI - B.I.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'
1420-TIROCINI-FASCIA 5	FP1763235002	TIROCINIO IN AIUTO CUOCO - N.S.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.03.99.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:	CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3636	QUOTA STATO CAP 3635	QUOTA REGIONE CAP 3634
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1753689007	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE VENDITE - LA	5.288,00	2.644,00	1.850,80	793,20
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1763193004	TIROCINIO PER ADDETTA ALLA CONTABILITA' M.Z.	2.000,00	1.000,00	700,00	300,00
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1763193003	TIROCINIO PER ADDETTA ALLE VENDITE E AL MARKETING A.G.	4.748,00	2.374,00	1.661,80	712,20
Totali per classificazione: U.1.04.03.99.000		**Numero progetti : 3**	**12.036,00**	**6.018,00**	**4.212,60**	**1.805,40**

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:	CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3633	QUOTA STATO CAP 3632	QUOTA REGIONE CAP 3631
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1753440009	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SEGRETERIA - I.Z.	5.088,00	2.544,00	1.780,80	763,20
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1753480001	TIROCINIO PER ASSISTENTE DI STUDIO ODONTOIATRICO - HZ	5.238,00	2.619,00	1.833,30	785,70
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1753440020	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PROGETTAZIONE DI IMPIANTI TERMOSANITARI - G.S.	2.430,00	1.215,00	850,50	364,50
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1753440019	TIROCINIO IN ADDETTO CARTONGESSISTA - M.D.	5.238,00	2.619,00	1.833,30	785,70
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1753440018	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SEGRETERIA SERVIZI GENERALI - T.L.	5.238,00	2.619,00	1.833,30	785,70
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1753440017	TECNICO DELLO SVILUPPO DI APPLICAZIONI WEB LATO SERVER	4.368,00	2.184,00	1.528,80	655,20
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1753440015	TIROCINIO IN OPERATORE AI SERVIZI DI DISTRIBUZIONE COMMERCIALE - ADDETTO ALLE VENDITE - L.T.	4.656,00	2.328,00	1.629,60	698,40
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1753440014	TIROCINIO IN MANUTENTORE AUTOVETTURE - M.D.P.-	5.238,00	2.619,00	1.833,30	785,70
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1754973001	TIROCINIO IN PROGETTISTA D'INTERNI - M.Z.	5.238,00	2.619,00	1.833,30	785,70
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1753440010	TIROCINIO IN ADDETTO SVILUPPO E SOLUZIONI ICT - M.A.	5.088,00	2.544,00	1.780,80	763,20

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1754973004	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA VENDITA E ALLA SISTEMAZIONE DELLA MERCE - A.M.S.R.	5.238,00	2.619,00	1.833,30	785,70
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1753440008	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SEGRETERIA - P.F.	5.088,00	2.544,00	1.780,80	763,20
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1753440007	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SEGRETERIA - F.E.	3.480,00	1.740,00	1.218,00	522,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1753440006	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE RELAZIONI COMMERCIALI - G.R.	5.088,00	2.544,00	1.780,80	763,20
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1753440005	TIROCINIO PER ADDETTO ALLA REALIZZAZIONE ARTIGIANALE DI MANUFATTI IN CERAMICA - L.L.	2.850,00	1.425,00	997,50	427,50
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1753440004	TIROCINIO IN ADDETTO INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI - M.M.	5.238,00	2.619,00	1.833,30	785,70
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1753440003	TIROCINIO IN PROGRAMMATORE SOFTWARE - R.A.	5.238,00	2.619,00	1.833,30	785,70
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1753440002	TIROCINIO IN OPEARTORE DELL'ABBIGLIAMENTO - A.A.	4.368,00	2.184,00	1.528,80	655,20
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1753440013	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI SEGRETERIA N.L	5.238,00	2.619,00	1.833,30	785,70
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1762077007	TIROCINIO IN ADDETTO AL DISEGNO MECCANICO 3D - P.A.	3.438,00	1.719,00	1.203,30	515,70
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1763235005	TIROCINIO IN IMPIEGATO UFFICIO PERSONALE - A.M.	5.166,00	2.583,00	1.808,10	774,90
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1763235004	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE PROFUMERIA E DROGHERIA - J.A.	5.238,00	2.619,00	1.833,30	785,70
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1763235003	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SEGRETERIA - C.M.	4.368,00	2.184,00	1.528,80	655,20
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1763168002	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE PUBBLICHE RELAZIONI (V.G.)	5.202,00	2.601,00	1.820,70	780,30
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1763168001	TIROCINIO IN PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA - S.S.	4.950,00	2.475,00	1.732,50	742,50
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1762077014	TIROCINIO IN ADDETTO AL MAGAZZINO - S.C.	5.238,00	2.619,00	1.833,30	785,70
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1762077011	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PASTICCERIA_ C.S	5.088,00	2.544,00	1.780,80	763,20
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1762077010	TIROCINIO IN ADDETTA ALLO STIRO - P.F.	2.700,00	1.350,00	945,00	405,00

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1754973002	TIROCINIO IN OPERAIO AGRICOLO - C.W.		2.490,00	1.245,00	871,50	373,50
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1762077008	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE TRADUZIONI - S.I.		4.548,00	2.274,00	1.591,80	682,20
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1753440001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SARTORIA - D.A.		5.094,00	2.547,00	1.782,90	764,10
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1762077006	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE PRATICHE AMMINISTRATIVE - D.O.S.		5.238,00	2.619,00	1.833,30	785,70
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1762077005	TIROCINIO IN ADDETTO ALL'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE_S.G		5.088,00	2.544,00	1.780,80	763,20
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1762077004	TIROCINIO IN ANALISTA PROGRAMMATORE - P.M.		5.088,00	2.544,00	1.780,80	763,20
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1762077003	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI MANUTENZIONE ORDINARIA VERDE E SFALCIO H.K		2.490,00	1.245,00	871,50	373,50
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1762077001	TIROCINIO IN ADDETTO ALL'UFFICIO MARKETING - P.C.		5.238,00	2.619,00	1.833,30	785,70
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1754973005	TIROCINIO IN IMPIEGATA AMMINISTRATIVO CONTABILE - A.M.		5.238,00	2.619,00	1.833,30	785,70
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1763235006	TIROCINIO IN ADDETTO SERVIZI DI RICETTIVITA' - P.L.		5.088,00	2.544,00	1.780,80	763,20
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1754973003	TIROCINIO IN ADDETTO PAGHE - M.T.		5.238,00	2.619,00	1.833,30	785,70
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1762077009	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SARTORIA - F.B.		4.512,00	2.256,00	1.579,20	676,80
Totali per classificazione: U.1.04.04.01.000		**Numero progetti :**	**40**	**186.384,00**	**93.192,00**	**65.234,40**	**27.957,60**
Totali del provvedimento:		**Numero progetti:**	**43**	**198.420,00**	**99.210,00**	**69.447,00**	**29.763,00**

17_31_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_5999_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 24 luglio 2017, n. 5999

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, Asse 1 - Occupazione. PPO 2016 Programma specifico n. 44/16 - Percorsi di formazione superiore (ITS e Ifts) nelle aree S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo, con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo - Asse 3 - Istruzione e fomazione. PPO 2016- Programma specifico n. 4 - "Istituti tecnici superiori (ITS)". Intervento correttivo.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare la DGR n.1564 del 26 agosto 2016, relativa alla modifica dell'Area Istruzione, Formazione e Ricerca;

VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2016", approvato con delibera della Giunta regionale n. 333 del 04 marzo 2016, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2016 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO, in particolare, il "Programma specifico 44/16: Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo" che dispone la realizzazione di n.7 percorsi di formazione superiore integrati nelle sopraccitate aree S3, prevedendo un contributo in euro 1.652.514,00.- per l'annualità 2016;

VISTO, altresì, il programma specifico n. 4/15: Istituti Tecnici Superiori (ITS) che dispone la realizzazione, da parte dell'ITS Malignani, di due percorsi biennali ITS nell'area "Tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica", prevedendo un contributo in euro 452.356,00 per l'annualità 2016;

VISTO il decreto n.4387/LAVFORU del 14 giugno 2016 con il quale sono state emanate le Direttive per la presentazione delle operazioni da parte degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.);

PRESO ATTO che da parte dei suddetti Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) è stata segnalata l'opportunità che i suddetti percorsi possano essere frequentati anche da allievi, assunti ai sensi dell'art.45 del D.Lgs n.81/2015 da imprese che hanno sedi operative sul territorio regionale, e che l'organizzazione didattica degli stessi possa configurarsi anche quale formazione in apprendistato;

CONSIDERATO che l'art.6 comma 2 del Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il Ministero dello Sviluppo economico e il Ministero dell'Economia e delle Finanze) 16 settembre 2016 recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti tecnici superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" prevede che i percorsi ITS possano essere svolti in apprendistato;

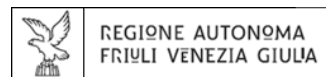
RITENUTO, pertanto, di predisporre le necessarie modifiche alle richiamate Direttive al fine di prevedere nelle stesse un'ulteriore modalità di organizzazione dei percorsi ITS, quale la formazione in apprendistato, nel rispetto della normativa vigente in materia;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono apportate le seguenti modifiche all' "Direttive per la presentazione delle operazioni da parte degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)", approvate con n.4387/

LAVFORU del 14 giugno 2016:
a. il paragrafo 1.1 Normativa nazionale viene integrato con le seguenti norme:
- Articolo 45 del Decreto legislativo 15 giugno 2015, n.81 recante la "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (di concerto con il Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca e il Ministero dell'economia e delle finanze) 12 ottobre 2015 recante la "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81.";
- Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il Ministero dello Sviluppo economico e il Ministero dell'Economia e delle Finanze) 16 settembre 2016 recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti tecnici superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

b. al paragrafo "3 A 3. Requisiti e caratteristiche dei percorsi formativi I.T.S.," lettera c) "organizzazione didattica" viene aggiunto il punto 4 come di seguito indicato:
4. l'organizzazione didattica del percorso potrà configurarsi anche quale formazione in apprendistato per gli allievi assunti ai sensi dell'art.45 del D.Lgs n.81/2015 da imprese che hanno sedi operative sul territorio regionale. In tale caso la formazione in aula presso la Fondazione rivolta all'intera classe non potrà essere superiore al 60% dell'orario ordinamentale annuale e il percorso nel suo complesso dovrà essere realizzato anche nel rispetto della normativa vigente in materia di apprendistato.
c. il paragrafo "3.2 Sedi di svolgimento" nell'ultimo capoverso viene modificato nel seguente modo:
Gli stage, il tirocinio, l'apprendistato in impresa o i periodi di imbarco devono svolgersi presso sedi o unità navali, conformi alla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e possono svolgersi anche fuori dalla regione o all'estero.
d. al paragrafo "6.1.1 Percorsi a carattere strettamente formativo - Qualificazione superiore -Percorsi ITS" dopo il primo capoverso viene introdotto il seguente testo:
L'UCS 21 - Orientamento e seminari in azienda" viene, altresì, applicata ai periodi di formazione in azienda nei percorsi che utilizzano la modalità di formazione in apprendistato. La formazione in azienda ha una durata non inferiore al 40% della durata annuale del percorso.
2. Il presente decreto e l'allegato documento costituente testo integrato delle Direttive sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 24 luglio 2017

SEGATTI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'
SERVIZIO ISTRUZIONE, DIRITTO ALLO STUDIO, ALTA FORMAZIONE E RICERCA

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2016

Programma specifico n. 4/16 **– Istituti Tecnici Superiori - ITS**

Programma specifico n. 44/16 **- Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo, con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo**

Piano territoriale triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (ITS), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia

DIRETTIVE PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI DA PARTE DEGLI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI

(Testo coordinato)

Giugno 2016

INDICE

PREMESSA

Le presenti Direttive forniscono indicazioni agli Istituti tecnici superiori (di seguito I.T.S.), individuati con DGR n. 1979/2010 e con decreti del Direttore di servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n. 2996/LAVFOR/IST/2014 e n. 2906/LAVFORU/2015 per l'attivazione, la gestione e la rendicontazione dei percorsi formativi e delle relative azioni di sistema del biennio 2016 – 2018 e del triennio 2016 – 2019.
Gli I.T.S. di cui sopra sono:

1) Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica ed aeronautica, che ha come istituzione scolastica di riferimento l'istituto "Malignani" di Udine;
2) Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione che ha come istituzione scolastica di riferimento l'istituto "Kennedy " di Pordenone;
3) Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per la vita, che ha come istituzione scolastica di riferimento l'istituto "A. Volta" di Trieste;
4) Istituto tecnico superiore Accademia Nautica dell'Adriatico nell'area Mobilità sostenibile, che ha come istituzione scolastica di riferimento l'I.S.I.S Nautico "Tomaso di Savoia Duca di Genova – Luigi Galvani" di Trieste.

Avendo a riferimento la disciplina nazionale di cui al successivo paragrafo "Quadro normativo" e le presenti direttive, ai soggetti individuati nei punti 1, 2, 3 e 4, costituiti dagli istituti scolastici sopracitati unitamente ad altri soggetti pubblici e privati, in forma di fondazione in partecipazione, compete l'avvio delle attività formative e di sistema, nonché la successiva gestione, didattica ed amministrativo- finanziaria, di tali attività.
Le attività ed il funzionamento degli I.T.S. sono finanziati sia da risorse nazionali che da risorse comunitarie e da ulteriori risorse derivanti dai costi di iscrizione, da finanziamenti dei soci e di altri soggetti pubblici e privati.
Attualmente:

- Le risorse nazionali sono stanziate dal Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca (Dipartimento dell'Istruzione) e vengono ripartite secondo quanto disposto all'articolo 2 comma 1 dell'"Accordo per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, previsto dall'articolo 1, comma 875, legge n. 296 del 2006, così come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter del decreto legge n. 95 del 2012. Modifiche ed integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti tecnici superiori ai sensi dell'articolo 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 e del decreto del Ministro dell'istruzione, università e ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze 7 febbraio 2013 ", siglato tra Governo, Regioni e Enti locali in sede di Conferenza Unificata in data 17 dicembre 2015.
- Le risorse comunitarie, gestite dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università – Area istruzione, alta formazione e ricerca (di seguito Direzione e Area) fanno capo al Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito Programma Operativo, che prevede l'inserimento delle attività di cui sopra nell'*ASSE 1- OCCUPAZIONE* Priorità di investimento: 8.ii) *Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazione, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani* e nell'*ASSE* 3 – *ISTRUZIONE E FORMAZIONE* Priorità di investimento: 10.ii) *Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati.*

L'unità organizzativa responsabile dei procedimenti contributivi di cui alle presenti Direttive è l'Area competente in materia di alta formazione, di seguito Area.

1. QUADRO NORMATIVO

1.1 Normativa nazionale

- **Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 631**, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144;
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008** recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" e relativi allegati a) linee guida per la costituzione degli I.T.S. b) I.T.S. schema di statuto c) piani di intervento territoriali;
- **Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca** (di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) **7 settembre 2011** recante "Norme generali concernenti i diplomi per gli I.T.S. e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, terzo comma e 8 secondo comma del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008" (di seguito D.M. 7 settembre 2011);
- **Articolo 52 del Decreto legge 9 febbraio 2012 n. 5** convertito in legge 9 aprile 2012, n. 35 (Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo) e successivi documenti di attuazione;
- **Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca** (di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il Ministero dello Sviluppo economico e il Ministero dell'Economia e delle Finanze) **7 febbraio 2013** recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico professionale a norma dell'articolo 52 del decreto legge 9 febbraio 2012, convertito in legge 4 aprile 2012 n. 35, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo" (di seguito D.M. 7 febbraio 2013);
- **Note esplicative** del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca – Dipartimento per l'istruzione, Direzione generale per l'istruzione e la formazione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle regioni;
- **Accordo per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti tecnici superiori**, siglato tra Governo, Regioni e Enti locali in sede di Conferenza Unificata in data 5 agosto 2014;
- **Legge 13 luglio 2015 n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti",** ed in particolare l'articolo 1 commi nn. 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52;
- **Accordo per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, e Modifiche ed integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti tecnici superiori**, siglato tra Governo, Regioni e Enti locali in sede di Conferenza Unificata in data 17 dicembre 2015;
- **Articolo 45 del Decreto legislativo 15 giugno 2015, n.81** recante la "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali** (di concerto con il Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca e il Ministero dell'economia e delle finanze) **12 ottobre 2015** recante la "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81.";
- **Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca** (di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il Ministero dello Sviluppo economico e il Ministero dell'Economia e delle Finanze) **16 settembre 2016** recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti tecnici superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

1.2 Normativa regionale

- **Legge 16 novembre 1986, n. 76** (Ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia);
- **Legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18, articolo 9 commi 23, 23 bis e 24** che prevede il concorso finanziario dell'amministrazione regionale alla realizzazione di percorsi di istruzione tecnica superiore a favore delle fondazioni costituite ai sensi del DPCM 25 gennaio 2008;
- **Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo,** di seguito denominato Regolamento, approvato con D.P.Reg. n. 0232/Pres del 4 ottobre 2011 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 42 del 19 ottobre 2011;
- **Documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo"**, emanato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modificazioni (di seguito Linee guida);
- **Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia,** approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
- **Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso"** e successive modificazioni ed integrazioni;
- Documento **"Unità di costi standard – UCS – calcolati applicando tabelle standard di costi unitari, costi indiretti dichiarati su base forfettaria di cui al Regolamento (UE) n. 1303/2013**", di seguito Documento UCS, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 606 del 13 aprile 2016;
- Documento di **"Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2016",** di seguito PPO 2016, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 333 del 04 marzo 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- **Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia – S3,** approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 708 del 17 aprile 2015 e successivi aggiornamenti ed integrazioni.

2. CONTESTO DI RIFERIMENTO

2.1 La Strategia di specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia

La Strategia di specializzazione intelligente rappresenta un pilastro della politica di sviluppo attuata in Friuli Venezia Giulia ed è finalizzata a costruire un vantaggio competitivo per la Regione adattando e specializzando i sistemi produttivi territoriali al rapido e costante mutamento delle condizioni del sistema economico e del mercato.
I cambiamenti attesi come risultato della Strategia sono:
a) il consolidamento produttivo e il riposizionamento delle realtà industriali e produttive regionali verso segmenti di filiera a maggior valore aggiunto e distintive del tessuto economico regionale;
b) il cambiamento del sistema produttivo economico regionale verso nuovi ambiti capaci di generare nuova occupazione, nuovi mercati, industrie, partendo sia da settori "tradizionali" sia ad alto contenuto tecnologico.
In entrambi i casi il cambiamento sarà innescato da investimenti in innovazione, da processi collaborativi con il mondo della ricerca e dal sostegno allo sviluppo di nuova imprenditorialità, al fine di rispondere alle sfide sociali emergenti.
In particolare, mediante un percorso di scoperta imprenditoriale e di coinvolgimento del territorio, sono state individuate le seguenti aree di specializzazione regionale:
- Agroalimentare
- Filiere produttive strategiche (metalmeccanica e casa)
- Tecnologie marittime
- Smart Health
- Cultura, creatività e turismo

Sono state definite, altresì, le traiettorie di sviluppo dell'innovazione in ciascuna area, che, in generale, sembrano essere caratterizzate da driver di innovazioni a carattere tecnologico, di prodotto, di processo e di natura organizzativa.

L'attuazione della Strategia si realizzerà attraverso l'utilizzo delle risorse finanziarie provenienti da diverse fonti e con diversi strumenti attraverso un'azione di "policy mix", che ha come obiettivo quello di integrare le diverse risorse e strumenti all'interno di un quadro coerente con le priorità e i cambiamenti attesi.
A tale proposito sono state individuate tre diverse forme di sostegno alla Strategia:
- diretto: azioni che intendono supportare direttamente e in maniera vincolata le Aree di Specializzazione e le relative traiettorie di sviluppo;
- indiretto: azioni che, pur non vincolate alle Aree S3, supportano le misure dirette a sostegno della Ricerca, Innovazione e Sviluppo del sistema economico regionale;
- di contesto: azioni finalizzate a rafforzare la competitività ed il contesto regionale, risultando complementari e di stimolo all'attuazione anche prospettica della S3, ma non ad essa direttamente collegate.

Tra le azioni dirette rientrano anche i percorsi di istruzione tecnica superiore, i quali, all'interno delle rispettive traiettorie di sviluppo, devono contribuire a promuovere e attivare processi in tema di innovazione e di rilancio competitivo del sistema economico regionale.

2.2 I percorsi I.T.S.

Gli I.T.S. identificati in "Premessa" ai punti 1), 2) 3) e 4), hanno avviato, nell'annualità 2015/2016, i primi due la quinta edizione, il terzo la seconda edizione ed il quarto la prima edizione dei percorsi formativi di istruzione tecnica superiore, di durata biennale o triennale, cui sono correlate azioni di orientamento, rafforzamento delle competenze, analisi dei fabbisogni formativi e definizione di un sistema di valutazione delle competenze acquisite dagli allievi. I percorsi avviati dai quattro sopraccitati I.T.S. sono stati:

nel biennio 2015/2017:

1) **I.T.S. per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica:**
   - Tecnico superiore per l'automazione e i sistemi meccatronici;
   - Tecnico superiore per l'automazione e i sistemi meccatronici-Tecnico superiore meccanico manutentore di aeromobili.
2) **I.T.S. per le tecnologie della informazione e della comunicazione:**
   - Tecnico superiore metodi e tecnologie sviluppo sistemi software -Tecnico superiore per lo sviluppo mobile devices;
   - Tecnico superiore metodi e tecnologie sviluppo sistemi software - Tecnico superiore per le Architetture Cloud.
3) **I.T.S. area nuove tecnologie per la vita:**
   - Tecnico superiore sviluppo, gestione, manutenzione apparecchi biomedicali e soluzioni di informatica medica;
   - Tecnico superiore gestione e manutenzione apparecchi biomedicali per diagnostica immagini e per biotecnologie.

nel triennio 2015/2018

4) **I.T.S area Mobilità sostenibile:**
   - Tecnico Superiore per la Mobilità delle Persone e delle Merci – Conduzione del Mezzo Navale - Allievo Ufficiale di Navigazione e Tecnico Superiore per la Mobilità delle Persone e delle Merci– Gestione Apparati e Impianti di Bordo - Allievo Ufficiale di Macchine.

Nel biennio 2016/2018 e nel triennio 2016/2019, oltre alla prosecuzione della seconda annualità dei sopraccitati percorsi biennali e triennali iniziati nell'anno scolastico 2015/2016 (biennio 2015/2017 e triennio 2015/2018) e regolamentati dalle "Direttive" allegate ai decreti del Direttore di Servizio competente in materia di alta formazione n. 2907/2015 e n. 5656/2015, gli I.T.S., citati in "Premessa" ai punti 1), 2), 3) e 4) potranno avviare le prime annualità relative a nuovi percorsi biennali e triennali disciplinati dalle presenti Direttive e, per quanto dalle stesse non previsto, dal Regolamento FSE.

Le presenti direttive disciplinano esclusivamente l'attivazione di percorsi formativi relativi al biennio 2016/2018 e al triennio 2016/2019 e delle attività di sistema agli stessi collegate da parte dei quattro I.T.S. già identificati dalla Regione. Le seconde annualità dei percorsi biennali e triennali iniziati nell'anno scolastico 2015/2016 (biennio 2015/2017 e triennio 2015/2018) restano pertanto disciplinate dalle Direttive approvate dai decreti del Direttore di Servizio competente in materia di alta formazione n. 2907/2015 e n. 5656/2015.

In coerenza con la configurazione del Programma Operativo, le presenti Direttive disciplinano la presentazione di operazioni sulla base della seguente griglia di riferimento del POR FSE 2014/2020.

PERCORSI DI FORMAZIONE SUPERIORE (ITS E IFTS) NELLE AREE S3 DELL'AGROALIMENTARE, DELLE FILIERE PRODUTTIVE STRATEGICHE DELLA MECCANICA E DELLA FILIERA CASA, DELLE TECNOLOGIE MARITTIME, DELLO SMART HEALTH, DELLA CULTURA, CREATIVITÀ E TURISMO CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE RISPETTIVE TRAIETTORIE DI SVILUPPO

Asse 1 - OCCUPAZIONE

a. **Obiettivo Tematico:** 8. Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori.
b. **Priorità d'investimento:** ii) l'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani.
c. **Obiettivo specifico:** 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani.
d. **Azione:** 8.1.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
e. **Settore di intervento: 103** - Inserimento sostenibile dei giovani nel mercato del lavoro, in particolare di quelli disoccupati e non iscritti a corsi d'istruzione o di formazione, compresi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani provenienti da comunità emarginate, anche mediante l'attuazione della "Garanzia per i Giovani".
f. **Forma di finanziamento:** 01 – Sovvenzione a fondo perduto.
g. **Meccanismi territoriali di attuazione:** 07 – Non pertinente.
h. **Dimensione tematica secondaria del FSE:** 08 – Non pertinente.
i. **Tipo di territorio:** 07 – Non pertinente.
j. **Tipo d'aiuto:** Nessun regime di aiuto.
k. **Indicatori di risultato comuni:**

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Persone con età inferiore ai 25 anni
CR 06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	

m. **Indicatori di output**:

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

ISTITUTI TECNICI SUPERIORI (ITS)

a. **Asse 3 -**ISTRUZIONE E FORMAZIONE
b. **Obiettivo tematico:** 10. Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente.
c. **Priorità d'investimento:** ii) Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati.
d. **Obiettivo specifico:** 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente.
e. **Azione:** 10.5.3 Potenziamento dei percorsi di ITS, rafforzandone l'integrazione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo.
f. **Settore di intervento**: 116 - Miglioramento della qualità e dell'efficienza e dell'accessibilità all'istruzione terziaria e di livello equivalente al fine di aumentare la partecipazione e i livelli di istruzione, in particolare per i gruppi svantaggiati.
g. **Forma di finanziamento**: 01 – Sovvenzione a fondo perduto.
h. **Meccanismi territoriali di attuazione**: 07 – Non pertinente.
i. **Dimensione tematica secondaria del FSE**: 08 – Non pertinente.
j. **Tipo di territorio**: 07 – Non pertinente.
k. **Tipo d'aiuto**: Nessun regime di aiuto.
l. **Indicatori di risultato comuni**:

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 06	Partecipanti **che hanno un lavoro,** anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Persone inattive

m. **Indicatori di output**:

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

3. PROGETTO I.T.S BIENNIO 2016/2018 e TRIENNIO 2016-2019: CARATTERISTICHE, DESTINATARI E RISORSE FINANZIARIE

I percorsi I.T.S. si distinguono in:

A) percorsi a carattere strettamente formativo

B) azioni di sistema, a loro volta suddivise in:
b.1) azioni di sistema a carattere non formativo: orientamento, ricognizione e analisi fabbisogni, attività di supporto alla progettazione ed alla realizzazione dei percorsi formativi;

b.2) azioni di sistema a carattere formativo: rafforzamento delle competenze, formazione formatori.

3 A) Percorsi a carattere strettamente formativo

3 A 1. Destinatari dei percorsi formativi

Ai percorsi I.T.S. accedono giovani ed adulti occupati o disoccupati, in possesso dei requisiti di accesso di cui all'articolo 3 comma 1 del D.M. 7 settembre 2011.

La verifica delle competenze di base (tecniche, tecnologiche e di lingua inglese) viene effettuata dagli I.T.S. mediante la predisposizione e la somministrazione di prove di accertamento predisposte anche su proposta o con l'apporto del Comitato tecnico scientifico presente tra gli organi della fondazione I.T.S.
Le Commissioni per l'accesso, la selezione e l'accreditamento delle competenze sono predisposte dagli I.T.S. e sono formate da soggetti dotati di professionalità idonee in materia di orientamento e valutazione.

L'inserimento di nuovi allievi all'interno di un percorso formativo approvato è ammissibile con le modalità stabilite dal Regolamento FSE. In casi eccezionali e motivati può essere autorizzato dall'Area un inserimento anche successivamente al primo quarto di attività formativa in senso stretto. In tal caso l'autorizzazione da parte del Servizio deve essere espressa.

3 A 2. Figure professionali tipo per la progettazione dei percorsi formativi

Le figure nazionali di riferimento dei diplomi I.T.S. sono indicate negli allegati da A a F (richiamati dall'art. 2) del citato D.M. 7 settembre 2011.

Ai fini del raggiungimento di omogenei livelli qualitativi e di spendibilità in ambito nazionale e dell'Unione europea delle competenze acquisite e dei titoli conseguiti, le figure nazionali di cui sopra comprendono le macro competenze in esito di cui all'articolo 4, comma 3 del medesimo decreto ministeriale.

In particolare, come previsto dall'articolo 2, comma 4 del citato D.M. 7 settembre 2011, gli I.T.S. declinano, a livello territoriale, le figure nazionali di riferimento, tenuto conto:
- di specifici standard di riferimento nazionali o europei;
- della Strategia di specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia e in particolare:
  - ✓ di specifiche esigenze derivanti dal territorio regionale;
  - ✓ di specifiche competenze ed applicazioni tecnologiche richieste dal mondo del lavoro e delle professioni.

In relazione ai percorsi formativi, nella scelta delle figure da proporre gli I.T.S. godono di autonomia di scelta, sorretta da motivazione didattica, professionale e di ricaduta professionale adeguata, da esporsi dettagliatamente nell'ambito del progetto e non devono limitarsi alla mera riproposizione di percorsi già attivati nei bienni e trienni precedenti.
Pertanto, sarà possibile:
- proporre la ripetizione (rivista ed aggiornata anche alla luce dell'esperienza maturata nelle precedenti edizioni) dei percorsi formativi già avviati nei due bienni precedenti e nell'ultimo triennio dagli I.T.S, citati in "Premessa" rispettivamente ai punti 1, 2 e 3, e al punto 4, dando così continuità all'attività formativa stessa;
- attivare percorsi per nuove figure professionali ricomprese nell'area tecnologica e nell'ambito di propria competenza. Le figure devono essere ricomprese tra le figure nazionali di cui agli allegati da A a F del D.M. 7 settembre 2011.

3 A 3. Requisiti e caratteristiche dei percorsi formativi I.T.S.

I percorsi a carattere strettamente formativo I.T.S. devono prevedere:
a. un numero di allievi da un **minimo di 20** fino a un **massimo di 30**;
b. durata dei percorsi :
   1. percorso biennale: una durata di norma di 2 semestri relativamente a ciascuna annualità (totale 4 semestri), con un numero complessivo di ore formative minimo di 1800 e massimo di 2000. Tali ore sono calcolate al netto delle eventuali ore di rafforzamento delle competenze di cui alle azioni di sistema e sono comprensive delle ore dedicate agli esami o prove finali. In attuazione a quanto disposto dall'art. 7, comma 2 del DPCM 25 gennaio 2008, la durata dei percorsi I.T.S. può essere aumentata entro il limite massimo di

6 semestri complessivi. Tale aumento temporale non dà luogo ad un aumento delle risorse finanziarie indicate dalle presenti direttive;

2. percorso triennale: una durata di norma di 2 semestri relativamente a ciascuna annualità (totale 6 semestri), con un numero complessivo di ore formative minimo di 2700 e massimo di 3000. Tali ore sono calcolate al netto delle eventuali ore di rafforzamento delle competenze di cui alle azioni di sistema e sono comprensive delle ore dedicate agli esami o prove finali;
3. percorso triennale nell'ambito "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo": una durata di 6 semestri, con un numero complessivo di ore minimo di 3920 e massimo di 4120, in attuazione a quanto disposto dall'art. 7, comma 2 del DPCM 25 gennaio 2008 e considerata la particolarità delle figure professionali da formare. Tali ore sono calcolate al netto delle eventuali ore di rafforzamento delle competenze di cui alle azioni di sistema, sono comprensive delle ore dedicate agli esami o prove finali e comprendono attività di formazione teorica in aula e i periodi di tirocini formativi di navigazione.

c. organizzazione didattica:
1. la presenza, nell'ambito di ciascun semestre, di ore di attività teorica e di laboratorio (presso la Fondazione o laboratori di imprese o laboratori di ricerca), nelle quali deve essere garantita la disponibilità di risorse tecniche e strumentali adeguate e pienamente aggiornate al contesto tecnologico di settore, anche attraverso l'utilizzo di centri accreditati a rilasciare le certificazioni obbligatorie per il personale marittimo e per il personale impiegato nella manutenzione degli aeromobili;
2. per il percorso triennale nell'ambito "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo" la presenza di un numero minimo di 1000 ore di formazione in aula con attività teorica e di laboratorio e l'esistenza di tirocini formativi di navigazione pari ad un minimo di 12 mesi per un totale complessivo di n. 2920 ore di navigazione. Tali periodi di imbarco hanno carattere di addestramento/formativo e per essi potranno essere previste delle indennità economiche mensili, così come disposto dal nuovo Contratto Nazionale Collettivo di Lavoro per il settore marittimo siglato il 1 luglio 2015;
3. per tutti gli altri percorsi la presenza di stage aziendali e tirocini formativi obbligatori in imprese coerenti rispetto al percorso formativo, per almeno il 30% della durata del monte ore complessivo del corso. Tali attività possono essere:
   - svolte anche in altre regioni italiane o all'estero;
   - organizzate con le modalità del percorso di alternanza (necessità di co-progettazione specifica).

   E' necessario che la Fondazione valuti in maniera attenta:
   - la coerenza dell'impresa ospitante rispetto alla figura professionale di riferimento dell'ITS;
   - le caratteristiche organizzative, produttive e dimensionali dell'impresa ospitante in modo da consentire l'effettivo coinvolgimento nell'impresa del corsista impegnato nello stage. Nella valutazione delle dimensioni dell'impresa i riferimenti da prendere in considerazione sono gli effettivi dipendenti dell'impresa e in essi sono compresi i dipendenti dell'impresa, le persone che lavorano per l'impresa, in posizione subordinata e che per la legislazione, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa, i proprietari, i gestori e i soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.
4. l'organizzazione didattica del percorso potrà configurarsi anche quale formazione in apprendistato per gli allievi assunti ai sensi dell'art.45 del D.Lgs n.81/2015 da imprese che hanno sedi operative sul territorio regionale . In tale caso la formazione in aula presso la Fondazione rivolta all'intera classe non potrà essere superiore al 60% dell'orario ordinamentale annuale e il percorso nel suo complesso dovrà essere realizzato anche nel rispetto della normativa vigente in materia di apprendistato

d. una docenza composta per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro in possesso di una specifica esperienza professionale nel settore, maturata per almeno 5 anni, valorizzando in particolare il personale delle imprese che fanno parte della fondazione. A tali esperti deve essere riservata una quota di ore di docenza **pari almeno al 50% del monte ore** di formazione in aula;

e. la presenza di un Comitato di progetto che, anche in collaborazione con il Comitato tecnico scientifico della fondazione, è responsabile della conduzione scientifica di uno o più percorsi attivati dalla medesima fondazione (se in ambiti omogenei) e che è composto da docenti e responsabili dei corsi medesimi o dai rappresentanti dei soggetti formativi soci della fondazione;

f. la predisposizione di materiali didattici, specifici per il percorso proposto, nonché utilizzabili per la successiva diffusione;
h. la strutturazione del percorso formativo in Unità Formative Capitalizzabili (UFC) che tengano conto delle indicazioni di cui al D.M. 7 settembre 2011, nonché di eventuali standard di settore nazionali o europei. Per il percorso triennale nell'ambito "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo" si fa riferimento, in particolare, agli standard STCW/IMO MODEL COURSES 7.03 per Officer in charge of a navigational watch e 7.04 per Officer in charge of an engineering watch;
i. i riferimenti alla classificazione delle professioni relative ai tecnici intermedi adottata dall'Istituto nazionale di statistica ed agli indicatori di livello previsti dalla U.E. per favorire la circolazione dei titoli in ambito comunitario;
l. il riferimento, nella descrizione delle figure e delle macrocompetenze in esito, a quelle contenute negli allegati da A a F del D.M. 7 settembre 2011;
m. la definizione dei crediti formativi, di cui all'articolo 4 comma 2 del D.M. 7 settembre 2011;
n. la presenza di eventuali forme di accompagnamento che possano agevolare la frequenza del percorso ed il successo formativo dei frequentanti, con particolare riferimento agli eventuali adulti occupati iscritti ai corsi;
o. la presenza di eventuali percorsi personalizzati destinati ai lavoratori occupati al fine di conciliare i loro impegni di lavoro con la frequenza dei percorsi;
p. la presenza di un tutor formativo che supporti gli allievi in ingresso ed in uscita dal percorso formativo e funga da raccordo con i tutori aziendali/imprenditori o loro delegati presenti nelle aziende in cui gli allievi svolgono lo stage/tirocinio/percorso in alternanza o di imbarco;
q. la presenza, nell'ultima annualità del percorso, di attività finalizzate all'inserimento lavorativo dei diplomati (privilegiando gli impieghi in coerenza con il percorso di studi superiori proposto) ovvero di sostegno all'avvio di nuove imprese (attività di consulenza individuale o comunque a piccoli gruppi omogenei per la progettazione e implementazione di un piano di impresa/accompagnamento e fornitura di servizi consulenziali in fase di sviluppo e avvio del piano medesimo). Le attività svolte vengono documentate attraverso schede e/o registri, sottoscritti dall'allievo e dall'operatore.

Al fine di consentire una migliore razionalizzazione delle risorse attribuite, è prevista la possibilità, qualora due percorsi formativi I.T.S. standard promossi all'interno della medesima Fondazione prevedano parti (unità di competenza) comuni e trasversali, di aggregare relativamente a tali parti i gruppi classe interessati. Le unità di competenza oggetto di frequenza comune non possono superare, in termini orari, la durata complessiva di 400 ore. Da un punto di vista amministrativo i due percorsi, a cui sono attributi due diversi codici, pur risultando entrambi di durata compresa tra 1800 e 2000 ore, evidenziano nel preventivo di spesa un diverso costo totale che tiene conto, in un caso, della differenza di ore dovute all'accorpamento delle classi. I limiti minimi e massimi relativi al numero di allievi presenti nelle singole classi deve comunque essere rispettato (minimo 20- massimo 30 allievi).

Inoltre, per rendere possibile la formazione in un unico percorso sia di aspiranti Ufficiali di coperta/navigazione sia di aspiranti Ufficiali di macchina nel percorso triennale nell'ambito della "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e della "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo", è prevista la possibilità di organizzare il percorso formativo prevedendo che durante le attività teoriche e di laboratorio vengano sviluppate alcune unità di competenza comuni per l'intero gruppo classe e alcune unità di competenza specialistiche per sottogruppi omogeni di studenti da realizzare nei periodi di imbarco che coinvolgano l'altra parte del gruppo classe. Fermo restando la durata minima complessiva di n. 1000 ore per le suddette attività teoriche, le unità di competenza oggetto di frequenza comune non possono essere inferiori, in termini orari, a complessive 400 ore. Da un punto di vista amministrativo in sede di presentazione del preventivo, il valore dell'"ora corso" (Valore UCS 1 ora corso: euro 119,00 * n. ore attività) verrà determinato imputando alla voce "n. ore di attività" la somma delle ore previste per le unità di competenza comuni e per le unità di competenza specialistiche relative ai due gruppi omogenei di studenti. Mentre il costo dell'ora allievo (Valore UCS 1 ora allievo: euro 0,80 * n. ore allievo * n. allievi previsti) verrà individuato imputando alla voce "n. ore allievo" la somma delle ore delle unità di competenza comuni e delle ore delle unità di competenza specialistiche di un singolo gruppo.

Analogamente, al fine di consentire un riallineamento iniziale delle conoscenze e delle competenze possedute dagli studenti, in particolare per quanto concerne la meccanica e l'elettronica/elettrotecnica, sarà possibile suddividere il gruppo classe in sottogruppi omogeni di studenti. Tali periodi non potranno essere superiori complessivamente a n. 150 ore e in sede di presentazione del preventivo si procederà come descritto nel precedente capoverso.

3 B) Azioni di sistema (formative e non formative)

3 B.1) Azioni di sistema a carattere non formativo

Le azioni di sistema a carattere non formativo prevedono la realizzazione di attività non formative relative a:

1. orientamento degli studenti alle professioni tecniche, con particolare riferimento agli studenti delle quarte e quinte classi degli istituti tecnici e professionali ovvero delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado;
2. orientamento degli studenti e delle famiglie alla scelta dei percorsi di istruzione tecnica professionale (scuole secondarie di primo e secondo grado, rispettivamente classi terze e quarti e quinti anni);
3. analisi dei fabbisogni formativi alla luce- di quanto evidenziato nella Strategia di specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia ed in particolare nelle priorità e nelle traiettorie di sviluppo delle rispettive aree di riferimento degli I.T.S.;
4. accompagnamento al lavoro dei giovani impegnati nei percorsi ITS a conclusione dei percorsi stessi;
5. attività di supporto alla progettazione e realizzazione dei percorsi formativi in coerenza con il punto 4 dell'allegato A) del DPCM 25 gennaio 2008.

Le azioni di orientamento possono essere realizzate in forma seminariale e gestite con le modalità di cui al successivo paragrafo 6.2.2 e non possono avere una durata superiore a **quattro ore** da svolgersi in una unica giornata.

Le attività di analisi dei fabbisogni formativi, presupposto di ogni progetto di istruzione tecnica superiore presentato dalla fondazione I.T.S., possono essere oggetto di una attività specifica maggiormente approfondita, tenuto conto anche dell'avvio della Strategia di specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia. In tale seconda ipotesi, le attività possono avere durata annuale o biennale e sono gestite con le modalità di cui al successivo paragrafo 6.2.3.

Le azioni di accompagnamento al lavoro possono essere organizzate con modalità collettive (seminari) o personalizzate e sono gestite con le modalità di cui al successivo paragrafo 6.2.4.

Nell'ambito del biennio 2016/2018 e del triennio 2016/2019, in supporto alla progettazione ed alla realizzazione dei percorsi formativi I.T.S., potrà essere realizzata una attività di **creazione o implementazione di un sistema di valutazione delle competenze acquisite dagli allievi durante il percorso formativo ed in esito allo stesso, comprese le competenze acquisite in sede di stage.**

Nello specifico, tale attività può essere riferita a figure di nuova attivazione nel presente biennio/triennio ovvero può andare ad integrare il lavoro già avviato negli ultimi due bienni e nel triennio 2015/2018 da parte delle Fondazioni.

Le figure professionali sulle quali è possibile presentare progetti sono esclusivamente quelle attivate da ciascun I.T.S. nei due bienni precedenti e nel triennio 2015/2018, nonché quelle presentate nel biennio 2016/2018 e nel triennio 2016/2019.

I progetti presentati da ciascun I.T.S. e riferiti a tutte o ad alcune delle figure di propria competenza, devono essere coerenti con quanto disposto in tema di verifica e certificazione delle competenze e dei crediti formativi dal DPCM 25 gennaio 2008 e dal D.M. 7 settembre 2011 e si riferiscono sia alla certificazione finale che ai crediti formativi acquisiti dagli allievi a seguito dell'interruzione del percorso formativo biennale comprese le competenze acquisite nell'ambito dello stage o del periodo di imbarco.

L'attività di supporto alla progettazione sopra descritta è gestita con le modalità di cui al successivo paragrafo 6.2.1.

La medesima azione può essere realizzata con riferimento a più percorsi formativi, fermo restando il costo minimo previsto per ciascun corso.

3 B.2) Azioni di sistema a carattere formativo

Le azioni di sistema a carattere formativo prevedono la realizzazione di attività relative a:

1. rafforzamento delle competenze degli studenti delle classi quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado interessati all'iscrizione ad un percorso I.T.S. o frequentanti i percorsi I.T.S., con particolare riferimento alle competenze scientifico matematiche e a quelle nell'ambito dell'informatica;
2. rafforzamento delle competenze degli studenti delle classi quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado interessati all'iscrizione ad un percorso I.T.S. o frequentanti i percorsi I.T.S., nell'ambito della lingua inglese, ivi compreso l'inglese tecnico utilizzato nel contesto produttivo al fine di far conseguire il livello B2 (o superiore) del quadro di riferimento europeo per le lingue;
3. formazione dei docenti coinvolti nelle attività degli Istituti tecnici superiori e realizzazione di attività di aggiornamento destinate al personale docente di discipline scientifiche e tecnico – professionali della scuola.

Tutte le azioni sopra elencate si realizzano in forma corsuale.

Tali azioni non devono configurarsi come sostitutive di analoghe attività previste dal piano di studi dei diversi Istituti.

Le attività formative rivolte agli studenti - relativamente a ciascuna tipologia- hanno una durata non superiore alle **80 ore**, mentre quelle destinate alla formazione dei docenti hanno una durata non superiore alle **40 ore**.

Le ore frequentate dagli studenti per il rafforzamento delle proprie competenze non concorrono alla formazione del monte ore corso.

I suddetti percorsi devono prevedere un numero di allievi minimo di **10 allievi** e sono gestite con le modalità di cui ai successivi paragrafi 6.1.3 e 6.1.4.

La medesima azione può essere realizzata con riferimento a più percorsi formativi, fermo restando il costo minimo previsto per ciascun corso.

3.2 Sedi di svolgimento

Le attività, riferite sia ai corsi I.T.S. sia alle Azioni di sistema formative, si svolgono presso sedi didattiche accreditate ai sensi della normativa vigente, fatte salve eventuali deroghe preventivamente autorizzate.
È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di motivate e documentate esigenze di carattere organizzativo e pedagogico che rendono necessario lo svolgimento delle attività presso una sede didattica non accreditata, come ad esempio i centri di formazione autorizzati a rilasciare le certificazioni obbligatorie STCW. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione. In tal caso il soggetto proponente descrive in modo puntuale ed esaustivo le esigenze che suggeriscono o impongono l'uso della sede didattica occasionale ed indica la stessa, attestandone la conformità alla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della sede didattica occasionale, deve dare comunicazione, all'Area, dell'utilizzo delle sede medesima.

Gli stage, il tirocinio, l'apprendistato in impresa o i periodi di imbarco devono svolgersi presso sedi o unità navali, conformi alla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e possono svolgersi anche fuori dalla regione o all'estero.

3.3 Risorse finanziarie

3.3.1 Costo complessivo

Gli importi, di seguito indicati, sono stati determinati avendo a riferimento:

- le tabelle standard di costi unitari ai sensi del Regolamento (CE) n. 1303/2013 e le disposizioni previste dal documento UCS, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.606 del 13 aprile 2016. In particolare è stata prevista l'applicazione dell'"UCS 1- Formazione" per le attività di formazione in aula con attività teorica e di laboratorio e dell'"UCS 21 - Orientamento e seminari in azienda" per le attività di stage aziendali e tirocini formativi obbligatori, che hanno una durata non inferiore al 30% della durata complessiva dell'intero percorso;
- un costo medio per ciascun corso, a valere per l'intero biennio di riferimento, delle azioni di sistema, pari al 20%-25% delle somme previste per la progettazione e la realizzazione dei percorsi formativi. In ogni caso alle azioni di sistema non possono essere destinate somme superiori al 30% delle somme previste per la progettazione e la realizzazione dei percorsi formativi.

Il costo minimo di un corso biennale, comprensivo del percorso a carattere strettamente formativo e delle azioni di sistema, è pari a 270.000.- €. Il suddetto importo è elevato a 290.000,00.-€ qualora ci sia la previsione di suddividere un gruppo classe per un max di 150 ore per il riallineamento iniziale delle conoscenze e delle competenze possedute dagli studenti.

Il costo massimo di un corso biennale, comprensivo del percorso a carattere strettamente formativo e delle azioni di sistema è pari a 300.000. -€.

Il costo massimo di un corso triennale, comprensivo del percorso a carattere strettamente formativo e delle azioni di sistema, è pari a 405.000.-€.

Il costo massimo di un corso triennale nell'ambito della "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e della "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo", comprensivo dei periodi di formazione in aula e delle azioni di sistema ed esclusi i periodi di tirocinio formativo di navigazione, è pari a 323.000.-€ .

Il costo di due corsi biennali per ciascuna Fondazione I.T.S. non può essere superiore a 570.000.-€, ad esclusione della Fondazione I.T.S. operante nell'ambito della "Mobilità delle persone e delle merci".

Il costo di un corso triennale e di un corso biennale nell'ambito della "Mobilità delle persone e delle merci" non può essere superiore a 593.000.-€.

Il costo previsto dei diversi tipi di operazione viene esposto nel successivo paragrafo 6 -"Gestione finanziaria, costi ammissibili".

3.3.2 Piano di Finanziamento

Alla copertura del costo complessivo del progetto si provvede con le risorse finanziarie nazionali rese disponibili dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e quelle di derivazione comunitaria disponibili sul Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014 – 2020 – asse 1 – Occupazione e asse 3 – Istruzione e formazione – gestite dall'Area.

E' inoltre previsto un **co-finanziamento, obbligatorio**, da parte delle Fondazioni ITS, pari all'8% del costo complessivo di tutti i progetti presentati, anche a carico degli studenti, ovvero a carico di altri soggetti compresi i soci della fondazione.

Alle Fondazioni ITS, titolari di premialità da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, che intendano avviare un terzo nuovo percorso ITS, viene anche richiesto un **co-finanziamento, obbligatorio**, pari al 45 % dell'ammontare della premialità medesima.

Nel caso in cui il costo complessivo dei percorsi ITS e delle azioni di sistema sia inferiore a quanto indicato nella successiva tabella, che illustra le risorse finanziarie, fermo restando il costo minimo e il cofinanziamento delle fondazioni in misura pari all'8% del costo complessivo, il contributo regionale con fondi FSE viene conseguentemente ridotto.

Nel caso in cui il costo complessivo dei percorsi ITS e delle azioni di sistema sia superiore a quanto indicato nella successiva tabella, che illustra le risorse finanziarie, il maggiore onere previsto è a carico delle Fondazioni ITS a titolo di cofinanziamento.

Qualora le fondazioni attivino ulteriori percorsi, la cui copertura finanziaria venga interamente garantita con fondi propri, la quantificazione dei costi deve rispettare i parametri minimi previsti dal legislatore (costo minimo ora/allievo pari a euro 6,00, numero minimo delle ore di formazione previste nel biennio pari a 1800, numero minimo degli allievi costituenti il gruppo classe pari a 20). **I costi delle azioni di sistema, anche qualora le fondazioni attivino percorsi ulteriori rispetto a quelli finanziati, non possono essere inferiori a euro 10.000 annui**.

Con riferimento ai fondi ministeriali, le risorse nazionali accertate a favore della Regione ammontano, complessivamente, ad euro 466.963,00.

Tutte le azioni di sistema a carattere non formativo (tipologia B.1) non devono essere finanziate con fondi FSE.

Tenuto conto delle richieste espresse dalle singole Fondazioni in merito all'offerta formativa da avviare nel biennio 2016-2018 e nel triennio 2016-2019 e alla necessità di prevedere dei moduli didattici per sottogruppi omogenei di studenti, al fine di garantire il riallineamento iniziale delle conoscenze e delle competenze possedute dagli studenti, in particolare per quanto concerne la meccanica e l'elettronica/elettrotecnica, la seguente tabella illustra la distribuzione delle risorse finanziarie per ciascuna Fondazione:

ISTITUTO TECNICO SUPERIORE	Costo complessivo percorsi ITS e azioni di sistema biennio 2016/2018	Fondi MIUR	Fondi FSE (programmi specifici n. 4/16 e 44/16)	Co- finanziamento Fondazioni I.T.S. (8%)	Co- finanziamento Fondazioni attraverso premialità (45%)
I.T.S. per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (3 corsi) n. 2 corsi biennali (2016/2018) e n. 1 corso triennale e azioni di sistema collegate	Euro 975.000,00	Euro 116.740,75	Euro 722.086,25	Euro 78.000,00	Euro 58.173,00
I.T.S. Nuove tecnologie per il made in Italy sistema meccanica (3 corsi) n. 3 corsi biennali (2016/2018) con la possibilità di suddivisione gruppo classe e azioni di sistema collegate	Euro 860.000,00	Euro 116.740,75	Euro 545.704,25	Euro 68.800,00	Euro 128.755,00
I.T.S. area Nuove tecnologie per la vita (2 corsi) n. 2 corsi biennali (2016/2018) e azioni di sistema collegate	Euro 570.000,00	Euro 116.740,75	Euro 407.659.25	Euro 45.600,00	//
I.T.S Accademia dell'Adriatico- area mobilità persone e merci (2 corsi) n. 1 corso triennale (2016-2019) n. 1 corso biennale (2016/2018) e azioni di sistema collegate	Euro 593.000,00	Euro 116.740,75	Euro 428.819,25	Euro 47.440,00	//
Totale Euro	2.998.000,00	466.963,00	2.104.269,00	239.840,00	186.928,00

4. PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Modalità e termine di presentazione

Il Progetto di corso biennale per le annualità 2016/2017 e 2017/2018 o il progetto di corso triennale per le annualità 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019 deve essere presentato all'Area, da parte delle fondazioni I.T.S. operanti sul territorio regionale ed individuate in *Premessa*, **entro le ore 12.00 del 01 agosto 2016.**
Il Progetto è comprensivo del percorso formativo biennale o triennale e delle azioni di sistema correlate.
La domanda, contenente i sottoelencati documenti, deve essere presentata esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC), ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005 n.82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), al seguente indirizzo: lavoro@certregione.fvg.it. La domanda dovrà soddisfare i requisiti relativi al documento informatico quali risultanti dalla vigente normativa di riferimento (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 Codice dell'amministrazione digitale), con particolar riguardo alla firma digitale e all'assolvimento dell'imposta di bollo (€ 16,00) sui documenti informatici.
La domanda con il relativo elenco dei percorsi formativi e delle azioni di sistema deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante della stessa o da soggetto munito di delega e potere di firma (in quest'ultimo caso va allegata alla domanda l'atto di delega ovvero indicata la fonte della potestà se derivante da un atto/documento già in possesso dell'Amministrazione regionale).

La domanda deve contenere quali allegati:

a) **la relazione descrittiva di tutte le iniziative previste per le annualità 2016/2017 e 2017/2018 e, in caso di percorso triennale, anche per l'annualità 2018/2019;**
b) **il percorso formativo I.T.S in senso stretto relativo alle annualità 2016/2017 e 2017/2018 e, in caso di percorso triennale, anche per l'annualità 2018/2019;**
c) **le azioni di sistema formative e non formative relative all'a.s. 2016/2017;**
d) **le attività di supporto alla progettazione e realizzazione dei percorsi formativi, in coerenza con il punto 4 dell'allegato A) del DPCM 25 gennaio 2008.**

4.1.1 Allegato a)

La relazione descrive tutte le iniziative previste per le annualità 2015/2016 e 2016/2017 e in caso di percorso triennale anche per l'annualità 2018/2019, suddivise tra interventi strettamente formativi riferiti al percorso biennale o triennale I.T.S. e azioni di sistema (formative e non formative a favore di formatori, studenti e famiglie degli studenti, attività di orientamento, di accompagnamento al lavoro, attività di supporto alla progettazione e realizzazione dei percorsi formativi).
Si richiede la stesura di un elaborato sintetico suddiviso in sette schede, di massimo 2 cartelle, ciascuna relativamente ai seguenti argomenti:

1. azioni di sistema formative e non formative relative all'a.s. 2016/2017;
2. attività formative in senso stretto relative all'annualità 2016/2017;
3. azioni di sistema formative e non formative relative all'a.s. 2017/2018;
4. attività formative in senso stretto relative all'annualità 2017/2018;
5. azioni di sistema formative e non formative relative all'a.s. 2018/2019 solo per i percorsi triennali;
6. attività formative in senso stretto relative all'annualità 2018/2019 solo per i percorsi triennali;
7. attività di supporto alla progettazione e realizzazione dei percorsi formativi, in coerenza con il punto 4 dell'allegato A) del DPCM 25 gennaio 2008: implementazione del sistema di valutazione delle competenze avviato negli ultimi due bienni o nell'ultimo triennio.

Tale relazione deve contenere **un piano finanziario** relativamente a tutte le annualità nelle quali si sviluppano i percorsi ITS , suddiviso tra:

A) percorsi a carattere strettamente formativo;
B) azioni di sistema formative e non formative.

Il piano finanziario prevede una ripartizione dei costi (macro) per tipologia di attività. I costi esposti nella relazione sono i costi integrali del progetto (azioni formative in senso stretto ed azioni di sistema formative e non formative).

Il piano finanziario illustra anche i finanziamenti diversi da quelli del FSE previsti per il medesimo percorso I.T.S. (compresi i fondi propri della fondazione I.T.S. finalizzati alla copertura dei costi delle singole operazioni, rette di iscrizione pagate dagli studenti, contributi erogati da imprese, premialità erogata dal MIUR).

Per il dettaglio sulle modalità di calcolo e di esposizione dei costi complessivi del progetto biennale, si rinvia a quanto esposto nel dettaglio al paragrafo 6 "Gestione finanziaria, costi ammissibili".

4.1.2 Allegati b), c), e d)

Il percorso formativo, le azioni di sistema formative e non formative e le attività di supporto alla progettazione e realizzazione dei percorsi formativi devono essere presentati sugli appositi formulari on line disponibili sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it formazione, lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori.

Per accedere al formulario on line, i soggetti proponenti devono preventivamente registrarsi sul sito www.regione.fvg.it sezione formazione-lavoro, formazione/area operatori. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo al ricevimento delle presenti Direttive. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e, per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:

a) cognome e nome
b) codice fiscale
c) codice d'identificazione (username utilizzato)

Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail al Servizio programmazione e gestione interventi formativi della Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, università e ricerca, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

I formulari vanno riempiti in ogni parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.

Le azioni di sistema formative e non formative relative all'anno scolastico 2017/2018 e 2018/2019 possono essere trasmesse contestualmente all'inoltro della domanda **ovvero** devono essere presentate rispettivamente entro le ore 12.00 del 30 giugno 2017 e entro le ore 12.00 del 29 giugno 2018 mediante l'utilizzo dei formulari nelle modalità sopra descritte.

4.2 Valutazione e approvazione delle proposte formative e non formative

Le proposte formative e non formative sono valutate dall'Area sulla base della procedura di **valutazione di coerenza**, come approvata dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del giorno 11 giugno 2015. Tale verifica di coerenza prevede il controllo dei requisiti necessari per accedere ai finanziamenti e la valutazione della coerenza della proposta con quanto previsto dalle presenti Direttive e dalla normativa nazionale e regionale indicata nel precedente paragrafo 1 "Quadro normativo".
Le proposte formative e non formative sono approvate ed ammesse al finanziamento, a seguito del positivo esito della valutazione, con atto amministrativo dell'Area.

La fase di comunicazione degli esiti della valutazione avviene con le seguenti modalità:

a) pubblicazione degli atti amministrativi di approvazione sul Bollettino ufficiale della Regione;
b) pubblicazione degli atti amministrativi di approvazione sul sito della Regione *http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori* ;
c) comunicazione delle avvenute approvazioni alle fondazioni I.T.S. interessate, anche a mezzo e–mail, ai sensi dell'art. 3 bis della L. 241/1990, ovvero tramite posta certificata.

4.3 Cause di esclusione delle proposte formative e non formative

Costituiscono cause di esclusione della proposta formativa dalla valutazione (azioni A e B.2):
a) il mancato utilizzo del formulario previsto;
b) il mancato rispetto delle indicazioni relative alla durata, al numero minimo e, ove previsto, massimo degli allievi;
c) relativamente ai soli percorsi a carattere strettamente formativo, il mancato rispetto delle indicazioni dalla lettera c) alla p) di cui al paragrafo 3 A 3 "Requisiti e caratteristiche dei progetti I.T.S" delle presenti Direttive.

Costituisce causa di esclusione della proposta non formativa dalla valutazione (azione B.1):
a) il mancato utilizzo del formulario previsto;
b) il mancato rispetto delle indicazioni relative alla durata ed al costo massimo delle operazioni.

Sono ammissibili deroghe relative alla durata delle operazioni, se richieste e motivate nel progetto e specificamente approvate dall'Area.

Qualora una o più proposte formative o non formative vengano **escluse** dalla valutazione o siano ritenute non ammissibili al finanziamento, possono essere presentate, nell'ambito del finanziamento previsto, nuove proposte relative alla medesima tipologia. Tali nuove proposte possono essere presentate entro un termine fissato dall'Area, comunque non superiore a trenta giorni dalla data di comunicazione dell'esclusione.

5. AVVIO E GESTIONE DELLE ATTIVITA'

5.1 Termini di avvio e conclusione delle attività

5.1.1 Attività formative in senso stretto

Le attività formative in senso stretto riferite alla prima annualità dei percorsi I.T.S. (2016/2017) possono essere avviate dopo l'approvazione dei progetti da parte dell'Area e comunque non dopo il 30 ottobre 2016 con conclusione indicativa entro il **31 luglio 2017**.

Le attività formative in senso stretto riferite alla seconda annualità dei percorsi I.T.S. (2017/2018) sono avviate, indicativamente, entro il **31 ottobre 2017** con conclusione indicativa entro il **31 luglio 2018**.

Le attività formative in senso stretto riferite alla terza annualità dei percorsi I.T.S. (2018/2019) sono avviate, indicativamente, entro il **31 ottobre 2018** con conclusione indicativa entro il **31 luglio 2019.**

5.1.2 Azioni di sistema

Le attività di sistema (formative e non formative) sono avviate dopo l'approvazione dei progetti da parte dell'Area con conclusione indicativa:
- entro il **31 luglio 2017** quelle riferite all'anno scolastico 2016/2017;
- entro il **31 luglio 2018** quelle riferite all'anno scolastico 2017/2018;
- entro il **31 luglio 2019** quelle riferite all'anno scolastico 2018/2019 ed inerenti i corsi con durata triennale;
- entro il **31 gennaio 2018** quelle riferite all'implementazione/integrazione del sistema di certificazione delle competenze in esito (attività eventuale);
- entro il **31 gennaio 2019** quelle riferite all'implementazione/integrazione del sistema di certificazione delle competenze in esito (attività eventuale) ed inerenti i corsi con durata triennale

Le Azioni di ricognizione ed analisi dei fabbisogni formativi possono essere riferite a tutti gli anni scolastici ed avere una durata biennale o triennale. In tal caso, devono concludersi indicativamente entro il **31 luglio 2018** ed entro **31 luglio 2019** rispettivamente per i corsi biennali e triennali.

Scheda riassuntiva

Attività	Termine di Presentazione operazione	Termine di realizzazione dell'operazione	Modalità di presentazione
Relazione descrittiva delle iniziative	**1 agosto 2016 Termine tassativo**	Non pertinente	Inoltro a mezzo posta elettronica certificata (PEC)
Attività formative a.s. 2016/2017	**1 agosto 2016 Termine tassativo**	Da 30 ottobre 2016 a 31 luglio 2017	Inoltro on line + a mezzo posta elettronica certificata (PEC)
Attività formative a.s. 2017/2018	**1 agosto 2016 Termine tassativo**	Da 31 ottobre 2017 a 31 luglio 2018	Inoltro on line + a mezzo posta elettronica certificata (PEC)
Attività formative a.s. 2018/2019 (corsi triennali)	**1 agosto 2016 Termine tassativo**	Da 31 ottobre 2018 a 31 luglio 2019	Inoltro on line + a mezzo posta elettronica certificata (PEC)
Attività di sistema a.s. 2016/2017	**1 agosto 2016 Termine tassativo**	Entro 31 luglio 2017	Inoltro on line + a mezzo posta elettronica certificata (PEC)
Implementazione/integrazione del sistema di valutazione delle competenze in esito (attività eventuale) – corsi biennali	**1 agosto 2016 Termine tassativo**	Entro 31 gennaio 2018	Inoltro on line + a mezzo posta elettronica certificata (PEC)
Implementazione/integrazione del sistema di valutazione delle competenze in esito (attività eventuale) – corsi triennali	**1 agosto 2016 Termine tassativo**	Entro 31gennaio 2019	Inoltro on line + a mezzo posta elettronica certificata (PEC)
Attività di sistema a.s. 2017/2018	**30 giugno 2017 Termine tassativo**	Entro 31 luglio 2018	Inoltro on line + a mezzo posta elettronica certificata (PEC)
Attività di sistema a.s. 2018/2019	**29 giugno 2018 Termine tassativo**	Entro 31 luglio 2019	Inoltro on line + a mezzo posta elettronica certificata (PEC)

5.1.3 Deroghe

L'avvio delle attività prima della comunicazione di approvazione da parte dell'Area ricade sotto la responsabilità delle Fondazioni. Di un tanto, la Fondazione deve dare opportuna comunicazione all'Area.

In considerazione del carattere integrativo e non solo propedeutico degli interventi di rafforzamento delle competenze linguistiche (lingua inglese), tecniche ed informatiche a favore degli studenti frequentanti i corsi I.T.S. (punto 2 della citata nota del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca 27 ottobre 2010) e della formazione formatori, le fondazioni I.T.S. possono attivare, anche durante lo svolgimento dei corsi I.T.S., moduli rafforzativi in tali ambiti.

I progetti relativi a tali proposte formative - integrative per l'anno scolastico 2016/2017 possono essere presentati anche successivamente al termine previsto per la presentazione delle proposte formative legate al corso I.T.S. (01/08/2016), tenuto conto delle esigenze dell'utenza di riferimento. Qualora venga scelta questa

opzione, le attività vanno avviate a partire dal giorno successivo al ricevimento della comunicazione del Servizio di approvazione della singola operazione.

5.2 Modalità di attuazione e gestione delle attività

5.2.1 Partecipazione alle attività formative

La partecipazione all'attività formativa è, di norma, a titolo gratuito.

Possono essere richieste ai frequentanti forme di pagamento, anche parziale, per la frequenza dei corsi.

Tali somme devono essere esposte nel Piano finanziario presentato nella relazione descrittiva, rendicontate in qualità di entrate della Fondazione.

5.2.2 Informazione, pubblicità

Gli I.T.S. sono tenuti a informare la platea dei possibili destinatari circa:
a) le modalità e i termini previsti per avere accesso alle operazioni di carattere formativo;
b) il fatto che le operazioni sono cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo.
Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari e al pubblico devono recare i seguenti emblemi:

Unione Europea	Repubblica Italiana
Unione europea Fondo sociale europeo	REPVBBLICA ITALIANA
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro formazione istruzione pari opportunità politiche giovanili, ricerca e università REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	FSE FRIULI VENEZIA GIULIA POR 2014 2020

Nelle azioni di pubblicizzazione e promozione l'I.T.S. può utilizzare (qualora ne sia in possesso) anche un proprio emblema, di dimensioni comunque non superiori a quelle dei 4 loghi sopraindicati.
La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra decritti è causa di **revoca** del contributo, ai sensi dell'**articolo 23 del Regolamento F.S.E.**
Il processo di selezione dei partecipanti alle operazioni di carattere formativo deve essere chiaramente descritto, quanto a termini e modalità, nell'attività di promozione e pubblicità dell'operazione.
Le modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione e la descrizione delle modalità di selezione devono essere indicate nell'operazione all'atto della presentazione della relativa proposta all'Area.

5.2.3 Gestione amministrativa delle operazioni

Per quanto concerne la gestione amministrativa delle operazioni, si rimanda a quanto previsto dal Regolamento FSE e dal documento "Linee guida".

5.2.4 Gestione didattica delle operazioni

Per quanto riguarda le modalità di organizzazione e gestione didattica delle attività, si rimanda a quanto già specificato nel Paragrafo 3 "Progetto I.T.S. Biennio 2016/2018 e Triennio 2016/2019: caratteristiche destinatari e risorse finanziarie" delle presenti Direttive.

5.2.5 Gestione finanziaria delle operazioni

Per quanto riguarda le modalità di gestione finanziaria e rendicontazione delle attività si rimanda a quanto specificato nel Paragrafo 6 "Gestione finanziaria, costi ammissibili" delle presenti Direttive.

5.2.6 Prove d'esame e attestati finali ed intermedi

Fatte salve eventuali modifiche a seguito dell'emanazione delle linee guida relativamente ai percorsi degli istituti tecnici superiori relativi all'area della Mobilità sostenibile, in attuazione dell'art.1 comma. 48 della legge 107/2015, i percorsi a carattere strettamente formativo si concludono con un esame finale finalizzato alla verifica delle competenze acquisite. Detta verifica, la certificazione e riconoscimento dei crediti formativi, vengono effettuati secondo quanto previsto dagli articoli 6 e 7 del D.M. 7 settembre 2011 e le successive note esplicative fornite dal MIUR stesso, La Commissione d'esame per la verifica finale delle competenze acquisite dagli studenti che hanno frequentato i percorsi biennali di istruzione tecnica superiore è costituita secondo quanto indicato all'allegato D del D.M. 7 febbraio 2013.

Le prove relative all'esame, ad eccezione della prova INVALSI, sono predisposte dalle Fondazioni ITS tenuto conto di quanto disposto dall'articolo 6 del citato D.M. 7 settembre 2011 e delle eventuali ulteriori note operative fornite a tutte le Fondazioni ITS presenti sul territorio nazionale dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

Agli esami finali possono partecipare gli allievi che hanno assicurato l'effettiva presenza, certificata sull'apposito registro, pari ad almeno **l'80%** dell'attività formativa in senso stretto, al netto dell'esame finale.

Il superamento degli esami finali consente il rilascio del **Diploma** di Tecnico Superiore con l'indicazione dell'area tecnologica e della figura nazionale di riferimento (V livello EQF per i percorsi di almeno quattro semestri).

E' assicurata la certificazione delle competenze acquisite anche in caso di mancato completamento del percorso formativo.

Relativamente alle **azioni di sistema a carattere formativo** (B.2 azioni 1, 2, 3), ai fini della ammissibilità all'esame finale, è richiesta la presenza certificata sull'apposito registro da parte di ciascun allievo (o docente in caso di formazione formatori-azione 3) di almeno il **70%** dell'attività formativa in senso stretto, al netto degli esami o prove finali. Gli esami/prove finali sono realizzati secondo quanto previsto dal Regolamento FSE vigente e dal documento "Linee Guida". Il loro superamento consente il rilascio di un Attestato di frequenza.

6. GESTIONE FINANZIARIA, COSTI AMMISSIBILI

Le operazioni di cui alle presenti Direttive sono gestite con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari per quanto concerne i percorsi a carattere strettamente formativo e le azioni di sistema a carattere formativo.
Sono gestite con modalità a costi reali le operazioni che riguardano le azioni di sistema a carattere non formativo.
In entrambe le modalità il costo dell'operazione approvato a preventivo costituisce il limite massimo delle spese ammissibili a carico del POR FSE e delle altre fonti di finanziamento pubbliche.

6.1. Operazioni gestite con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari

Nella realizzazione delle operazioni mediante l'applicazione di tabelle standard di costi unitari ai sensi del Regolamento (CE) n.1303/2013, trovano applicazione le disposizioni previste dal documento UCS, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 606 del 13 aprile 2016 e successive modifiche ed integrazioni.

6.1.1 Percorsi a carattere strettamente formativo – Qualificazione superiore –Percorsi ITS

Le operazioni riferite alla tipologia qualificazione superiore – Percorsi ITS sono gestite, così come stabilito dal Documento UCS, attraverso l'applicazione dell'"UCS 1- Formazione" per le attività di formazione in aula con attività teorica e di laboratorio e dell'"UCS 21 - Orientamento e seminari in azienda" per le attività di stage aziendali e tirocini formativi obbligatori, che hanno una durata non inferiore al 30% della durata complessiva dell'intero percorso. L'UCS 21 - Orientamento e seminari in azienda" viene, altresì, applicata ai periodi di formazione in azienda nei percorsi che utilizzano la modalità di formazione in apprendistato. La formazione in azienda ha una durata non inferiore al 40% della durata annuale del percorso.

Il costo complessivo di ogni operazione è, pertanto, determinato nel seguente modo:

Valore UCS 1 ora corso: **euro 119,00 * n. ore attività di formazione in aula**
+
Valore UCS 1 ora allievo: **euro 0,80 * n. ore allievo di formazione in aula * n. allievi previsti**
+
Valore UCS 21: **euro 83,00* n. ore attività di stage aziendali e tirocini formativi obbligatori**
(non inferiore al 30% del n° di ore complessive dell'operazione

Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio. **Si precisa che in fase di definizione del preventivo di spesa, il numero di allievi massimo imputabile come moltiplicatore al valore dell'UCS1 ora allievo risulta pari a 22.**

Si precisa che nel preventivo e a consuntivo del percorso triennale nell'ambito della "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e della "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo" le ore di tirocinio formativo svolte durante i periodi di navigazione non vengono computate.

In fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nel documento UCS.

6.1.2 Documentazione attestante la realizzazione delle operazioni: "Percorsi a carattere strettamente formativo – Qualificazione superiore –Percorsi ITS"

Entro il **31 dicembre** dell'anno di conclusione dell'operazione, il soggetto attuatore deve presentare all'Area, via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione. La documentazione da presentare è quella prevista dall'art. 26 del Regolamento, assieme al timesheet del tutor.

6.1.3 Azioni di sistema a carattere formativo

Le operazioni Azioni di sistema a carattere formativo (B.2) sono riferite alla tipologia Azioni integrative extracurricolari e sono gestite attraverso l'applicazione dell'Unità di costi standard (UCS) 1 – Formazione, così come stabilito dal Documento UCS.

Il costo complessivo di ogni operazione relativa al rafforzamento delle competenze degli studenti è, pertanto, determinato nel seguente modo:

Valore UCS 1 ora corso: euro 119,00 * n. ore attività (max 80)
+
Valore UCS 1 ora allievo: euro 0,80 * n. ore allievo * n. allievi previsti

Il costo complessivo di ogni operazione relativa alla formazione formatori è pertanto determinato nel seguente modo:

Valore UCS 1 ora corso: euro 119,00 * n. ore attività (max 40)
+
Valore UCS 1 ora allievo: euro 0,80 * n. ore allievo * n. allievi previsti

Nella fase della predisposizione del preventivo, in entrambe le tipologie formative (studenti o formatori) il costo, così determinato, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio. **Si precisa che in fase**

di definizione del preventivo di spesa il numero di allievi massimo (studenti o formatori) imputabile come moltiplicatore al valore dell'UCS1 ora allievo risulta pari a 18.

In fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nel documento UCS.

6.1.4 Documentazione attestante la realizzazione delle operazioni "Azioni di sistema a carattere formativo"

Il soggetto attuatore deve presentare all'Area, via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni nelle seguenti scadenze: **30 aprile 2017; 31 agosto 2017; 31 dicembre 2017; 30 aprile 2018; 31 agosto 2018 ed inoltre per i corsi triennali 31 dicembre 2018; 30 aprile 2019; 31 agosto 2019.** Qualora il termine indicato ricada in un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La documentazione da presentare è quella prevista dall'art. 26 del Regolamento, assieme al timesheet del tutor.

6.2. Operazioni gestite secondo la modalità a costi reali

Fermo restando che **tutte le azioni di sistema a carattere non formativo (tipologia B.1) non devono essere finanziate con i fondi FSE**, nella realizzazione delle operazioni secondo la modalità a costi reali, si applicano le disposizioni previste a tale proposito nel documento Linee Guida .
Nella predisposizione del preventivo di spesa delle operazioni, previste dalle presenti Direttive e gestite con modalità a costi reali:

a. la parte del costo complessivo relativa ai costi diretti viene imputata alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio;
b. la parte del costo complessivo relativa agli eventuali costi indiretti e corrispondente al 20% del totale dei costi diretti viene imputata alla voce di spesa C0 – Costi indiretti.

Eventuali decurtazioni al costo complessivo esposto a rendiconto apportate dall'Area a valere sui costi diretti determinano una corrispondente decurtazione percentuale dei costi indiretti che devono mantenere una quantificazione pari al 20% dei costi diretti.
I costi diretti sono gestiti secondo la modalità a costi reali e vengono imputati nell'ambito delle voci di spesa indicate nella tabella presente in ciascuna operazione e nel rispetto di quanto indicato nella colonna "Note".
I costi indiretti sono dichiarati su base forfetaria, in misura pari al 20% dei costi diretti, ai sensi dell'articolo 11, paragrafo 3, lett. b), punto i) del Regolamento (CE) n. 1081/2006 come modificato dall'articolo 1 del Regolamento (CE) n. 396/2009.

Di seguito viene data descrizione delle operazioni previste dalle presenti direttive che si realizzano a costi reali.

6.2.1 Azioni di sistema non formative: supporto della progettazione e alla realizzazione dei percorsi formativi I.T.S.

Il costo massimo ammissibile previsto per la realizzazione delle attività di implementazione del sistema di valutazione delle competenze in esito dei percorsi I.T.S., descritto al paragrafo 3 b.1, azione 5:

- è di euro 3.000 in caso di revisione/implementazione di una figura già considerata nell'ambito del progetto presentato nei due precedenti bienni;
- è di euro 7.000 in caso di progettazione di una nuova figura.

In fase di rendicontazione, le spese effettivamente sostenute sono imputabili alle seguenti voci di spesa:

Voce di spesa		Note
B1.2	Ideazione e progettazione	
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	Fino ad un massimo del 20% del costo approvato a preventivo.
C0	Costi indiretti su base forfettaria	In misura pari al 20% della somma dei costi diretti.

6.2.2 Azioni di sistema non formative: orientamento – attività seminariali

Ciascuna operazione di orientamento o seminariale, di cui al paragrafo 3.B.1 azioni 1 e 2, non può prevedere un costo superiore a **euro 2.500**.
I costi ammissibili per la realizzazione delle operazioni (orientamento –seminari) sono i seguenti:

Voce di spesa		Note
B1.2	Ideazione e progettazione.	Fino ad un massimo del 5% del costo approvato a preventivo.
B1.3	Pubblicizzazione e promozione dell'operazione.	Le spese sono ammissibili nel periodo precedente alla realizzazione dell'operazione e sono relative alla produzione di materiali e supporti finalizzati a favorire l'accesso delle persone ai servizi formativi, ivi comprese le spese del personale impiegato nella produzione dei suddetti materiali.
B2.1	Docenza.	In questa voce possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale docente.
B2.4	Attività di sostegno all'utenza.	Spese trasporto allievi.
B2.8	Altre funzioni tecniche.	Ad esempio: Costi per l'assicurazione degli allievi.
B2.9	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata.	
B2.10	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata.	
B.4.2	Coordinamento.	
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.	Fino ad un massimo del 20% del costo approvato a preventivo.
C0	Costi indiretti su base forfettaria.	In misura pari al 20% della somma dei costi diretti.

6.2.3 Azioni di sistema non formative: Ricognizione ed analisi dei fabbisogni formativi

L'attività di ricognizione ed analisi dei fabbisogni, di cui al paragrafo 3.B.1 azione 3,di durata annuale o biennale o triennale, non può prevedere, per il biennio e il triennio regolamentato dalle presenti direttive, un costo complessivo superiore a euro 20.000.

I costi ammissibili per la realizzazione dell'attività di ricognizione ed analisi dei fabbisogni sono i seguenti:

Voce di spesa		Note
B1.2	Ideazione e progettazione	
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	Fino ad un massimo del 20% del costo approvato a preventivo.
C0	Costi indiretti	In misura pari al 20% della somma dei costi diretti.

6.2.4 Azioni di sistema non formative: Accompagnamento al lavoro

Le attività di accompagnamento al lavoro, di cui al paragrafo 3.B.1 azione 4, finalizzata all'inserimento lavorativo dei diplomati, ovvero al sostegno all'auto-imprenditorialità, sono previste, nella seconda annualità, dai progetti formativi biennali o nella terza annualità, dai progetti formativi triennali e sono finanziate nell'ambito del budget complessivo degli stessi, ovvero possono formare oggetto di una specifica operazione.

In questo secondo caso, i costi ammissibili per la realizzazione di tali attività (imputabili esclusivamente alla seconda annualità del percorso - a.s. 2017/2018 o alla terza annualità del percorso – a.s. 2018/2019) e non superiori ad euro 1.000,00 per diplomato, sono i seguenti:

Voce di spesa		Note
B2.1	Docenza.	In questa voce possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale docente.
B2.2	Tutoraggio.	In questa voce di spesa possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale addetto alle funzioni di tutoraggio.
B2.3	Erogazione del servizio	
B2.4	Attività di sostegno all'utenza.	
B2.8	Altre funzioni tecniche.	Ad esempio: Costi per l'assicurazione degli allievi.
B4.2	Coordinamento.	Fino ad un massimo di 10 ore. In questa voce di spesa possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale addetto alle funzioni di coordinamento.
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.	Fino ad un massimo del 20% del costo approvato a preventivo.
C0	Costi indiretti.	In misura pari al 20% della somma dei costi diretti.

6.2.5 Documentazione attestante la realizzazione delle operazioni: Azioni di sistema formative a supporto della progettazione e alla realizzazione dei percorsi formativi I.T.S. e azioni di sistema non formative

Il soggetto attuatore deve presentare all'Area, via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni nelle seguenti scadenze: **30 aprile 2017; 31 agosto 2017; 31 dicembre 2017; 30 aprile 2018; 31 agosto 2018 ed inoltre per i corsi triennali 31 dicembre 2018; 30 aprile 2019; 31 agosto 2019.** Qualora il termine indicato ricada in un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La documentazione da presentare è quella prevista dall'art. 25 del Regolamento.

6.3. Flussi finanziari

È prevista, limitatamente ai percorsi a carattere strettamente formativo di cui alla lettera A del paragrafo 3, una anticipazione dell'85% del costo a valere sul FSE, ad avvio delle attività e l'erogazione del saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto, ad avvenuta verifica del rendiconto o della documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione gestita con tabelle standard di costi unitari.

Tutti i trasferimenti finanziari dell'Area a favore del soggetto attuatore a titolo di anticipazione devono essere coperti da fideiussione bancaria o assicurativa, da predisporre sulla base del formato disponibile sul sito www.formazione.regione.fvg.it, *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori.*

Per le Azioni per le quali non è prevista una anticipazione, i saldi, corrispondenti alle somme ammesse a rendiconto, verranno erogati entro 90 giorni dalla data di presentazione del rendiconto, di cui ai precedenti paragrafi 6.1.4 e 6.2.5, ad avvenuta verifica del stesso o della documentazione attestante l'effettivo svolgimento dell'operazione.

L'erogazione dei contributi resta comunque subordinata alla disponibilità di spazi finanziari nell'ambito del patto di stabilità.

7. TRATTAMENTO DEI DATI

1. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati personali forniti all'Area sono utilizzati per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. I dati sono trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali, nel pieno rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa e verranno conservati in archivi informatici e cartacei.
2. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 7/2000. All'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 del decreto legislativo n. 196/2003, cui si rinvia.
3. Il conferimento di tali dati, pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali vengono raccolti, è obbligatorio in quanto indispensabile al richiedente per la partecipazione al procedimento di cui sopra; conseguentemente, il mancato conferimento dei dati comporterà l'impossibilità di partecipazione del richiedente al procedimento stesso.
4. I dati possono essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni alle amministrazioni presso le quali possono essere verificate le informazioni autocertificabili ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.
5. Titolare del trattamento è il Direttore dell'Area istruzione, alta formazione e ricerca.

8. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
Struttura regionale attuatrice Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
Area istruzione, alta formazione e ricerca
via S. Francesco, 37 – 34133 Trieste
tel. 040/ 3775206 fax 040/3775250
indirizzo mail: istruzione@regione.fvg.it
indirizzo PEC: lavoro@certregione.fvg.it
Responsabile del procedimento: Vice Direttore centrale dott.ssa Ketty SEGATTI - tel. 040/3775206; e-mail ketty.segatti@regione.fvg.it
Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI – tel. 040/3772834; e-mail mariagraziella.pellegrini@regione.fvg.it
2. Copia integrale del presente avviso è disponibile sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo http://www.regione.fvg.it.
3. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il Direttore dell'Area istruzione, alta formazione e ricerca
dott.ssa Ketty Segatti

FIRMATO DIGITALMENTE

17_31_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_6000_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 24 luglio 2017, n. 6000

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, Asse 1 - Occupazione. PPO 2017- Programma specifico n. 44/17 - "Percorsi di formazione superiore (ITS e Ifts) nelle aree S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo, con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo" - Asse 1 - Occupazione. PPO 2017- Programma specifico n. 80/17 - "Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS" - Asse 3 - Istruzione e fomazione. PPO 2017 - Programma specifico n. 4 - "Istituti tecnici superiori (ITS)". Intervento correttivo.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare la DGR n.1564 del 26 agosto 2016, relativa alla modifica dell'Area Istruzione, Formazione e Ricerca;

VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2015", approvato con delibera della Giunta regionale n. 429 del 13 marzo 2015, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2015 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ;

VISTO, altresì, il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2017", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche ed integrazioni, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2017 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO, in particolare, il "Programma specifico 44/17: Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo" che dispone la realizzazione di n.3 percorsi di formazione superiore integrati nelle sopraccitate aree S3, prevedendo un contributo in euro 570.000,00.- per l'annualità 2017;

VISTO il programma specifico n. 4/17: Istituti Tecnici Superiori (ITS) che dispone la realizzazione percorsi biennali ITS integrati nelle aree di sviluppo della S3, prevedendo un contributo in euro 417.000,00 per l'annualità 2017 e di euro 1.400.000,00 dal PPO 2015 - annualità 2017;

VISTO, inoltre, il programma specifico n. 80/17: Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS, che dispone un sostegno alla partecipazione di donne ai percorsi ITS delle fondazioni regionali attraverso un voucher che abbatte i costi e la tassa di iscrizione, prevedendo un contributo in euro di 20.000,00 per l'annualità 2017;

VISTO il decreto n.4780/LAVFORU del 22 giugno 2017 con il quale è stato emanato "l'Avviso per la presentazione delle operazioni da parte degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)";

PRESO ATTO che da parte dei suddetti Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) è stata segnalata l'opportunità che i suddetti percorsi possano essere frequentati anche da allievi, assunti ai sensi dell'art.45 del D.Lgs n.81/2015 da imprese che hanno sedi operative sul territorio regionale, e che l'organizzazione didattica degli stessi possa configurarsi anche quale formazione in apprendistato;

CONSIDERATO che l'art.6 comma 2 del Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il Ministero dello Sviluppo economico e il

Ministero dell'Economia e delle Finanze) 16 settembre 2016 recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti tecnici superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" prevede che i percorsi ITS possano essere svolti in apprendistato;

RITENUTO, pertanto, di predisporre le necessarie modifiche al richiamato Avviso, al fine di prevedere nello stesso un'ulteriore modalità di organizzazione dei percorsi ITS, quale la formazione in apprendistato, nel rispetto della normativa vigente in materia;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono apportate le seguenti modifiche all' "Avviso per la presentazione delle operazioni da parte degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.).", approvato con n.4780/LAVFORU del 22 giugno 2017:

a. il paragrafo 1.1 Normativa nazionale viene integrato con le seguenti norme:

- Articolo 45 del Decreto legislativo 15 giugno 2015, n.81 recante la "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (di concerto con il Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca e il Ministero dell'economia e delle finanze) 12 ottobre 2015 recante la "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81.";

b. al paragrafo "3 A 3. Requisiti e caratteristiche dei percorsi formativi I.T.S.," lettera c) "organizzazione didattica" viene aggiunto il punto 4 come di seguito indicato:

4. l'organizzazione didattica del percorso potrà configurarsi anche quale formazione in apprendistato per gli allievi assunti ai sensi dell'art.45 del D.Lgs n.81/2015 da imprese che hanno sedi operative sul territorio regionale. In tale caso la formazione in aula presso la Fondazione rivolta all'intera classe non potrà essere superiore al 60% dell'orario ordinamentale annuale e il percorso nel suo complesso dovrà essere realizzato anche nel rispetto della normativa vigente in materia di apprendistato;

c. il paragrafo "3.2 Sedi di svolgimento" nell'ultimo capoverso viene modificato nel seguente modo:

Gli stage, il tirocinio, l'apprendistato in impresa o i periodi di imbarco devono svolgersi presso sedi o unità navali, conformi alla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e possono svolgersi anche fuori dalla regione o all'estero.

d. al paragrafo "6.1.1 Percorsi a carattere strettamente formativo - Qualificazione superiore -Percorsi ITS" dopo il primo capoverso viene introdotto il seguente testo:

L'UCS 21 - Orientamento e seminari in azienda" viene, altresì, applicata ai periodi di formazione in azienda nei percorsi che utilizzano la modalità di formazione in apprendistato. La formazione in azienda ha una durata non inferiore al 40% della durata annuale del percorso.

2. Il presente decreto e l'allegato documento costituente testo integrato dell'Avviso sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 17 luglio 2017

SEGATTI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'
AREA ISTRUZIONE FORMAZIONE E RICERCA

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2017

Programma specifico n. 4/17 **– Istituti Tecnici Superiori (ITS)**

Programma specifico n. 44/17 **- Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo, con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo**

Programma specifico n.80/17 **– Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS**

Piano territoriale triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (ITS), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI DA PARTE DEGLI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI

Giugno 2017

INDICE

PREMESSA

Il presente Avviso fornisce indicazioni agli Istituti tecnici superiori (di seguito I.T.S.), individuati con DGR n. 1979/2010 e con decreti del Direttore di servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n. 2996/LAVFOR/IST/2014 e n. 2906/LAVFORU/2015 per l'attivazione, la gestione e la rendicontazione dei percorsi formativi e delle relative azioni di sistema del biennio 2017 – 2019 e del triennio 2017 – 2020.
Vengono, altresì, definiti i requisiti e le modalità per l'assegnazione di voucher per sostenere la partecipazione delle donne ai sopraccitati percorsi formativi di istruzione tecnica superiore.
Gli I.T.S. di cui sopra sono:

1) Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica ed aeronautica, che ha come istituzione scolastica di riferimento l'istituto "Malignani" di Udine;
2) Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione che ha come istituzione scolastica di riferimento l'istituto "Kennedy " di Pordenone;
3) Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per la vita, che ha come istituzione scolastica di riferimento l'istituto "A. Volta" di Trieste;
4) Istituto tecnico superiore Accademia Nautica dell'Adriatico nell'area Mobilità sostenibile, che ha come istituzione scolastica di riferimento l'I.S.I.S Nautico "Tomaso di Savoia Duca di Genova – Luigi Galvani" di Trieste.

Avendo a riferimento la disciplina nazionale di cui al successivo paragrafo "Quadro normativo" e il presente Avviso, ai soggetti individuati nei punti 1, 2, 3 e 4, costituiti dagli istituti scolastici sopracitati unitamente ad altri soggetti pubblici e privati, in forma di fondazione in partecipazione, compete l'avvio delle attività formative e di sistema, nonché la successiva gestione, didattica ed amministrativo- finanziaria, di tali attività, unitamente alla concessione dei voucher alle studentesse per abbattere i costi della tassa di iscrizione.
Le attività ed il funzionamento degli I.T.S. sono finanziati sia da risorse nazionali che da risorse comunitarie e da ulteriori risorse derivanti dai costi di iscrizione, da finanziamenti dei soci e di altri soggetti pubblici e privati.
Attualmente:

- Le risorse nazionali sono stanziate dal Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca (Dipartimento dell'Istruzione) e vengono ripartite secondo quanto disposto all'articolo 2 comma 1 dell'"Accordo per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, previsto dall'articolo 1, comma 875, legge n. 296 del 2006, così come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter del decreto legge n. 95 del 2012. Modifiche ed integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti tecnici superiori ai sensi dell'articolo 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 e del decreto del Ministro dell'istruzione, università e ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze 7 febbraio 2013 ", siglato tra Governo, Regioni e Enti locali in sede di Conferenza Unificata in data 17 dicembre 2015.
- Le risorse comunitarie, gestite dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università – Area istruzione, formazione e ricerca (di seguito Direzione e Area) fanno capo al Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito Programma Operativo, che prevede l'inserimento delle attività di cui sopra nell'*ASSE 1- OCCUPAZIONE* Priorità di investimento: 8.ii) *Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazione, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani* e Priorità di investimento: 8.iv) *L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore* e nell'*ASSE 3 – ISTRUZIONE E FORMAZIONE* Priorità di investimento: 10.ii) *Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati.*

L'unità organizzativa responsabile dei procedimenti contributivi di cui al presente Avviso è l'Area istruzione, formazione e ricerca, di seguito Area, della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità,

politiche giovanili, ricerca e università; referente del programma specifico è la Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenza dell'Area.

1. QUADRO NORMATIVO

1.1 Normativa nazionale

- **Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 631**, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144;
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008** recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" e relativi allegati a) linee guida per la costituzione degli I.T.S. b) I.T.S. schema di statuto c) piani di intervento territoriali;
- **Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca** (di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) **7 settembre 2011** recante "Norme generali concernenti i diplomi per gli I.T.S. e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, terzo comma e 8 secondo comma del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008" (di seguito D.M. 7 settembre 2011);
- **Articolo 52 del Decreto legge 9 febbraio 2012 n. 5** convertito in legge 9 aprile 2012, n. 35 (Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo) e successivi documenti di attuazione;
- **Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca** (di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il Ministero dello Sviluppo economico e il Ministero dell'Economia e delle Finanze) **7 febbraio 2013** recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico professionale a norma dell'articolo 52 del decreto legge 9 febbraio 2012, convertito in legge 4 aprile 2012 n. 35, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo" (di seguito D.M. 7 febbraio 2013);
- **Note esplicative** del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca – Dipartimento per l'istruzione, Direzione generale per l'istruzione e la formazione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle regioni;
- **Accordo per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti tecnici superiori**, siglato tra Governo, Regioni e Enti locali in sede di Conferenza Unificata in data 5 agosto 2014;
- **Legge 13 luglio 2015 n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti",** ed in particolare l'articolo 1 commi nn. 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52;
- **Accordo per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, e Modifiche ed integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti tecnici superiori**, siglato tra Governo, Regioni e Enti locali in sede di Conferenza Unificata in data 17 dicembre 2015;
- **Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca** (di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il Ministero dello Sviluppo economico e il Ministero dell'Economia e delle Finanze) **16 settembre 2016** recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti tecnici superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- **Articolo 45 del Decreto legislativo 15 giugno 2015, n.81** recante la "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali** (di concerto con il Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca e il Ministero dell'economia e delle finanze) **12 ottobre 2015** recante la "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81.";

1.2 Normativa regionale

- **Legge 16 novembre 1982, n. 76** (Ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia);
- **Legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18, articolo 9 commi 23, 23 bis e 24** che prevede il concorso finanziario dell'amministrazione regionale alla realizzazione di percorsi di istruzione tecnica superiore a favore delle fondazioni costituite ai sensi del DPCM 25 gennaio 2008;
- **Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014** che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014**, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014** recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015** recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- **Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014** recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- **Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014** che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- **Accordo di Partenariato Italia 2014/2020** adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- **Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

- **Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale),** di seguito denominato Regolamento, approvato con D.P.Reg. n. 0140/Pres del 7 luglio 2016 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 29 del 20 luglio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- **Documento concernente le "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA"**, approvato con decreto n. 5722/LAVFORU del 03/08/2016;
- **Documento concernente "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa"**, approvato con decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 5723/LAVFORU dd. 03.08.2016, di seguito Linee guida;
- **Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013",** approvato dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
- **Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso"** e successive modificazioni ed integrazioni;
- **Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia, anni 2017-2019**, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2014 del 28 ottobre 2016;
- Documento di **"Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2017",** di seguito PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche ed integrazioni;
- **Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia – S3,** approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 708 del 17 aprile 2015 e successivi aggiornamenti ed integrazioni;
- Documento "**Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito della procedura di riconoscimento formalizzato di cui alla DGR 1158/2016 o a seguito di un percorso formale di formazione professionale"**, approvato con Decreto n.1685/LAVFORU del 21 marzo 2017

2. CONTESTO DI RIFERIMENTO

2.1 La Strategia di specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia

La Strategia di specializzazione intelligente rappresenta un pilastro della politica di sviluppo attuata in Friuli Venezia Giulia ed è finalizzata a costruire un vantaggio competitivo per la Regione adattando e specializzando i sistemi produttivi territoriali al rapido e costante mutamento delle condizioni del sistema economico e del mercato.
I cambiamenti attesi come risultato della Strategia sono:
a) il consolidamento produttivo e il riposizionamento delle realtà industriali e produttive regionali verso segmenti di filiera a maggior valore aggiunto e distintive del tessuto economico regionale;
b) il cambiamento del sistema produttivo economico regionale verso nuovi ambiti capaci di generare nuova occupazione, nuovi mercati, industrie, partendo sia da settori "tradizionali" sia ad alto contenuto tecnologico.
In entrambi i casi il cambiamento sarà innescato da investimenti in innovazione, da processi collaborativi con il mondo della ricerca e dal sostegno allo sviluppo di nuova imprenditorialità, al fine di rispondere alle sfide sociali emergenti.
In particolare, mediante un percorso di scoperta imprenditoriale e di coinvolgimento del territorio, sono state individuate le seguenti aree di specializzazione regionale:
- Agroalimentare
- Filiere produttive strategiche (metalmeccanica e casa)
- Tecnologie marittime
- Smart Health
- Cultura, creatività e turismo

Sono state definite, altresì, le traiettorie di sviluppo dell'innovazione in ciascuna area, che, in generale, sembrano essere caratterizzate da driver di innovazioni a carattere tecnologico, di prodotto, di processo e di natura organizzativa.
L'attuazione della Strategia si realizzerà attraverso l'utilizzo delle risorse finanziarie provenienti da diverse fonti e con diversi strumenti attraverso un'azione di "policy mix", che ha come obiettivo quello di integrare le diverse risorse e strumenti all'interno di un quadro coerente con le priorità e i cambiamenti attesi.
A tale proposito sono state individuate tre diverse forme di sostegno alla Strategia:
- diretto: azioni che intendono supportare direttamente e in maniera vincolata le Aree di Specializzazione e le relative traiettorie di sviluppo;
- indiretto: azioni che, pur non vincolate alle Aree S3, supportano le misure dirette a sostegno della Ricerca, Innovazione e Sviluppo del sistema economico regionale;
- di contesto: azioni finalizzate a rafforzare la competitività ed il contesto regionale, risultando complementari e di stimolo all'attuazione anche prospettica della S3, ma non ad essa direttamente collegate.

Tra le azioni dirette rientrano anche i percorsi di istruzione tecnica superiore, i quali, all'interno delle rispettive traiettorie di sviluppo, devono contribuire a promuovere e attivare processi in tema di innovazione e di rilancio competitivo del sistema economico regionale, con particolare attenzione a quelle che sono le implicazioni e le richieste derivanti dall'industria 4.0.

2.2 I percorsi I.T.S.

Gli I.T.S. identificati in "Premessa" ai punti 1), 2) 3) e 4), hanno avviato, nell'annualità 2016/2017, i primi due la sesta edizione, il terzo la terza edizione ed il quarto la seconda edizione dei percorsi formativi di istruzione tecnica superiore, di durata biennale o triennale, cui sono correlate azioni di orientamento, rafforzamento delle competenze, analisi dei fabbisogni formativi e definizione di un sistema di valutazione delle competenze acquisite dagli allievi. I percorsi avviati dai quattro sopraccitati I.T.S. sono stati:

nel biennio 2016/2018:

- **I.T.S. per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica:**
  - Tecnico superiore per l'automazione e i sistemi meccatronici – due edizioni;
  - Tecnico superiore di processo/prodotto, comunicazione e marketing per il settore arredamento.
- **I.T.S. per le tecnologie della informazione e della comunicazione:**
  - Tecnico superiore metodi e tecnologie sviluppo sistemi software - Tecnico superiore per soluzioni di integrazione di device internet of things;
  - Tecnico superiore metodi e tecnologie sviluppo sistemi software - Tecnico superiore per le architetture e i servizi cloud.
- **I.T.S. area nuove tecnologie per la vita:**
  - Tecnico superiore sviluppo, gestione, manutenzione apparecchi biomedicali e soluzioni di informatica medica;
  - Tecnico superiore gestione e manutenzione apparecchi biomedicali per diagnostica immagini e per biotecnologie.
- **I.T.S area Mobilità sostenibile:**
  - Tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche.

nel triennio 2016/2019

- **I.T.S. per le tecnologie della informazione e della comunicazione:**
  - Tecnico superiore metodi e tecnologie sviluppo sistemi software - Tecnico superiore per le soluzioni di data analytics.
- **I.T.S area Mobilità sostenibile:**
  - Tecnico Superiore per la Mobilità delle Persone e delle Merci – Conduzione del Mezzo Navale - Allievo Ufficiale di Navigazione e Tecnico Superiore per la Mobilità delle Persone e delle Merci– Gestione Apparati e Impianti di Bordo - Allievo Ufficiale di Macchine.

Nel biennio 2017/2019 e nel triennio 2017/2020, oltre alla prosecuzione della seconda annualità dei sopraccitati percorsi biennali e triennali iniziati nell'anno scolastico 2016/2017 (biennio 2016/2018 e triennio 2016/2019) e regolamentati dalle "Direttive" allegate al decreto del Vice Direttore centrale n. 4387/2016 e della terza annualità del percorso triennale iniziato nell'anno scolastico 2015/2018 regolamentato dalle "Direttive" allegate al decreto del Vice Direttore centrale n. 5656/LAVFORU del 20/10/2015, gli I.T.S., citati in "Premessa" ai punti 1), 2), 3) e 4) potranno avviare le prime annualità relative a nuovi percorsi biennali e triennali disciplinati dal presente Avviso e, per quanto dalle stesse non previsto, dal Regolamento FSE.

Il presente Avviso disciplina esclusivamente l'attivazione di percorsi formativi relativi al biennio 2017/2019 e al triennio 2017/2020, la realizzazione delle attività di sistema agli stessi collegate da parte dei quattro I.T.S. già identificati dalla Regione e l'erogazione di voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS.

Le seconde annualità dei percorsi biennali e triennali iniziati nell'anno scolastico 2016/2017 (biennio 2016/2018 e triennio 2016/2019) ed il terzo anno del percorso iniziato nell'anno scolastico 2015/2018 restano pertanto disciplinate dalle Direttive approvate rispettivamente dal decreto del Vice Direttore centrale n. 4387/2016 e n.5656/2015.

3. PROGETTO I.T.S BIENNIO 2017/2019 e TRIENNIO 2017-2020: CARATTERISTICHE, DESTINATARI E RISORSE FINANZIARIE

I percorsi I.T.S. si distinguono in:

A) percorsi a carattere strettamente formativo

B) azioni di sistema, a loro volta suddivise in:
b.1) azioni di sistema a carattere non formativo: orientamento, ricognizione e analisi fabbisogni, accompagnamento al lavoro, attività di supporto alla progettazione ed alla realizzazione dei percorsi formativi;
b.2) azioni di sistema a carattere formativo: rafforzamento delle competenze, formazione formatori.

C) voucher

3 A) Percorsi a carattere strettamente formativo

3 A 1. Destinatari dei percorsi formativi

Ai percorsi I.T.S. accedono giovani ed adulti occupati o disoccupati, in possesso dei requisiti di accesso di cui all'articolo 3 comma 1 del D.M. 7 settembre 2011.

La verifica delle competenze di base (tecniche, tecnologiche e di lingua inglese) viene effettuata dagli I.T.S. mediante la predisposizione e la somministrazione di prove di accertamento predisposte anche su proposta o con l'apporto del Comitato tecnico scientifico presente tra gli organi della fondazione I.T.S.
Le Commissioni per l'accesso, la selezione e l'accreditamento delle competenze sono predisposte dagli I.T.S. e sono formate da soggetti dotati di professionalità idonee in materia di orientamento e valutazione.

L'inserimento di nuovi allievi all'interno di un percorso formativo approvato è ammissibile con le modalità stabilite dal Regolamento FSE. In casi eccezionali e motivati può essere autorizzato dall'Area un inserimento anche successivamente al primo quarto di attività formativa in senso stretto. In tal caso l'autorizzazione da parte dell'Area deve essere espressa.

3 A 2. Figure professionali tipo per la progettazione dei percorsi formativi

Le figure nazionali di riferimento dei diplomi I.T.S. sono indicate negli allegati da A a F (richiamati dall'art. 2) del citato D.M. 7 settembre 2011.

Ai fini del raggiungimento di omogenei livelli qualitativi e di spendibilità in ambito nazionale e dell'Unione europea delle competenze acquisite e dei titoli conseguiti, le figure nazionali di cui sopra comprendono le macro competenze in esito di cui all'articolo 4, comma 3 del medesimo decreto ministeriale.

In particolare, come previsto dall'articolo 2, comma 4 del citato D.M. 7 settembre 2011, gli I.T.S. declinano, a livello territoriale, le figure nazionali di riferimento, tenuto conto:
- di specifici standard di riferimento nazionali o europei;
- della Strategia di specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia e in particolare:
  - ✓ di specifiche esigenze derivanti dal territorio regionale;
  - ✓ di specifiche competenze ed applicazioni tecnologiche richieste dal mondo del lavoro e delle professioni.

In relazione ai percorsi formativi, nella scelta delle figure da proporre gli I.T.S. godono di autonomia di scelta, sorretta da motivazione didattica, professionale e di ricaduta professionale adeguata, da esporsi dettagliatamente nell'ambito del progetto e non devono limitarsi alla mera riproposizione di percorsi già attivati nei bienni e trienni precedenti.
Pertanto, sarà possibile:
- proporre la ripetizione (rivista ed aggiornata anche alla luce dell'esperienza maturata nelle precedenti edizioni) dei percorsi formativi già avviati nei due bienni precedenti e nell'ultimo triennio dagli I.T.S, citati in "Premessa" rispettivamente ai punti 1, 2 e 3, e al punto 4, dando così continuità all'attività formativa stessa;
- attivare percorsi per nuove figure professionali ricomprese nell'area tecnologica e nell'ambito di propria competenza. Le figure devono essere ricomprese tra le figure nazionali di cui agli allegati da A a F del D.M. 7 settembre 2011.

3 A 3. Requisiti e caratteristiche dei percorsi formativi I.T.S.

I percorsi a carattere strettamente formativo I.T.S. devono prevedere:

a. un numero di allievi da un **minimo di 20** fino a un **massimo di 30.** Il numero massimo di studenti dovrà rispettare, altresì, la capienza dell'aula accreditata ;

b. durata dei percorsi :
   1. percorso biennale: una durata di norma di 2 semestri relativamente a ciascuna annualità (totale 4 semestri), con un numero complessivo di ore formative minimo di 1800 e massimo di 2000. Tali ore sono calcolate al netto delle eventuali ore di rafforzamento delle competenze di cui alle azioni di sistema e sono comprensive delle ore dedicate agli esami o prove finali. In attuazione a quanto disposto dall'art. 7, comma 2 del DPCM 25 gennaio 2008, la durata dei percorsi I.T.S. può essere aumentata entro il limite massimo di 6 semestri complessivi. Tale aumento temporale non dà luogo ad un aumento delle risorse finanziarie indicate dalle presenti direttive;
   2. percorso triennale nell'ambito "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo": una durata di 6 semestri, con un numero complessivo di ore minimo di 3920 e massimo di 4120, in attuazione a quanto disposto dall'art. 7, comma 2 del DPCM 25 gennaio 2008 e considerata la particolarità delle figure professionali da formare. Tali ore sono calcolate al netto delle eventuali ore di rafforzamento delle competenze di cui alle azioni di sistema, sono comprensive delle ore dedicate agli esami o prove finali e comprendono attività di formazione teorica in aula e i periodi di tirocini formativi di navigazione.

c. organizzazione didattica:
   1. la presenza, nell'ambito di ciascun semestre, di ore di attività teorica e di laboratorio (presso la Fondazione o laboratori di imprese o laboratori di ricerca), nelle quali deve essere garantita la disponibilità di risorse tecniche e strumentali adeguate e pienamente aggiornate al contesto tecnologico di settore, anche attraverso l'utilizzo di centri accreditati a rilasciare le certificazioni obbligatorie per il personale marittimo e per il personale impiegato nella manutenzione degli aeromobili. In particolare si segnala la sperimentazione promossa dal MIUR in merito alla metodologia del "Design Thinking" e si chiede di valutare la possibilità di utilizzare la stessa all'interno dei nuovi percorsi;
   2. per il percorso triennale nell'ambito "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo" la presenza di un numero minimo di 1000 ore di formazione in aula con attività teorica e di laboratorio e l'esistenza di tirocini formativi di navigazione pari ad un minimo di 12 mesi per un totale complessivo di n. 2920 ore di

navigazione. Tali periodi di imbarco hanno carattere di addestramento/formativo e per essi potranno essere previste delle indennità economiche mensili, così come disposto dal nuovo Contratto Nazionale Collettivo di Lavoro per il settore marittimo siglato il 1 luglio 2015;

3. per tutti gli altri percorsi la presenza di stage aziendali e tirocini formativi obbligatori in imprese coerenti rispetto al percorso formativo, per almeno il 30% della durata del monte ore complessivo del corso. Tali attività possono essere:
   - svolte anche in altre regioni italiane o all'estero;
   - organizzate con le modalità del percorso di alternanza (necessità di co-progettazione specifica).

   E' necessario che la Fondazione valuti in maniera attenta:
   - la coerenza dell'impresa ospitante rispetto alla figura professionale di riferimento dell'ITS;
   - le caratteristiche organizzative, produttive e dimensionali dell'impresa ospitante in modo da consentire l'effettivo coinvolgimento nell'impresa del corsista impegnato nello stage. Nella valutazione delle dimensioni dell'impresa i riferimenti da prendere in considerazione sono gli effettivi dipendenti dell'impresa e in essi sono compresi i dipendenti dell'impresa, le persone che lavorano per l'impresa, in posizione subordinata e che per la legislazione, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa, i proprietari, i gestori e i soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti;
4. l'organizzazione didattica del percorso potrà configurarsi anche quale formazione in apprendistato per gli allievi assunti ai sensi dell'art.45 del D.Lgs n.81/2015 da imprese che hanno sedi operative sul territorio regionale . In tale caso la formazione in aula presso la Fondazione rivolta all'intera classe non potrà essere superiore al 60% dell'orario ordinamentale annuale e il percorso nel suo complesso dovrà essere realizzato anche nel rispetto della normativa vigente in materia di apprendistato;

d. una docenza composta per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro in possesso di una specifica esperienza professionale nel settore, maturata per almeno 5 anni, valorizzando in particolare il personale delle imprese che fanno parte della fondazione. A tali esperti deve essere riservata una quota di ore di docenza **pari almeno al 50% del monte ore** di formazione in aula. Tale requisito dovrà essere evidenziato in sede di rendiconto nella relazione tecnico – fisica;

e. la presenza di un Comitato di progetto che, anche in collaborazione con il Comitato tecnico scientifico della fondazione, è responsabile della conduzione scientifica di uno o più percorsi attivati dalla medesima fondazione (se in ambiti omogenei) e che è composto da docenti e responsabili dei corsi medesimi o dai rappresentanti dei soggetti formativi soci della fondazione;

f. la predisposizione di materiali didattici, specifici per il percorso proposto, nonché utilizzabili per la successiva diffusione;

h. la strutturazione del percorso formativo in Unità Formative Capitalizzabili (UFC) che tengano conto delle indicazioni di cui al D.M. 7 settembre 2011, nonché di eventuali standard di settore nazionali o europei. Per il percorso triennale nell'ambito "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo" si fa riferimento, in particolare, agli standard STCW/IMO MODEL COURSES 7.03 per Officer in charge of a navigational watch e 7.04 per Officer in charge of an engineering watch;

i. i riferimenti alla classificazione delle professioni relative ai tecnici intermedi adottata dall'Istituto nazionale di statistica ed agli indicatori di livello previsti dalla U.E. per favorire la circolazione dei titoli in ambito comunitario;

l. il riferimento, nella descrizione delle figure e delle macrocompetenze in esito, a quelle contenute negli allegati da A a F del D.M. 7 settembre 2011;

m. la definizione dei crediti formativi, di cui all'articolo 4 comma 2 del D.M. 7 settembre 2011;

n. la presenza di eventuali forme di accompagnamento che possano agevolare la frequenza del percorso ed il successo formativo dei frequentanti, con particolare riferimento agli eventuali adulti occupati iscritti ai corsi;

o. la presenza di eventuali percorsi personalizzati destinati ai lavoratori occupati al fine di conciliare i loro impegni di lavoro con la frequenza dei percorsi;

p. la presenza di un tutor formativo che supporti gli allievi in ingresso ed in uscita dal percorso formativo e funga da raccordo con i tutori aziendali/imprenditori o loro delegati presenti nelle aziende in cui gli allievi svolgono lo stage/tirocinio/percorso in alternanza o di imbarco;

q. la presenza, nell'ultima annualità del percorso, di attività finalizzate all'inserimento lavorativo dei diplomati (privilegiando gli impieghi in coerenza con il percorso di studi superiori proposto) ovvero di sostegno all'avvio

di nuove imprese (attività di consulenza individuale o comunque a piccoli gruppi omogenei per la progettazione e implementazione di un piano di impresa/accompagnamento e fornitura di servizi consulenziali in fase di sviluppo e avvio del piano medesimo). Le attività svolte vengono documentate attraverso schede e/o registri, sottoscritti dall'allievo e dall'operatore.

Al fine di consentire una migliore razionalizzazione delle risorse attribuite, è prevista la possibilità, qualora due percorsi formativi I.T.S. standard promossi all'interno della medesima Fondazione prevedano parti (unità di competenza) comuni e trasversali, di aggregare relativamente a tali parti i gruppi classe interessati. Le unità di competenza oggetto di frequenza comune non possono superare, in termini orari, la durata complessiva di 400 ore. Da un punto di vista amministrativo i due percorsi, a cui sono attributi due diversi codici, pur risultando entrambi di durata compresa tra 1800 e 2000 ore, evidenziano nel preventivo di spesa un diverso costo totale che tiene conto, in un caso, della differenza di ore dovute all'accorpamento delle classi. I limiti minimi e massimi relativi al numero di allievi presenti nelle singole classi deve comunque essere rispettato (minimo 20- massimo 30 allievi).

Inoltre, per rendere possibile la formazione in un unico percorso sia di aspiranti Ufficiali di coperta/navigazione sia di aspiranti Ufficiali di macchina nel percorso triennale nell'ambito della "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e della "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo", è prevista la possibilità di organizzare il percorso formativo prevedendo che durante le attività teoriche e di laboratorio vengano sviluppate alcune unità di competenza comuni per l'intero gruppo classe e alcune unità di competenza specialistiche per sottogruppi omogeni di studenti da realizzare nei periodi di imbarco che coinvolgano l'altra parte del gruppo classe. Fermo restando la durata minima complessiva di n. 1000 ore per le suddette attività teoriche, le unità di competenza oggetto di frequenza comune non possono essere inferiori, in termini orari, a complessive 400 ore. Da un punto di vista amministrativo in sede di presentazione del preventivo, il valore dell'"ora corso" (Valore UCS 1 ora corso: euro 119,00 * n. ore attività) verrà determinato imputando alla voce "n. ore di attività" la somma delle ore previste per le unità di competenza comuni e per le unità di competenza specialistiche relative ai due gruppi omogenei di studenti. Mentre il costo dell'ora allievo (Valore UCS 1 ora allievo: euro 0,80 * n. ore allievo * n. allievi previsti) verrà individuato imputando alla voce "n. ore allievo" la somma delle ore delle unità di competenza comuni e delle ore delle unità di competenza specialistiche di un singolo gruppo. In sede di rendiconto nella relazione tecnico – fisica dovrà essere evidenziato chiaramente l'utilizzo di questa modalità organizzativa.

Analogamente, al fine di consentire un riallineamento delle conoscenze e delle competenze possedute dagli studenti, sarà possibile suddividere il gruppo classe in sottogruppi omogeni di studenti. Tali periodi non potranno essere superiori complessivamente a n. 70 ore e in sede di presentazione del preventivo si procederà come descritto nel precedente capoverso. Analogamente, in sede di rendiconto nella relazione tecnico – fisica dovrà essere evidenziato chiaramente l'utilizzo di questa modalità organizzativa.

3 B) Azioni di sistema (formative e non formative)

3 B.1) Azioni di sistema a carattere non formativo

Le azioni di sistema a carattere non formativo prevedono la realizzazione di attività non formative relative a:

1. orientamento degli studenti alle professioni tecniche, con particolare riferimento agli studenti delle quarte e quinte classi degli istituti tecnici e professionali ovvero delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado;
2. orientamento degli studenti e delle famiglie alla scelta dei percorsi di istruzione tecnica professionale (scuole secondarie di primo e secondo grado, rispettivamente classi terze e quarti e quinti anni);
3. analisi dei fabbisogni formativi alla luce di quanto evidenziato nella Strategia di specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia e nelle priorità e nelle traiettorie di sviluppo delle rispettive aree di riferimento degli I.T.S. con particolare riferimento alle specifiche esigenze derivanti dal territorio regionale ed alle specifiche competenze ed applicazioni tecnologiche richieste dal mondo del lavoro e delle professioni;
4. accompagnamento al lavoro dei giovani impegnati nei percorsi ITS a conclusione dei percorsi stessi;

5. attività di supporto alla progettazione e realizzazione dei percorsi formativi in coerenza con il punto 4 dell'allegato A) del DPCM 25 gennaio 2008 e tenuto conto esigenze derivanti dal territorio regionale e delle richieste di competenze provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni.

Le azioni di orientamento possono essere realizzate in forma seminariale e gestite con le modalità di cui al successivo paragrafo 6.2.2 e non possono avere una durata superiore a **quattro ore** da svolgersi in una unica giornata.

Le attività di analisi dei fabbisogni formativi, presupposto di ogni progetto di istruzione tecnica superiore presentato dalla fondazione I.T.S., possono essere oggetto di una attività specifica maggiormente approfondita, tenuto conto anche di quanto viene evidenziato dalla Strategia di specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia, delle esigenze derivanti dal territorio regionale e delle richieste di competenze provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni. In tale seconda ipotesi, le attività possono avere durata annuale o biennale e sono gestite con le modalità di cui al successivo paragrafo 6.2.3.

Le azioni di accompagnamento al lavoro possono essere organizzate con modalità collettive (seminari) o personalizzate e sono gestite con le modalità di cui al successivo paragrafo 6.2.4.

Nell'ambito del biennio 2016/2018 e del triennio 2016/2019, in supporto alla progettazione ed alla realizzazione dei percorsi formativi I.T.S., potrà essere realizzata una attività di **creazione o implementazione di un sistema di valutazione delle competenze acquisite dagli allievi durante il percorso formativo ed in esito allo stesso, comprese le competenze acquisite in sede di stage.**

Nello specifico, tale attività può essere riferita a figure di nuova attivazione nel presente biennio/triennio ovvero può andare ad integrare il lavoro già avviato negli ultimi due bienni e nel triennio 2016/2019 da parte delle Fondazioni.

Le figure professionali sulle quali è possibile presentare progetti sono esclusivamente quelle attivate da ciascun I.T.S. nei due bienni precedenti e nel triennio 2015/2018, nonché quelle presentate nel biennio 2016/2018 e nel triennio 2016/2019.

I progetti presentati da ciascun I.T.S. e riferiti a tutte o ad alcune delle figure di propria competenza, devono essere coerenti con quanto disposto in tema di verifica e certificazione delle competenze e dei crediti formativi dal DPCM 25 gennaio 2008 e dal D.M. 7 settembre 2011 e si riferiscono sia alla certificazione finale che ai crediti formativi acquisiti dagli allievi a seguito dell'interruzione del percorso formativo biennale comprese le competenze acquisite nell'ambito dello stage o del periodo di imbarco.

L'attività di supporto alla progettazione sopra descritta è gestita con le modalità di cui al successivo paragrafo 6.2.1.

La medesima azione può essere realizzata con riferimento a più percorsi formativi, fermo restando il costo minimo previsto per ciascun corso.

3 B.2) Azioni di sistema a carattere formativo

Le azioni di sistema a carattere formativo prevedono la realizzazione di attività relative a:

1. rafforzamento delle competenze degli studenti delle classi quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado interessati all'iscrizione ad un percorso I.T.S. o frequentanti i percorsi I.T.S., con particolare riferimento alle competenze scientifico matematiche e a quelle nell'ambito dell'informatica;
2. rafforzamento delle competenze degli studenti delle classi quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado interessati all'iscrizione ad un percorso I.T.S. o frequentanti i percorsi I.T.S., nell'ambito della lingua inglese, ivi compreso l'inglese tecnico utilizzato nel contesto produttivo al fine di far conseguire il livello B2 (o superiore) del quadro di riferimento europeo per le lingue;
3. formazione dei docenti coinvolti nelle attività degli Istituti tecnici superiori e realizzazione di attività di aggiornamento destinate al personale docente di discipline scientifiche e tecnico – professionali della scuola.

Tutte le azioni sopra elencate si realizzano in forma corsuale.

Tali azioni non devono configurarsi come sostitutive di analoghe attività previste dal piano di studi dei diversi Istituti.

Le attività formative rivolte agli studenti - relativamente a ciascuna tipologia- hanno una durata non superiore alle **80 ore**, mentre quelle destinate alla formazione dei docenti hanno una durata non superiore alle **40 ore**.

Le ore frequentate dagli studenti per il rafforzamento delle proprie competenze non concorrono alla formazione del monte ore corso.

I suddetti percorsi devono prevedere un numero di allievi minimo di **10 allievi** e sono gestite con le modalità di cui ai successivi paragrafi 6.1.3 e 6.1.4.

La medesima azione può essere realizzata con riferimento a più percorsi formativi, fermo restando il costo minimo previsto per ciascun corso.

3 C) Voucher

Al fine di favorire la partecipazione femminile alle attività di cui ai precedenti paragrafi 3 A e 3 B del presente Avviso, è finanziata un'operazione di sostegno dei costi della quota d'iscrizione al percorso ITS delle studentesse dei corsi medesimi per un costo complessivo, nel triennio, di Euro 20.000,00.

A conclusione di ciascuna annualità , gli ITS, citati in premessa ai punti 1), 2), 3) e 4), potranno rimborsare la quota d'iscrizione ai percorsi, di cui al presente Avviso, alle studentesse che abbiano assicurato nel corso dell'anno un'effettiva presenza, certificata sull'apposito registro, pari ad almeno l'80% dell'attività formativa in senso stretto, al netto dell'esame finale nel caso del secondo o terzo anno di corso.

La gestione finanziaria delle suddette operazioni avviene secondo le modalità descritte al successivo paragrafo 6.2.5.

3.2 Sedi di svolgimento

Le attività, riferite sia ai corsi I.T.S. sia alle Azioni di sistema formative, si svolgono presso sedi didattiche accreditate ai sensi della normativa vigente, fatte salve eventuali deroghe preventivamente autorizzate.
È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di motivate e documentate esigenze di carattere organizzativo e pedagogico che rendono necessario lo svolgimento delle attività presso una sede didattica non accreditata, come ad esempio i centri di formazione autorizzati a rilasciare le certificazioni obbligatorie STCW. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione. In tal caso il soggetto proponente descrive in modo puntuale ed esaustivo le esigenze che suggeriscono o impongono l'uso della sede didattica occasionale ed indica la stessa, attestandone la conformità alla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della sede didattica occasionale, deve dare comunicazione, all'Area, dell'utilizzo delle sede medesima.

Gli stage, il tirocinio, l'apprendistato in impresa o i periodi di imbarco devono svolgersi presso sedi o unità navali, conformi alla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e possono svolgersi anche fuori dalla regione o all'estero.

3.3 Risorse finanziarie

3.3.1 Costo complessivo

Gli importi, di seguito indicati, sono stati determinati avendo a riferimento:

- le tabelle standard di costi unitari ai sensi del Regolamento (CE) n. 1303/2013 e di cui all'allegato B) del Regolamento. In particolare è stata prevista l'applicazione dell'"UCS 1- Formazione" per le attività di formazione in aula con attività teorica e di laboratorio e dell'"UCS 21 - Orientamento e seminari in azienda" per le attività di stage aziendali e tirocini formativi obbligatori, che hanno una durata non inferiore al 30% della durata complessiva dell'intero percorso;

- un costo medio per ciascun corso, a valere per l'intero biennio di riferimento, delle azioni di sistema, pari al 20%-25% delle somme previste per la progettazione e la realizzazione dei percorsi formativi. In ogni caso alle azioni di sistema non possono essere destinate somme superiori al 30% delle somme previste per la progettazione e la realizzazione dei percorsi formativi.

Il costo minimo di un corso biennale, comprensivo del percorso a carattere strettamente formativo e delle azioni di sistema, è pari a 270.000,00- €. Il suddetto importo è elevato a 280.000,00.-€ qualora ci sia la previsione di suddividere un gruppo classe per un max di 70 ore per il riallineamento iniziale delle conoscenze e delle competenze possedute dagli studenti.

Il costo massimo di un corso biennale, comprensivo del percorso a carattere strettamente formativo e delle azioni di sistema è pari a 300.000,00 -€.

Il costo massimo di un corso triennale nell'ambito della "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e della "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo", comprensivo dei periodi di formazione in aula e delle azioni di sistema ed esclusi i periodi di tirocinio formativo di navigazione, è pari a 323.000,00.-€ .

Il costo previsto dei diversi tipi di operazione viene esposto nel successivo paragrafo 6 -"Gestione finanziaria, costi ammissibili".

3.3.2 Piano di Finanziamento

Alla copertura del costo complessivo del progetto si provvede con le risorse finanziarie nazionali rese disponibili dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e quelle di derivazione comunitaria disponibili sul Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014 – 2020 – asse 1 – Occupazione e asse 3 – Istruzione e formazione – gestite dall'Area.

E' inoltre previsto un **co-finanziamento, obbligatorio**, da parte delle Fondazioni ITS, pari all'8% del costo complessivo di tutti i progetti presentati, anche a carico degli studenti, ovvero a carico di altri soggetti compresi i soci della fondazione.

Alle Fondazione ITS, titolare di premialità da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, che intenda avviare un terzo percorso ITS, viene anche richiesto un **co-finanziamento, obbligatorio**, di euro 103.195,35, pari al 45% dell'ammontare della premialità medesima.

Nel caso in cui il costo complessivo dei percorsi ITS e delle azioni di sistema sia inferiore a quanto indicato nella successiva tabella, che illustra le risorse finanziarie, fermo restando il costo minimo e il cofinanziamento delle fondazioni in misura pari all'8% del costo complessivo, il contributo regionale con fondi FSE viene conseguentemente ridotto.

Nel caso in cui il costo complessivo dei percorsi ITS e delle azioni di sistema sia superiore a quanto indicato nella successiva tabella, che illustra le risorse finanziarie, il maggiore onere previsto è a carico delle Fondazioni ITS a titolo di cofinanziamento.

Qualora le fondazioni attivino ulteriori percorsi, la cui copertura finanziaria venga interamente garantita con fondi propri, la quantificazione dei costi deve rispettare i parametri minimi previsti dal legislatore (costo minimo ora/allievo pari a euro 6,00, numero minimo delle ore di formazione previste nel biennio pari a 1800, numero minimo degli allievi costituenti il gruppo classe pari a 20). **I costi delle azioni di sistema, anche qualora le fondazioni attivino percorsi ulteriori rispetto a quelli finanziati, non possono essere inferiori a euro 10.000 annui**.

Con riferimento ai fondi ministeriali, le risorse nazionali accertate a favore della Regione ammontano, complessivamente, ad euro 503.071,00.

Tutte le azioni di sistema a carattere non formativo (tipologia B.1) non devono essere finanziate con fondi FSE.

Tenuto conto delle richieste espresse dalle singole Fondazioni in merito all'offerta formativa da avviare nel biennio 2017-2019 e nel triennio 2017-2020 e alla necessità di prevedere dei moduli didattici per sottogruppi omogenei di studenti, al fine di garantire il riallineamento iniziale delle conoscenze e delle competenze

possedute dagli studenti, la seguente tabella illustra la distribuzione delle risorse finanziarie per ciascuna Fondazione:

ISTITUTO TECNICO SUPERIORE	Costo complessivo percorsi ITS e azioni di sistema biennio 2016/2018	Fondi MIUR	Fondi FSE (programma specifico n. 44/17)	Fondi FSE (programma specifico n. 4/17)	Co-finanziamento Fondazioni I.T.S.	Co-finanziamento Fondazioni attraverso premialità (45%)	Fondi FSE (programma specifico n. 80/17 – Voucher)
I.T.S. per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (3 corsi) n. 3 corsi biennali (2017/2019) e azioni di sistema collegate	Euro **900.000,00**	Euro 125.767,75	//	Euro 702.232,25	Euro 72.000,00	//	Euro **5.000,00**
I.T.S. Nuove tecnologie per il made in Italy sistema meccanica (3 corsi) n. 3 corsi biennali (2017/2019) con la possibilità di suddivisione gruppo classe e azioni di sistema collegate	Euro **908.280,00**	Euro 125.767,75	//	Euro 606.654,50	Euro 72.662,40	Euro 103.195,35	Euro **5.000,00**
I.T.S. area Nuove tecnologie per la vita (2 corsi) n. 2 corsi biennali (2017/2019) con la possibilità di suddivisione gruppo classe e azioni di sistema collegate	Euro **609.520,00**	Euro 125.767,75	//	Euro 434.990,65	Euro 48.761,60	//	Euro **4.440,00**
I.T.S Accademia dell'Adriatico-area mobilità persone e merci (2 corsi) n. 1 corso triennale (2017-2020) n. 1 corso biennale (2017/2019) e azioni di sistema collegate	Euro **623.000,00**	Euro 125.767,75	Euro 447.392,25	//	Euro 49.840,00	//	Euro **5.560,00**
Totale Euro	Euro **3.040.800,00**	Euro 503.071,00	Euro 447.392,25	Euro 1.743.877,40	Euro 243.264,00	Euro 103.195,35	Euro **20.000,00**

4. PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Modalità e termine di presentazione

Il Progetto di corso biennale per le annualità 2017/2018 e 2018/2019 o il progetto di corso triennale per le annualità 2017/2018, 2018/2019 e 2019/2020 deve essere presentato all'Area, da parte delle fondazioni I.T.S. operanti sul territorio regionale ed individuate in *Premessa*, **entro le ore 12.00 del 01 agosto 2017.**
Il Progetto è comprensivo del percorso formativo biennale o triennale e delle azioni di sistema correlate.
La domanda, contenente i sottoelencati documenti, deve essere presentata esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC), ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005 n.82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), al seguente indirizzo: lavoro@certregione.fvg.it. La domanda dovrà soddisfare i requisiti relativi al documento informatico quali risultanti dalla vigente normativa di riferimento (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 Codice dell'amministrazione digitale), con particolar riguardo alla firma digitale e all'assolvimento dell'imposta di bollo (€ 16,00) sui documenti informatici.
La domanda con il relativo elenco dei percorsi formativi e delle azioni di sistema deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante della stessa o da soggetto munito di delega e potere di firma (in quest'ultimo caso va allegata alla domanda l'atto di delega ovvero indicata la fonte della potestà se derivante da un atto/documento già in possesso dell'Amministrazione regionale).

La domanda deve contenere quali allegati:

- **a) la relazione descrittiva di tutte le iniziative previste per le annualità 2017/2018 e 2018/2019 e, in caso di percorso triennale, anche per l'annualità 2019/2020;**
- **b) il percorso formativo I.T.S in senso stretto relativo alle annualità 2017/2018 e 2018/2019 e, in caso di percorso triennale, anche per l'annualità 2019/2020;**
- **c) le azioni di sistema formative e non formative relative all'a.s. 2017/2018;**
- **d) le attività di supporto alla progettazione e realizzazione dei percorsi formativi, in coerenza con il punto 4 dell'allegato A) del DPCM 25 gennaio 2008.**

4.1.1 Allegato a)

La relazione descrive tutte le iniziative previste per le annualità 2017/2018 e 2018/2019 e in caso di percorso triennale anche per l'annualità 2019/2020, suddivise tra interventi strettamente formativi riferiti al percorso biennale o triennale I.T.S. e azioni di sistema (formative e non formative a favore di formatori, studenti e famiglie degli studenti, attività di orientamento, di accompagnamento al lavoro, attività di supporto alla progettazione e realizzazione dei percorsi formativi).
Si richiede la stesura di un elaborato sintetico suddiviso in sette schede, di massimo 2 cartelle, ciascuna relativamente ai seguenti argomenti:

1. azioni di sistema formative e non formative relative all'a.s. 2017/2018;
2. attività formative in senso stretto relative all'annualità 2017/2018;
3. azioni di sistema formative e non formative relative all'a.s. 2018/2019;
4. attività formative in senso stretto relative all'annualità 2018/2019;
5. azioni di sistema formative e non formative relative all'a.s. 2019/2020 solo per i percorsi triennali;
6. attività formative in senso stretto relative all'annualità 2019/2020 solo per i percorsi triennali;
7. attività di supporto alla progettazione e realizzazione dei percorsi formativi, in coerenza con il punto 4 dell'allegato A) del DPCM 25 gennaio 2008: implementazione del sistema di valutazione delle competenze avviato negli ultimi due bienni o nell'ultimo triennio.

Tale relazione deve contenere **un piano finanziario** relativamente a tutte le annualità nelle quali si sviluppano i percorsi ITS , suddiviso tra:

A) percorsi a carattere strettamente formativo;
B) azioni di sistema formative e non formative.

Il piano finanziario deve prevedere una ripartizione dei costi per singola operazione, esponendo i costi delle azioni formative in senso stretto e di ciascuna azione di sistema formative e non formative.

Il piano finanziario deve illustrare anche le tipologie di finanziamenti che s'intendono utilizzare a copertura dei costi delle singole operazioni (FSE, MIUR e i fondi propri della fondazione I.T.S. finalizzati alla copertura dei costi delle singole operazioni, rette di iscrizione pagate dagli studenti, contributi erogati da imprese, premialità erogata dal MIUR). Ove possibile e fermo restando che tutte le azioni di sistema a carattere non formativo (tipologia B.1) non devono essere finanziate con i fondi FSE, si richiede di utilizzare una singola tipologia di finanziamento per ciascuna operazione.

Per il dettaglio sulle modalità di calcolo e di esposizione dei costi complessivi del progetto biennale, si rinvia a quanto esposto nel dettaglio al paragrafo 6 "Gestione finanziaria, costi ammissibili".

4.1.2 Allegati b), c), e d)

Il percorso formativo, le azioni di sistema formative e non formative, le attività di supporto alla progettazione e realizzazione dei percorsi formativi e i voucher per favorire la partecipazione femminile devono essere presentati sugli appositi formulari on line disponibili sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it formazione, lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori.

Per accedere al formulario on line, i soggetti proponenti devono preventivamente registrarsi sul sito www.regione.fvg.it sezione formazione-lavoro, formazione/area operatori. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo al ricevimento delle presenti Direttive. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e, per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:

a) cognome e nome
b) codice fiscale
c) codice d'identificazione (username utilizzato)

Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail al Servizio programmazione e gestione interventi formativi della Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, università e ricerca, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

I formulari vanno riempiti in ogni parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.

Le azioni di sistema formative e non formative relative all'anno scolastico 2018/2019 e 2019/2020 possono essere trasmesse contestualmente all'inoltro della domanda **ovvero** devono essere presentate rispettivamente entro le ore 12.00 del 29 giugno 2018 e entro le ore 12.00 del 28 giugno 2019 mediante l'utilizzo dei formulari nelle modalità sopra descritte.

I Voucher per favorire la partecipazione femminile devono essere presentati entro le ore 12 del 29 dicembre 2017 per la prima annualità ed entro le ore 12 del 31 dicembre 2018 e del 31 dicembre 2019 rispettivamente per la seconda annualità e la terza annualità.

4.2 Valutazione e approvazione delle proposte formative e non formative

Le proposte formative e non formative sono valutate dall'Area sulla base della procedura di **valutazione di coerenza**, come approvata dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del giorno 11 giugno 2015. Tale verifica di coerenza prevede il controllo dei requisiti necessari per accedere ai finanziamenti e la valutazione della coerenza della proposta con quanto previsto dalle presenti Direttive e dalla normativa nazionale e regionale indicata nel precedente paragrafo 1 "Quadro normativo".
Le proposte formative e non formative sono approvate ed ammesse al finanziamento, a seguito del positivo esito della valutazione, con atto amministrativo dell'Area.

La fase di comunicazione degli esiti della valutazione avviene con le seguenti modalità:

a) pubblicazione degli atti amministrativi di approvazione sul Bollettino ufficiale della Regione;
b) pubblicazione degli atti amministrativi di approvazione sul sito della Regione *http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori* ;
c) comunicazione delle avvenute approvazioni alle fondazioni I.T.S. interessate, anche a mezzo e–mail, ai sensi dell'art. 3 bis della L. 241/1990, ovvero tramite posta certificata.

4.3 Cause di esclusione delle proposte formative e non formative

Costituiscono cause di esclusione della proposta formativa dalla valutazione (azioni A e B.2):
a) il mancato utilizzo del formulario previsto;
b) il mancato rispetto delle indicazioni relative alla durata, al numero minimo e, ove previsto, massimo degli allievi;
c) relativamente ai soli percorsi a carattere strettamente formativo, il mancato rispetto delle indicazioni dalla lettera c) alla p) di cui al paragrafo 3 A 3 "Requisiti e caratteristiche dei progetti I.T.S" delle presenti Direttive.

Costituisce causa di esclusione della proposta non formativa dalla valutazione (azione B.1):
a) il mancato utilizzo del formulario previsto;
b) il mancato rispetto delle indicazioni relative alla durata ed al costo massimo delle operazioni.

Costituisce causa di esclusione della proposta voucher dalla valutazione (azione 3.C):
a) il mancato utilizzo del formulario previsto;
b) il mancato rispetto dell'indicazione sul genere femminile dei beneficiari.

Sono ammissibili deroghe relative alla durata delle operazioni, se richieste e motivate nel progetto e specificamente approvate dall'Area.

Qualora una o più proposte formative o non formative e i voucher vengano **esclusi** dalla valutazione o siano ritenuti non ammissibili al finanziamento, possono essere presentate, nell'ambito del finanziamento previsto, nuove proposte relative alla medesima tipologia. Tali nuove proposte possono essere presentate entro un termine fissato dall'Area, comunque non superiore a trenta giorni dalla data di comunicazione dell'esclusione.

5. AVVIO E GESTIONE DELLE ATTIVITA'

5.1 Termini di avvio e conclusione delle attività

5.1.1 Attività formative in senso stretto

Le attività formative in senso stretto riferite alla prima annualità dei percorsi I.T.S. (2017/2018) possono essere avviate dopo l'approvazione dei progetti da parte dell'Area e comunque non dopo il 30 ottobre 2017 con conclusione indicativa entro il **31 luglio 2018**.

Le attività formative in senso stretto riferite alla seconda annualità dei percorsi I.T.S. (2018/2019) sono avviate, indicativamente, entro il **31 ottobre 2018** con conclusione indicativa entro il **31 luglio 2019**.

Le attività formative in senso stretto riferite alla terza annualità dei percorsi I.T.S. (2019/2020) sono avviate, indicativamente, entro il **31 ottobre 2019** con conclusione indicativa entro il **31 luglio 2020.**

5.1.2 Azioni di sistema

Le attività di sistema (formative e non formative) sono avviate dopo l'approvazione dei progetti da parte dell'Area con conclusione indicativa:
- entro il **31 luglio 2018** quelle riferite all'anno scolastico 2017/2018;
- entro il **31 luglio 2019** quelle riferite all'anno scolastico 2018/2019;
- entro il **31 luglio 2020** quelle riferite all'anno scolastico 2019/2020 ed inerenti i corsi con durata triennale;
- entro il **31 gennaio 2019** quelle riferite all'implementazione/integrazione del sistema di certificazione delle competenze in esito (attività eventuale);
- entro il **31 gennaio 2020** quelle riferite all'implementazione/integrazione del sistema di certificazione delle competenze in esito (attività eventuale) ed inerenti i corsi con durata triennale

Le Azioni di ricognizione ed analisi dei fabbisogni formativi e i voucher per favorire la partecipazione femminile possono essere riferite a tutti gli anni scolastici ed avere una durata biennale o triennale. In tal caso, devono concludersi indicativamente entro il **31 luglio 2019** ed entro **31 luglio 2020** rispettivamente per i corsi biennali e triennali.

Scheda riassuntiva

Attività	**Termini di Presentazione operazione**	**Termini di realizzazione dell'operazione**	**Modalità di presentazione**
Relazione descrittiva delle iniziative	**1 agosto 2017 Termine tassativo**	Non pertinente	Inoltro a mezzo posta elettronica certificata (PEC)
Attività formative a.s. 2017/2018	**1 agosto 2017 Termine tassativo**	Da 30 ottobre 2017 a 31 luglio 2018	Inoltro on line + a mezzo posta elettronica certificata (PEC)
Attività formative a.s. 2018/2019	**1 agosto 2017 Termine tassativo**	Da 31 ottobre 2018 a 31 luglio 2019	Inoltro on line + a mezzo posta elettronica certificata (PEC)
Attività formative a.s. 2019/2020 (corsi triennali)	**1 agosto 2017 Termine tassativo**	Da 31 ottobre 2019 a 31 luglio 2020	Inoltro on line + a mezzo posta elettronica certificata (PEC)
Attività di sistema a.s. 2017/2018	**1 agosto 2017 Termine tassativo**	Entro 31 luglio 2018	Inoltro on line + a mezzo posta elettronica certificata (PEC)
Implementazione/integrazione del sistema di valutazione delle competenze in esito (attività eventuale) – corsi biennali	**1 agosto 2017 Termine tassativo**	Entro 31 gennaio 2019	Inoltro on line + a mezzo posta elettronica certificata (PEC)
Implementazione/integrazione del sistema di valutazione delle competenze in esito (attività eventuale) – corsi triennali	**1 agosto 2017 Termine tassativo**	Entro 31gennaio 2020	Inoltro on line + a mezzo posta elettronica certificata (PEC)
Attività di sistema a.s. 2018/2019	**29 giugno 2018 Termine tassativo**	Entro 31 luglio 2019	Inoltro on line + a mezzo posta elettronica certificata (PEC)
Attività di sistema a.s. 2019/2020	**28 giugno 2019 Termine tassativo**	Entro 31 luglio 2020	Inoltro on line + a mezzo posta elettronica certificata (PEC)
Voucher per favorire la partecipazione femminile relativi anno formativo 2017-2018	**29 dicembre 2017 Termine tassativo**	Entro 31 luglio 2018	Inoltro on line + a mezzo posta elettronica certificata (PEC)
Voucher per favorire la partecipazione femminile relativi anno formativo 2018-2019	**31 dicembre 2018 Termine tassativo**	Entro 31 luglio 2019	Inoltro on line + a mezzo posta elettronica certificata (PEC)
Voucher per favorire la	**31 dicembre**	Entro 31 luglio 2020	Inoltro on line + a mezzo

Attività	Termini di Presentazione operazione	Termini di realizzazione dell'operazione	Modalità di presentazione
partecipazione femminile relativi anno formativo 2019-2020	**2019 Termine tassativo**		posta elettronica certificata (PEC)

5.1.3 Deroghe

L'avvio delle attività prima della comunicazione di approvazione da parte dell'Area ricade sotto la responsabilità delle Fondazioni. Di un tanto, la Fondazione deve dare opportuna comunicazione all'Area.

In considerazione del carattere integrativo e non solo propedeutico degli interventi di rafforzamento delle competenze linguistiche (lingua inglese), tecniche ed informatiche a favore degli studenti frequentanti i corsi I.T.S. (punto 2 della citata nota del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca 27 ottobre 2010) e della formazione dei formatori, le fondazioni I.T.S. possono attivare, anche durante lo svolgimento dei corsi I.T.S., moduli rafforzativi in tali ambiti.

I progetti relativi a tali proposte formative - integrative per l'anno scolastico 2017/2018 possono essere presentati anche successivamente al termine previsto per la presentazione delle proposte formative legate al corso I.T.S. (01/08/2017), tenuto conto delle esigenze dell'utenza di riferimento. Qualora venga scelta questa opzione, le attività vanno avviate a partire dal giorno successivo al ricevimento della comunicazione dell'Area di approvazione della singola operazione.

5.2 Modalità di attuazione e gestione delle attività

5.2.1 Partecipazione alle attività formative

La partecipazione all'attività formativa è, di norma, a titolo gratuito.

Possono essere richieste ai frequentanti forme di pagamento, anche parziale, per la frequenza dei corsi.

Tali somme devono essere esposte nel Piano finanziario presentato nella relazione descrittiva, rendicontate in qualità di entrate della Fondazione.

5.2.2 Informazione, pubblicità

Gli I.T.S. sono tenuti a informare la platea dei possibili destinatari circa:
a) le modalità e i termini previsti per avere accesso alle operazioni di carattere formativo;
b) il fatto che le operazioni sono cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo.
Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari e al pubblico devono recare i seguenti emblemi:

Nelle azioni di pubblicizzazione e promozione l'I.T.S. può utilizzare (qualora ne sia in possesso) anche un proprio emblema, di dimensioni comunque non superiori a quelle dei 4 loghi sopraindicati.
La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra decritti è causa di **revoca** del contributo, ai sensi dell'**articolo 12 del Regolamento F.S.E.**
Il processo di selezione dei partecipanti alle operazioni di carattere formativo deve essere chiaramente descritto, quanto a termini e modalità, nell'attività di promozione e pubblicità dell'operazione.
Le modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione e la descrizione delle modalità di selezione devono essere indicate nell'operazione all'atto della presentazione della relativa proposta all'Area.

5.2.3 Gestione amministrativa delle operazioni

Per quanto concerne la gestione amministrativa delle operazioni, si rimanda a quanto previsto dal Regolamento FSE e dal documento "Linee guida".

Si precisa che la realizzazione di azioni di sistema a carattere formativo presso centri accreditati, necessarie per l'ottenimento delle certificazioni obbligatorie previste da normative nazionali o internazionali, non rientra nella delega a terzi, in quanto avente carattere meramente strumentale rispetto alle finalità proprie e caratterizzanti l'operazione formativa.

5.2.4 Gestione didattica delle operazioni

Per quanto riguarda le modalità di organizzazione e gestione didattica delle attività, si rimanda a quanto già specificato nel Paragrafo 3 "Progetto I.T.S. Biennio 2016/2018 e Triennio 2016/2019: caratteristiche destinatari e risorse finanziarie" del presente Avviso.

5.2.5 Gestione finanziaria delle operazioni

Per quanto riguarda le modalità di gestione finanziaria e rendicontazione delle attività si rimanda a quanto specificato nel Paragrafo 6 "Gestione finanziaria, costi ammissibili" delle presenti Direttive.

5.2.6 Prove d'esame e attestati finali ed intermedi

Fatte salve eventuali modifiche a seguito dell'emanazione delle linee guida relativamente ai percorsi degli istituti tecnici superiori relativi all'area della Mobilità sostenibile, in attuazione dell'art.1 comma. 48 della legge 107/2015, i percorsi a carattere strettamente formativo si concludono con un esame finale finalizzato alla verifica delle competenze acquisite. Detta verifica, la certificazione e riconoscimento dei crediti formativi, vengono effettuati secondo quanto previsto dall'articolo 1 del D.M. 16 settembre 2016 .

Agli esami finali possono partecipare gli allievi che hanno assicurato l'effettiva presenza, certificata sull'apposito registro, pari ad almeno **l'80%** dell'attività formativa in senso stretto, al netto dell'esame finale.

Il superamento degli esami finali consente il rilascio del **Diploma** di Tecnico Superiore con l'indicazione dell'area tecnologica e della figura nazionale di riferimento (V livello EQF per i percorsi di almeno quattro semestri).

E' assicurata la certificazione delle competenze acquisite anche in caso di mancato completamento del percorso formativo.

Relativamente alle **azioni di sistema a carattere formativo** (B.2 azioni 1, 2, 3), ai fini della ammissibilità all'esame finale, è richiesta la presenza certificata sull'apposito registro da parte di ciascun allievo (o docente in caso di formazione formatori-azione 3) di almeno il **70%** dell'attività formativa in senso stretto, al netto degli esami o prove finali. Gli esami/prove finali sono realizzati secondo quanto previsto dal Regolamento FSE vigente e dal documento "Linee Guida". Il loro superamento consente il rilascio di un Attestato di frequenza.

6. GESTIONE FINANZIARIA, COSTI AMMISSIBILI

Le operazioni di cui alle presenti Direttive sono gestite con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari per quanto concerne i percorsi a carattere strettamente formativo e le azioni di sistema a carattere formativo.

Sono gestite con modalità a costi reali le operazioni che riguardano le azioni di sistema a carattere non formativo e i voucher per la partecipazione femminile.
In entrambe le modalità il costo dell'operazione approvato a preventivo costituisce il limite massimo delle spese ammissibili a carico del POR FSE e delle altre fonti di finanziamento pubbliche.

6.1. Operazioni gestite con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari

Nella realizzazione delle operazioni mediante l'applicazione di tabelle standard di costi unitari ai sensi del Regolamento (CE) n.1303/2013, trovano applicazione le disposizioni previste nell'allegato B del Regolamento.

6.1.1 Percorsi a carattere strettamente formativo – Qualificazione superiore –Percorsi ITS

Le operazioni riferite alla tipologia qualificazione superiore – Percorsi ITS sono gestite, così come stabilito dall'allegato B del Regolamento, attraverso l'applicazione dell'"UCS 1- Formazione" per le attività di formazione in aula con attività teorica e di laboratorio e dell'"UCS 21 - Orientamento e seminari in azienda" per le attività di stage aziendali e tirocini formativi obbligatori, che hanno una durata non inferiore al 30% della durata complessiva dell'intero percorso. L'UCS 21 - Orientamento e seminari in azienda" viene, altresì, applicata ai periodi di formazione in azienda nei percorsi che utilizzano la modalità di formazione in apprendistato. La formazione in azienda ha una durata non inferiore al 40% della durata annuale del percorso.

Il costo complessivo di ogni operazione è, pertanto, determinato nel seguente modo:

Valore UCS 1 ora corso: **euro 119,00 * n. ore attività di formazione in aula**
+
Valore UCS 1 ora allievo: **euro 0,80 * n. ore allievo di formazione in aula * n. allievi previsti**
+
Valore UCS 21: **euro 83,00* n. ore attività di stage aziendali e tirocini formativi obbligatori**
(non inferiore al 30% del n° di ore complessive dell'operazione

Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.4 – Erogazione del servizio. **Si precisa che in fase di definizione del preventivo di spesa, il numero di allievi massimo imputabile come moltiplicatore al valore dell'UCS1 ora allievo risulta pari a 22.**

Si precisa che nel preventivo e a consuntivo del percorso triennale nell'ambito della "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e della "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo" le ore di tirocinio formativo svolte durante i periodi di navigazione non vengono computate.

In fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nell'allegato B del Regolamento.

6.1.2 Documentazione attestante la realizzazione delle operazioni: "Percorsi a carattere strettamente formativo – Qualificazione superiore –Percorsi ITS"

Entro il **31 dicembre** dell'anno di conclusione dell'operazione, il soggetto attuatore deve presentare all'Area, via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione. Unitamente alla relazione tecnico – fisica dell'operazione, prevista dall'art. 20 del Regolamento, la documentazione da presentare è la seguente:

- il registro di presenza degli allievi e altri registri eventualmente utilizzati;
- timesheet del tutor;
- relazione sull'attività di pubblicizzazione e promozione svolta con copia di pubblicazioni significative a dimostrazione della pubblicità attuata.

Inoltre, nella relazione tecnico – fisica dell'operazione dovrà essere chiaramente evidenziata la docenza svolta dagli esperti provenienti dal mondo della produzione di cui al precedente paragrafo 3.A.3 punto d) e dovrà essere indicato il n.ore svolte non a favore dell'intero gruppo classe ma di gruppi omogenei dello stesso.

6.1.3 Azioni di sistema a carattere formativo

Le operazioni Azioni di sistema a carattere formativo (B.2) sono riferite alla tipologia Azioni integrative extracurricolari e sono gestite attraverso l'applicazione dell'Unità di costi standard (UCS) 1 – Formazione, così come stabilito dal Documento UCS.

Il costo complessivo di ogni operazione relativa al rafforzamento delle competenze degli studenti è, pertanto, determinato nel seguente modo:

Valore UCS 1 ora corso: euro 119,00 * n. ore attività (max 80)
+
Valore UCS 1 ora allievo: euro 0,80 * n. ore allievo * n. allievi previsti

Il costo complessivo di ogni operazione relativa alla formazione formatori è pertanto determinato nel seguente modo:

Valore UCS 1 ora corso: euro 119,00 * n. ore attività (max 40)
+
Valore UCS 1 ora allievo: euro 0,80 * n. ore allievo * n. allievi previsti

Nella fase della predisposizione del preventivo, in entrambe le tipologie formative (studenti o formatori) il costo, così determinato, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio. **Si precisa che in fase di definizione del preventivo di spesa il numero di allievi massimo (studenti o formatori) imputabile come moltiplicatore al valore dell'UCS1 ora allievo risulta pari a 18**.

In fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nel documento UCS.

6.1.4 Documentazione attestante la realizzazione delle operazioni "Azioni di sistema a carattere formativo"

Il soggetto attuatore deve presentare all'Area, via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni nelle seguenti scadenze: **30 aprile 2018; 31 agosto 2018; 31 dicembre 2018; 30 aprile 2019; 31 agosto 2019 ed inoltre per i corsi triennali 31 dicembre 2019; 30 aprile 2020; 31 agosto 2020.** Qualora il termine indicato ricada in un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Unitamente alla relazione tecnico – fisica dell'operazione, prevista dall'art. 20 del Regolamento, la documentazione da presentare è la seguente:

- il registro di presenza degli allievi e altri registri eventualmente utilizzati;
- timesheet del tutor;
- relazione sull'attività di pubblicizzazione e promozione svolta con copia di pubblicazioni significative a dimostrazione della pubblicità attuata.

6.2. Operazioni gestite secondo la modalità a costi reali

Fermo restando che **tutte le azioni di sistema a carattere non formativo (tipologia B.1) non devono essere finanziate con i fondi FSE**, nella realizzazione delle operazioni secondo la modalità a costi reali, si applicano le disposizioni previste a tale proposito nel documento Linee Guida .

Il costo dell'operazione, approvato a preventivo, costituisce il limite massimo delle spese ammissibili a carico del POR FSE.
Nella predisposizione del preventivo di spesa delle operazioni, previste dal presente Avviso, si tiene conto che:

a. la parte del costo complessivo relativa ai costi diretti viene imputata alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio;
b. la parte del costo complessivo relativa agli eventuali costi indiretti e corrispondente al 15% del totale dei costi diretti ammissibili per il personale viene imputata alla voce di spesa C0 – Costi indiretti. Si precisa che i costi diretti per il personale risultano dalla somma delle voci di spesa B2.1 – Personale interno e B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.

Eventuali decurtazioni al costo complessivo esposto a rendiconto apportate dall'Area a valere sui costi diretti per il personale determinano una corrispondente decurtazione percentuale dei costi indiretti che devono mantenere una quantificazione pari al 15% dei costi diretti per il personale.
I costi indiretti sono dichiarati su base forfetaria, in misura pari al 15% dei costi diretti per il personale, ai sensi dell'articolo 68, paragrafo 1, lett. b), del Regolamento (CE) n. 1303/2013.

I costi diretti sono gestiti secondo la modalità a costi reali e vengono imputati nell'ambito delle voci di spesa indicate nella sottostante tabella e nel rispetto di quanto indicato nella colonna "Note".
Di seguito viene data descrizione delle operazioni previste dalle presenti direttive che si realizzano a costi reali.

6.2.1 Azioni di sistema non formative: supporto della progettazione e alla realizzazione dei percorsi formativi I.T.S.

Il costo massimo ammissibile previsto per la realizzazione delle attività di implementazione del sistema di valutazione delle competenze in esito dei percorsi I.T.S., descritto al paragrafo 3 b.1, azione 5:

- è di euro **3.000** in caso di revisione/implementazione di una figura già considerata nell'ambito del progetto presentato nei due precedenti bienni;
- è di euro **7.000** in caso di progettazione di una nuova figura.

In fase di rendicontazione, le spese effettivamente sostenute sono imputabili alle seguenti voci di spesa:

Voce di spesa		Note
B1.2	Ideazione e progettazione	
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	Fino ad un massimo del 20% del costo approvato a preventivo.
C0	Costi indiretti su base forfettaria	In misura pari al 15% della somma dei costi diretti per il personale (voce B4.3).

6.2.2 Azioni di sistema non formative: orientamento – attività seminariali

Ciascuna operazione di orientamento o seminariale, di cui al paragrafo 3.B.1 azioni 1 e 2, non può prevedere un costo superiore a **euro 2.500**.
I costi ammissibili per la realizzazione delle operazioni (orientamento –seminari) sono i seguenti:

Voce di spesa		Note
B1.2	Ideazione e progettazione.	Fino ad un massimo del 5% del costo approvato a preventivo.
B1.3	Pubblicizzazione e promozione dell'operazione.	Le spese sono ammissibili nel periodo precedente alla realizzazione dell'operazione e sono relative alla produzione di materiali e supporti finalizzati a favorire l'accesso delle persone ai servizi formativi, ivi comprese le spese del personale impiegato nella produzione dei suddetti materiali.
B2.1	Personale interno	In questa voce possono essere rendicontate le spese di

		viaggio, vitto e alloggio del personale docente interno.
B2.2	Collaboratori esterni	In questa voce possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio dei collaboratori esterni
B2.3	Erogazione del servizio	Spese trasporto allievi
B2.4	Altre funzioni tecniche.	Ad esempio: Costi per l'assicurazione degli allievi.
B2.5	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata.	
B2.6	Utilizzo materiale di consumo per l'attività programmata.	
B.4.2	Coordinamento	
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.	Fino ad un massimo del 20% del costo approvato a preventivo.
C0	Costi indiretti su base forfettaria.	In misura pari al 15% della somma dei costi diretti per il personale (voci B2.1 e B4.3).

6.2.3 Azioni di sistema non formative: Ricognizione ed analisi dei fabbisogni formativi

L'attività di ricognizione ed analisi dei fabbisogni, di cui al paragrafo 3.B.1 azione 3,di durata annuale o biennale o triennale, non può prevedere, per il biennio e il triennio regolamentato dal presente Avviso, un costo complessivo superiore a euro **20.000**.

I costi ammissibili per la realizzazione dell'attività di ricognizione ed analisi dei fabbisogni sono i seguenti:

Voce di spesa		Note
B1.2	Ideazione e progettazione	
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	Fino ad un massimo del 20% del costo approvato a preventivo.
C0	Costi indiretti	In misura pari al 15% della somma dei costi diretti per il personale (voce B4.3)..

6.2.4 Azioni di sistema non formative: Accompagnamento al lavoro

Le attività di accompagnamento al lavoro, di cui al paragrafo 3.B.1 azione 4, finalizzata all'inserimento lavorativo dei diplomati, ovvero al sostegno all'auto-imprenditorialità, sono previste, nella seconda annualità, dai progetti formativi biennali o nella terza annualità, dai progetti formativi triennali e sono finanziate nell'ambito del budget complessivo degli stessi, ovvero possono formare oggetto di una specifica operazione.
In questo secondo caso, i costi ammissibili per la realizzazione di tali attività (imputabili esclusivamente alla seconda annualità del percorso - a.s. 2017/2018 o alla terza annualità del percorso – a.s. 2018/2019) e non superiori ad euro **1.000,00** per diplomato, sono i seguenti:

Voce di spesa		Note
B2.1	Personale interno.	In questa voce possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale docente interno e dei tutor
B2.2	Collaboratori esterni.	In questa voce di spesa possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio dei collaboratori esterni.
B2.3	Erogazione del servizio	Spese trasporto allievi
B2.4	Altre funzioni tecniche.	Ad esempio: Costi per l'assicurazione degli allievi.

B4.2	Coordinamento.	Fino ad un massimo di 10 ore. In questa voce di spesa possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale addetto alle funzioni di direzione
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.	Fino ad un massimo del 20% del costo approvato a preventivo.
C0	Costi indiretti.	In misura pari al 15% della somma dei costi diretti per il personale (voce B2.1 e B4.3).

6.2.5 Documentazione attestante la realizzazione delle operazioni: Azioni di sistema formative a supporto della progettazione e alla realizzazione dei percorsi formativi I.T.S. e azioni di sistema non formative

Il soggetto attuatore deve presentare all'Area, via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni nelle seguenti scadenze: **30 aprile 2018; 31 agosto 2018; 31 dicembre 2018; 30 aprile 2019; 31 agosto 2019 ed inoltre per i corsi triennali 31 dicembre 2019; 30 aprile 2020; 31 agosto 2020.** Qualora il termine indicato ricada in un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La documentazione da presentare è quella prevista dall'art. 19 del Regolamento.

6.2.6 Voucher per favorire la partecipazione femminile

Il sostegno alla partecipazione delle donne ai percorsi ITS, di cui al paragrafo 3 C, è finalizzato ad aumentare la presenza della componente femminile che al momento risulta ancora scarsamente rappresentata. E' previsto il rimborso della quota d'iscrizione per ciascuna delle annualità del percorso alle studentesse che abbiano assicurato un'effettiva presenza, certificata sull'apposito registro, pari ad almeno l'80% dell'attività formativa in senso stretto, al netto dell'esame finale.
Nell'ambito della quota finanziaria assegnata, i costi ammissibili per la realizzazione di tale attività, che risulta essere di pertinenza e connessa all'operazione "6.1.1 Percorsi a carattere strettamente formativo – Qualificazione superiore –Percorsi ITS" sono i seguenti:

Voce di spesa		Note
B2.4	Attività di sostegno all'utenza.	Quota d'iscrizione rimborsata alle studentesse
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.	Fino ad un massimo del 10% del costo approvato a preventivo.
C0	Costi indiretti.	In misura pari al 15% della somma dei costi diretti per il personale (B4.3).

6.2.7 Documentazione attestante la realizzazione delle operazioni Voucher

Il soggetto attuatore deve presentare all'Area, via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni nelle seguenti scadenze: **31 agosto 2018; 31 dicembre 2018; 31 agosto 2019; 31 dicembre 2019; ed inoltre per i corsi triennali 30 31 agosto 2020; 31 dicembre 2020.** Qualora il termine indicato ricada in un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La documentazione da presentare è quella prevista dall'art. 19 del Regolamento.

6.3. Flussi finanziari

È prevista, limitatamente ai percorsi a carattere strettamente formativo di cui alla lettera A del paragrafo 3, una anticipazione dell'85% del costo a valere sul FSE, ad avvio delle attività e l'erogazione del saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto, ad avvenuta verifica del rendiconto o della

documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione gestita con tabelle standard di costi unitari.

Tutti i trasferimenti finanziari dell'Area a favore del soggetto attuatore a titolo di anticipazione devono essere coperti da fideiussione bancaria o assicurativa, da predisporre sulla base del formato disponibile sul sito www.formazione.regione.fvg.it, *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori*.

Per le Azioni per le quali non è prevista una anticipazione, i saldi, corrispondenti alle somme ammesse a rendiconto, verranno erogati entro 90 giorni dalla data di presentazione del rendiconto, di cui ai precedenti paragrafi 6.1.4 e 6.2.6, ad avvenuta verifica del stesso o della documentazione attestante l'effettivo svolgimento dell'operazione.

L'erogazione dei contributi resta comunque subordinata alla disponibilità di spazi finanziari nell'ambito del patto di stabilità.

7. TRATTAMENTO DEI DATI

1. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati personali forniti all'Area sono utilizzati per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. I dati sono trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali, nel pieno rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa e verranno conservati in archivi informatici e cartacei.
2. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 7/2000. All'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 del decreto legislativo n. 196/2003, cui si rinvia.
3. Il conferimento di tali dati, pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali vengono raccolti, è obbligatorio in quanto indispensabile al richiedente per la partecipazione al procedimento di cui sopra; conseguentemente, il mancato conferimento dei dati comporterà l'impossibilità di partecipazione del richiedente al procedimento stesso.
4. I dati possono essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni alle amministrazioni presso le quali possono essere verificate le informazioni autocertificabili ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.
5. Titolare del trattamento è il Direttore dell'Area istruzione, alta formazione e ricerca.

8. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. SVILUPPO SOSTENIBILE. Le Fondazioni ITS, nella fase che precede la preparazione e presentazione della proposta progettuale, definisce interventi formativi finalizzati a supportare lo sviluppo di competenze professionali inerenti figure professionali immediatamente spendibili nel mondo del lavoro. In tale contesto potrà essere privilegiata la proposta di operazioni formative in grado di rafforzare e dare impulso alla green economy ed alla blue economy, con le declinazioni proprie delle aree di specializzazione e alle traiettorie di sviluppo della S3 regionale e alle afferenti tematiche previste dai pilastri della strategia macroregionale EUSAIR e alle aree prioritarie di intervento individuate dalla strategia macroregionale EUSALP.
2. PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE. In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 l'Area richiede alle Fondazioni ITS di dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.
3. PARITÀ TRA UOMINI E DONNE. La Regione, anche attraverso l'attuazione del presente Avviso, intende dare continuità e sviluppo alle politiche implementate per l'eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un'effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne. Nell'attuazione del presente Avviso l'Area intende promuovere la più ampia partecipazione della componente femminile all'operazione finanziata. Le Fondazioni ITS sono chiamate, pertanto, a valorizzare gli aspetti che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate. Inoltre, nelle attività di pubblicizzazione le Fondazioni ITS devono aver cura di

evidenziare gli elementi che favoriscono il più ampio coinvolgimento delle donne nella fruizione delle operazioni formative.

9. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
Struttura regionale attuatrice: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
Area istruzione, formazione e ricerca
via S. Francesco, 37 – 34133 Trieste
tel. 040/ 3775206 fax 040/3775250
indirizzo mail: orientamento@regione.fvg.it
indirizzo PEC: lavoro@certregione.fvg.it
Responsabile del procedimento: Vice Direttore centrale dott.ssa Ketty SEGATTI - tel. 040/3775206; e-mail ketty.segatti@regione.fvg.it
Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Francesca SAFFI – tel. 040/3772851; e-mail francesca.saffi@regione.fvg.it
Referente del programma: dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI – tel. 040/3772834; e-mail mariagraziella.pellegrini@regione.fvg.it

2. Copia integrale del presente avviso è disponibile sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo http://www.regione.fvg.it.
3. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il Direttore dell'Area istruzione, formazione e ricerca
dott.ssa Ketty Segatti

FIRMATO DIGITALMENTE

17_31_1_DDS_COMP SIST AGROAL_3492_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio competitività sistema agro alimentare 18 luglio 2017, n. 3492

Decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, articolo 6. Aggiornamento annuale dell'elenco regionale delle menzioni "Vigna".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge 12 dicembre 2016 n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino) e, in particolare l'articolo 31, comma 10, il quale prevede che la menzione "vigna" o i suoi sinonimi, seguita dal relativo toponimo o nome tradizionale può essere utilizzata soltanto nella presentazione e designazione dei vini a denominazione di origine protetta (DOP) ottenuti dalla superficie vitata che corrisponde al toponimo o nome tradizionale, purché sia rivendicata nella denuncia annuale di produzione delle uve prevista dall'articolo 37 della medesima legge, a condizione che la vinificazione delle uve corrispondenti avvenga separatamente e che sia previsto un apposito elenco tenuto e aggiornato dalle regioni mediante procedura che ne comporta la pubblicazione;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2013, n. 720, di approvazione delle linee guida per la predisposizione dell'elenco regionale delle menzioni "vigna", in attuazione della normativa vigente;
VISTO il decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa del 13 settembre 2013, n. 1929, con cui è stato istituito l'elenco regionale delle menzioni "vigna", da ultimo aggiornato con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa del 14 settembre 2016, n. 2817;
CONSIDERATO che l'elenco regionale delle menzioni "vigna" è annualmente aggiornato entro il 15 settembre di ogni anno, in base alle istanze pervenute;
PRESO ATTO che nei termini previsti sono pervenute agli uffici della Direzione centrale risorse agricole forestali e ittiche, tre istanze di iscrizione delle menzioni vigna all'elenco positivo regionale;
RITENUTO necessario procedere all'aggiornamento annuale dell'elenco regionale delle menzioni "vigna", in attuazione della deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2013, n. 720;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277, relativo all'approvazione del regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale ed Enti regionali, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7, e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. In attuazione della deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2013, n. 720 è disposto l'aggiornamento annuale dell'elenco regionale delle menzioni "vigna", ai sensi dell'articolo 31, comma 10, della legge 12 dicembre 2016 n. 238, come riportato nell'allegato 1 al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Nella rivendicazione delle produzioni dei vini a denominazione di origine protetta (DOP) i produttori potranno utilizzare, nel rispetto delle vigenti norme del settore vitivinicolo ed, in particolare, di quelle relative alla rivendicazione delle produzioni e all'etichettatura e presentazione dei prodotti del settore vitivinicolo, solo le menzioni "vigna" seguite dal toponimo o nome tradizionale comprese nell'elenco regionale delle menzioni "vigna" di cu al punto 1.
3. Di pubblicare il presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 18 luglio 2017

URIZIO

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
ELENCO REGIONALE DELLE MENZIONI "VIGNA"

Progressivo elenco	MENZIONE VIGNA	TOPONIMO	NOME TRADIZIONALE	DITTA RICHIEDENTE	SEDE LEGALE	Provincia	Particelle catastali	Decreto iscrizione	Data decreto iscrizione	Data decreto cancellazione
1	VIGNA RUNC	-	SI	AZ. AGR. IL CARPINO SOC. AGR. S.S.	LOC. SOVENZA 14/A - 34070 SAN FLORIANO DEL COLLIO	GO	COMUNE DI GORIZIA (GO) FOGLIO 2, PARTICELLE 3730, 3742/3, FOGLIO 4, PARTICELLE 3467/1, FOGLIO 11, PARTICELLE 4274/24, 4274/26, 4274/27, FOGLIO 9, PARTICELLE 1266, 1268, 1271/1, 1272; COMUNE DI MORARO (GO) FOGLIO 4, PARTICELLE 12, 14, 19/5; COMUNE DI MOSSA (GO), FOGLIO 10, PARTICELLE 414/1, 414/2, 1035/1, 1036, 1037, 1038/1, 1038/2, 1042, 1159 (ex 1043); COMUNE DI SAN FLORIANO DEL COLLIO (GO), FOGLIO 2, PARTICELLE 1136/1, 1143, 1144, 1154, 1157, FOGLIO 5, PARTICELLE 2194, FOGLIO 9, PARTICELLE 2195, 2197/1; SAN LORENZO ISONTINO (GO), FOGLIO 3, PARTICELLA 70; FOGLIO 6, PARTICELLE 58, 59/1.	n. 1929	13-set-13	
2	VIGNETI BOSCO BANDO	-	SI	SOCIETA' AGRICOLA LE FAVOLE DI EVIO E ANGELO CADORIN S.S.	VIA RONCHE 92 - 33077 SACILE	PN	COMUNE DI CARLINO (UD) FOGLIO 25, PARTICELLE 13, 14, 94, 95, 96, 103.	n. 1929	13-set-13	
3	VIGNETI CASTELLO	SI	-	SOCIETA' AGRICOLA LE FAVOLE DI EVIO E ANGELO CADORIN S.S.	VIA RONCHE 92 - 33077 SACILE	PN	COMUNE DI CANEVA (PN) FOGLIO 18, PARTICELLE 64, 75, 77, 406, 408, 409, 426.	n. 1929	13-set-13	
4	VIGNE DELLA ROCCA	-	SI	AZIENDA AGRICOLA RONCHI DI MANZANO DI ROBERTA BORGHESE & C. S.N.C.	VIA ORSARIA 42 - 33044 MANZANO	UD	COMUNE DI MANZANO (UD), FOGLIO 4, PARTICELLE 17, 31, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 65, 67, 70, 75, 76; FOGLIO 11, PARTICELLE 114, 133; FOGLIO 12, PARTICELLA 242; COMUNE DI PREMARIACCO (UD), FOGLIO 33, PARTICELLE 66, 73, FOGLIO 38, PARTICELLA 25; COMUNE DI SAN GIOVANNI AL NATISONE (UD), FOGLIO 2, PARTICELLE 42, 78, 161, 162, 254, 256, 263.	n. 1929	13-set-13	
5	VIGNETI MONTEBELLO	SI	-	AZIENDA AGRICOLA IL RONCAL	VIA FORNALIS, 148 - 33043 CIVIDALE DEL FRIULI	UD	COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI (UD), FOGLIO 32, PARTICELLE 57, 325.	n. 1929	13-set-13	

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
ELENCO REGIONALE DELLE MENZIONI "VIGNA"

Progressivo elenco	MENZIONE VIGNA	TOPONIMO	NOME TRADIZIONALE	DITTA RICHIEDENTE	SEDE LEGALE	Provincia	Particelle catastali	Decreto iscrizione	Data decreto iscrizione	Data decreto cancellazione
6	VIGNE CINQUANT'ANNI	-	SI	LE VIGNE DI ZAMO'	VIA ABATE CORRADO 4, LOC. ROSAZZO - 33040 MANZANO	UD	COMUNE DI BUTTRIO (UD), FOGLIO 9, PARTICELLE 182, 193, 308, 309; COMUNE DI MANZANO (UD), FOGLIO 8, PARTICELLE 141, 148, 153; FOGLIO 15, PARTICELLE 196, 201, 211; FOGLIO 16, PARTICELLE 23, 24, 25.	n. 1929	13-set-13	
7	VIGNE DAL LEON	-	SI	LE VIGNE DI ZAMO' AZIENDA AGRICOLA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	VIA ABATE CORRADO 4, LOC. ROSAZZO - 33040 MANZANO	UD	COMUNE DI PREMARIACCO (UD), FOGLIO 25, PARTICELLE 272, 280, 297; FOGLIO 26, PARTICELLE 187, 363; FOGLIO 34, PARTICELLE 1, 2, 9, 10, 55.	n. 1929	13-set-13	
8	ZUANI VIGNE	-	SI	ZUANI SOCIETA' AGRICOLA DI FELLUGA PATRIZIA E FIGLI S.S.	LOC. GIASBANA 12 - 34070 SAN FLORIANO DEL COLLIO	GO	COMUNE DI GORIZIA (GO), FOGLIO 1, PARTICELLE 1827/1; FOGLIO 2, PARTICELLE 1109/15, 1109/16; FOGLIO 4, PARTICELLE 1801/5, 1802/3, 1802/6, 1803/1, 1803/2, 1803/3, 1825/1, 1827/7; FOGLIO 5, PARTICELLE 732/1, 732/2; FOGLIO 10, PARTICELLE 1344/1, 1337/1, 1337/7, 1355/1, 1357/1, 1360/2, 1360/3, 1364, 1365/1, 1366/1, 1366/2, 1367, 1368/1.	n. 1929	13-set-13	
9	VIGNA DOMININ	-	SI	AZIENDA AGRICOLA MEROI DAVINO DI PAOLO MEROI	VIA STRETTA, 7/B - 33042 BUTTRIO	UD	COMUNE DI BUTTRIO (UD), FOGLIO 9, PARTICELLE 78, 79, 80, 110, 111, 112, 118, 121, 122, 123, 124, 125, 127, 208, 209, 210, 212, 213, 223, 265, 266, 270, 333.	n. 1929	13-set-13	
10	VIGNA DELLA PERMUTA	-	SI	RONCO DEL GELSO DI GIORGIO BADIN	VIA ISONZO, 117 - 34071 CORMONS	GO	COMUNE DI CORMONS (GO), FOGLIO 14, PARTICELLE 2254, 2256/1, 2257/5; FOGLIO 15, PARTICELLE 1732/23.	n. 1929	13-set-13	
11	VIGNA VALERIS	-	SI	AZIENDA AGRICOLA MUZIC DI MUZIC GIOVANNI	LOC. BIVIO 4 - 34070 SAN FLORIANO DEL COLLIO	GO	COMUNE DI SAN FLORIANO DEL COLLIO, FOGLIO 8, PARTICELLE 1840, 1843/1; FOGLIO 9, PARTICELLA 1841/1; FOGLIO 11, PARTICELLE 2714/5, 2332.	n. 1929	13-set-13	
12	VIGNA PAJZE	-	SI	AZIENDA AGRICOLA MUZIC DI MUZIC GIOVANNI	LOC. BIVIO 4 - 34070 SAN FLORIANO DEL COLLIO	GO	COMUNE DI SAN FLORIANO DEL COLLIO, FOGLIO 8, PARTICELLE 1426/1, 1480, 1481/3, 1816, 1824/1, 1850, 1854/1, 1845/1; FOGLIO 9, PARTICELLE 1844, 2097, 2099, 2100, 2104.	n. 1929	13-set-13	

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
ELENCO REGIONALE DELLE MENZIONI "VIGNA"

Progressivo elenco	MENZIONE VIGNA	TOPONIMO	NOME TRADIZIONALE	DITTA RICHIEDENTE	SEDE LEGALE	Provincia	Particelle catastali	Decreto iscrizione	Data decreto iscrizione	Data decreto cancellazione
13	VIGNIS DI SIRIS	-	si	AZIENDA AGRICOLA DRIUS MAURO	VIA FILANDA 100 - 34071 CORMONS	GO	COMUNE DI CORMONS (GO), FOGLIO 10, PARTICELLE 1893/3, 1893/4, 1910/1, 1911, 1912/2, 1898/1, 1898/2, 1892, 1896/1, 1896/2, 1896/3, 1875/1, 1876/1, 1914/3, 1908/1, 1909, 1876/1.	n. 1929	13-set-13	
14	VIGNETO STORICO	-	SI	GIGANTE ADRIANO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	VIA ROCCA BERNARDA, 3 - 33040 CORNO DI ROSAZZO	UD	COMUNE DI CORNO DI ROSAZZO (UD), FOGLIO 2, PARTICELLE 29,30, 210.	n. 1929	13-set-13	
15	VIGNA BLANCHIS	SI	-	TENUTA BORGO CONVENTI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	STRADA COLOMBARA 13 - 34072 FARRA D'ISONZO	GO	COMUNE DI MOSSA (GO), FOGLIO 2, PARTICELLE 257, 259, 260/2, 260/3, 261/3, 262/2, 286/1; FOGLIO 4, PARTICELLE 256/7, 269/4, 276, 278, 280/2, 280/4, 280/12.	n. 1929	13-set-13	
16	VIGNA RIUL	-	SI	SOCIETA' AGRICOLA LIVON S.S.	VIA MONTAREZZA 33 - 33048 SAN GIOVANNI AL NATISONE	UD	COMUNE DI CORNO DI ROSAZZO (UD), FOGLIO 4 PARTICELLE 71, 81, 111;	n. 1929	13-set-13	
17	VIGNA BRAIDE GRANDE	-	SI	SOCIETA' AGRICOLA LIVON S.S.	VIA MONTAREZZA 33 - 33048 SAN GIOVANNI AL NATISONE	UD	COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO (GO), FOGLIO 10, PARTICELLE 2301/2, 2491/2, 2493, 2494/1, 2495, 2528/1, 2530, 2531/1, 2531/2, 2531/3, 2531/4, 2533/1, 2533/2, 2533/3, 2533/4, 2533/5, 2533/6, 2537/2, 2538/1; FOGLIO 11, PARTICELLE 2471/3, 2472, 2474, 2496, 2503, 2504, 2507, 2509, 2516, FOGLIO 13 PARTICELLE 2659/1, 2659/2, 2659/3, 2659/4; FOGLIO 14, PARTICELLE 2588/2, 2612.	n. 1929	13-set-13	
18	VIGNA VALBUINS	-	SI	SOCIETA' AGRICOLA LIVON S.S.	VIA MONTAREZZA 33 - 33048 SAN GIOVANNI AL NATISONE	UD	COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO (GO), FOGLIO 11 PARTICELLE 2456/1, 2456/2, 2456/3, 2584/1, 2584/2, 2584/3, 2585/1, 2585/2, 2610/3, 2610/7, 2610/6; FOGLIO 13, PARTICELLE 2523/2, 2524/2, 2525/2, 2526/2, 2547, 2548, 2553/2, 2554, 2555/1, 2555/2, 2556, 2557, 2558/1, 2622, 2625, 2626/1, 2626/2, 2627/1, 2627/2, 2627/3, 2627/4, 2627/6, 2644/1, 3904/5, 3915/1, 3924/1; FOGLIO 14, PARTICELLE 2612, 2613/2.	n. 1929	13-set-13	

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
ELENCO REGIONALE DELLE MENZIONI "VIGNA"

Progressivo elenco	MENZIONE VIGNA	TOPONIMO	NOME TRADIZIONALE	DITTA RICHIEDENTE	SEDE LEGALE	Provincia	Particelle catastali	Decreto iscrizione	Data decreto iscrizione	Data decreto cancellazione
19	VIGNA RONC ALTO	-	SI	SOCIETA' AGRICOLA LIVON S.S.	VIA MONTAREZZA 33 - 33048 SAN GIOVANNI AL NATISONE	UD	COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO (GO), FOGLIO 13 PARTICELLE 2750/2, 2757, 2758, 2759, 2761, 2768/4, 2769, 2731, 2743/1, 2743/2, 2747/1, 2747/2, 2747/3, 2761, 2768/3, 2768/4, 2768/6, 2768/7, 3978, 3979, 3980, 3981, 3982, 3985/2, 3989/2, 3990/3, 3990/5; FOGLIO 16, PARTICELLE 3344/1, 3346, 3347, 3350/1, 3350/2, 3351, 3353, 3355/1, 3376/1, 3376/2, 3376/3, 3426/2.	n. 1929	13-set-13	
20	VIGNA CASALI GODIA	-	SI	SOCIETA' AGRICOLA LIVON S.S.	VIA MONTAREZZA 33 - 33048 SAN GIOVANNI AL NATISONE	UD	COMUNE DI CORNO DI ROSAZZO (UD), FOGLIO 6 PARTICELLA 451.	n. 1929	13-set-13	
21	VIGNA TIARE MATE	-	SI	SOCIETA' AGRICOLA LIVON S.S.	VIA MONTAREZZA 33 - 33048 SAN GIOVANNI AL NATISONE	UD	COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO (GO), FOGLIO 11, PARTICELLE 2472, 2476, 2505, 2507, 2509, 2512, 2513, 2516; FOGLIO 13 PARTICELLE 3904/4, 3904/6, 3906/1, 3906/2, 3908/1, 3915/1, 3916, 3924/1, 3924/2, 3927/1, 3928/1, 3928/2, 3928/3, 3929, 3930.	n. 1929	13-set-13	
22	VIGNA ELDORO	-	SI	SOCIETA' AGRICOLA LIVON S.S.	VIA MONTAREZZA 33 - 33048 SAN GIOVANNI AL NATISONE	UD	COMUNE DI SAN GIOVANNI AL NATISONE, FOGLIO 2, PARTICELLE 224, 289.	n. 1929	13-set-13	
23	VIGNA CUMINS	-	SI	SOCIETA' AGRICOLA LIVON S.S.	VIA MONTAREZZA 33 - 33048 SAN GIOVANNI AL NATISONE	UD	COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO (GO), FOGLIO 13, PARTICELLE 2558/1, 2644/1; FOGLIO 14 PARTICELLE 2606/2, 2612, 2648.	n. 1929	13-set-13	
24	VIGNA ARATORIO LUNGHI	SI	-	AZ. AGR. RUBINI PIETRO SAS DELLA DOTT.SSA ROSA SERAFINI SOC. AGR.	VIA CASE RUBINI 1 - 33043 CIVIDALE DEL FRIULI	UD	COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI (UD), FOGLIO 40, PARTICELLA 287.	n. 1929	13-set-13	
25	VIGNA ARATORIO DELLA TESA	SI	-	AZ. AGR. RUBINI PIETRO SAS DELLA DOTT.SSA ROSA SERAFINI SOC. AGR.	VIA CASE RUBINI 1 - 33043 CIVIDALE DEL FRIULI	UD	COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI (UD), FOGLIO 40, PARTICELLA 293.	n. 1929	13-set-13	
26	VIGNA ARATORIO DI PRADUCELLO	SI	-	AZ. AGR. RUBINI PIETRO SAS DELLA DOTT.SSA ROSA SERAFINI SOC. AGR.	VIA CASE RUBINI 1 - 33043 CIVIDALE DEL FRIULI	UD	COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI (UD), FOGLIO 40, PARTICELLE 99, 120 , 98.	n. 1929	13-set-13	

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
ELENCO REGIONALE DELLE MENZIONI "VIGNA"

Progressivo elenco	MENZIONE VIGNA	TOPONIMO	NOME TRADIZIONALE	DITTA RICHIEDENTE	SEDE LEGALE	Provincia	Particelle catastali	Decreto iscrizione	Data decreto iscrizione	Data decreto cancellazione
27	VIGNA PRA' DELLA VALLE	SI	-	AZ. AGR. RUBINI PIETRO SAS DELLA DOTT.SSA ROSA SERAFINI SOC. AGR.	VIA CASE RUBINI 1 - 33043 CIVIDALE DEL FRIULI	UD	COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI (UD), FOGLIO 40, PARTICELLE 104, 122.	n. 1929	13-set-13	
28	VIGNA PRA' DEL MOLINO	SI	-	AZ. AGR. RUBINI PIETRO SAS DELLA DOTT.SSA ROSA SERAFINI SOC. AGR.	VIA CASE RUBINI 1 - 33043 CIVIDALE DEL FRIULI	UD	COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI (UD), FOGLIO 40, PARTICELLE 94, 226.	n. 1929	13-set-13	
29	LE VIGNE DI RUTTARS	-	SI	AZIENDA AGRICOLA FRUSCALZO BRUNO	FRAZ. RUTTARS - CAVEZZO 6 - 34070 DOLEGNA DEL COLLIO	GO	COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO (GO), FOGLIO 14, PARTICELLE 2972/1, 2972/2, 2972/3. 2993/2, 2994, 2995, 2997/2, 2997/3, 2998/1, 2998/2, 2998/3, 2999, 3000/1, 3007, 3009, 3012/2, 3020/2, 3021, 3035, 3041/2, 3045, 3046, 3048/1, 3048/2, 3048/3, 3051/1, 3051/2, FOGLIO 16, PARTICELLE 3057/2, 3088/1, 3088/2, 3088/3, 3088/4, 3088/5, 3089/2, 3089/5, 3090/1, 3098/1, 3098/3, 3098/4, 3100, 3101, 3102, 3103, 3105, 3108/1, 3108/2, 3111, 3113, 3122/1, 3122/2, 3125, 3126, 3127, 3128/1, 3128/2, 3130, 3131/1, 3131/2, 3132, 3134, 3136, 3138, 3139, 3141/1, 3141/2, 3142, 3143, 3144/2, 3146, 3147, 3150/1, 3150/2, 3150/3, 3151, 3155, 3156, 3157, 3158, 3161/1, 3161/2, 3204/5, 3216/1, 3216/2, 3217/1, 3217/2, 3218/2, 3221/1, 3221/2, 3245/1, 3300/2, 3300/4.	n. 2576	15-lug-14	
30	VIGNA CLADRECIS	SI	-	SOCIETA' AGRICOLA SIRCH DI SIRCH GIORDANO E FIGLI S.S.	VIA FORNALIS, 277/1 - 33043 CIVIDALE DEL FRIULI	UD	COMUNE DI PREPOTTO (UD), FOGLIO 19, PARTICELLE 44, 55, 61, 81, 85, 87, 100, 207.	n. 2490	21-lug-15	
31	VIGNETO COL MATISS	NO	SI	AZIENDA AGRICOLA LA TUNELLA S.S.	VIA DEL COLLIO 14 - 33040 PREMARIACCO	UD	COMUNE DI PREMARIACCO (UD), FOGLIO 26, PARTICELLA 332	n. 2817	14-set-16	
32	VIGNETO COL LIVIUS	NO	SI	AZIENDA AGRICOLA LA TUNELLA S.S.	VIA DEL COLLIO 14 - 33040 PREMARIACCO	UD	COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI (UD), FOGLIO 46, PARTICELLA 62.	n. 2817	14-set-16	
33	VIGNETO COL DE BLISS	NO	SI	AZIENDA AGRICOLA LA TUNELLA S.S.	VIA DEL COLLIO 14 - 33040 PREMARIACCO	UD	COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI (UD), FOGLIO 41, PARTICELLE 16, 81, 84, 85, 230 E 239.	n. 2817	14-set-16	

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
ELENCO REGIONALE DELLE MENZIONI "VIGNA"

Progressivo elenco	MENZIONE VIGNA	TOPONIMO	NOME TRADIZIONALE	DITTA RICHIEDENTE	SEDE LEGALE	Provincia	Particelle catastali	Decreto iscrizione	Data decreto iscrizione	Data decreto cancellazione
34	VIGNETO BELLAZOIA	SI		JEAN PAUL ROBLE AZ. AGR. TENIMENTI CIVA SOC. AGR.	VIA SUBIDA, 16 - 33040 POVOLETTO	UD	COMUNE DI POVOLETTO (UD), FOGLIO 8, PARTICELLE 60 E 61, FOGLIO 17, PARTICELLE 49, 52, 80, 81, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89 E 91.		17-lug-17	
35	VIGNA COL BAJE'	NO	SI	LA TUNELLA S.S.	VIA DEL COLLIO 14 - 33040 PREMARIACCO	UD	COMUNE DI MANZANO (UD), FOGLIO 1, PARTICELLA 337.		17-lug-17	

17_31_1_DDS_COORD POL MONT_628_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 18 luglio 2017, n. 628

Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione dei contributi per i lavori in territorio montano di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali, di ristrutturazione e manutenzione edilizia, restauro e risanamento conservativo di immobili di proprietà comunale, in attuazione dell'articolo 10, commi da 1 a 5, della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14 come modificata dall'articolo 2, commi 55-59 della legge regionale 6 agosto 2015, n. 20. Rettifica graduatoria approvata con decreto n. 517/SG del 12 giugno 2017.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 10, commi da 1 a 5, della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14 come modificato dall'articolo 2, commi da 55 a 59 della legge regionale 6 agosto 2015, n. 20 (Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007) che autorizza l'Amministrazione regionale a finanziare gli investimenti comunali in territorio classificato montano ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia);
VISTO la delibera della Giunta regionale n. 1931 del 1 ottobre 2015 con cui è stato approvato il "Regolamento riguardante i criteri e le modalità di concessione dei contributi per i lavori in territorio montano di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali, di ristrutturazione e manutenzione, restauro e risanamento conservativo di immobili di proprietà comunale, in attuazione dell'articolo 10, commi da 1 a 5, della legge regionale 25 luglio 2012 n. 14 come modificato dall'art. 2 commi da 55 a 59 della legge regionale 6 agosto 2015 n. 20 (Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007)";
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 208/Pres dell'8/10/2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, 2° supplemento ordinario n. 38 del 12 ottobre 2015, al Bollettino Ufficiale n. 40 del 7 ottobre 2015, con il quale si dispone l'emanazione del citato regolamento;
ATTESO che con decreto del Presidente della Regione n. 053/Pres del 06/03/2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 11 del 15 marzo 2017, sono state emanate le modifiche al regolamento suddetto;
ATTESO che con LR 29 dicembre 2016 n. 25 sono state stanziate risorse per € 1.500.000,00 a valere sul capitolo 1066 del bilancio finanziario gestionale approvato co delibera della Giunta regionale n. 2647 del 29 dicembre 2016 e s.m.i.;
CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 9 del suddetto Regolamento la concessione del contributo avviene a seguito della conclusione di una procedura valutativa svolta secondo le modalità del procedimento a graduatoria come disciplinato dall'art. 36 comma 2 della LR 7/2000;
CONSIDERATO che, sempre ai sensi dell'art. 9 del suddetto Regolamento, alla concessione del contributo provvede il Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna, secondo l'ordine di graduatoria e nei limiti delle risorse prenotate;
ATTESO che il termine per la presentazione delle domande di concessione del contributo per l'anno 2017 è spirato il 31 marzo 2017 e che a tale data sono pervenute 94 domande di finanziamento delle quali 92 sono state oggetto di attività istruttoria;
VISTO il decreto n. 517/SG del 12 giugno 2017 con il quale è stata approvata la graduatoria delle 87 istanze ammissibili a finanziamento nonché l'elenco delle 5 istanze non ammissibili a finanziamento ed è stata disposta la contestuale prenotazione delle risorse disponibili che consente il finanziamento dei progetti collocati nelle prime 15 posizioni utili della graduatoria stessa;
ATTESO che con successivi decreti è stata disposta la concessione del contributo ed è stato assunto il contestuale impegno di spesa a favore dei comuni collocati nelle prime 15 posizioni utili di suddetta graduatoria;
RILEVATO che con nota prot. n. 8703/PM 10-8 del 30 giugno 2017, come integrata con nota prot. n. 8852/PM 10-8 del 4 luglio 2017 il Comune di Chiusaforte ha rilevato la mancata attribuzione del punteggio per interventi realizzabili su aree di proprietà pubblica che non richiedono l'attivazione di procedure espropriative e lo stralcio dell'intervento a tutela degli utenti deboli lungo la strada statale n. 13

Pontebbana;
VISTO l'avviso di avvio del procedimento pubblicato su sito internet regionale del 13 luglio 2017;
ATTESO che nella graduatoria approvata con decreto n. 517/2017 per l'intervento proposto dal Comune di Chiusaforte sono stati riconosciuti 10 punti, ed un contributo per € 100.000,00, che lo collocano nella posizione utile n. 43 della graduatoria stessa;
VISTO il verbale di istruttoria suppletiva del 4 luglio 2017, che qui si intende integralmente richiamato, e da cui emerge che lo stralcio delle opere a tutela degli utenti deboli lungo la strada statale n. 13 Pontebbana, per complessivi € 4.000,00 oltre ad IVA, consentono l'attribuzione del punteggio, originariamente non assegnato, per interventi realizzabili su aree di proprietà pubblica che non richiedono l'attivazione di procedure espropriative (punti 4), in quanto gli altri interventi parti del progetto presentano tale requisito, e l'azzeramento del punteggio, originariamente assegnato, per interventi a protezione degli utenti deboli della strada (punti 2);
RITENUTO per tanto di accogliere le richieste e le osservazioni formulate dal Comune di Chiusaforte che determinano lo spostamento dell'intervento dalla posizione n. 43 (punti assegnati 10) di cui alla graduatoria approvata con decreto n. 517/2017, alla posizione n. 28 (punti assegnati 12) e comportano una riduzione della spesa ammessa e del relativo contributo dagli originari € 100.000,00 ad € 95.120,00;
RITENUTO per tanto necessario rettificare la graduatoria di cui all'allegato 1 al decreto n. 517/2017, fermo restando tutto il resto, come da allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27/8/2004 e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTA la L.R. n. 20 di data 6 agosto 2015 "Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015 n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016 n. 25 (Legge di stabilità 2017);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016 n. 26 (Bilancio di previsione per gli anni 2017-2019 e per l'anno 2017);

DECRETA

1. Di rettificare la graduatoria di cui all'allegato 1 al decreto n. 517/2017, come da allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di confermare tutte le altre disposizioni di cui al decreto n. 517/SG del 12 giugno 2017.
3. Di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 18 luglio 2017

TONEGUZZI

Graduatoria domande ammesse a finanziamento - Allegato A

Pos. Graduatoria	Comune	Data invio	Ora invio	N. prot. Amm. Regionale	Intervento	Spesa indicata in domanda	Contributo richiesto	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Punteggio
1	DRENCHIA	20/03/2017	11:35:45	3663	Efficientamento energetico della ex scuola elementare "Riccardo Di Giusto" in frazione San Volfango	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 99.970,00	€ 99.970,00	15
2	TAIPANA	23/03/2017	12:27:06	3900	Miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali con il rifacimento del manto stradale, la realizzazione di marciapiedi ed infrastrutture Montemaggiore - Campo di Bonis - Prosenicco - Taipana	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	15
3	LIGOSULLO	23/03/2017	12:56:57	3907	Miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali con il rifacimento del manto stradale, la realizzazione di marciapiedi presso la località di Castel Valdajer	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	15
4	TARVISIO	23/03/2017	19:00:17	3962	Intervento di miglioramento efficienza energetica immobile centro polifunzionale sito in via Duchessa d'Aosta a Camporosso ai fini della ristrutturazione importante di primo livello	€ 192.000,00	€ 100.000,00	€ 191.970,00	€ 100.000,00	15
5	FORNI AVOLTRI	24/03/2017	12:38:45	3968	Lavori di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali in frazione di Collina di Forni Avoltri	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	15
6	SAURIS	29/03/2017	13:35:44	4243	Manutenzione "Edificio C"	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	15
7	CERCIVENTO	16/03/2017	13:48:36	3575	Miglioramento della viabilità e manutenzione di connessi impianti di illuminazione in due lotti funzionali	€ 98.000,00	€ 98.000,00	€ 98.000,00	€ 98.000,00	14
8	RAVEO	16/03/2017	15:56:50	3578	Lavori di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture del Comune di Raveo	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	14
9	LAUCO	16/03/2017	16:06:36	3580	Lavori di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture del Comune di Lauco	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	14
10	ZUGLIO	17/03/2017	17:50:32	3637	Rifacimento manto stradale, realizzazione marciapiedi, sostituzione punti luce ed esecuzione tratto fognario	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	14
11	SUTRIO	20/03/2017	15:30:37	3702	Lavori di miglioramento e manutenzione straordinaria del manto stradale e marciapiedi sulle infrastrutture a rete esistenti e sostituzione illuminazione pubblica 4° lotto	€ 157.500,00	€ 157.500,00	€ 157.500,00	€ 100.000,00	14
12	FORNI DI SOPRA	22/03/2017	13:07:38	3826	Manutenzione straordinaria impianto di illuminazione pubblica per realizzazione sistema di telegestione e risparmio energetico - quadro elettrico "Tintai" quadro elettrico "Larici" - e manutenzione straordinaria marciapiede lungo SS52 Carnica	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	14
13	TREPPO CARNICO	22/03/2017	13:37:50	3827	Miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali quali, in particolare, il ripristino del manto stradale in porfido, in alcune vie interne del Comune di Treppo Carnico	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	14
14	RAVASCLETTO	23/03/2017	11:42:48	3896	Miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali 2° lotto	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	14
15	ENEMONZO	24/03/2017	08:06:59	3963	Miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali nella frazione di Fresis	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	14
16	FORNI DI SOTTO	28/03/2017	12:02:52	4089	Riqualificazione strada comunale di "Baufie" e rifacimento dei marciapiedi in località Vico nel tratto dalla chiesetta della Madonna della Pietà fino all'intersezione della strada per il campo sportivo	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	14
17	CLAUZETTO	28/03/2017	19:01:08	4214	Interventi di manutenzione straordinaria della viabilità comunale e riqualificazione energetica impianto illuminazione pubblica	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	14
18	FRISANCO	29/03/2017	12:52:52	4241	Lavori di miglioramento della viabilità e infrastrutture comunali di via Maniassina e via Rizza	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	14
19	PULFERO	29/03/2017	16:48:46	4279	Sistemazione e messa in sicurezza della viabilità comunale - tratto bivio Spignon - Pegliano	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	14
20	SAVOGNA	30/03/2017	14:27:28	4411	Miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali per le frazioni di Pechinie e Stefenigh	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	14
21	CIMOLAIS	29/03/2017	16:53:56	4280	Miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali in via D'Annunzio a Cimolais	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	13
22	CLAUT	29/03/2017	18:11:31	4281	Riqualificazione urbana delle vie del centro di Claut	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	13
23	VERZEGNIS	30/03/2017	09:33:47	4305	Miglioramento di un tratto di viabilità e delle relative infrastrutture comunali in via Belvedere in frazione di Chiaicis	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	13
24	PONTEBBA	31/03/2017	09:35:38	6442	Interventi di manutenzione straordinaria della viabilità comunale (via della Chiesa e frazione di San Leopoldo)	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	13

Pos. Graduatoria	Comune	Data invio	Ora invio	N. prot. Amm. Regionale	Intervento	Spesa indicata in domanda	Contributo richiesto	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Punteggio
25	ATTIMIS	31/03/2017	12:07:59	4456	Ristrtturazione importante di primo livello dell'immobile di proprietà comunale sito in Attimis (UD), località Racchiuso, via Pietro Micca n. 2, distinto catastalmente dal mapp. 160, foglio 35 del Comune di Attimis, ai sensi del punto 1.4.1, comma 3 lett. a), dell'Allegato 1 al decreto 26 giugno 2015" Applicazione dele metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici"	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 99.970,00	€ 99.970,00	13
26	VILLA SANTINA	16/03/2017	15:51:16	3577	Lavori di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture del Comune di Villa Santina	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	12
27	VENZONE	17/03/2017	10:13:41	3606	Miglioramento della viabilità comunale	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	12
28	CHIUSAFORTE	21/03/2017	10:05:14	3732	Interventi di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture del territorio comunale	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 95.120,00	€ 95.120,00	12
29	ANDREIS	24/03/2017	13:51:48	3981	Riqualificazione via Gabriele D'Annunzio e via Acquedotto	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	12
30	STREGNA	27/03/2017	12:48:01	4047	Sistemazione messa in sicurezza viabilità e miglioramento efficientamento energetico impianto illuminazione pubblica località Polizza	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	12
31	OVARO	27/03/2017	16:51:50	4057	Intervento di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali nell'abitato del capoluogo e della frazione di Chialina	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	12
32	SOCCHIEVE	28/03/2017	09:08:52	4059	Manutenzione straordinaria nel territorio comunale per il miglioramento della viabilità e delle infrastruture comunali	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	12
33	MALBORGHETTO-VALBRUNA	28/03/2017	09:12:54	4064	Intervento Casa Palinc - Casa della Contadinanza - 2° lotto	€ 217.000,00	€ 100.000,00	€ 217.000,00	€ 100.000,00	12
34	ARTA TERME	28/03/2017	17:26:32	4213	Rifacimento del manto stradale e tratti di illuminazione pubblica su viabilità comunale	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	12
35	ERTO E CASSO	30/03/2017	12:02:55	4329	Interventi finalizzati al miglioramento della viabilità comunale e alla sicurezza stradale sul territorio comunale	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	12
36	COMEGLIANS	30/03/2017	12:49:32	4378	Interventi di sistemazione, ripristino, completamento e messa in sicurezza viabilità e illuminazione pubblica nel capoluogo di Comeglians	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	12
37	CAVAZZO CARNICO	30/03/2017	13:50:39	4401	Miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali nella frazione di Mena	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	12
38	AMPEZZO	16/03/2017	16:58:08	3581	Restauro e risanamento conservativo di piazza C. Facchin	€ 140.000,00	€ 100.000,00	€ 140.000,00	€ 100.000,00	11
39	PREONE	17/03/2017	11:58:43	3620	Miglioramento della viabilità comunale	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	11
40	FORGARIA NEL FRIULI	17/03/2017	11:58:48	3621	Miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 99.970,00	€ 99.970,00	11
41	CAVASSO NUOVO	27/03/2017	14:43:51	4051	Lavori di miglioramento della viabilità comunale e relative infrastrutture	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	11
42	RESIUTTA	30/03/2017	13:23:37	4398	Rifacimento manti di usura in conglomerato bituminoso lungo la viabilità di competenza comunale a servizio della frazione di Povici di Sotto	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	11
43	RIGOLATO	17/03/2017	13:43:51	3630	Manutenzione viabilità e marciapiedi di proprietà comunale	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	10
44	BUDOIA	21/03/2017	10:13:03	3733	Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza delle strade comunali denominate via Monisignor Domenico Comin, via Dante Alighieri e via Giovan Battista Soldà nella frazione di Santa Lucia	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	10
45	MONTENARS	21/03/2017	13:05:55	3750	Lavori di ripristino albergo "Alle Alpi" - 3° lotto - intervento di miglioramento dell'efficienza	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	10
46	MOGGIO UDINESE	28/03/2017	13:48:18	4093	Sostituzione dei corpi illuminanti con lampade a vapori di mercurio con corpi illuminanti dotati di lampade a LED negli impianti di illuminazione pubblica comunale che consentono la riduzione dei costi di gestione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	10
47	MOSSA	30/03/2017	14:09:29	4409	Manutenzione straordinaria della viabilità nell'ambito del territorio del Comune di Mossa ubicato nella Comunità Montana	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	10
48	LUSEVERA	31/03/2017	12:52:26	4460	Miglioramento dell'efficienza energetica dell'edificio della farmacia e ufficio assistente sociale	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00	10
49	PREPOTTO	20/03/2017	10:05:56	3660	Lavori di mautenzione straordinaria della viabilità comunale - strada comunale Podresca - Oborza - confine con il Comune di San Leonardo	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 99.700,00	€ 99.700,00	9
50	VITO D'ASIO	21/03/2017	12:38:57	3749	Pavimentazione piazza Fontana in frazione di Vito d'Asio	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	9
51	GRIMACCO	23/03/2017	12:22:29	3899	Sistemazione della viabilità lungo la strada comunale Liessa-Brida Inferiore-Plataz-Grimacco Inferiore - Liessa	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	9
52	TORREANO	24/03/2017	13:19:04	3971	Miglioramento della viabilità comunale	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	9
53	TOLMEZZO	28/03/2017	12:21:35	4091	Lavori di ristrutturazione e risanamento conservativo dell'immobile comunale denominato Palestra di via Janesi nel capoluogo	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	9
54	PAULARO	30/03/2017	13:07:12	4397	Completamento di un tratto stradale sterrato in località Nisola	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	9
55	AMARO	30/03/2017	13:43:40	4399	Completamento della ristrutturazione e manutenzione edilizia dell'edificio accessorio alla sede comunale	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	9

Pos. Graduatoria	Comune	Data invio	Ora invio	N. prot. Amm. Regionale	Intervento	Spesa indicata in domanda	Contributo richiesto	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Punteggio
56	NIMIS	31/03/2017	11:38:24	4453	Intervento urgente di ripristino e messa in sicurezza della strada comunale Monteprato-Vallemontana a tutela della pubblica incolumità - 2° lotto 1° stralcio	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	9
57	SAN LEONARDO	28/03/2017	12:12:26	4090	Interventi di manutenzione degli immobili di proprietà comunale diretti al miglioramento dell'efficienza energetica degli stessi	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	8
58	CASTELNOVO DEL FRIULI	29/03/2017	15:56:35	4253	Miglioramento della viabilità in diverse borgate comunali	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	8
59	RESIA	21/03/2017	09:19:31	3726	Miglioramento della viabilità comunale mediante la realizzazione del 2° lotto di una pista ciclopedonale di collegamento tra le frazioni S. Giorgio e Prato Capoluogo del Comune di Resia a protezione degli utenti deboli della strada ed alunni del Centro scolastico localizzato lungo il percorso della pista	€ 125.000,00	€ 100.000,00	€ 116.000,00	€ 100.000,00	7
60	DOLEGNA DEL COLLIO	22/03/2017	10:24:40	3791	Miglioramento della viabilità che conduce alla località di Ruttars	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 99.970,00	€ 99.970,00	7
61	TARCENTO	23/03/2017	11:55:19	3898	Asfaltatura strade comunali - 3° lotto (via Malignani, via Erba e via del Mattino)	€ 122.000,00	€ 100.000,00	€ 122.000,00	€ 100.000,00	7
62	BORDANO	27/03/2017	15:15:12	4054	Manutenzione della viabilità che conduce alle pendici del Monte San Simeone in Comune di Bordano	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	7
63	FANNA	29/03/2017	09:28:32	4236	Manutenzione straordinaria delle strade comunali	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	7
64	MANIAGO	30/03/2017	09:49:19	4307	Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza del traffico ciclopedonale in ingresso alla Città di Maniago lungo la S.R. 464 e messa in relazione della ciclabile con il centro cittadino - 1° lotto funzionale	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	7
65	ARBA	30/03/2017	12:08:48	4330	Lavori di miglioramento della viabilità	€ 95.000,00	€ 95.000,00	€ 95.000,00	€ 95.000,00	7
66	SAN DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA	31/03/2017	12:23:57	4457	Miglioramento della sede stradale per la realizzazione di un percorso ciclopedonale lungo la viabilità comunale ed ex provinciale del Comune di San Dorligo della Valle - Dolina interessanti le località di Bagnoli della Rosandra e Dolina	€ 200.000,00	€ 100.000,00	€ 200.000,00	€ 100.000,00	7
67	DOBERDO' DEL LAGO	31/03/2017	12:42:09	4459	Messa in sicurezza, miglioramento e ripristini presso il "Paludario"	€ 99.000,00	€ 99.000,00	€ 98.470,00	€ 98.470,00	7
68	BARCIS	31/03/2017	15:58:35	4495	Ripristino e messa in sicurezza della strada comunale a monte del Campolongo	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 118.900,00	7
69	SAN PIETRO AL NATISONE	20/03/2017	16:02:07	3703	Miglioramento della viabilità comunale nelle frazioni di Vernasso ed Azzida	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	6
70	MONTEREALE VALCELLINA	24/03/2017	13:47:40	3980	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di via Montereale	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	6
71	SAN FLORIANO DEL COLLIO	27/03/2017	13:23:28	4048	Opere di manutenzione degli immobili di proprietà comunale dirette al miglioramento dell'efficienza energetica: sostituzione dei serramenti esterni e isolamento dell'involucro edilizio esterno della scuola materna comunale	€ 156.500,00	€ 156.500,00	€ 156.500,00	€ 100.000,00	6
72	MAGNANO IN RIVIERA	30/03/2017	08:50:52	4287	Lavori di manutenzione straordinaria scuola primaria "E. Fermi" (risanamento e riqualificazione architettonica ed energetica)	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	6
73	CAPRIVA DEL FRIULI	31/03/2017	09:46:24	4430	Miglioramento della viabilità e delle infrastrutture di illuminazione pubblica in territorio montano	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	6
74	TRAVESIO	31/03/2017	13:00:08	4461	Prolungamento marciapiede a Travesio (via A.Lizier fino alle case Popolari), sistemazione marciapiede via Lizier, miglioramento dell'efficienza energetica mediante sostituzione dei corpi illuminanti lungo la viabilità comunale	€ 105.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	6
75	TRIESTE	31/03/2017	14:16:43	4464	Risanamento della strada di collegamento denominata Hudo Leto mediante fresatura e riasfaltatura della stessa	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	6
76	VIVARO	31/03/2017	14:58:47	4491	Manutenzione edilizia degli edifici scolastici in Comune di Vivaro	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	6
77	GEMONA DEL FRIULI	24/03/2017	09:38:54	3965	Rifacimento del manto stradale e miglioramento della rete di raccolata delle acque meteoriche delle vie Baldo e Scugjelars	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	5
78	CIVIDALE DEL FRIULI	31/03/2017	10:04:01	4446	Miglioramento, adeguamento e sistemazione della viabilità stradale pubblica denominata "Strada Suic" in località Purgessimo di Cividale	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	5
79	ARTEGNA	31/03/2017	11:14:47	4449	Esecuzione opere di asfaltatura lungo la strada comunale denominata via Sottocastello	€ 120.517,00	€ 120.517,00	€ 120.517,00	€ 100.000,00	5
80	GORIZIA	31/03/2017	11:48:42	4454	Lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale di tratti di strade comunali nelle frazioni di Oslavia e San Mauro a Gorizia	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	5
81	MONRUPINO - REPENTABOR	31/03/2017	14:48:37	4465	Metanizzazione del municipio di Monrupino - Repentabor	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 89.970,00	€ 89.970,00	5
82	FOGLIANO REDIPUGLIA	31/03/2017	14:59:59	4492	Rifacimento manto stradale via delle Trincee e via Monte Sei Busi	€ 36.600,00	€ 36.600,00	€ 36.600,00	€ 36.600,00	5
83	SAGRADO	16/03/2017	11:32:32	3561	Miglioramento dell'efficienza energetica dell'edificio destinato a sede municipale - sostituzione serramenti	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	3
84	SAVOGNA D'ISONZO	22/03/2017	09:48:29	3781	Riqualificazione energetica della sede municipale del Comune di Savogna d'Isonzo	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	3

Pos. Graduatoria	Comune	Data invio	Ora invio	N. prot. Amm. Regionale	Intervento	Spesa indicata in domanda	Contributo richiesto	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Punteggio
85	SPILIMBERGO	28/03/2017	10:50:00	4069	Lavori di miglioramento della viabilità ed infrastrutture comunali nella frazione di Vacile	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	3
86	SGONICO	30/03/2017	14:02:58	4408	Metanizzazione della scuola d'infanzia di Gabrovizza - Gabrovec	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00	3
87	CANEVA	30/03/2017	17:15:30	4421	Lavori di manutenzione straordinaria della malga Fossa di Sarone	€ 80.000,00	€ 72.998,82	€ 72.092,76	€ 72.092,76	1
					TOTALE	**€ 9.069.117,00**	**€ 8.661.115,82**	**€ 9.041.319,76**	**€ 8.518.732,76**	

17_31_1_DDS_ENER_1507_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 10 maggio 2017, n. 1507 (Estratto)

DLgs. n. 387/2003, art. 12; LR n. 19/2012, art. 15 comma 1. Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto per produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile. Società Rail Services Srl. Impianto denominato "Three shades of green south". Proponente: Rail Services Srl. Proroga al 24 aprile 2018 della data di ultimazione dei lavori. N. pratica: 1703.1.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

VISTA la L.R. 11 ottobre 2012, n. 19 "Norme in materia di energia e distribuzione dei carburanti";

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Il termine per la conclusione dei lavori di realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (biomasse solide), viene prorogato di un (1) anno, quindi fino alla data del 24 aprile 2018.

(omissis)

Trieste, 17 maggio 2017

CACCIAGUERRA

17_31_1_DDS_ENER_2177_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 14 luglio 2017, n. 2177. (Estratto)

DLgs. 387/2003, art. 12 e LR 19/2012, art. 12 - Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica a fonte rinnovabile. Impianto idroelettrico sul Torrente Chiarsò, in Comune di Paularo (UD) e Arta Terme (UD). Modifica del termine di inizio lavori di cui alle determinazioni dirigenziali n. 2014/3938 del 16/6/2014, n. 2015/4660 del 24/7/2016 e n. 2016/3923 del 11/7/2016 rilasciate dalla Provincia di Udine. Proponente: Lavoreit Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

VISTA la L.R. 11 ottobre 2012, n. 19 "Norme in materia di energia e distribuzione dei carburanti";

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Il termine per iniziare i lavori di realizzazione dell'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili e delle opere connesse, di cui all'art. 11 della determinazione dirigenziale n. 2014/3938 del 16/6/2014 prorogato con determina n. 2015/4660 del 24/7/2015 e con determina n. 2016/3923 del 11/7/2016 è ulteriormente prorogato fino al 16/6/2018. Sono fatte salve tutte le altre prescrizioni e le eventuali condizioni di efficacia già riportate nelle determine sopra citate; (omissis)

Trieste, 14 luglio 2017

CACCIAGUERRA

17_31_1_DDS_LLPP_4857_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione 20 luglio 2017, n. 4857. (Estratto)

Lavori di sistemazione a rotatoria dell'incrocio fra la SP 49 "Osovana" e la SP 58 "Dei castelli" in Comune di Colloredo di Monte Albano.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che con Decreto di Esproprio n. 201, del 16/06/2016, eseguito in data 2/08/2016, sono stati espropriati, a favore della Provincia di Udine,

(omissis)

RITENUTO, conseguentemente, opportuno perfezionare i dati indicati nel Decreto di Esproprio n. 201, del 16/06/2016;

DECRETA

Art. 1

Di integrare i dati catastali relativi ai mappali al fg. 3 mappale n. 468 e al fg. 5 mappale n. 59, censiti in Comune di Colloredo di Monte Albano, presenti nel Decreto di Esproprio n. 201, del 16/06/2016, nel seguente modo:

- Ditta catastale: BARACETTI Daniela nata a Udine il 10.04.1951 C.F. BRCDNL51D50L438O prop. per 1/2; GERETTI Giovanni nato a Treppo Grande il 13.11.1933 C.F. GRTGNN33S13L382Q prop. per 1/2 dell' immobile censito in Comune di Colloredo di Monte Albano Fg. 3 Mappale n. 468 categoria Area Urbana consistenza 10 mq catasto fabbricati;
- Ditta catastale: DI GIUSTO Guerrino nato a Treppo Grande il 19.02.1918 c.f. DGSGRN18B19L382J prop. per 1/1 dell' immobile censito in Comune di Colloredo di Monte Albano Fg. 5 Mappale n. 59 sub.1 categoria A3 classe 2 consistenza 6,5 vani catasto fabbricati e sub.2 categoria C/6 classe 4 consistenza 24 mq;

(omissis)

Trieste, 20 luglio 2017

PADRINI

17_31_1_DPO_COORD TRASV PROC PSR_3504_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa "coordinamento trasversale procedure relative alle misure ad investimento del programma di sviluppo rurale" del Servizio sviluppo comparto agricolo 18 luglio 2017, n. 3504

Accesso al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia mediante il pacchetto giovani, disciplinato dal DPReg. 12.2.2016, n. 26 (Codifica bando dematerializzato Sian n. 1410, dd 18.2.2016). Approvazione graduatoria delle domande ammesse dall'Ufficio attuatore.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

VISTO: il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTA: la decisione C(2015) 6589 finale del 24 settembre 2015 con la quale la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

(P.S.R. 2014-2020);
VISTA: la deliberazione della Giunta regionale 16 ottobre 2015 , n. 2033 con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del P.S.R. 2014-2020;
VISTO: il P.S.R. 2014-2020, nella sua ultima versione adottata con decisione della Commissione C(2016) 8355 finale del 5 dicembre 2016, della quale si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale del 13 gennaio 2017 n. 38;
ATTESO: che il P.S.R. 2014-2020 prevede, al paragrafo 3 (Modalità di accesso) del capitolo 8 (Descrizione delle Misure selezionate), che il pacchetto giovani, come descritto nel paragrafo medesimo è la modalità prioritaria di attuazione del programma per il supporto ai giovani agricoltori;
ATTESO: che l'attuazione delle misure del P.S.R. 2014-2020 avviene con l'emanazione e l'applicazione di appositi provvedimenti di natura regolamentare, in conformità all'articolo 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTO: il decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2016 n. 026/Pres. con cui è stato emanato il Regolamento di attuazione per l'accesso al P.S.R. 2014-2020 mediante il pacchetto giovani, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo per lo sviluppo rurale (FEASR), di seguito denominato regolamento pacchetto giovani, pubblicato sul Supplemento Ordinario al Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 febbraio 2016, modificato con il decreto del Presidente della Regione 22 giugno 2016 n. 128/Pres., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del 6 luglio 2016, n. 27.
ATTESO: che l'articolo 52 (Norma transitoria), comma 2 del Regolamento pacchetto giovani prevede che la scadenza del bando, fissata per il giorno 30 giugno 2016, possa essere prorogata con decreto del Direttore della struttura responsabile, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTI: il Decreto n. 1609 dd 20.6.2016 del Direttore della struttura responsabile, individuata nel Servizio competitività del sistema agro alimentare e successivi, che prorogano il termine per la presentazione delle domande, da ultimo fissato al 31 ottobre 2016 (Decreto n. 2799 dd 13.9.2016) per la presentazione a mezzo PEC e al 9 gennaio 2017 (Decreto n. 4537 dd 28.12.2016) per la riproduzione delle domande in formato elettronico sul portale S.I.A.N.;
RICHIAMATO: l'art. 29 del Regolamento pacchetto giovani concernente criteri di selezione e priorità applicabili nel processo valutativo a graduatoria ai sensi dell'art. 36 della L.R. 7/2000;
VISTO: l'art. 30 del Regolamento medesimo che prevede al comma 2 lettera i) che l'Ufficio attuatore predispone, approva e pubblica sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia la graduatoria dei pacchetti ammissibili, con l'evidenza di quelli finanziati;
DATO ATTO: che nel rispetto della legge regionale n 7/2000 sul Bollettino Ufficiale della Regione n 8 dd 22.02.2017 è stata pubblicata la comunicazione di avvio del procedimento di ammissibilità a finanziamento delle domande di accesso al PSR 2014/2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia mediante pacchetto giovani;
DATO ATTO altresì che in conformità all'articolo 30, comma 2 lettera j) del Regolamento pacchetto giovani l'Ufficio attuatore ha provveduto a comunicare ai richiedenti non ammissibili a contributo le motivazioni ostative all'accoglimento della domanda ai sensi dell'art. 16 bis della legge regionale 7/2000;
VISTA: la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2649 di data 29 dicembre 2016 che, sulla base delle disponibilità assegnate dal Piano finanziario del PSR 2014-2020 alle diverse Misure, focus area e annualità, assegna al primo bando riferito agli aiuti a pacchetto per i giovani agricoltori al primo insediamento le seguenti risorse:
- Per la Misura 6 - intervento 6.1 avviamento di imprese per i giovani agricoltori: € 2.875.000 di spesa pubblica (dei quali € 1.239.700 di quota FEASR sul totale di € 4.958.800,00 di quota FEASR assegnata all'intervento 6.1 dal piano finanziario - Focus Area 2B);
- Per la Misura 4 intervento 4.1.1 - miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole: € 3.216.000 di spesa pubblica (dei quali € 1.386.739,2 di quota FEASR sul totale di € 31.089.520,00 di quota FEASR assegnati dal piano finanziario alla Misura 4, focus area 2A);
- Per la Misura 4 intervento 4.1.2 - efficientamento dell'uso dell'acqua nelle aziende agricole, 375.000 € di spesa pubblica, (dei quali € 161.700,00 di quota FEASR sul totale di € 1.089.520,00 di quota FEASR assegnati dal piano finanziario alla Misura 4, focus area 2A);
VISTA: la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2017-1329 di data 17 luglio 2017 in base alla quale, ritenendo opportuno finanziare il maggior numero possibile di progetti presentati, per raggiungere le importanti finalità attribuite dal PSR all'accesso al Programma tramite la modalità del Pacchetto giovani è integrata come segue la dotazione finanziaria assegnata al primo bando pacchetto giovani (2016), approvato con la citata delibera n. 2649 del 29 dicembre 2015
- per la Misura 6 - intervento 6.1 avviamento di imprese per i giovani agricoltori: € 1.295.000 di spesa pubblica (dei quali € 558.404,00 di quota FEASR sul totale di € 4.958.800,00 di quota FEASR assegnata all'intervento 6.1 dal piano finanziario - Focus Area 2B);
- per la Misura 4 intervento 4.1.1 - miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle

imprese agricole: € 6.368.000,00 di spesa pubblica (dei quali € 2.745.881,60 di quota FEASR sul totale di € 31.089.520,00 di quota FEASR assegnati dal piano finanziario alla Misura 4, focus area 2A);
- per la Misura 4 intervento 4.1.2 - efficientamento dell'uso dell'acqua nelle aziende agricole, 75.000 € di spesa pubblica (dei quali € 32.340,00 di quota FEASR sul totale di € 31.089.520,00 di quota FEASR assegnati dal piano finanziario alla Misura 4, focus area 2A);
PRESO ATTO: che a seguito dell'attività istruttoria le domande a pacchetto ammesse al finanziamento sono risultate complessivamente 106 delle quali 50 finanziabili (delle quali una parzialmente finanziabile, in relazione alle risorse disponibili)
RITENUTO: pertanto di approvare la graduatoria delle domande a pacchetto presentate nell'ambito del regolamento di cui al DPReg 12 febbraio 2016 n. 026/Pres, formulata sulla base dei criteri di selezione previsti dall'art. 29 del Regolamento stesso, indicando in Allegato A le domande ammesse al finanziamento e in Allegato B le domande non finanziabili per carenza di risorse;
EVIDENZIATO: con apposita nota il caso delle domande a pacchetto relativamente alle quali si rende necessaria la procedura di cui all'art. 30 comma 3.bis) del Regolamento pacchetto giovani, concernente la conclusione della procedura di valutazione d'impatto ambientale;
EVIDENZIATO: con apposita nota il caso delle domande a pacchetto relativamente alle quali l'eventuale provvedimento di concessione del sostegno resta comunque subordinato alla definitiva regolarizzazione del rilascio della domanda in formato elettronico resosi non effettuabile a seguito di difficoltà informatiche intervenute sul portale S.I.A.N.;
TENUTO CONTO: in base al comma 1 dell'art. 31 del Regolamento pacchetto giovani che la graduatoria ha validità due anni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;
TENUTO CONTO: in base al comma 2 dell'art. 31 del Regolamento pacchetto giovani che, nel caso di un pacchetto parzialmente non finanziato per esaurimento di risorse, il beneficiario interessato può alternativamente accettare il minore contributo con rimodulazione dell'operazione, accettare il minore contributo assegnato e impegnarsi a realizzare l'operazione fermo restando che eventuali sopravvenienze di economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzate prioritariamente per il pacchetto in questione o, eventualmente, rinunciare all'aiuto;
RICHIAMATO: l'art 29 comma 5 del Regolamento pacchetto giovani in base al quale a parità di punteggio tra due o più domande è individuato il criterio residuale di priorità e tenuto conto che tale criterio non è applicato in allegato B, trovando applicazione nel caso di eventuale scorrimento della graduatoria;
RICHIAMATI: i decreti del Dirigente del Servizio sviluppo comparto agricolo n. 1612/AGFOR dd 20 giugno 2016 e n. 2417/AGFOR dd 9 maggio 2017 relativamente ad attribuzione di deleghe per adozione atti espressi di volontà con effetti esterni a carico della Posizione organizzativa "coordinamento trasversale procedure relative alle misure ad investimento del programma di sviluppo rurale".
VISTO: il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale emanato con Decreto del Presidente della Regione dd 27.8.2007, n. 0277/Pres. e successive modificazioni;
VISTA: la L.R. n. 7 dd 20 marzo 2000 e successive modificazioni;

DECRETA

1. In conformità all'art. 30, comma 2, lettera i) del D.P.Reg 12 febbraio 2016, n. 26, è approvata la graduatoria regionale delle domande di accesso al programma di Sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia mediante il pacchetto giovani (codice bando dematerializzato n.1410 dd 18 febbraio 2016;
2. La graduatoria è costituita dalle domande ammesse al finanziamento come riportate in Allegato A e dalle domande ammesse ma non finanziabili per carenza di risorse, come riportate in Allegato B (parti integranti del presente decreto);
3. Per le domande ammesse al finanziamento è utilizzato lo stanziamento cofinanziato dal FEASR pari a € 4.170.000,00 di spesa pubblica per la Misura 6 - intervento 6.1 avviamento di imprese per i giovani agricoltori, pari a € 9.584.000,00 per la Misura 4 intervento 4.1.1 - miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole, pari a € 450.000,00 per la Misura 4 intervento 4.1.2 - efficientamento dell'uso dell'acqua nelle aziende agricole;
4. L'Ufficio attuatore concede il premio e gli aiuti ammessi al finanziamento ai beneficiari aventi titolo secondo le modalità previste dall'art. 30 comma 3 (3 bis ove ricorra il caso) del decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2016 n. 026/Pres., modificato con decreto del Presidente della Regione 22 giugno 2016 n. 128/Pres.
5. La presente graduatoria ha validità due anni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.
6. Il presente decreto sarà inviato per la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul Sito Internet della Regione.
Udine, 18 luglio 2017

ZANELLA

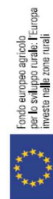
Graduatoria delle domande di accesso al PSR 2014-2020 mediante pacchetto giovani - bando SIAN n. 1410 dd. 18.2.2016. ALLEGATO A - Domande ammesse al finanziamento.

N. Posizione Grad	Codice Progetto	N. Domanda AGEA	Beneficiario	Contributo Finanziato "Premio Giovane"	Costo Ammesso 411	Contributo Finanziato 411	Costo Ammesso 412	Contributo Finanziato 412	Punti Graduatoria	Note
1	2015.06.1410.313 GIOVANE	54250122568 54250122584	SOCIETA' AGRICOLA STEKAR SONIA & C. S.S. LORENZUTTI NATASA	 70.000,00	82.635,24	38.629,87	14.931,00	8.958,60	87	
2	2015.06.1410.219 GIOVANE GIOVANE	54250122766 54250122774 54250122808	L'ASAN E LA MUSSA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA MOSCHIONI ALESSIA COSTA PELLICIARI MATTEO	 70.000,00 70.000,00	828.339,52	426.336,15			84	
3	2015.06.1410.282 GIOVANE GIOVANE	54250122006 54250122022 54250122014	BIO FATTORIA BIANCO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA ZANFI CRISTINA BIANCO ALESSANDRO	 50.000,00 50.000,00	151.946,54	90.368,73	29.559,10	17.735,46	84	
4	2015.06.1410.283 GIOVANE GIOVANE	54250120604 54250120679 54250120646	FATTORIA ZOFF SOCIETA' AGRICOLA SOCIETA'SEMPLICE ZOFF LAURA MIANI FABIO	 50.000,00 50.000,00	278.258,03	160.815,37	15.982,41	9.589,45	83	
5	2015.06.1410.224 GIOVANE GIOVANE	54250106843 54250106306 54250106298	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA SPECOGNA GIUSEPPE FAMEA MARIANNA FAMEA MASSIMILIANO	 70.000,00 70.000,00	370.352,35	182.287,01	20.613,35	12.368,01	83	
6	2015.06.1410.349 GIOVANE GIOVANE	54250112692 54250112668 54250112650	SASSO D'ORO DI MARESCUTTI E ZARA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA ZARA SANDRA ZARA GRETA	 70.000,00 70.000,00	336.895,36	184.272,22	27.286,66	16.372,00	82	
7	2015.06.1410.323 GIOVANE	54250120166 54250120182	VIGNA LENUZZA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE LENUZZA DANIELE	 70.000,00	232.157,93	116.973,12	11.374,98	6.824,99	82	
8	 GIOVANE	54250104343 54250104343	FRANCESCONI KEVIN FRANCESCONI KEVIN	 70.000,00	121.604,34	58.342,63	18.579,24	11.147,54	80	
9	2015.06.1410.322 GIOVANE	54250122329 54250122311	CATTARUZZA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA CATTARUZZA MATTIA	 70.000,00	419.000,61	234.135,52	124.495,26	74.697,16	80	
10	2015.06.1410.319 GIOVANE	54250120364 54250120422	AZIENDA AGRICOLA TENUTA SPISUL S.S. SOCIETA' AGRICOLA DI PONTONI MASSIMO E BARUZZO ALESSANDRA BARUZZO ALESSANDRA	 50.000,00	188.855,05	85.950,06	75.994,75	45.596,85	78	
11	2015.06.1410.200 GIOVANE GIOVANE	54250123269 54250123277 54250123285	LE FARCADIZZE - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA TERRASI LEANDRA BEARZI GIANLUCA	 70.000,00 70.000,00	206.940,28	106.923,35			78	
12	2015.06.1410.343 GIOVANE GIOVANE GIOVANE	54250123731 54250123509 54250123517 54250123541	OLISPIN S.S. SOCIETA' AGRICOLA MARANGONE MATTIA MARANGONE MONICA GFELLER SANDRA	 50.000,00 50.000,00 50.000,00	1.092.999,29	645.775,97	22.273,79	13.364,27	77	
13	2015.06.1410.277 GIOVANE	54250122964 54250122980	"ALLEVAMENTO SAN LORENZO" DI MENEGHELLO E PARENTIN SOCIETA' AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE PARENTIN FILIPPO	 50.000,00	252.578,12	131.687,87	17.832,82	10.699,69	77	
14	2015.06.1410.278 GIOVANE GIOVANE	54250107650 54250108187 54250108179	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA BELA MATIZ DANIELE PASCOLI ANNA	 70.000,00 70.000,00	529.792,58	285.665,34			75	
15	2015.06.1410.316 GIOVANE GIOVANE GIOVANE	54250275424 54250112361 54250112395 54250112320	SOCIETA' AGRICOLA "DI CRET" S.S. POLO ILARIA NASSIVERA FEDERICO CORADAZZI CLAUDIO	 70.000,00 70.000,00 70.000,00	1.118.562,13	660.791,91			74	
16	2015.06.1410.227 GIOVANE	54250096150 54250096143	MARINIG DI MARINIG VALERIO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE ZANUTTIG MICHELA	 70.000,00	221.674,40	98.716,76	20.218,09	12.130,85	74	

N. Posizione Grad	Codice Progetto	N. Domanda AGEA	Beneficiario	Contributo Finanaziato "Premio Giovane"	Costo Ammesso 411	Contributo Finanziato 411	Costo Ammesso 412	Contributo Finanziato 412	Punti Graduatoria	Note
17	2015.06.1410.262 GIOVANE	54250105142 54250105191	SOCIETA' AGRICOLA VICARIO SOCIETA' SEMPLICE VICARIO GABRIELE	30.000,00	1.023.901,36	614.340,82	20.460,00	12.276,00	73	
18	2015.06.1410.355 GIOVANE GIOVANE	54250122139 54250122154 54250122147	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE "SALIET" DI ISABEL DAVIDE & CARLO SANTAROSSA DAVIDE ISABEL SANTAROSSA CARLO	70.000,00 70.000,00	175.064,20	86.087,86			73	
19	2015.06.1410.324 GIOVANE	54250123350 54250123343	POMIS S.S. SOCIETA' AGRICOLA CICUTO DENISE	50.000,00	332.553,78	165.649,17	62.172,60	37.303,56	73	
20	2015.06.1410.213 GIOVANE GIOVANE	54250116867 54250116859 54250116891	AZ. AGR. BIOLOGICA PRADIS SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA TREVISANUT MATTEO TREVISANUT ELISA	70.000,00 70.000,00	512.119,60	307.271,76			72	
21	GIOVANE	54250101034 54250101034	LOSZACH SIMONE LOSZACH SIMONE	70.000,00	146.062,27	76.944,71			71	
22	2015.06.1410.216 GIOVANE	54250119317 54250119549	SOCIETA' AGRICOLA COCIANCIG DI COCIANCIG GIULIA & C. S.S., I COCIANCIG GIULIA	50.000,00	175.385,34	80.894,13	19.787,80	11.872,68	71	
23	GIOVANE	54250120083 54250120083	TERLICHER ALESSANDRO TERLICHER ALESSANDRO	70.000,00	389.258,29	226.227,29			71	
24	2015.06.1410.304 GIOVANE GIOVANE	54250113153 54250113138 54250113146	SOCIETA' AGRICOLA STURM DI STURM DENIS E PATRICK S.S., IN FORMA ABBREVIATA AZ. AGR. STURM S.S. STURM DENIS STURM PATRICK	70.000,00 70.000,00	1.486.237,78	679.362,25			70	
25	2015.06.1410.299 GIOVANE	54250107460 54250107429	SOCIETA' AGRICOLA COLSORELI DI RICCARDO MARCUZZI SAS MARCUZZI RICCARDO	70.000,00	777.564,83	325.388,56	17.000,00	10.200,00	70	
26	GIOVANE	54250117857 54250117857	SICA ELENA SICA ELENA	70.000,00	102.284,55	50.941,69			69	
27	2015.06.1410.358 GIOVANE	54250271696 54250271910	ADAMI MATTEO E LUCA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA ADAMI MATTEO	70.000,00	1.126.463,10	667.397,28			69	
28	2015.06.1410.342 GIOVANE	54250118533 54250118558	ALPI JULIE DI ARTICO CHIARA I., TANCREDI, MAURO E LENA MARINELLA A. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA ARTICO CHIARA ISADORA	70.000,00	70.373,90	37.074,94			69	
29	2015.06.1410.230 GIOVANE	54250108856 54250109292	TENUTA VALLEOMBROSA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA CAPITAN ALESSANDRO	70.000,00	257.649,98	105.111,99			68	
30	2015.06.1410.265 GIOVANE	54250122436 54250122444	LA TIERE DAL BUZUL SOCIETA' AGRICOLA SS MIZZAU GIACOMO	50.000,00	275.548,89	160.068,95	136.789,99	82.073,99	68	
31	2015.06.1410.288 GIOVANE	54250109243 54250109227	FILAFERRO LAETITIA E DANIELE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA FILAFERRO LAETITIA	70.000,00	656.896,30	394.137,78			68	
32	2015.06.1410.407 GIOVANE	54250120653 54250120596	BORGO DELLE MELE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI CIRIANI SERENA E SIEGA CHRISTIAN CIRIANI SERENA	70.000,00	421.407,86	201.920,02			68	
33	2015.06.1410.333 GIOVANE GIOVANE	54250108252 54250108336 54250108559	BENVENUTA LUMACA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA LORENZIN DINO CILIGOT TRAVAIN MARCO	70.000,00 70.000,00	143.902,82	67.785,90	17.774,36	10.664,62	67	
34	GIOVANE	54250117097 54250117097	PETRIS MATTEO PETRIS MATTEO	70.000,00	72.590,13	38.794,10			67	
35	2015.06.1410.197 GIOVANE	54250108096 54250108229	MARCO SARA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA FRANCOVICH SANDRA	70.000,00	117.448,67	60.754,27			67	
36	2015.06.1410.273 GIOVANE	54250118301 54250117303	AZ AGR FLORA DAVIDE DI FLORA DAVIDE E MENTIL PEPPINA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA FLORA DAVIDE	70.000,00	612.556,42	367.533,85			67	
37	GIOVANE	54250122550 54250122550	ZUCCOLIN FEDERICO ZUCCOLIN FEDERICO	70.000,00	109.792,30	65.875,38	13.750,00	8.250,00	66	
38	GIOVANE	54250108120 54250108120	LOVATO DAVIDE LOVATO DAVIDE	50.000,00	265.261,73	115.896,69	21.408,95	12.845,37	66	

N. Posizione Grad	Codice Progetto	N. Domanda AGEA	Beneficiario	Contributo Finanziato "Premio Giovane"	Costo Ammesso 411	Contributo Finanziato 411	Costo Ammesso 412	Contributo Finanziato 412	Punti Graduatoria	Note
39	GIOVANE	54250108716 54250108716	DRIUS ANDREA DRIUS ANDREA	50.000,00	167.496,07	77.068,43	18.574,89	11.144,93	66	
40	2015.06.1410.290 GIOVANE	54250117428 54250117436	L'ALLEGRA FATTORIA DI SILVERIO ROMINA E MOROCUTTI IVAN SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA SILVERIO ROMINA	70.000,00	131.938,46	68.135,87			66	
41	GIOVANE	54250116792 54250116792	MARCUZZI DANIELE MARCUZZI DANIELE	70.000,00	217.332,08	130.399,25			66	
42	2015.06.1410.318 GIOVANE	54250271944 54250271837	SOCIETA' AGRICOLA AGRICHECCO S.S. POLESE CRISTINA	70.000,00	369.680,17	196.046,27			65	
43	GIOVANE	54250342174 54250342174	LUCCHETTA FLAVIO LUCCHETTA FLAVIO	50.000,00	96.590,15	57.954,09	23.155,00	13.883,98	64	Domanda finanziata in base alle risorse spettanti. Aiuto concedibile M412 euro 13.893,00.
44	GIOVANE	54250117352 54250117352	SELETTO DAIANA SELETTO DAIANA	70.000,00	145.460,15	65.089,70			63	
45	GIOVANE	54250118376 54250118376	FERROLI MARTINA FERROLI MARTINA	70.000,00	324.591,02	194.754,61			63	
46	2015.06.1410.315 GIOVANE	54250272181 54250123574	BIOAPICOLTURA PURA DI GRESSANI ORIETTA E NODALE LUCA SOC. SEMPLICE AGRICOLA GRESSANI ORIETTA	70.000,00	207.177,20	84.544,88			63	
47	2015.06.1410.364 GIOVANE	54250275721 54250275754	SOCIETA' AGRICOLA RONC DAI LUCHIS DI DE LUCA & C. DE LUCA GIULIA	70.000,00	274.089,33	146.077,28			62	
48	2015.06.1410.414 GIOVANE	54250120992 54250120943	AREA BIO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI COMINOTTO GIANNI E NICODEMO ILARIA NICODEMO ILARIA	50.000,00	82.673,31	40.984,68			62	
49	2015.06.1410.317 GIOVANE	54250124127 54250124002	PIAN DEI TASS SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA STRADELLA DIANA	70.000,00	100.079,09	57.264,45			62	
50	2015.06.1410.344 GIOVANE	54250122931 54250124036	SOC.AGRICOLA LA RAGANELLA - S.S. D'AMORE RAFFAELA	50.000,00	213.557,23	62.549,22			62	Domanda finanziata in base alle risorse spettanti. Aiuto concedibile M411 euro 89.282,89.
			TOTALE	4.170.000,00	18.013.580,13	9.584.000,00	750.015,04	450.000,00		

18/07/2017

Il responsabile delegato di posizione organizzativa
Alessandro Zanella

Graduatoria delle domande di accesso al PSR 2014-2020 mediante pacchetto giovani - bando SIAN n. 1410 dd. 18.2.2016. ALLEGATO B - Domande non finanziabili per carenza di risorse.

Codice Progetto	N. Domanda AGEA	Beneficiario	Contributo Ammesso "Premio Giovane"	Costo Ammesso 411	Contributo Finanziabile 411	Costo Ammesso 412	Contributo Finanziabile 412	Punti Graduatoria	Note
2015.06.1410.320 GIOVANE GIOVANE	54250275689 54250275671 54250275663	FRIUL BIOS SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI DA FRE' MARINELLA E C. TAVANO FULVIO TAVANO GABRIELE	 50.000,00 50.000,00	407.938,95	183.125,58			61	
2015.06.1410.306 GIOVANE	54250117832 54250117840	AGRICOLANDIA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI BIGARAN E COZZAROLO BIGARAN FEDERICA	 60.000,00	226.645,06	135.303,04			61	
2015.06.1410.331 GIOVANE	54250122378 54250122337	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE FA.MA. S.S. FANTUZ GUGLIELMO	 50.000,00	496.694,96	208.561,88			61	
2015.06.1410.338 GIOVANE	54250121313 54250121347	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA MOSOLO MARCO E VALENTINA S.S. MOSOLO VALENTINA	 40.000,00	1.336.496,28	801.897,77			61	Ammissibilità subordinata all'effettivo perfezionamento delle autorizzazioni in materia ambientale
2015.06.1410.301 GIOVANE	54250108005 54250108518	SOCIETA' AGRICOLA 4 PRINCIPIA RERUM SRL SANZIN LUKA	 50.000,00	1.353.430,43	614.865,54	42.445,70	25.467,42	61	
2015.06.1410.116 GIOVANE GIOVANE	54250117865 54250117899 54250117881	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA ALLE VALLI DI VOGRIG ALBERTO E C. VOGRIG ALBERTO VOGRIG ANNALISA	 40.000,00 40.000,00	566.714,06	340.028,44			60	
2015.06.1410.336 GIOVANE	54250121388 54250121362	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA COLLOVATI GIUSEPPE & C. COLLOVATI MICHELE	 20.000,00	1.420.740,66	852.444,40	16.023,89	9.614,33	60	Ammissibilità subordinata all'effettivo perfezionamento delle autorizzazioni in materia ambientale
2015.06.1410.270 GIOVANE GIOVANE	54250102750 54250101737 54250101760	SOCIETA' AGRICOLA LA QUERCIA DI BIBALO ANDREA & C. S.S. BIBALO ANDREA CESETTI CAROLINA	 20.000,00 20.000,00	175.788,92	76.095,56	30.519,69	18.311,81	59	
2015.06.1410.350 GIOVANE	54250111215 54250111173	SOCIETA' AGRICOLA IL QUADRIFOGLIO DI ZANCHETTA LUCA E C. S.S. ZANCHETTA LUCA	 50.000,00	447.316,28	268.389,77			58	
 GIOVANE	54250122030 54250122030	GOI LUIGI GOI LUIGI	 70.000,00	158.920,88	95.352,53			58	
2015.06.1410.245 GIOVANE	54250107304 54250107288	SOCIETA' AGRICOLA TILATTI S.S. TILATTI ANDREA	 50.000,00	172.016,66	91.169,50			58	
2015.06.1410.289 GIOVANE	54250110159 54250110175	AZ.AGRICOLA TOSORATTI SERGIO E TOSORATTI IVAN TOSORATTI SIMONE	 50.000,00	334.010,18	200.406,11	84.702,84	50.821,70	58	
 GIOVANE		PUNTO BIO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA MORO LAURA	 60.000,00	593.651,34	356.190,80			58	Ammissibilità subordinata all'effettivo rilascio della domanda in formato elettronico
 GIOVANE	54250123525 54250123525	CLEMENTIN ANTONIO CLEMENTIN ANTONIO	 50.000,00	648.310,00	275.640,00			57	
 GIOVANE	54250119804 54250119804	ZOZZOLI MARCO ZOZZOLI MARCO	 70.000,00	102.061,91	56.458,52			57	
2015.06.1410.271 GIOVANE	54250121214 54250121230	SOCIETA' AGRICOLA BETTO RENATO & LENISA MARTA S.S. MOVIO MANUEL	 50.000,00	419.812,48	251.887,49	19.650,00	11.790,00	57	
2015.06.1410.361 GIOVANE	54250124606 54250124622	SARA & SARA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE SARA MANUELE	 70.000,00	145.084,02	78.180,41			57	
 GIOVANE	54250123855 54250123855	NADALUTTI SARA NADALUTTI SARA	 50.000,00	128.970,70	63.854,10			57	
 GIOVANE	54250103493 54250103493	TOFFOLON ANDREA TOFFOLON ANDREA	 60.000,00	54.318,88	32.591,33	13.888,85	8.333,31	57	
2015.06.1410.380 GIOVANE	54250122188 54250122220	AZ.AGR. STAL DEL VECIO SOC.AGR SEMP. DI MARTINI F. E ZANUSSO ZANUSSO ALESSANDRO	 70.000,00	397.282,84	215.968,15			55	

Codice Progetto	N. Domanda AGEA	Beneficiario	Contributo Ammesso "Premio Giovane"	Costo Ammesso 411	Contributo Finanziabile 411	Costo Ammesso 412	Contributo Finanziabile 412	Punti Graduatoria	Note
2015.06.1410.110 GIOVANE	54250117998 54250117808	AZ.AGR.TAL PASCAT DI VIDIZZONI DENIS E C. SOC. SEM. AGR. PUGNALE VANESSA	 50.000,00	86.520,00	51.912,00			55	
2015.06.1410.362 GIOVANE	54250116651 54250116636	SOCIETA' AGRICOLA ROATE S.S. VARUTTI VALENTINA	 50.000,00	47.670,00	28.602,00	33.923,50	20.354,10	53	
 GIOVANE		LOEWENTRAUT MAGDALENA CHRISTINE LOEWENTRAUT MAGDALENA CHRISTINE	 70.000,00	356.555,98	196.976,22			53	Ammissibilità subordinata all'effettivo rilascio della domanda in formato elettronico
 GIOVANE	54250089502 54250089502	MILOCCO SIMONE MILOCCO SIMONE	 50.000,00	262.541,51	128.459,59			53	
 GIOVANE	54250123566 54250123566	VANONE RICCARDO VANONE RICCARDO	 50.000,00	186.940,14	99.594,28			53	
 GIOVANE	54250124515 54250124515	CHINCHIO ELEONORA CHINCHIO ELEONORA	 60.000,00	96.553,29	41.692,31			52	
 GIOVANE	54250104517 54250104517	SFILIGOJ CHRISTIAN SFILIGOJ CHRISTIAN	 70.000,00	165.981,07	67.885,41			52	
 GIOVANE	54250121727 54250121727	DONATO ALEX DONATO ALEX	 20.000,00	275.965,00	165.579,00	23.236,30	13.941,78	52	
 GIOVANE	54250112213 54250112213	PASSONE FRANCESCO PASSONE FRANCESCO	 50.000,00	305.294,86	130.438,48			51	
 GIOVANE	54250109037 54250109037	FOLIN ALESSANDRO FOLIN ALESSANDRO	 50.000,00	70.648,14	29.239,26			51	
2015.06.1410.250 GIOVANE	54250118160 54250118186	IL CAMPO INCANTATO - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA COSSETTINI ELENA	 60.000,00	57.017,50	32.822,34			51	
2015.06.1410.228 GIOVANE	54250120588 54250120638	AZIENDA AGRICOLA FELICE PIERINO E COLLINI MICHELA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA FELICE THOMAS	 30.000,00	183.925,75	110.355,45			50	
 GIOVANE	54250114490 54250114490	SOCIETA' AGRICOLA KLANJSCEK DI KLANJSCEK DEJAN E KLANJSCEK ARAM SOCIETA' SEMPLICE KLANJSCEK ARAM	 70.000,00	189.894,00	90.279,60			50	
2015.06.1410.430 GIOVANE	54250124663 54250124655	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DORDOLO BRUNO E LUCA S.S. DORDOLO LUCA DANIELE	 60.000,00	1.471.518,52	882.911,11			49	
2015.06.1410.348 GIOVANE GIOVANE GIOVANE	54250113518 54250111371 54250111397 54250111389	SOCIETA' AGRICOLA LA LETIZIA S.S. LENARDUZZI RICCARDO LENARDUZZI VERONICA LENARDUZZI LUCA	 30.000,00 30.000,00 30.000,00	266.530,93	148.834,38			49	
2015.06.1410.302 GIOVANE	54250119606 54250119515	PANIGUTTI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA PANIGUTTI MICHELE	 50.000,00	167.446,50	100.467,90	18.047,27	10.828,36	49	
 GIOVANE	54250123798 54250123798	RIGONAT ANDREA RIGONAT ANDREA	 20.000,00	44.120,00	26.472,00	19.200,00	11.520,00	49	
2015.06.1410.291 GIOVANE GIOVANE	54250103840 54250103832 54250103824	"CUI JU AE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE" BENATI DESIREE BENATI SANDY	 60.000,00 60.000,00	1.016.340,18	511.984,25			48	
 GIOVANE	54250105514 54250105514	TREVISAN MATTEO TREVISAN MATTEO	 50.000,00	57.280,00	33.472,00			48	
2015.06.1410.397 GIOVANE	54250122097 54250122105	LA TAVIELA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA PELOI PIERO	 50.000,00	103.429,26	62.057,56	21.577,80	12.946,68	48	
 GIOVANE	54250124572 54250124572	DELLA MORA FABIO DELLA MORA FABIO	 50.000,00	103.855,00	62.313,00	20.500,00	12.300,00	46	
 GIOVANE	54250108385 54250108385	BURIGOTTO PAOLO BURIGOTTO PAOLO	 50.000,00	143.154,80	85.892,88			46	
2015.06.1410.408 GIOVANE	54250120752 54250120703	LA DI BIN DI DEL DO DANIELE E NARDUZZI MARIA SOCIETA AGRICOLA DEL DO DANIELE	 20.000,00	961.262,30	576.757,38			44	
2015.06.1410.276 GIOVANE	54250118152 54250118962	SOCIETA' AGRICOLA BORGHESE S.S. BORGHESE DENIS	 50.000,00	99.280,00	59.568,00			42	
 GIOVANE	54250121644 54250121644	PERIN MIRKO PERIN MIRKO	 50.000,00	71.760,00	43.056,00			42	

Codice Progetto	N. Domanda AGEA	Beneficiario	Contributo Ammesso "Premio Giovane"	Costo Ammesso 411	Contributo Finanziabile 411	Costo Ammesso 412	Contributo Finanziabile 412	Punti Graduatoria	Note
	54250108757	DELLA ROSSA MARCO		73.712,00	44.227,20			42	
GIOVANE	54250108757	DELLA ROSSA MARCO	20.000,00						
2015.06.1410.357	54250123848	SOCIETA' AGRICOLA RE CAPRONE S.S.		136.706,60	55.968,04			42	
GIOVANE	54250123822	PASUT SARAH	30.000,00						
2015.06.1410.330	54250123293	"AZIENDA AGRICOLA LE CELLINE" SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI POZZETTO CHIARA E DEGAN IVAN		153.881,60	78.455,53			42	
GIOVANE	54250123327	POZZETTO CHIARA	70.000,00						
GIOVANE	54250123319	DEGAN IVAN	70.000,00						
	54250108039	TURCHET MIRKO		40.382,80	21.856,82			41	
GIOVANE	54250108039	TURCHET MIRKO	40.000,00						
2015.06.1410.285	54250108302	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE SALATIN S.S.		127.830,00	76.698,00	45.056,00	27.033,60	41	
GIOVANE	54250109409	SALATIN ALEX	20.000,00						
	54250104673	STOKA ANDREA		44.687,00	26.812,20			37	
GIOVANE	54250104673	STOKA ANDREA	40.000,00						
2015.06.1410.356	54250111082	AZIENDA AGRICOLA AL CRISTO - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA		57.700,00	34.620,00			36	
GIOVANE	54250111066	PANKOWSKI OSKAR MACIEJ	50.000,00						
	54250089486	CHINESE TANCREDI		159.159,55	92.721,47			36	
GIOVANE	54250089486	CHINESE TANCREDI	60.000,00						
	54250123400	FRANCO DAVIDE		53.750,00	32.250,00			34	
GIOVANE	54250123400	FRANCO DAVIDE	50.000,00						
	54250124150	OLIVETTO MARCO		142.556,73	57.022,69			34	
GIOVANE	54250124150	OLIVETTO MARCO	40.000,00						
	54250110217	ROSS ANNA		109.469,18	51.406,78			34	
GIOVANE	54250110217	ROSS ANNA	50.000,00						
		TOTALI	3.020.000,00	17.477.525,68	9.538.072,05	388.771,84	233.263,09		

18 luglio 2017

Il responsabile delegato di posizione organizzativa
Alessandro Zanella

17_31_1_DGR_1312_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 17 luglio 2017, n. 1312
LR 29/2005, art. 87 - Attribuzione della qualifica di locale storico del Friuli Venezia Giulia a tre attività economiche.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI gli articoli 87 e seguenti della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, (Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 <<Disciplina organica del turismo>>) e successive modifiche e integrazioni, che dispongono l'effettuazione da parte dell'Amministrazione regionale, in collaborazione con i Comuni, del censimento degli esercizi pubblici e commerciali con almeno sessanta anni di vita che abbiano valore storico, artistico, ambientale o che costituiscano testimonianza storica, culturale e tradizionale presenti sul territorio regionale;
ATTESO che, in esecuzione a quanto prescritto dal comma 2 del citato articolo 87 della legge regionale 29/2005, sono state adottate, con propria deliberazione n. 1798 di data 28 luglio 2006, la scheda e la metodologia di rilevazione per la raccolta dei dati, approvando di conseguenza la scheda-tipo e le linee guida di censimento;
RILEVATO che le linee-guida approvate con la citata deliberazione n. 1798/2006, dispongono, tra l'altro, che i locali storici oggetto del censimento debbano possedere obbligatoriamente almeno due dei seguenti requisiti:
a) continuità della gestione per almeno sessanta anni, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 87, comma 1, della legge regionale 29/2005;
b) localizzazione all'interno di un edificio di comprovato pregio architettonico;
c) possesso di arredi e strumenti di valore storico-artistico.
ATTESO inoltre che, successivamente all'adozione di detta deliberazione giuntale, ha preso avvio la prima edizione del censimento de quo - anno 2007 le cui risultanze sono state approvate in via definitiva con propria deliberazione n. 2555 del 19 novembre 2008;
VISTA la propria deliberazione n. 376 del 23 febbraio 2009 con cui, ai sensi dell'articolo 91 della sopra menzionata legge regionale 29/2005, la Giunta regionale ha approvato l'adozione del marchio di "Locale Storico del Friuli Venezia Giulia" e del relativo manuale d'uso così come proposti dall'Agenzia per lo sviluppo del turismo - TurismoFVG;
RICHIAMATE le sottoelencate deliberazioni, con cui è stata attribuita la qualifica di "Locale Storico del Friuli Venezia Giulia" a un insieme di pubblici esercizi, esercizi commerciali e farmacie, censiti dalla Amministrazioni comunali dal 2007 al 2017, la cui documentazione è risultata congrua;
- DGR n. 2900 del 22 dicembre 2009;
- DGR n. 1794 del 16 settembre 2010;
- DGR n. 444 del 15 marzo 2012;
- DGR n. 713 del 4 maggio 2012;
- DGR n. 913 del 23 maggio 2012;
- DGR n. 132 del 30 gennaio 2013;
- DGR n. 1363 del 22 luglio 2016;
- DGR n. 2011 del 28 ottobre 2016;
- DGR n. 23 del 13 gennaio 2017;
- DGR n. 978 dell'1 giugno 2017;

VISTE le domande presentate, ai fini del riconoscimento di tre attività economiche meglio individuate nell'allegato "A", rispettivamente dal Comune di Bertiolo (atto ad prot. n. 6860 dd. 27.3.2017), dal Comune di Rivignano Teor (atto ad prot. 7704 dd. 5.4.2017) e dal Comune di Trieste (atto ad prot. 7757/A dd. 5.4.2017) nonché la documentazione annessa alle medesime che, relativamente alle suddette attività, risulta esaustiva e idonea a comprovarne il possesso dei requisiti per il rispettivo riconoscimento della qualifica di Locale Storico;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, turismo e cooperazione,
all'unanimità,

DELIBERA

1. È attribuita la qualifica di "Locale Storico del Friuli Venezia Giulia", ai sensi di quanto disposto dagli articoli 87 e seguenti della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, alle attività economiche di cui all'allegato "A" che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. Le attività economiche di cui all'allegato "A" della presente deliberazione sono autorizzate, ai sensi di

quanto previsto dall'articolo 91 della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, a utilizzare la denominazione di "Locale Storico del Friuli Venezia Giulia" e il relativo marchio, secondo le modalità indicate nel relativo manuale d'uso adottato con propria deliberazione della n. 376 del 23 febbraio 2009.
3. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

Allegato "A"

ESERCIZI INDIVIDUATI QUALI "LOCALE STORICO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA"

LEGENDA
P.E. = Pubblico esercizio
E.C. = Esercizio commerciale
F. = Farmacia

CODICE LOCALE	PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE LOCALE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA ATTIVITA'	ANZIANITA' ATTIVITA' DOCUMENTATA*	REQUISITI D.G.R. 1798/2006		
							A	B	C
LOCALE RISPONDENTE A TUTTI I REQUISITI DI CUI ALLE LETTERE a), b) e c) - D.G.R. 1798 dd. 28.07.2006 -									
032006_062	TS	Trieste	**Ditta Emilio Cesca**	Via Roma, 10	E.C.	1934	x	x	x
LOCALI RISPONDENTI AL REQUISITO a) E AL REQUISITO b) OVVERO c) - D.G.R. 1798 dd. 28.07.2006 -									
030010_002	UD	Bertiolo	**Grossutti**	Piazza Mercato, 19	P.E.	1942	x	-	x
030188_001	UD	Rivignano Teor	**Al Donatore**	Via Vittorio Emanuele III, 19 - fraz. Rivarotta	P.E.	1902	x	x	-

* Viene riportata la data di cui è stato possibile rintracciare documentazione in ordine al periodo di esercizio dell'attività economica - LR 29/2005 art. 87, comma 2 lett. c e comma 4 -

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

17_31_1_DGR_1313_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 17 luglio 2017, n. 1313
LR 3/2015, art. 67 - Parere favorevole all'adeguamento statutario ex art. 62, comma 5, lett e), punto 3 effettuato dal Consorzio di sviluppo economico del monfalconese.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 4, della Legge 6 luglio 1964, n. 633 "Norme integrative per l'applicazione della legge 16 dicembre 1961, n. 1525, recante agevolazioni tributarie a favore degli stabilimenti industriali nel territorio del comune di Monfalcone e nella zona Aussa-Corno in provincia di Udine." ai sensi del quale è stato istituito il "Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Comune di Monfalcone", con sede in Monfalcone;
VISTA la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 Rilancimpresa-Riforma delle politiche industriali;
RICHIAMATO l'articolo 61 secondo cui : La Regione, (...) , nel rispetto dei principi nazionali ed europei in termini di economicità e di concorrenza, attua il riordino dei Consorzi di sviluppo industriale mediante la loro trasformazione nei Consorzi di sviluppo economico locale e ne disciplina l'assetto e le funzioni in riferimento agli agglomerati industriali";
VISTO l'art. 63 comma 2 secondo cui "Le operazioni di cui all'articolo 62, comma 6, sono avviate entro e non oltre sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge e sono concluse entro i successivi sei mesi";
VISTO l'art. 88 della LR 9 dicembre 2016, n. 21 secondo cui : " La conclusione del processo di riordino di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali), deve avvenire entro il 30 aprile 2017 nei casi di cui all'articolo 62, comma 6, della medesima legge regionale.";
VISTO il combinato disposto di cui all' articolo 62 commi 3 e 6 , secondo cui le procedure di riordino di cui al comma 3 sono attuate mediante adeguamento dello statuto consortile alla LR 3/2015, in tutti i casi in cui non è necessario procedere a operazioni di fusione;
VISTA la nota consortile n. 4091 di data 23.12.2016 pervenuta a mezzo pec n. 29040 di data 23.12.2016 di trasmissione del verbale dell'assemblea consortile di data 16.12.2016 dall'oggetto "LR 3/2015 - LR 19/2015 Legge di riforma e di riordino dei consorzi di sviluppo industriale: Processo di fusione - Revoca delibera assemblea dei soci n. 2/2015- 1 d.d. 21.8.2015 e nuove determinazioni";
PRESO ATTO che l'assemblea consortile con la deliberazione di data 16.12.2016 sopra menzionata n. 3/2016 -01, ha disposto:
1. la revoca della deliberazione del 21.08.2015 che prevedeva di dare attuazione al riordino mediante fusione, secondo le modalità di cui all'art. 62, comma 5, lett. d), punto due della LR 3/2015 che cita " un consorzio operante negli agglomerati industriali di competenza del Consorzio di sviluppo industriale e artigianale di Gorizia e del Consorzio per lo sviluppo industriale del comune di Monfalcone" ;
2. di avviare le operazioni di riordino, di cui all'articolo 62 comma 3 della LR 3/2015, nell'ambito delle modalità di cui al comma 5 lett. e) punto 3 che cita : "un consorzio operante negli agglomerati industriali di competenza del Consorzio per lo sviluppo industriale del comune di Monfalcone" ;
VISTA la nota del Servizio sviluppo economico locale prot. 7368/P di data 31.3.2017 di richiesta informazioni in merito al procedimento di riordino:
VISTA la nota consortile prot. n. 1118 di data 3.4.2017, di riscontro che fissa alla data del 28.4.2017 l'assemblea straordinaria per l'approvazione dello statuto consortile ;
VISTO l'articolo 67 il quale dispone sia in merito ai contenuti generali dello statuto che al procedimento di rilascio del parere da parte della Giunta regionale e nello specifico il comma 3 prevede che : "Lo statuto e gli atti modificativi e integrativi dello stesso sono inviati alla Giunta regionale per il tramite della Direzione centrale competente in materia di attività produttive entro quindici giorni dalla loro approvazione. La Giunta regionale, esprime il proprio parere nei successivi sessanta giorni";
VISTA la nota del "Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Comune di Monfalcone" n. 1511 di data 8 maggio 2017 dall'oggetto " LR 3/2015 " Rilancimpresa FVG " : (...) Trasmissione nuovo statuto per parere della Giunta Regionale . Invio delibera Assemblea dei soci del 28.04.2017 di trasformazione in consorzio di sviluppo economico locale "con allegato il verbale dell'Assemblea consortile di data 28.04.2017 redatto dal notaio rep. N. 73847 racc. n. 34090 e relativo Statuto;
VISTA la richiesta di informazioni prot . 10472 di data 16.05.2017 del Servizio sviluppo economico locale in merito all'acquisizione dei necessari atti deliberativi espressivi di uno specifico indirizzo di voto;
VISTA la nota consortile prot. 2096 del 27.6.2017 con la quale vengono elencati gli atti deliberativi adottati dai comuni partecipanti all'assemblea del 28.04.2017 e dalla CCIAA e trasmessi per le vie brevi i relativi file documentali;
PRESO ATTO dal verbale dell'Assemblea consortile del 28 aprile 2017 che è stato conseguito il quorum

deliberativo di cui all'art. 67 della LR 3/2015;
PRESO ATTO altresì che l'assemblea consortile ha approvato all'unanimità l'adozione dello statuto;
VISTO l'art. 1 dello statuto rubricato "Costituzione e sede" ed in particolare il comma 2, secondo cui il consorzio di sviluppo economico del Monfalconese è costituito tra l'altro da "associazioni imprenditoriali";
PRECISATO che l'art. 4 della menzionata legge 6 luglio 1964, n. 633 prevede che: "Il Consorzio e' costituito dalla provincia di Gorizia, dal comune di Monfalcone, dalla Camera di commercio, industria e agricoltura di Gorizia, dall'Istituto per la ricostruzione industriale (I.R.I.)."
RILEVATO dalla nota consortile prot. 1796 di data 1.6.2017, che la compagine consortile alla data dell'assemblea di approvazione dello statuto non risulta partecipata da associazioni e risulta composta dai seguenti soci: Comune di Monfalcone, Comune di Doberdò del Lago, Comune di Fogliano - Redipuglia, Comune di Ronchi dei Legionari, Comune di San Canzian d'Isonzo, Comune di S. Pier d'Isonzo, Comune di Staranzano, Comune di Turriaco, Comune di Cormons, Comune di Gradisca d'Isonzo, Comune di Mariano del Friuli, Comune di Romans d'Isonzo, Comune di Villesse, Consorzio di Bonifica pianura Isontina e Lepanto Yachting service srl, CCIAA della Venezia Giulia;
RITENUTO conseguentemente di esprimere il parere favorevole allo statuto del consorzio di sviluppo economico del Monfalconese approvato con deliberazione assembleare di data 28.04.2017 redatto dal notaio rep. N. 73847 racc. n. 34090 con la raccomandazione di emendare il comma 2 dell'art. 1 sostituendo il periodo "… è costituito da enti locali…" con il periodo: "…..e può essere costituito…"secondo quanto previsto dall'art. 62 comma 7 della LR 3/2015 ;
RITENUTO altresì di raccomandare che il dato afferente la composizione della compagine consortile sia sempre facilmente accessibile unitamente allo statuto al fine di fornire un'informazione aggiornata e completa;
SU PROPOSTA dell' Assessore regionale alle attività produttive, turismo e cooperazione;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di esprimere parere favorevole allo statuto del Consorzio di sviluppo economico del Monfalconese approvato con deliberazione assembleare di data 28.04.2017 redatto dal notaio rep. N. 73847 racc. n. 34090 con la raccomandazione di emendare il comma 2 dell'art. 1 sostituendo il periodo "… è costituito da enti locali…" con il periodo: "…..e può essere costituito…"secondo quanto previsto dall'art. 62 comma 7 della LR 3/2015;
2. che il dato afferente la composizione della compagine consortile sia sempre facilmente accessibile unitamente allo statuto al fine di fornire un'informazione aggiornata e completa;
3. di disporre che la presente deliberazione sia trasmessa Consorzio di sviluppo economico del Monfalconese e pubblicata sul BUR.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

17_31_1_DGR_1317_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 17 luglio 2017, n. 1317
LR 14/2016, art. 2, comma 104: nomina delle Commissioni d'esame per l'abilitazione alla caccia di selezione e al prelievo degli ungulati con cani da seguita. Integrazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157, e successive modifiche (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);
VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), con la quale si provvede, nell'osservanza dei principi stabiliti dalla legge n. 157/1992, a disciplinare la tutela faunistica e la gestione venatoria;
VISTO l'art.3 (Funzioni della Regione) della LR 6/2008, che elenca le funzioni conferite all'amministrazione regionale e dispone al comma 1, j sexies), che la Regione provveda ad organizzare i seguenti corsi:
1) per dirigenti venatori;
2) per il conseguimento dell'abilitazione alla caccia di selezione;
3) per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio;
4) per il conseguimento dell'abilitazione al prelievo degli ungulati con cani da seguita;
5) annuali per la formazione permanente dei cacciatori;
j septies) organizza i corsi e gli esami abilitativi per i prelievi in deroga di cui all' articolo 7, comma 2, della

legge regionale 14/2007 ;
j octies) organizza gli esami abilitativi all'esercizio venatorio, alla caccia di selezione e al prelievo degli ungulati con cani da seguita, in almeno due sessioni dell'anno;
j nonies) istituisce le Commissioni d'esame nel settore venatorio e della vigilanza volontaria e ne disciplina il funzionamento e la durata;
VISTO l'art. 29 (Formazione dei dirigenti venatori e dei cacciatori), il quale prevede al comma 1: "La Regione organizza i corsi di cui all'articolo 3, comma 1, lettere j sexies) e j septies)" e dispone, al comma 7 del medesimo articolo l'organizzazione del relativo esame;
VISTO l'art. 2, comma 103, della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14;
VISTA la delibera della Giunta regionale di data 21 ottobre 2016, n. 1979 avente ad oggetto "LR 14/2016, articolo 2, comma 103. Criteri per l'organizzazione dei corsi in materia venatoria, per lo svolgimento dell'esame finale e per la nomina delle relative Commissioni d'esame" con cui si dispone nel dettaglio di approvare i criteri per l'organizzazione dei corsi in materia venatoria di cui all'articolo 2, comma 103 della legge regionale 14/2016 e si autorizza la struttura regionale competente in materia venatoria di dare attuazione a quanto previsto dal deliberato con propri provvedimenti;
VISTO altresì, il comma 104, dell'art. 2 della LR 14/2016, il quale dispone che "le Commissioni d'esame di cui al comma 103 e quella per l'abilitazione ai prelievi in deroga di cui all' articolo 7 della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (Legge comunitaria 2006) sono composte da almeno tre componenti, di cui almeno un dipendente regionale in qualità di Presidente. Il trattamento economico degli eventuali componenti esterni all'Amministrazione regionale è stabilito nella deliberazione della Giunta regionale di nomina della rispettiva Commissione ed è disciplinato dalla legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale);
VISTI i criteri individuati dalla Delibera di Giunta regionale n. 1979 del 21 ottobre 2016 dove si stabilisce che la Commissione d'esame è composta da tre componenti di cui almeno un dipendente regionale in qualità di Presidente per l'abilitazione al prelievo degli ungulati con cani da seguita e per l'abilitazione alla caccia di selezione;
VISTA altresì la Delibera di Giunta regionale n. 2327 del 02 dicembre 2016, con la quale sono stati nominati i membri della Commissione d'esame per l'abilitazione al prelievo degli ungulati con cani da seguita e per la caccia di selezione ai sensi dell'art.3 lettera j octies) della Lr 6/2008 , individuati nelle persone di:
- Dario Buscema del Servizio caccia e risorse ittiche;
- Muscari Roberto del Servizio foreste e corpo forestale;
- Benfatto Michele del Servizio caccia e risorse ittiche, in qualità di Presidente;

RITENUTO di procedere ad integrare la Commissione d'esame precedentemente nominata, al fine di rendere la stessa efficiente e dinamica su tutto il territorio regionale garantendone la piena funzionalità, con dei membri supplenti che sostituiscano i membri effettivi nelle sessioni d'esame organizzate territorialmente in caso della loro assenza o impedimento;
CONSIDERATO che i corsi di cui all'art.3 della LR 6/2008 si tengono territorialmente in province diverse per agevolare i candidati e che gli esami per il conseguimento dell'abilitazione al prelievo degli ungulati con cani da seguita e per l'abilitazione alla caccia di selezione saranno organizzati in sedi diverse;
RITENUTO altresì di individuare i membri supplenti di detta Commissione preferibilmente tra i docenti che direttamente si sono occupati della preparazione dei candidati nelle diverse strutture territoriali, individuati all'interno del ruolo unico regionale;
INDIVIDUATI i membri da nominare quali componenti supplenti della Commissione d'esame per il corso relativo all'abilitazione al prelievo degli ungulati con cani da seguita e per l'abilitazione alla caccia di selezione di cui all'art. 3 lettera j octies) della LR 6/2008, anch'essi tra il personale del ruolo unico regionale, nelle persone di:
- Andrea Cadamuro del Servizio caccia e risorse ittiche, membro supplente della Commissione d'esame;
- Giorgia Cortelezzi del Servizio caccia e risorse ittiche, membro supplente della Commissione d'esame;
- Giulio Fullin del Servizio caccia e risorse ittiche, membro supplente della Commissione d'esame;
- Carlo Pascoli del Servizio caccia e risorse ittiche, membro supplente della Commissione d'esame;
- Ivo Zanin, del Servizio caccia e risorse ittiche membro supplente della Commissione d'esame;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO l'articolo 16 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle autonomie locali e coordinamento delle riforme, caccia e risorse ittiche, delegato alla Protezione civile,
all'unanimità,

DELIBERA

per quanto in premessa:
1. di nominare quali membri supplenti della Commissione d'esame all'abilitazione al prelievo degli ungu-

lati con cani da seguita e alla caccia di selezione ai sensi dell'art.3 lettera j octies) della Lr 6/2008 in caso di assenza o impedimento dei membri effettivi:
- Andrea Cadamuro del Servizio caccia e risorse ittiche, membro supplente della Commissione d'esame;
- Giorgia Cortelezzi del Servizio caccia e risorse ittiche, membro supplente della Commissione d'esame;
- Giulio Fullin del Servizio caccia e risorse ittiche, membro supplente della Commissione d'esame;
- Carlo Pascoli del Servizio caccia e risorse ittiche, membro supplente della Commissione d'esame;
- Ivo Zanin del Servizio caccia e risorse ittiche, membro supplente della Commissione d'esame;

2. di stabilire che in caso di assenza o impedimento dei membri effettivi della Commissione d'esame per l'abilitazione al prelievo degli ungulati con cani da seguita e per l'abilitazione alla caccia di selezione nominata con la delibera della Giunta regionale 2327/2016, è cura del Presidente individuare i membri supplenti che intervengono nei lavori della Commissione;

3. in caso di assenza o impedimento del Presidente della Commissione d'esame per l'abilitazione al prelievo degli ungulati con cani da seguita e per l'abilitazione alla caccia di selezione nominata con la delibera della Giunta regionale 2327/2016, il sostituto facente veci del Presidente viene individuato dal Presidente medesimo fra i membri effettivi;

4. di incaricare la struttura regionale competente in materia venatoria di dare attuazione alla presente deliberazione con i necessari provvedimenti, che individuino in particolare il calendario delle prove d'esame, la nomina del segretario della commissione d'esame e le sedi di svolgimento delle prove d'esame.

5. E' disposta la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

17_31_1_DGR_1318_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 17 luglio 2017, n. 1318
LR 6/2008, art. 8 bis, comma 6. Modifica del perimetro del centro pubblico di riproduzione di fauna selvatica "Foresta di Tarvisio".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

VISTO l'articolo 3, comma 1, lettera b bis), della legge regionale 6/2008, ai sensi del quale la Regione esercita la funzione relativa all'istituzione e gestione di centri pubblici di riproduzione della fauna selvatica;

VISTO l'articolo 8 bis, della legge regionale 6/2008, il quale:
- al comma 1, elenca le diverse tipologie delle aree destinate a protezione della fauna e, in particolare, la lettera c), concernente i centri pubblici di riproduzione di fauna selvatica, destinati alla ricostituzione di popolazioni autoctone allo stato naturale;
- al comma 6, prevede che la Regione può istituire e gestire centri regionali di riproduzione di fauna selvatica con particolare riguardo a scopi di tutela della diversità genetica e della biodiversità, nonché di promozione per il recupero e lo sviluppo faunistico, in conformità alle indicazioni del PFR, su terreni demaniali o su altri terreni idonei per i quali si sia ottenuto per almeno cinque anni l'assenso del proprietario o del conduttore del fondo, e che presentino varietà di aree aperte e zone di rimessa tali da consentire buone concentrazioni di fauna selvatica. In attesa del PFR gli indirizzi per l'istituzione e la gestione dei centri regionali di riproduzione della fauna selvatica sono fissati con deliberazione della Giunta regionale sentito il Comitato di cui all'articolo 6;
- al comma 7, prevede che nelle zone non vincolate per l'opposizione manifestata dai proprietari o conduttori di fondi interessati resta in ogni caso precluso l'esercizio venatorio dell'attività venatoria fino alla destinazione da parte della Regione delle suddette aree ad altro uso nell'ambito della pianificazione faunistico-venatoria;

VISTA la propria deliberazione 25 febbraio 2010, n. 351, con la quale sono stati individuati, nelle more dell'approvazione del Piano faunistico regionale, i criteri per l'individuazione delle dimensioni spaziali e faunistiche dei territori da destinare a protezione della fauna;

VISTA la propria deliberazione 29 settembre 2011, n. 1776, con la quale, sono stati individuati, nelle more dell'approvazione del Piano faunistico regionale, gli indirizzi per l'istituzione e la gestione dei centri

regionali di riproduzione di fauna selvatica;
ATTESO che il Piano faunistico regionale approvato con decreto del Presidente della Regione 10 luglio 2015, n. 140, ha delineato i criteri per l'individuazione delle dimensioni spaziali e faunistiche dei territori da destinare a tutela della fauna conformemente alle disposizioni di cui alle sopra richiamate deliberazioni 351/2010 e 1776/2011;
VISTA la propria deliberazione 30 agosto 2012, n. 1504, con la quale, ai sensi dell'articolo 8 bis, comma 6, della legge regionale 6/2008 è stato istituito il Centro pubblico di riproduzione di fauna selvatica "Foresta di Tarvisio";
VISTA la segnalazione presentata ai competenti Uffici regionali in data 27 gennaio 2017 dalla Riserva di caccia di Tarvisio-Malborghetto, accolta al protocollo n. SCRI/12.6/4788 di data 30 gennaio 2017 ove si evidenzia che la particella 1727 del C.C di Fusine Valromana, non è di proprietà della Regione, pertanto dovrebbe essere assegnata al territorio della Riserva di caccia;
ATTESO che, in data 7 marzo 2017, ha avuto luogo un incontro tra la Riserva di caccia di Tarvisio-Malborghetto e il delegato di P.O. "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria", volto a definire la possibilità di assegnazione della particella catastale 1727 del C.C. di Fusine Valromana al territorio gestito dalla Riserva di caccia stessa;
VISTA la nota di data prot. SGTMBI-FRD/0038865/P del 10/07/2017 della posizione organizzativa "Attività di supporto tecnico-amministrativo per la gestione dei pascoli, delle foreste, dei vivai forestali di proprietà regionale nonché dei beni immobili attribuiti al servizio e appartenenti al patrimonio della Regione Friuli Venezia Giulia" del Servizio territorio montano, bonifica e irrigazione, della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche, con la quale si definisce che attualmente la particella catastale 1727 del C.C. di Fusine Valromana non è di proprietà della Regione;
PRESO ATTO che le modifiche proposte dalla Riserva di caccia di Tarvisio-Malborghetto e condivise in tutto dal Servizio territorio montano, bonifica e irrigazione, della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche, comportano una ridefinizione dei confini del Centro pubblico di riproduzione di fauna selvatica "Foresta di Tarvisio", istituito con propria deliberazione 1504/2012;
RITENUTO pertanto, ai sensi dell'articolo 8 bis, comma 6, della legge regionale 6/2008 e per le motivazioni di cui sopra, di apportare le suddette modifiche così come riportate nell'allegato cartografico della presente deliberazione;
VISTA legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;
VISTO l'articolo 16, della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle autonomie locali e coordinamento delle riforme, caccia e risorse ittiche, delegato alla Protezione civile,
all'unanimità,

DELIBERA

per quanto in premessa:
1. Sono approvate le modifiche al perimetro del Centro pubblico di riproduzione di fauna selvatica "Foresta di Tarvisio" così come individuato nell'allegato cartografico alla presente deliberazione, costituente parte integrante e sostanziale della stessa.
2. Il Servizio regionale competente in materia faunistica e venatoria provvederà a comunicare i contenuti della presente deliberazione alla Riserva di caccia di Tarvisio-Malborghetto, per il tramite del Distretto venatorio competente e ad assegnare il territorio alla stessa, apportando le necessarie modifiche.
3. È disposta la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS
AFV046
V031
ISTITUTI DI GESTIONE VENATORIA
Confine Riserva di Caccia - RdC
Confine Distretto Venatorio - DV
Azienda Venatoria
Codice Azienda Venatoria
AFV032
RETE NATURA 2000
Zone Speciali di Conservazione - ZSC
Zona Protezione Speciale - ZPS
ISTITUTI PRECLUSI ALL'ATTIVITA' VENATORIA
Centro Pubblico di Riproduzione di Fauna Selvatica
Altre aree precluse L. 157/92
VALICO_MONTANO
Scala 1:25.000
0.0 0.5 1.0 1.5 2.0
km
Base cartografica: CRN-FVG 1999 - allestimento grafico SITFOR 2009
Distretto venatorio n. 01 - Tarvisiano
- Riserva di caccia di Tarvisio-Malborghetto -
Richiesta di modifica del territorio per la gestione faunistica e venatoria
- ai sensi dell'art. 14, comma 1, della L.R. 6/2008 -
Distretto
01
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, FORESTALI E ITTICHE
Servizio caccia e risorse ittiche
cacciapesca@regione.fvg.it
tel. +39 0432 555311
fax +39 0432 555757
I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

17_31_1_DGR_1330_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 17 luglio 2017, n. 1330
Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Piano finanziario analitico e ripartizione risorse fra tipologie di intervento. Rimodulazione risorse pacchetto giovani.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento /UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del reg. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
VISTA la Decisione C(2015)6589 final adottata dalla Commissione europea in data 24 settembre 2015 con la quale:
- si approva il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Friuli Venezia Giulia, ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale
- viene fissato il contributo massimo del FEASR a € 127.692.000,00, corrispondente al 43.12% della spesa pubblica;
- vengono individuate le date di ammissibilità della spesa effettivamente pagata dall'Organismo Pagatore AGEA per il programma;
- approva i finanziamenti integrativi regionali inclusi nel PSR;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 2033 del 16 ottobre 2015 con la quale si prende atto del Programma;
VISTO in particolare il Piano finanziario del Programma approvato e riportato nel capitolo 10 del Programma stesso;
PRESO ATTO che il Piano finanziario stanzia le risorse FEASR per Misura e focus area e per annualità;
VISTO il PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), nella sua ultima versione approvata con decisione della Commissione C(2017) 3680 final del 23 maggio 2017, di cui si è preso atto con propria deliberazione di data odierna;
PRESO ATTO che con tale ultima versione la dotazione finanziaria è stata modificata come segue:
- la dotazione finanziaria dell' intervento 2.1 - Servizi di consulenza per gli operatori agricoli e forestali e le PMI attive nelle aree rurali viene ridotta da euro 6.500.000 in euro 3.900.000.
- l'intervento 2.3 - Servizi di consulenza per gli operatori agricoli e forestali e le PMI attive nelle aree rurali viene azzerato;
- viene attivata la tipologia di intervento 4.1.3 Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole - strumenti finanziari - con dotazione finanziaria euro 1.500.000 (annualità 2017)
- viene attivata la tipologia di intervento 4.2.2 Investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli - Strumenti finanziari - con dotazione finanziaria euro 1.500.000 (annualità 2017);

VISTO l'articolo 73 comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4;
VISTO il Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73 comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4, emanato con D.P.Reg. 7 luglio 2016 n. 0141/Pres. ed in particolare l'articolo 7, comma 1, che individua tra le competenze della Giunta regionale l'approvazione e la modifica del piano finanziario analitico del PSR, ripartito per tipi di intervento e secondo la competenza delle strutture responsabili;

CONSIDERATO che l'Autorità di Gestione ha la competenza a sovrintendere alla gestione finanziaria del PSR effettuata da parte delle strutture responsabili, sottoponendo all'approvazione della Giunta Regionale la ripartizione delle risorse finanziarie tra le strutture responsabili;
VISTA la propria deliberazione n. 2649 del 29 dicembre 2015 con la quale si assegnano risorse al primo bando di misura 6 - intervento 6.1 avviamento di imprese per giovani agricoltori con modalità di accesso a pacchetto (Pacchetto giovani 2016):
- per la Misura 6 - intervento 6.1 avviamento di imprese per i giovani agricoltori: € 2.875.000 di spesa pubblica (dei quali € 1.239.700 di quota FEASR sul totale di € 4.958.800,00 di quota FEASR assegnata all'intervento 6.1 dal piano finanziario - Focus Area 2B);
- per la Misura 4 intervento 4.1.1 - miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole: € 3.216.000 di spesa pubblica (dei quali € 1.386.739,2 di quota FEASR sul totale di € 31.089.520,00 di quota FEASR assegnati dal piano finanziario alla Misura 4, focus area 2A);
- Per la Misura 4 intervento 4.1.2 - efficientamento dell'uso dell'acqua nelle aziende agricole, 375.000 € di spesa pubblica, (dei quali € 161.700,00 di quota FEASR sul totale di € 31.089.520,00 di quota FEASR assegnati dal piano finanziario alla Misura 4, focus area 2A);
VISTA la propria deliberazione n. 1378 del 22/07/2016 con la quale si approva il piano finanziario analitico e la ripartizione delle risorse fra tipologia di intervento;
CONSIDERATO che al paragrafo 3 (Modalità di accesso) del capitolo 8 - Descrizione delle Misure selezionate, il PSR prevede il "Pacchetto giovani" come modalità prioritaria di attuazione del programma, in quanto strumento finalizzato a supportare i giovani agricoltori nella fase di avvio e organizzazione strutturale, nella formazione professionale e nelle scelte gestionali, orientate alla sostenibilità economica ed ambientale, con l'obiettivo di ridurre i costi, aumentare la produttività, la competitività e l'innovazione oltre che a favorire il ricambio generazionale e la permanenza dei giovani nelle aree rurali, in particolare quelle marginali, con conseguenti ricadute positive in termini di sviluppo economico e aumento dell'occupazione;
VISTO il Regolamento di attuazione per l'accesso al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia mediante il pacchetto giovani, ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR), emanato con Decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2016, n. 26,
CONSIDERATO il significativo numero di domande pervenute a seguito dell'attivazione di suddetto regolamento;
CONSIDERATA la qualità di molti dei progetti presentati, che ben rispondono alle finalità degli interventi previsti nel programma;
RITENUTO opportuno finanziare il maggior numero possibile di progetti presentati, per raggiungere le importanti finalità attribuite dal PSR all'accesso al Programma tramite la modalità del Pacchetto giovani;
RITENUTO inoltre, al fine di consentire un impiego delle risorse più efficiente, di modificare la ripartizione delle risorse assegnate per tipologia di intervento attivate tramite il pacchetto giovani, come indicato nell'allegato A) facente parte integrante della presente deliberazione:
RITENUTO opportuno provvedere contestualmente ad alcuni adeguamenti ed alla correzione di errori materiali presenti nella tabella di riparto di cui alla deliberazione n. 1378 del 22/07/2016;
RITENUTO di approvare la tabella di ripartizione delle risorse finanziarie, con le modifiche sopracitate, suddivisa per tipo di intervento di accesso e per annualità così come indicato nell'allegato A), facente parte integrante della presente deliberazione;
RITENUTO inoltre, alla luce delle modifiche sopra apportate, di integrare la dotazione finanziaria assegnata al primo bando pacchetto giovani (2016), approvato con la citata delibera n. 2649 del 29 dicembre 2015;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 277/Pres. Del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modifiche e integrazioni, recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali";
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole e forestali,
all'unanimità,

DELIBERA

1. sulla base delle disponibilità assegnate dal Piano finanziario del Programma di sviluppo rurale 2014 - 2020, di approvare la modifica al piano finanziario analitico del PSR 2014-2020 riguardante la modalità di accesso Pacchetto giovani, e la tabella della ripartizione delle risorse finanziarie suddivisa per tipo di intervento, di accesso e per annualità di attivazione, così come indicato nell'allegato A), da considerarsi

parte integrante della presente deliberazione.
2. sulla base delle disponibilità assegnate dal Piano finanziario del Programma di sviluppo rurale 2014 - 2020, al primo bando (2016) riferito agli aiuti a pacchetto per i giovani agricoltori al primo insediamento, le risorse assegnate con deliberazione n. 2649 del 29 dicembre 2015 sono integrate come segue:
- per la Misura 6 - intervento 6.1 avviamento di imprese per i giovani agricoltori: € 1.295.000 di spesa pubblica (dei quali € 558.404,00 di quota FEASR sul totale di € 4.958.800,00 di quota FEASR assegnata all'intervento 6.1 dal piano finanziario - Focus Area 2B);
- per la Misura 4 intervento 4.1.1 - miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole: € 6.368.000,00 di spesa pubblica (dei quali € 2.745.881,60 di quota FEASR sul totale di € 31.089.520,00 di quota FEASR assegnati dal piano finanziario alla Misura 4, focus area 2A);
- per la Misura 4 intervento 4.1.2 - efficientamento dell'uso dell'acqua nelle aziende agricole, 75.000 € di spesa pubblica (dei quali € 32.340,00 di quota FEASR sul totale di € 31.089.520,00 di quota FEASR assegnati dal piano finanziario alla Misura 4, focus area 2A);
3. La presente deliberazione sarà pubblicata sul BUR.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

ALLEGATO A)								
Misura:	1 - TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE							
Sotto misura:	1.1 - SOSTEGNO AD AZIONI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E ACQUISIZIONE DI COMPETENZE							
Tipologia di intervento:	**1.1.1 - SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E ACQUISIZIONE DI COMPETENZE**							
Dotazione finanziaria:								3.500.000
Focus area	2a - 2b - 3a - 4a - 4b - 4c - 5a - 5c - 5e - 6a - 6b							
Struttura responsabile	Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Servizio programmazione e gestione interventi formativi							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Avviso pubblico	0	3.500.000	0	0	0	0	0	3.500.000
SOMMANO								3.500.000
Misura:	1 - TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE							
Sotto misura:	1.2 - SOSTEGNO AD ATTIVITÀ DIMOSTRATIVE E AZIONI DI INFORMAZIONE							
Tipologia di intervento:	**1.2.1 - SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROGETTI DIMOSTRATIVI**							
Dotazione finanziaria:								1.500.000
Focus area	2a - 2b - 3a - 4a - 4b - 4c - 5a - 5c - 5e - 6a - 6b							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	1.500.000	0	0	0	0	0	1.500.000
SOMMANO								1.500.000
Misura:	2 - SERVIZI DI CONSULENZA, DI SOSTITUZIONE E DI ASSISTENZA ALLA GESTIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE							
Sotto misura:	2.1 - SOSTEGNO ALLO SCOPO DI AIUTARE GLI AVENTI DIRITTO AD AVVALERSI DI SERVIZI DI CONSULENZA							
Tipologia di intervento:	**2.1.1 - SERVIZI DI CONSULENZA PER GLI OPERATORI AGRICOLI E FORESTALI E LE PMI ATTIVE NELLE AREE RURALI**							
Dotazione finanziaria:								3.900.000
Focus area	2a - 2b - 3a - 4a - 4b - 4c - 5a - 5b - 5c - 5d - 5e - 6a - 6b							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Appalto pubblico	0	0	3.900.000	0	0	0	0	3.900.000
SOMMANO								3.900.000
Misura:	2 - SERVIZI DI CONSULENZA, DI SOSTITUZIONE E DI ASSISTENZA ALLA GESTIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE							
Sotto misura:	2.3 - SOSTEGNO ALLO SCOPO DI AIUTARE GLI AVENTI DIRITTO AD AVVALERSI DI SERVIZI DI CONSULENZA							
Tipologia di intervento:	**2.3.1 - SERVIZI DI CONSULENZA PER GLI OPERATORI AGRICOLI E FORESTALI E LE PMI ATTIVE NELLE AREE RURALI**							
Dotazione finanziaria:								0
Focus area	2a - 2b - 3a - 4a - 4b - 4c - 5a - 5b -5c - 5d - 5e - 6a - 6b							
Struttura responsabile	Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Servizio programmazione e gestione interventi formativi							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Appalto pubblico	0	0	0	0	0	0	0	0
SOMMANO								0
Misura:	3 - REGIMI DI QUALITA' DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI							
Sotto misura:	3.2 - SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE, SVOLTE DA ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO							
Tipologia di intervento:	**3.2.1 SOSTEGNO PER L'ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE DI ATTIVITÀ ATTUATE DA ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO**							
Dotazione finanziaria:								2.400.000
Focus area	3a							
Struttura responsabile	Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Progetti di filiera	0	1.000.000	0	0	400.000	0	0	1.400.000
Individuale	0	1.000.000	0	0	0	0	0	1.000.000
SOMMANO								2.400.000
Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
Sotto misura:	4.1 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE							
Tipologia di intervento:	**4.1.1 - MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI DELLA SOSTENIBILITA' GLOBALE DELLE IMPRESE AGRICOLE**							
Dotazione finanziaria*:								65.691.514
Focus area	2a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Pacchetto giovani	9.584.000	0	6.496.000	0	0	0	0	16.080.000
Progetti di filiera	0	22.500.000	0	0	15.020.000	0	0	37.520.000
Individuale	0	4.500.000	0	1.891.514	0	0	0	6.391.514
Strumenti finanziari - Fondo di rotazione		0	5.700.000	0	0	0	0	5.700.000
SOMMANO								65.691.514
* al netto delle domande di pagamento trascinate dal PSR 2007-2013 -- ** dotazione finanziaria già assegnata pacchetto giovani annualità 2016								
Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
Sotto misura:	4.1 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE							
Tipologia di intervento:	**4.1.2 - EFFICIENTAMENTO DELL'USO DELL'ACQUA NELLE AZIENDE AGRICOLE**							

Dotazione finanziaria*:								5.000.000
Focus area	2a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015*	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Pacchetto giovani	450.000	0	1.050.000	0	0	0	0	1.500.000
Progetti di filiera	0	800.000	0	0	550.000	0	0	1.350.000
Individuale	0	800.000	0	350.000		0	0	1.150.000
Strumenti finanziari - Fondo di rotazione	0	0	1.000.000	0	0	0	0	1.000.000
SOMMANO								5.000.000
* dotazione finanziaria già assegnata pacchetto giovani annualità 2016								
Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
Sotto misura:	4.1 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE							
Tipologia di intervento:	**4.1.3 - MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ E DELLA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE - STRUMENTI FINANZIARI**							
Dotazione finanziaria*:								1.500.000
Focus area	2a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0		1.500.000	0	0	0	0	1.500.000
SOMMANO								1.500.000
Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
Sotto misura:	4.2 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI A FAVORE DELLA TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE E/O DELLO SVILUPPO DEI PRODOTTI							
Tipologia di intervento:	**4.2.1 - INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE, LA COMMERCIALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DI PRODOTTI AGRICOLI**							
Dotazione finanziaria*:								10.898.808
Focus area	3a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Progetti di filiera	0	4.850.000	0	0	0	0	0	4.850.000
Individuale	0	2.848.808	0	0	0	0	0	2.848.808
Strumenti finanziari - Fondo di rotazione		0	3.200.000	0	0	0	0	3.200.000
SOMMANO								10.898.808
* al netto delle domande di pagamento trascinate dal PSR 2007-2013								
Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
Sotto misura:	4.1 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE							
Tipologia di intervento:	**4.2.2 - INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE, LA COMMERCIALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DI PRODOTTI AGRICOLI - STRUMENTI FINANZIARI**							
Dotazione finanziaria*:								1.500.000
Focus area	3a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0		1.500.000	0	0	0	0	1.500.000
SOMMANO								1.500.000
Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
Sotto misura:	4.3 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELL'INFRASTRUTTURA NECESSARIA ALLO SVILUPPO, ALL'AMMODERNAMENTO E ALL'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA							
Tipologia di intervento:	**4.3.1 - SOSTEGNO PER INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE VIARIE E MALGHIVE**							
Dotazione finanziaria:								6.800.000
Focus area	2a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio forestale e corpo forestale							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Progetti di filiera	0	3.400.000	0	0	0	0	0	3.400.000
Individuale	0	3.400.000	0	0	0	0	0	3.400.000
SOMMANO								6.800.000
Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
Sotto misura:	4.4 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI CONNESSI ALL'ADEMPIMENTO DEGLI OBIETTIVI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI							
Tipologia di intervento:	**4.4.1 - INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI CONNESSI CON LA CONSERVAZIONE E LA TUTELA DELL'AMBIENTE**							
Dotazione finanziaria*:								2.461.756
Focus area	4a							
Struttura responsabile	Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio tutela del paesaggio e biodiversità							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0		1.750.000	711.756	0	0	0	2.461.756
SOMMANO								2.461.756
* al netto delle domande di pagamento trscainate dal PSR 2007-2013								
Misura:	6 -SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE							
Sotto misura:	6.1 - AVVIAMENTO DI IMPRESE PER GIOVANI AGRICOLTORI							
Tipologia di intervento:	**6.1.1- AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI IMPRESE PER I GIOVANI AGRICOLTORI**							
Dotazione finanziaria:								11.500.000
Focus area	2b							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015*	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Pacchetto giovani	4.170.000	0	2.070.000	2.070.000	2.070.000	1.120.000	0	11.500.000

SOMMANO								11.500.000
* dotazione finanziaria già assegnata pacchetto giovani annualità 2016								
Misura:	6 -SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE							
Sotto misura:	6.2 - AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI PER ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE NELLE ZONE RURALI							
Tipologia di intervento:	**6.2.1- AVVIO DI IMPRESE PER ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE NELLE ZONE RURALI**							
Dotazione finanziaria:								1.000.000
Focus area	6a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Pacchetto giovani	0	0	550.000	450.000	0	0	0	1.000.000
SOMMANO								1.000.000
Misura:	6 -SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE							
Sotto misura:	6.4 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE							
Tipologia di intervento:	**6.4.1- SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ENERGIE RINNOVABILI**							
Dotazione finanziaria*:								1.833.929
Focus area	5c							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	1.500.000	0	333.929	0	0	0	1.833.929
SOMMANO								1.833.929
* al netto delle domande di pagamento trascinate dal PSR 2007-2013								
Misura:	6 -SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE							
Sotto misura:	6.4 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE							
Tipologia di intervento:	**6.4.2 - DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITÀ AGRITURISTICHE, DIDATTICHE E SOCIALI**							
Dotazione finanziaria:								4.000.000
Focus area	2a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Pacchetto giovani	0	0	2.000.000	0	0	0	0	2.000.000
Individuale	0	1.400.000	0	600.000	0	0	0	2.000.000
SOMMANO								4.000.000
Misura:	6 -SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE							
Sotto misura:	6.4 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE							
Tipologia di intervento:	**6.4.3 - SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI**							
Dotazione finanziaria:								3.000.000
Focus area	2a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Progetti di filiera	0	1.260.000	0	840.000	0	0	0	2.100.000
Individuale	0	0	900.000	0	0	0	0	900.000
SOMMANO								3.000.000
Misura:	7 - SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI							
Sotto misura:	7.1 - SOSTEGNO PER LA STESURA E L'AGGIORNAMENTO DI PIANI DI SVILUPPO DEI COMUNI E DEI VILLAGGI SITUATI NELLE ZONE RURALI E DEI SERVIZI COMUNALI DI BASE, NONCHÉ DI PIANI DI TUTELA E DI GESTIONE DEI SITI N2000 E DI ALTRE ZONE AD ALTO VALORE NATURALISTICO							
Tipologia di intervento:	**7.1.1 - STESURA E AGGIORNAMENTO DEI PIANI DI GESTIONE DEI SITI NATURA 2000**							
Dotazione finanziaria:								500.000
Focus area	4a							
Struttura responsabile	Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio paesaggio e biodiversità							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	500.000	0	0	0	0	0	500.000
SOMMANO								500.000
Misura:	7 - SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI							
Sotto misura:	7.3 - SOSTEGNO PER L'INSTALLAZIONE, IL MIGLIORAMENTO E L'ESPANSIONE DI INFRASTRUTTURE A BANDA LARGA E DI INFRASTRUTTURE PASSIVE PER LA BANDA LARGA, NONCHÉ LA FORNITURA DI ACCESSO ALLA BANDA LARGA E AI SERVIZI DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ONLINE							
Tipologia di intervento:	**7.3.1 - INTEGRAZIONE DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI A BANDA ULTRA LARGA NELLE AREE RURALI**							
Dotazione finanziaria:								12.350.000
Focus area	6c							
Struttura responsabile	Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	12.350.000	0	0	0	0	0	12.350.000
SOMMANO								12.350.000
Misura:	7 - SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI							
Sotto misura:	7.4 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL'INTRODUZIONE, AL MIGLIORAMENTO O ALL'ESPANSIONE DI SERVIZI DI BASE A LIVELLO LOCALE PER LA POPOLAZIONE RURALE, COMPRESE LE ATTIVITÀ CULTURALI E RICREATIVE, E DELLA RELATIVA INFRASTRUTTURA							
Tipologia di intervento:	**7.4.1 - SERVIZI DI BASE A LIVELLO LOCALE PER LA POPOLAZIONE RURALE**							
Dotazione finanziaria:								1.031.099
Focus area	6b							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**

TIPOLOGIA DI ACCESSO	2015	2016	2017	2018	2019	2020	RISERVA	Totale
Individuale	0	0	1.031.099	0	0	0	0	1.031.099
SOMMANO								1.031.099
Misura:	7 - SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI							
Sotto misura:	7.5 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI DI FRUIZIONE PUBBLICA IN INFRASTRUTTURE RICREATIVE, INFORMAZIONI TURISTICHE E INFRASTRUTTURE TURISTICHE SU PICCOLA SCALA							
Tipologia di intervento:	**7.5.1 - ITINERARI PER LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO RURALE**							
Dotazione finanziaria:								1.900.000
Focus area	6b							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	0	1.900.000	0	0	0	0	1.900.000
SOMMANO								1.900.000
Misura:	7 - SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI							
Sotto misura:	7.6 - SOSTEGNO PER STUDI/INVESTIMENTI RELATIVI ALLA MANUTENZIONE, AL RESTAURO E ALLA RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E NATURALE DEI VILLAGGI, DEL PAESAGGIO RURALE E DEI SITI AD ALTO VALORE NATURALISTICO, COMPRESI GLI ASPETTI SOCIOECONOMICI DI TALI ATTIVITÀ, NONCHÉ AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE IN MATERIA DI AMBIENTE							
Tipologia di intervento:	**7.6.1 -RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE**							
Dotazione finanziaria:								1.000.000
Focus area	6b							
Struttura responsabile	Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio paesaggio e biodiversità							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	0	1.000.000	0	0	0	0	1.000.000
SOMMANO								1.000.000
Misura:	8 - INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE							
Sotto misura:	8.1 - SOSTEGNO ALLA FORESTAZIONE/ALL'IMBOSCHIMENTO							
Tipologia di intervento:	**8.1.1 -IMBOSCHIMENTO E CREAZIONE DI AREE BOSCATE**							
Dotazione finanziaria*:								10.454.267
Focus area	5e							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio forestale e corpo forestale							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016****	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	2.500.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	1.954.267	0	10.454.267
SOMMANO								10.454.267
* al netto delle domande di pagamento trascinate dal PSR 2007-2013 -- ** Dotazione finanziaria già assegnata bando 2016								
Misura:	8 - INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE							
Sotto misura:	8.5 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DESTINATI AD ACCRESCERE LA RESILIENZA E IL PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI							
Tipologia di intervento:	**8.5.1 -INVESTIMENTI PER LA RESILIENZA, IL PREGIO AMBIENTALE E IL POTENZIALE DI MITIGAZIONE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI**							
Dotazione finanziaria:								3.000.000
Focus area	4a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio forestale e corpo forestale							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Progetti di filiera	0	1.350.000	0	0	0	0	0	1.350.000
Individuale	0	0	1.650.000	0	0	0	0	1.650.000
SOMMANO								3.000.000
Misura:	8 - INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE							
Sotto misura:	8.6 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI IN TECNOLOGIE SILVICOLE E NELLA TRASFORMAZIONE, MOBILITAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE							
Tipologia di intervento:	**8.6.1 - TECNOLOGIE FORESTALI PER LA TRASFORMAZIONE, MOBILITAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELLE**							
Dotazione finanziaria*:								5.000.000
Focus area	5c							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio forestale e corpo forestale							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Progetti di filiera	0	2.500.000	0	0	0	0	0	2.500.000
Individuale	0	1.500.000	0	1.000.000	0	0	0	2.500.000
SOMMANO								5.000.000
Misura:	9 - COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI							
Sotto misura:	9.1- COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI NEI SETTORI AGRICOLO E FORESTALE							
Tipologia di intervento:	**9.1.1 - SOSTEGNO ALLA COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE**							
Dotazione finanziaria:								1.000.000
Focus area	3a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	600.000	0	400.000	0	0	0	1.000.000
SOMMANO								1.000.000
Misura:	16 - COOPERAZIONE							
Sotto misura:	16.1 - SOSTEGNO PER LA COSTITUZIONE E LA GESTIONE DEI GRUPPI OPERATIVI DEL PEI IN MATERIA DI PRODUTTIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA							
Tipologia di intervento:	**16.1.1 - COSTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI OPERATIVI DEL PEI IN MATERIA DI PRODUTTIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA**							

Dotazione finanziaria:								2.500.000
Focus area	2a - 3a - 4a - 4b - 4c							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	2.500.000	0	0	0	0	0	2.500.000
SOMMANO								2.500.000
Misura:	16 - COOPERAZIONE							
Sotto misura:	16.2 - SOSTEGNO A PROGETTI PILOTA E ALLO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PRATICHE, PROCESSI E TECNOLOGIE							
Tipologia di intervento:	**16.2.1 - CREAZIONE DI POLI O RETI PER LO SVILUPPO DI PROGETTI DI INNOVAZIONE AZIENDALE E DI FILIERA**							
Dotazione finanziaria:								1.000.000
Focus area	2a - 3a - 4a - 4b - 4c							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	600.000	0	400.000	0	0	0	1.000.000
SOMMANO								1.000.000
Misura:	16 - COOPERAZIONE							
Sotto misura:	16.5 SOSTEGNO PER AZIONI CONGIUNTE PER LA MITIGAZIONE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO E L'ADATTAMENTO AD ESSO E SOSTEGNO PER APPROCCI COMUNI AI PROGETTI E ALLE PRATICHE AMBIENTALI IN CORSO							
Tipologia di intervento:	**16.5.1 - APPROCCI COLLETTIVI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI**							
Dotazione finanziaria:								1.000.000
Focus area	4a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Collettivo	0	0	1.000.000	0	0	0	0	1.000.000
SOMMANO								1.000.000
Misura:	16 - COOPERAZIONE							
Sotto misura:	16.7 - SOSTEGNO PER STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO NON PARTECIPATIVO							
Tipologia di intervento:	**16.7.1 - STRATEGIE DI COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO TERRITORIALE**							
Dotazione finanziaria:								9.800.000
Focus area	6b							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Collettivo	0	9.800.000	0	0	0	0	0	9.800.000
SOMMANO								9.800.000
Misura:	19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER							
Sotto misura:	19.1 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER							
Tipologia di intervento:	**19.1.1 - SOSTEGNO PREPARATORIO**							
Dotazione finanziaria:								175.000
Focus area	6b							
Struttura responsabile	Presidenza della Regione - Servizio coordinamento politiche per la montagna							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015*	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	175.000	0	0	0	0	0	0	175.000
SOMMANO								175.000
* dotazione finanziaria già assegnata bandi 2015								
Misura:	19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER							
Sotto misura:	19.2 - SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO							
Tipologia di intervento:	**19.2.1 - AZIONI DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO**							
Dotazione finanziaria*:								14.477.359
Focus area	6b							
Struttura responsabile	Presidenza della Regione - Servizio coordinamento politiche per la montagna							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	14.477.359	0	0	0	0	0	14.477.359
SOMMANO								14.477.359
* al netto delle domande trascinate dal PSR 2007-2013								
Misura:	19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER							
Sotto misura:	19.3 - PREPARAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE							
Tipologia di intervento:	**19.3.1 - PROGETTI DI COOPERAZIONE**							
Dotazione finanziaria:								635.000
Focus area	6b							
Struttura responsabile	Presidenza della Regione - Servizio coordinamento politiche per la montagna							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	635.000	0	0	0	0	0	635.000
SOMMANO								635.000
Misura:	19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER							
Sotto misura:	19.4 - SOSTEGNO PER I COSTI DI GESTIONE E ANIMAZIONE							
Tipologia di intervento:	**19.4.1 - COSTI GESTIONALI DEL GAL E COSTI PER L'ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE DELLA SSL**							
Dotazione finanziaria:								5.000.000
Focus area	6b							
Struttura responsabile	Presidenza della Regione - Servizio coordinamento politiche per la montagna							

TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE							Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	RISERVA	
Individuale	0	5.000.000	0	0	0	0	0	5.000.000
SOMMANO								5.000.000
Misura:	20 - ASSISTENZA TECNICA							
Dotazione finanziaria*:								10.046.283
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE							Totale
	2015**	2.016	2.017	2.018	2.019	2.020	RISERVA	
Individuale	2.650.471	427.000	504.558	0	0	0	6.464.254	10.046.283
SOMMANO								10.046.283
* al netto delle domande trascinate dal PSR 2007-2013 -- **Somme già impegnate per stipula contratti di assistenza tecnica								

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

17_31_1_DGR_1333_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 17 luglio 2017, n. 1333
LR 16/2014. Approvazione avviso pubblico per l'organizzazione di attività culturali collegate all'assegnazione del titolo "Tolmezzo città alpina 2017".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), di seguito denominata legge;
VISTI, in particolare, gli incentivi annuali previsti dagli articoli 9, comma 2, lettera d), 18, comma 2, lettera b), 24, comma 2, lettera b) e 26, comma 2, lettera c) della Legge;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 13 febbraio 2015, n. 33 (Regolamento in materia di incentivi annuali per progetti regionali aventi ad oggetto attività culturali, in attuazione degli articoli 14,comma 1, 23, comma 5, 24, comma 5, 26, comma 7, e 27, comma 5, della legge regionale 11 agosto2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali));
VISTI gli articoli 14, comma 2, 23, comma 6, 24, comma 6, 26, comma 8 e 27, comma 6, della Legge, che prevedono l'attuazione delle disposizioni di cui sopra per mezzo dell'approvazione da parte Giunta regionale di uno o più avvisi pubblici che definiscono i settori di intervento, l'importo da destinare agli incentivi relativi a ciascun avviso pubblico, ove possibile, le tipologie e i requisiti dei beneficiari, le modalità di presentazione della domanda, i criteri e le priorità di selezione funzionali all'elaborazione della graduatoria delle iniziative, le determinazione della percentuale della misura dell'incentivo rispetto alla spesa ammissibile, i criteri per la quantificazione degli importi degli incentivi, i limiti massimi e minimi degli stessi e quanto demandato all'avviso dal decreto del Presidente della Regione 33/2015;
RITENUTO di individuare, quale settore di intervento, la valorizzazione del territorio montano dal punto di vista culturale al fine di promuovere la cultura alpina;
VISTO che Tolmezzo, centro principale della Carnia, è stata la prima città del Friuli Venezia Giulia a ottenere il riconoscimento di "Città Alpina dell'anno 2017";
RITENUTA l'opportunità di garantire una forma di sostegno agli enti altamente professionali per l'organizzazione di attività ed eventi culturali di particolare attrattività e qualità, ad integrazione degli eventi culturali collegati all'assegnazione del titolo "Tolmezzo Città alpina per l'anno 2017";
VISTO l'allegato schema dell'Avviso, contenente anche i criteri di valutazione, predisposti a tale scopo dalla Direzione centrale cultura, sport e solidarietà - Servizio attività culturali, in relazione all'articolo 9, comma 2, lettera d), 18, comma 2, lettera b), 24, comma 2, lettera b), e 26, comma 2, lettera c);
VISTO Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUUE) del 26 giugno 2014, serie L 187/1;
VISTO in particolare l'articolo 53 del Regolamento n. 651/2014;
VISTA la Comunicazione delle Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C 262/01), nella quale, in relazione alla nozione di impresa e di attività economica è specificato, con riferimento alle attività nel settore culturale che: "la Commissione ritiene che il finanziamento pubblico di attività legate alla cultura e alla conservazione del patrimonio accessibili al pubblico (...) risponda a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico" e che "il fatto che (...) i partecipanti a una attività culturale (...) accessibile al pubblico siano tenuti a versare un contributo in denaro che copra solo una frazione del costo effettivo non modifichi il carattere non economico di tale attività (...)";
TENUTO CONTO che il contributo pubblico è finalizzato alla realizzazione di progetti artistici e culturali che non hanno carattere commerciale;
RITENUTO pertanto alla luce di quanto esposto, che i contributi di cui all'Avviso oggetto di approvazione non appaiono configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato;
CONSIDERATO che l'Avviso, in considerazione della particolare complessità del procedimento, che prevede una valutazione da parte di una Commissione composta anche da esperti esterni all'Amministrazione regionale, delle connesse esigenze organizzative del Servizio competente e al fine di garantire un'ordinata ed efficace conduzione dell'azione amministrativa, prevede un termine per la conclusione del procedimento di concessione di centoventi giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande, superiore quindi a novanta giorni;
VISTO il bilancio finanziario gestionale 2017 approvato con deliberazione della Giunta regionale 11 agosto 2016, n. 1517 e s.m.i.;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla cultura, sport e solidarietà,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto esposto in premessa, è approvato, nel testo allegato quale parte integrante del presente provvedimento, l'avviso pubblico per l'organizzazione di attività culturali collegate all'assegnazione del titolo "Tolmezzo città Alpina 2017".

2. La presente deliberazione, comprensiva degli allegati, è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web istituzionale della Regione - www.regione.fvg.it-.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

Avviso pubblico per l'organizzazione di attività culturali collegate all'assegnazione del titolo "Tolmezzo città Alpina 2017"

Art. 1 finalità e oggetto

1. Il presente Avviso pubblico, di seguito denominato avviso, in attuazione degli articoli 14, comma 2, 23, comma 6, 24, comma 6, 26, comma 8, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), di seguito denominata legge, e del decreto del Presidente della Regione 13 febbraio 2015, n. 33 (Regolamento in materia di incentivi annuali per progetti regionali aventi ad oggetto attività culturali, in attuazione degli articoli 14, comma 1, 23, comma 5, 26, comma 7e 27, comma 5, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)), di seguito denominato regolamento, disciplina le modalità di concessione di incentivi per la realizzazione di iniziative progettuali relative a attività culturali collegate all'assegnazione del titolo "Tolmezzo città Alpina 2017" e finalizzati alla valorizzazione e promozione della cultura alpina e del territorio montano ed in particolare alla valorizzazione del rapporto tra la città di Tolmezzo, città principale della Carnia, e la montagna carnica circostante.
2. L'Avviso disciplina, in particolare:
a) i settori di intervento;
b) l'importo da destinare agli incentivi;
c) le tipologie e i requisiti dei beneficiari;
d) le modalità, comprensive del termine, di presentazione della domanda;
e) i criteri e le priorità di selezione, nonché i punteggi di valutazione per ogni criterio, funzionali all'elaborazione della graduatoria dei progetti;
f) la determinazione della percentuale della misura dell'incentivo rispetto alla spesa ammissibile;
g) i criteri per la quantificazione degli importi degli incentivi;
h) i limiti massimi e minimi degli incentivi;
i) le modalità di rendicontazione;
j) le ipotesi di rideterminazione e revoca degli incentivi;
k) quanto demandato all'avviso dal regolamento.

Art. 2 risorse finanziarie

1. Le risorse finanziarie disponibili per gli incentivi destinate alle iniziative progettuali oggetto del presente avviso ammontano complessivamente a euro 100.000,00.
2. L'incentivo non può superare il fabbisogno di finanziamento.
3. Per fabbisogno di finanziamento si intende la differenza fra le uscite e le entrate previste dall'iniziativa progettuale. Per entrate si intendono le fonti di finanziamento direttamente connesse con il progetto quali, ad esempio, i fondi dei partner, le entrate generate dalla sua realizzazione, le donazioni, le raccolte fondi e le sponsorizzazioni, nonché i contributi pubblici ad essa specificatamente destinati, ad esclusione dell'incentivo di cui al presente Avviso.
4. L'incentivo erogabile per ogni progetto è compreso fra 15.000,00 euro e 50.000,00 euro. Qualora l'incentivo richiesto sia inferiore a 15.000,00 euro o superiore a 50.000,00 euro, la domanda è inammissibile.
5. L'importo dell'incentivo regionale è pari al 100 per cento del fabbisogno di finanziamento di cui alla domanda. Devono comunque essere rispettati i limiti di cui ai commi 2 e 4.

Art. 3 beneficiari

1. Ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento, i soggetti beneficiari sono individuati tra i soggetti privati, diversi dalle persone fisiche, senza finalità di lucro o con obbligo statutario di

reinvestire gli utili e gli avanzi di gestione nello svolgimento delle attività previste nell'oggetto sociale e tra le società cooperative che per statuto svolgono attività esclusivamente o prevalentemente culturali o artistiche operanti nei settori delle rappresentazioni teatrali, musicali e di danza, delle arti figurative, delle arti visive, della fotografia, della multimedialità e della divulgazione della cultura umanistica e scientifica.

2. I soggetti di diritto privato di cui al comma 1 devono possedere i seguenti requisiti:
a) assunzione di almeno tre unità di personale amministrativo, organizzativo e tecnico con contratto a tempo indeterminato;
b) sede legale od operativa nel Friuli Venezia Giulia al momento della liquidazione dell'incentivo.

3. Le iniziative si svolgono prevalentemente nel territorio del Friuli Venezia Giulia.

4. Gli atti costitutivi e gli statuti dei soggetti di diritto privato di cui al comma 1:
a) sono adottati con atto pubblico o scrittura privata registrata;
b) contengono, tranne gli atti costitutivi e gli statuti delle società cooperative, l'indicazione dell'assenza della finalità di lucro e dell'obbligo di reinvestire gli utili e gli avanzi di gestione nello svolgimento delle attività previste nell'oggetto sociale;
c) contengono una o più finalità esclusiva o prevalente riguardanti lo svolgimento di attività nei settori delle rappresentazioni teatrali, musicali e di danza, delle arti figurative, delle arti visive, della fotografia, della multimedialità e della divulgazione della cultura umanistica e scientifica.

5. I soggetti di cui al comma 1 possono partecipare al presente Avviso:
a) singolarmente;
b) nell'ambito di un rapporto di partenariato.

6. Nel caso di presentazione di progetti ai sensi del comma 5, lettera b), il soggetto capofila, di seguito denominato capofila, è l'unico beneficiario e referente nei confronti dell'Amministrazione regionale.

7. In caso di iniziative progettuali presentate nell'ambito di un rapporto di partenariato, a pena di esclusione dall'iniziativa stessa, i partner sono enti pubblici o soggetti privati diversi dalle persone fisiche privi della finalità di lucro o con obbligo statutario di reinvestire gli utili e gli avanzi di gestione nello svolgimento delle attività previste nell'oggetto sociale, o società cooperative, che per statuto svolgono attività esclusivamente o prevalentemente culturali o artistiche operanti nei settori delle rappresentazioni teatrali, musicali e di danza, delle arti figurative, delle arti visive, della fotografia e della multimedialità e della divulgazione della cultura umanistica e scientifica.

8. I soggetti interessati possono presentare, in qualità di proponente (singolo o capofila) un'unica domanda su un unico progetto, pena l'inammissibilità di tutte le domande presentate.

9. Per ogni progetto è previsto un numero massimo di dieci partner.

Art. 4 iniziative ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo le seguenti iniziative progettuali che consistono in:
a) rappresentazioni teatrali, musicali e di danza;
b) manifestazioni cinematografiche, quali festival, rassegne e premi;
c) manifestazioni espositive e di altre attività culturali, anche a carattere didattico e formativo, nelle discipline delle arti figurative, delle arti visive, della fotografia e della multimedialità;
d) organizzazione e manifestazioni di divulgazione della cultura umanistica e scientifica.

Art. 5 termini e modalità di presentazione delle domande

1. I soggetti interessati presentano al Servizio dell'Amministrazione regionale competente in materia di attività culturali, di seguito denominato Servizio, apposita domanda di concessione dell'incentivo, con le modalità di cui al comma 3.

2. La domanda di concessione dell'incentivo è sottoscritta, a pena di inammissibilità, con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di imposta di bollo dal legale rappresentante o da persona munita di delega generale o speciale autocertificata.
3. La domanda, redatta su apposita modulistica approvata con decreto del Direttore del Servizio, scaricabile dal sito www.regione.fvg.it, è trasmessa esclusivamente tramite PEC all'indirizzo cultura@certregione.fvg.it e dovrà essere trasmessa dalla PEC del richiedente perentoriamente entro le ore 12.00.00 del 25 agosto 2017.
4. Ogni domanda può riferirsi, a pena di inammissibilità, a un solo progetto. In caso di invio di più domande relative allo stesso progetto, verrà ritenuta valida l'ultima pervenuta. La domanda sarà composta da:
a) domanda d'incentivo;
b) descrizione progetto;
c) dichiarazioni;
d) eventuale/i scheda/e partner (comprensive di documenti d'identità in corso di validità e chiaramente leggibile);
e) curriculum vitae del direttore artistico o responsabile culturale, debitamente firmato dal soggetto cui si riferisce;
f) documento d'identità del legale rappresentante in corso di validità e chiaramente leggibile.
5. Alla domanda deve essere allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore della domanda, fatte salve le ipotesi di firma digitale.
6. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del soggetto richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici derivanti dal mancato rispetto delle caratteristiche tecniche di cui al comma 3 o di altra natura, ovvero per qualsiasi altro motivo, non pervenga a destinazione nei termini perentori di cui al comma 3.
7. Le successive comunicazioni e richieste tra l'Amministrazione regionale e i beneficiari avvengono obbligatoriamente via posta elettronica certificata (PEC). Il Servizio si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica, salvo le ipotesi di cui al comma 9. La comunicazione richiesta deve essere fornita entro il termine perentorio stabilito nella comunicazione. Decorso inutilmente tale termine, la domanda è considerata inammissibile ed è archiviata.
8. Qualora nella domanda di incentivo non siano indicati gli elementi necessari per l'attribuzione del punteggio di un criterio di valutazione di cui all'articolo 7, non viene richiesta alcuna integrazione alla domanda, con assegnazione per il criterio di un punteggio pari a 0 punti. In caso di difformità tra le informazioni desumibili dalla barratura di un campo del modulo della domanda e la corrispondente parte descrittiva prevale l'informazione desumibile dalla parte descrittiva.
9. La domanda è ritenuta inammissibile nei casi in cui:
a) la domanda sia presentata oltre il termine di scadenza;
b) la domanda sia presentata da soggetti diversi da quelli indicati all'articolo 3;
c) la domanda sia priva della sottoscrizione dei soggetti di cui al comma 2 del presente articolo;
d) l'incentivo richiesto non rispetti i limiti previsti dall'articolo 2, commi 2 e 4.
10. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il Servizio ne dà comunicazione al richiedente indicandone le cause e assegnando un termine non superiore a dieci giorni per provvedere alla relativa regolarizzazione o integrazione. La

domanda è inammissibile qualora il termine assegnato per provvedere alla regolarizzazione o integrazione della stessa decorra inutilmente.

Art. 6 esclusioni/inammissibilità

1. Sono inammissibili i progetti che, a giudizio della Commissione di valutazione, non rientrano nelle tipologie progettuali finanziate dal presente avviso o le cui finalità non siano pertinenti con le finalità e i contenuti del presente avviso.
2. Nel caso in cui, a seguito del preavviso ex articolo 16 bis della legge regionale 7/2000, i soggetti presentino controdeduzioni, la Commissione di valutazione è riconvocata per valutare le controdeduzioni e decidere sull'inammissibilità.

Art. 7 criteri di valutazione e di priorità

1. Ai fini della valutazione dei progetti e della formulazione della graduatoria, sono stabiliti i criteri e i rispettivi punteggi di cui all'Allegato A). Nel caso di progetti a parità di punteggio, l'ordine di graduatoria è determinato dall'applicazione successiva dei seguenti criteri di priorità:
a) progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore quanto a criteri qualitativi valutativi;
b) ordine cronologico di presentazione della domanda.

Art. 8 attività istruttoria e graduatoria dei progetti

1. Attraverso l'attività istruttoria è accertata l'ammissibilità delle domande, con la verifica della regolarità formale e della completezza.
2. I progetti risultati ammissibili sono valutati da una Commissione di valutazione che attribuisce i punteggi relativi ai criteri qualitativi oggettivi e qualitativi valutativi di cui all'Allegato A).
3. Ai sensi dell'articolo 5, comma 9, del Regolamento, la graduatoria dei progetti finanziati, di quelli ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse e di quelli inammissibili, è adottata con decreto del Direttore Centrale competente in materia di attività culturali pubblicato sul sito web istituzionale entro sessanta giorni dal termine di presentazione delle domande.

Art. 9 modalità di concessione e di erogazione del finanziamento regionale

1. A seguito dell'adozione del decreto di cui all'articolo 8, comma 3, è comunicata ai beneficiari l'assegnazione dell'incentivo, fissando il termine perentorio di dieci giorni per l'eventuale rifiuto dello stesso; decorso inutilmente tale termine l'incentivo si intende accettato.
2. L'incentivo regionale è concesso con decreto del Direttore del Servizio entro sessanta giorni dalla pubblicazione della graduatoria.
3. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti ad assicurare l'intero importo della partecipazione finanziaria regionale, la stessa non può in alcun caso essere assegnata per un importo inferiore.
4. Ai sensi dell'articolo 32 bis della legge, l'erogazione anticipata dell'incentivo, è pari al cento per cento del suo importo ed è effettuata, ove richiesta all'atto della domanda, entro sessanta giorni dalla pubblicazione della graduatoria.
5. Entro sessanta giorni dall'approvazione del rendiconto è erogato l'incentivo, se non richiesto ai sensi del comma 4, compatibilmente con i vincoli posti dal patto di stabilità e crescita.

Art. 10 avvio delle iniziative progettuali

1. Le iniziative progettuali devono essere avviate decorsi trenta giorni dalla pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria di cui all'articolo 8, comma 3, e devono concludersi entro il termine di presentazione del rendiconto di cui all'articolo 14, comma 4.
2. La documentazione di spesa presentata a rendiconto non può essere datata antecedentemente alla data del 1/01/2017.

Art. 11 variazioni in itinere

1. Con riferimento ai progetti finanziati nella graduatoria, sono considerate ammissibili le variazioni che non comportano una modifica sostanziale dell'iniziativa progettuale. Le variazioni che comportano una modifica sostanziale devono essere preventivamente comunicate via pec al Servizio il quale provvede alla relativa valutazione ed eventuale autorizzazione della modifica richiesta.
2. Ai fini dell'applicazione del comma 1, per modifiche sostanziali si intendono le variazioni apportate all'attività tali da alterare significativamente i contenuti e gli obiettivi del progetto, come risultanti dalla documentazione sottoposta in sede di presentazione della domanda, nonché le variazioni che alterino il punteggio di valutazione in modo rilevante ai fini di un utile collocazione in graduatoria.
3. In caso di dubbi sulla significatività dell'alterazione di cui ai commi 1 e 2, il Servizio può avvalersi della valutazione della Commissione di valutazione, che viene appositamente convocata.

Art. 12 spese ammissibili

1. Sono ammissibili le tipologie di spesa di cui all'articolo 7 del regolamento, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 6 del regolamento.

Art. 13 spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili le tipologie di spesa di cui all'articolo 8 del regolamento.

Art. 14 rendicontazione della spesa

1. La rendicontazione è presentata ai sensi delle disposizioni di cui al Titolo II, capo III, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).
2. In applicazione dell'articolo 32 della legge, le spese relative agli incentivi di cui al presente Avviso sono rendicontate fino al totale dell'incentivo concesso.
3. La modulistica da utilizzare per la presentazione del rendiconto sarà approvata con successivo decreto del Direttore del Servizio e sarà pubblicata sul sito web istituzionale, nella pagina dedicata alle attività culturali.
4. Il termine di presentazione del rendiconto è fissato perentoriamente entro il 30 giugno 2018.
5. Il rendiconto è approvato entro centoventi giorni dalla presentazione.

Art. 15 rideterminazione dell'incentivo

1. L'incentivo regionale è rideterminato e ridotto qualora dal rendiconto relativo al progetto finanziato:
a) emerga che il fabbisogno di finanziamento è diminuito;
b) la spesa rendicontata è inferiore all'incentivo concesso.
2. La rideterminazione di cui al comma 1 è effettuata esclusivamente se l'incentivo come

rideterminato è comunque non inferiore all'importo minimo di cui all'articolo 2, comma 4.

Art. 16 revoca dell'incentivo

1. Il decreto di concessione dell'incentivo è revocato, in particolare, nei seguenti casi:
a) rinuncia del beneficiario;
b) mancato riscontro, in sede di verifiche o di accertamenti, dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 3, dichiarati all'atto di presentazione della domanda;
c) mancata presentazione del rendiconto nel termine di cui all'articolo 14, comma 4;
d) accertamento, in sede di rendicontazione, che il fabbisogno di finanziamento è diminuito e che la spesa rendicontata è inferiore all'incentivo concesso, se l'incentivo come rideterminato è inferiore all'importo minimo di cui all'articolo 2, comma 4;
e) mancata realizzazione ovvero modifica sostanziale del progetto originariamente presentato.

Art. 17 modifica modulistica

1. La modulistica è modificabile con decreto del Direttore di Servizio, da pubblicare sul sito web istituzionale.

Art. 18 obblighi di pubblicità e di informazione

1. Su tutto il materiale con cui è promosso il progetto, quale in particolare volantini, inviti, manifesti, messaggi pubblicitari e siti internet dedicati, a partire dalla data del decreto di approvazione della graduatoria, va posto il logo della Regione.

Art. 19 trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si rende noto che i dati personali forniti con le domande e la documentazione prevista dal presente Avviso saranno trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di cui al presente Avviso e potranno essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.
2. Il conferimento dei dati personali di cui al comma 1 è obbligatorio, ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissibilità delle domande e dell'espletamento della conseguente procedura di valutazione.
3. All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 del decreto legislativo 196/2003.
4. Titolare del trattamento è la Regione Friuli Venezia Giulia nella persona del Direttore centrale cultura, sport e solidarietà, mentre il responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio attività culturali. Responsabile della sicurezza dei trattamenti di dati effettuati con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati è Insiel S.p.A., restando affidata alla Direzione centrale funzione pubblica la vigilanza sulla sicurezza e la conservazione dei dati soggetti a tali trattamenti.
5. La presentazione della domanda di incentivo comporta il consenso alla trasmissione ad eventuali richiedenti in sede di accesso agli atti della proposta progettuale.

Art. 20 norme di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano le disposizioni della legge regionale 7/2000.

Allegato A

(riferito all'articolo 8, comma 2)

	CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO	INDICATORI	
CRITERI OGGETTIVI 30/80				
1	Capacità del soggetto di attrarre finanziamenti per progetti culturali	Punti 10	**Finanziamenti ricevuti dal soggetto proponente a partire dal 01/01/2014** Finanziamenti da privati (es.: aziende, fondazioni bancarie) Finanziamenti pubblici di enti locali Finanziamenti pubblici nazionali o internazionali (dell'Unione europea e/o di altri organismi internazionali)	PUNTI 2 PUNTI 3 PUNTI 5
2	Apporto di fondi al progetto diversi dal contributo regionale (fondi dei partner, donazioni, sponsorizzazioni, altri contributi pubblici, entrate generate dalla realizzazione del progetto)	Punti 10	**Apporti di fondi al progetto, diversi da contributo regionale in €/contributo richiesto in €** Apporto di fondi fino al 5% Apporto di fondi oltre il 5% e fino al 20% Apporto di fondi oltre il 20% e fino al 40% Apporto di fondi oltre il 40%	PUNTI 0 PUNTI 4 PUNTI 6 PUNTI 10
3	Composizione del partenariato	Punti 5	**Numero dei componenti del partenariato (escluso il richiedente)** **Fino a due partner** **Da tre a cinque partner** **Più di cinque partner**	PUNTI 2 PUNTI 3 PUNTI 5
4	Natura del partenariato	Punti 5	**Partner con sede legale o operativa nel territorio delle Alpi** **Meno di tre partner alpini** **Più di tre partner alpini**	PUNTI 0 PUNTI 5

CRITERI VALUTATIVI 50/80				
1	Qualità e valore del progetto, anche in termini di innovatività e originalità	Punti 10	Voto da 0 (insuff.) a 10 (ottimo) graduato dalla commissione	
2	Capacità del progetto di valorizzare le specificità e le peculiarità del territorio carnico	Punti 10	Voto da 0 (insuff.) a 10 (ottimo) graduato dalla commissione	
3	Valutazione del curriculum vitae del responsabile culturale del progetto	Punti 10	Voto da 0 (insuff.) a 10 (ottimo) graduato dalla commissione	
4	Piano di comunicazione del progetto	Punti 20	Voto da 0 (insuff.) a 10 (ottimo) graduato dalla commissione	
TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO		80	Voto da 0 (insuff.) a 10 (ottimo) graduato dalla commissione	

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

17_31_1_DGR_1337_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 17 luglio 2017, n. 1337
DLgs. 152/2006 - Parere sulla pronuncia di compatibilità ambientale del progetto relativo all'ampliamento e recupero ambientale della cava di calcare denominata "Toppo" in Comune di Travesio - Proroga DGR 1874/2012 (VIA452). Proponente: Buzzi Unicem Spa.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale, concernente in particolare il recepimento delle direttive comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres., con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della precitata legge regionale 43/1990;
VISTO l'art. 26 comma 6 del D.Lgs. 152/2006 che prevede che "I progetti sottoposti alla fase di valutazione devono essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale. Tenuto conto delle caratteristiche del progetto il provvedimento può stabilire un periodo più lungo. Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa, su istanza del proponente, dall'autorità che ha emanato il provvedimento, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale deve essere reiterata. I termini di cui al presente comma si applicano ai procedimenti avviati successivamente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4.";
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1874 di data 25 ottobre 2012 pubblicata sul BUR n. 45 del 7 novembre 2012, con la quale il progetto di ampliamento e di recupero ambientale della cava di calcare denominata "Toppo" in Comune di Travesio - presentato dalla Buzzi Unicem S.p.A., è stato giudicato compatibile con l'ambiente;
VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:
- in data 12 maggio 2017 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente ed energia l'istanza da parte della Buzzi Unicem S.p.A. al fine dell'ottenimento della proroga del termine di validità della sopracitata pronuncia di compatibilità;
- con nota prot. n. 21858 del 19 maggio 2017 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del procedimento amministrativo, nonché è stato chiesto un parere agli Enti ed Uffici interessati;
- con nota prot. n. 19403 del 16 giugno 2017 l'ARPA ha comunicato l'ottemperanza della prescrizione n. 1 della DGR 1874 del 25 ottobre 2012, relativa al Piano di monitoraggio ambientale;
- con nota prot. n. 27003 del 22 giugno 2017 il Servizio difesa del suolo ha comunicato che non vi sono osservazioni in merito all'istanza di proroga;
- in data 3 luglio 2017 il Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia ha redatto la inerente Relazione Istruttoria;
- la Commissione tecnico-consultiva VIA, nella riunione di data 5 luglio 2017, con parere n. VIA/9/2017, ha espresso parere favorevole alla proroga di ulteriori cinque anni della validità della Delibera della Giunta regionale n. 1874/2012 pubblicata sul BUR n. 45 del 7 novembre 2012, a partire dalla data di scadenza prevista dall'art. 26, comma 6, del d.lgs. 152/2006;
TENUTO CONTO di quanto ricordato in sede di Commissione VIA:
- durante l'iter istruttorio per l'autorizzazione all'attività di cava, seguente alla procedura di VIA, il proponente ha dovuto ridurre i tempi del progetto, portandoli da 20 a 15 anni, realizzando quindi i primi tre lotti sui quattro lotti quinquennali previsti dal progetto valutato in sede di VIA, in quanto il Servizio demanio e consulenza tecnica della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie nel decreto, n. 770 del 23 aprile 2014 di concessione di aree demaniali, ha concesso l'uso delle aree demaniali del Rio Rugo per la durata massima di 15 anni, prorogabile su richiesta di parte. Tale durata massima di disponibilità delle aree ha imposto la revisione in riduzione del progetto in quanto la L.R. 35/1986 "Disciplina delle attività estrattive" prevede che vi sia la disponibilità delle aree per tutta la durata dell'attività estrattiva;
- conseguentemente il proponente ha presentato al Servizio valutazioni ambientali un progetto di 15 anni con ripristino finale, con l'intenzione di portare a termine il progetto originale di 20 anni, progetto sottoposto a procedura di screening di VIA conclusasi con il decreto n. 1341 del 20 luglio 2015, che decreta la cessazione dell'efficacia del provvedimento al verificarsi di due condizioni in modo da consentire

la vigenza della DGR n. 1874/2012 anche per la parte concernente il 4° lotto;
- l'opera non è stata ancora realizzata in quanto a causa il perdurare della sfavorevole congiuntura economica che continua ad affliggere l'industria delle costruzioni in cui è utilizzato il cemento, la ditta ha deciso di sospendere la produzione di cemento nello stabilimento di Travesio, a cui è destinato il materiale calcareo estratto dalla cava Toppo, e di conseguenza ha sospeso i lavori di cava a partire dal primo gennaio 2016;
CONSIDERATO, come rilevato dalla Commissione tecnico-consultiva VIA, che le condizioni ambientali sulle componenti maggiormente interessate (suolo, sottosuolo, rumore, atmosfera, ambiente idrico, vegetazione, flora, fauna, paesaggio, assetto territoriale e viabilità) non si sono modificate rispetto alle valutazioni ambientali già effettuate nell'ambito della procedura di VIA;
RILEVATO che la sopra citata Commissione ha ritenuto che il quadro prescrittivo di cui alla DGR 1874/2012 continui a garantire una sufficiente limitazione, un adeguato controllo e un idoneo monitoraggio nei confronti degli impatti indotti dalle azioni di progetto sulle diverse componenti ambientali interessate, fermo restando il rimando dinamico dei riferimenti normativi di cui alle prescrizioni medesime;
RITENUTO di poter concordare con quanto osservato dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo;
RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter concedere la proroga di 5 anni di validità del provvedimento di VIA - DGR 1874/2012 - del progetto relativo all'ampliamento e recupero ambientale della cava di calcare denominata "Toppo" in Comune di Travesio;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente ed energia;
all'unanimità,

DELIBERA

A) Per le motivazioni sopra esposte, la validità della Delibera della Giunta regionale n. 1874/2012, pubblicata sul BUR n. 45 del 7 novembre 2012, è prorogata di ulteriori 5 anni a partire dalla data di scadenza prevista dall'art. 26, comma 6, del D.Lgs. 152/2006.
B) Il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso.
C) Ai sensi dell'art. 19, comma 2 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente ed energia, verrà inviato al proponente e trasmesso agli Enti già interessati nel corso dell'istruttoria.
D) Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

17_31_1_DGR_1364_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 20 luglio 2017, n. 1364
Art. 2545-septiesdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Scioglimento per atto dell'autorità della cooperativa "Deital società cooperativa" con sede in Udine, senza nomina di Commissario liquidatore.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 2545-septiesdecies c.c. concernente lo scioglimento per atto dell'autorità di società cooperative;
VISTO il verbale di revisione ordinaria ultimato in data 11.04.2017 alla cooperativa "Deital Società Cooperativa" con sede in Udine dal quale si evince che la società, attualmente inattiva, non è in condizione

di raggiungere gli scopi per cui è stata costituita;
RILEVATO, pertanto, che nella fattispecie in esame ricorrono i presupposti normativi per procedere allo scioglimento per atto dell'autorità della suddetta cooperativa ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., attesa l'acclarata impossibilità del conseguimento degli scopi per cui l'ente è stato costituito;
RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente anche dal revisore medesimo, di sciogliere la cooperativa per atto dell'autorità, a norma dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., senza procedere alla nomina di un commissario liquidatore, in quanto, ai sensi del D.M. 17.01.2007, il totale dell'attivo patrimoniale, composto solo da poste di natura mobiliare, risultante dall'ultimo bilancio approvato dagli organi sociali dell'ente al 31.12.2014 è inferiore ad € 25.000,00.-;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 14 luglio 2017, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
VISTO, infine, il decreto del Ministro dello sviluppo economico dd.17.1.2007;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, turismo e cooperazione;
all'unanimità,

DELIBERA

- di sciogliere per atto dell'autorità, ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., la cooperativa "Deital Società Cooperativa" con sede in Udine, C.F. 02781050303, costituita il giorno 26.05.2014 per rogito notaio dott. Pierluigi Comelli di Udine, senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore, come previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico dd.17.1.2007.
- E' fatta salva la possibilità per i creditori o altri interessati di chiedere la nomina motivata del commissario liquidatore ai sensi dell'articolo 2 della legge 17.7.1975, n. 400, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione della deliberazione.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICE PRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

17_31_1_DGR_1373_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 20 luglio 2017, n. 1373

Ordinanza del Capo del dipartimento della Protezione civile n. 293 del 26 ottobre 2015, "Attuazione dell'art. 11 del DL 39/2009, convertito, con modificazioni, dalla L 77/2009", pubblicata sulla Gazzetta ufficiale del 26 ottobre 2015, in materia di contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico, ripartizione finanziamento ai sensi dell'art. 2 comma 6) e comma 7) dell'ordinanza stessa.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 293 del 26/10/2015, "Attuazione dell'articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77 (annualità di finanziamento 2014), in materia di contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico.
CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 2 comma 1 della suddetta Ordinanza la somma disponibile per l'anno 2014 è utilizzata per finanziare le seguenti azioni:
a) indagini di microzonazione sismica e analisi della Condizione Limite per l'Emergenza;

b) interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile e degli edifici e delle opere che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un collasso, di cui all'articolo 2, comma 3, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274 ed alle Delibere regionali in materia, di proprietà pubblica. Gli edifici scolastici pubblici sono ammessi ai contributi fino ad un massimo del 40% della quota definita all'articolo 16, comma 1, lettera b), dedotto l'importo destinato dalle regioni agli interventi sugli edifici privati con le modalità di cui al comma 5 del presente articolo, con priorità per quegli edifici che nei piani di emergenza di protezione civile ospitano funzioni strategiche. E', altresì, consentita la delocalizzazione degli edifici oggetto di demolizione e ricostruzione, nei casi in cui sia garantito, ad invarianza di spesa, un maggiore livello di sicurezza sismica, con contestuale divieto di ricostruzione nel sito originario e un miglioramento di efficienza del sistema di gestione dell'emergenza, eventualmente valutato attraverso l'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza di cui all'articolo 18. Nei casi di edifici di interesse storico, vincolati ai sensi del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 s.m.i., è ammessa la delocalizzazione senza la demolizione dell'edificio esistente, purchè nell'edificio interessato non siano più ospitate funzioni strategiche e rilevanti, come definito dall'articolo 2, comma 3, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274 ed alle Delibere regionali in materia, di proprietà pubblica. La ricostruzione può essere attuata attraverso appalto pubblico ovvero mediante contratto di acquisto di cosa futura, ai sensi dell'articolo 1472 c.c., o il contratto di disponibilità di cui all'articolo 160-ter del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni, nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica relative alla scelta del contraente;
c) interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici privati di cui al comma 4;
CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 2 comma 7 della suddetta Ordinanza, per la copertura degli oneri relativi alla realizzazione, anche con modalità informatiche o con l'ausilio di specifiche professionalità, delle procedure connesse alla concessione dei contributi di cui alla presente ordinanza, le Regioni e gli enti locali interessati possono utilizzare fino al 2% della quota assegnata;
DATO ATTO che la Regione si è fatta carico di tutte le procedure connesse alla concessione dei contributi delle ordinanze attuative, dalla OPCM 3907/2010, all'attuale OCDPC 293/2015, utilizzando anche personale interinale, e continuerà a farlo anche per le successive ordinanze;
CONSIDERATO che il citato art. 11 del D.L. 39/2009 ha istituito un Fondo per la prevenzione del rischio sismico, autorizzando a tal fine nel periodo 2010 - 2016 la spesa complessiva di 965 milioni di euro, la cui disponibilità verrà finanziata di anno in anno;
VISTO il Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 14 dicembre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 34 del 11/02/2016, che assegna alla Regione Friuli Venezia Giulia per le attività di cui all' OCDPC 293/2015, annualità 2014, la somma di Euro 562.732,41 per gli studi di microzonazione sismica lettera a), e di Euro 5.979.031,90 per gli interventi di prevenzione del rischio sismico, di cui alle lettere b) e c);
CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 2 comma 5) delle suddette Ordinanze, le Regioni attivano con le modalità di cui agli articoli 12, 13 e 14, i contributi di cui alla lettera c), in misura minima del 20% e massima del 40% del finanziamento ad esse assegnato;
RITENUTO di utilizzare il 2% dell'importo destinato ai sensi dell'art. 2 comma 7 delle Ordinanze attivate fino ad oggi, e precisamente OPCM 3907/2010, OPCM 4007/2012, OCDPC 52/2013, OCDPC 171/2014 ed OCDPC 293/2015 (per un totale complessivo di Euro 26.168.764,65), per la copertura degli oneri relativi alla realizzazione, anche con modalità informatiche o con l'ausilio di specifiche professionalità, anche tramite personale interinale, delle procedure connesse alla concessione dei contributi sino ad ora ricevuti compresi quelli di cui alla presente ordinanza, per un importo di Euro € 523.375,29, rimanendo a disposizione per gli interventi di cui alle lettere b) e c), un importo complessivo di Euro 5.455.656,61;
RITENUTO di procedere al finanziamento per interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico di edifici e opere infrastrutturali di interesse strategico o rilevanti, di proprietà pubblica, per il 60% dell'importo disponibile di quanto previsto al comma precedente per un importo totale di Euro € 3.273.393,96, mentre il rimanente importo di € 2.182.262,64, viene destinato ad interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici privati;
PRESO ATTO che sussiste una disponibilità di fondi statali pari a Euro 5.979.031,90 stanziati per l'anno 2017 sul capitolo 3425 (Interventi di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o di demolizione e ricostruzione degli edifici di interesse strategico nonché di edifici privati);
VISTO l'art. 31, comma 3, della L.R. n. 21 del 08/08/2007 e s.m.i.;
VISTE le leggi regionali del 29/12/2016, n. 24 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2017-2019),

n.25 (Legge di stabilità 2017) e n. 26 (Bilancio di previsione per gli anni 2017-2019 e per l'anno 2017);
VISTO il Bilancio Finanziario Gestionale 2017 approvato con D.G.R. n. 2647 del 29/12/2016 con il quale i fondi stanziati sul capitolo 3425 sono stati assegnati in gestione al Servizio edilizia;
VISTO il Bilancio Finanziario Gestionale 2017 approvato con D.G.R. n. 2647 del 29/12/2016 e successive modifiche, tra cui sono ricompresi:
- il capitolo 3425 (Interventi di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o di demolizione e ricostruzione egli edifici di interesse strategico nonché di edifici privati - Fondi statali L.24.06.2009 n.77);
- il capitolo 3429 (Interventi di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o di demolizione e ricostruzione egli edifici di interesse strategico nonché di edifici privati - Fondi statali - contributi agli investimenti a amministrazioni locali L. 24/6/2009 n. 77);
- il capitolo 3430 (Interventi di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o di demolizione e ricostruzione egli edifici di interesse strategico nonché di edifici privati - Fondi statali - contributi agli investimenti a famiglie L. 24/6/2009 n. 77);
- il capitolo 3529 (Oneri relativi alla realizzazione, anche con modalità informatiche, delle procedure connesse alla concessione dei contributi-spese per il ricorso al lavoro interinale a supporto delle attività' connesse alla concessione dei contributi di cui alle ordinanze del Presidente del Consiglio dei ministri, Dipartimento di Protezione Civile per la realizzazione degli interventi previsti dal decreto legge 29/2009,convertito con modificazioni dalla legge L. 24/6/2009 n. 77);
ATTESO che sussiste una disponibilità di fondi statali pari a Euro 5.979.031,90 stanziati per l'anno 2017 sul capitolo 3425 (Interventi di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o di demolizione e ricostruzione degli edifici di interesse strategico nonché di edifici privati).
RITENUTO di procedere al trasferimento dell'importo pari ad Euro € 2.182.262,64 dal capitolo 3425 (Interventi di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o di demolizione e ricostruzione degli edifici di interesse strategico nonché di edifici privati - fondi statali L. 24/06/2009 n.77) al capitolo 3430 (Interventi di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o di demolizione e ricostruzione degli edifici di interesse strategico nonché di edifici privati - fondi statali - contributi agli investimenti a famiglie L. 24/06/2009 n.77);
RITENUTO di procedere al trasferimento dell'importo pari ad Euro € 3.273.393,96 dal capitolo 3425 al capitolo 3429 (Interventi di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o di demolizione e ricostruzione degli edifici di interesse strategico nonché di edifici privati - fondi statali - contributi agli investimenti a Amministrazioni locali L. 24/06/2009);
RITENUTO di procedere al trasferimento dell'importo pari ad Euro € € 523.375,29 dal capitolo 3425 al capitolo 3529 (Oneri relativi alla realizzazione, anche con modalità informatiche, delle procedure connesse alla concessione dei contributi-spese per il ricorso al lavoro interinale a supporto delle attività' connesse alla concessione dei contributi di cui alle ordinanze del Presidente del Consiglio dei ministri, Dipartimento di Protezione Civile per la realizzazione degli interventi previsti dal decreto legge 29/2009,convertito con modificazioni dalla legge L. 24/6/2009 n. 77);
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di procedere al trasferimento dei fondi statali pari a dell'importo pari ad Euro 5.979.031,90 stanziati per l'anno 2017 sul capitolo 3425 (Interventi di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o di demolizione e ricostruzione degli edifici di interesse strategico nonché di edifici privati) secondo il seguente schema:
a)l'importo di Euro € 2.182.262,64 è trasferito dal capitolo 3425 al capitolo 3430 (destinato ad Interventi di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o di demolizione e ricostruzione degli edifici di interesse strategico nonché di edifici privati - fondi statali - contributi agli investimenti a famiglie L.24/06/2009 n.77);
b)l'importo di ad Euro 3.273.393,96 è trasferito dal capitolo 3425 al capitolo 3429 (destinato ad interventi di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o di demolizione e ricostruzione degli edifici di interesse strategico nonché di edifici privati - fondi statali - contributi agli investimenti a Amministrazioni locali L.24/06/2009 n. 77);
c) l'importo pari ad Euro € 523.375,29 è trasferito dal capitolo 3425 al capitolo 3529 (Oneri relativi alla realizzazione, anche con modalità informatiche, delle procedure connesse alla concessione dei contributi-spese per il ricorso al lavoro interinale a supporto delle attività' connesse alla concessione dei contributi di cui alle ordinanze).
2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 65 della Legge regionale n. 7/2000.

IL VICE PRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

17_31_1_DGR_1391_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 20 luglio 2017, n. 1391
LR 31/2015, art. 7. Programma immigrazione 2017. Approvazione definitiva.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 3 (Funzioni della Regione), comma 2, lettera a), della legge regionale n. 31 del 9 dicembre 2015 (Norme per l'integrazione sociale delle persone straniere immigrate), di seguito legge, che prevede l'adozione del "Piano triennale degli interventi" e i relativi "Programmi annuali";
EVIDENZIATO che al comma 2, lettere b) e c) dell'articolo 3 (Funzioni della Regione) è previsto che in particolare la Regione provvede a:
a) adottare il Piano triennale degli interventi e i relativi Programmi annuali;
b) promuovere, in raccordo con il governo nazionale, le Prefetture e gli Enti locali, progetti a supporto degli interventi di prima accoglienza, nei confronti dei soggetti a cui sia stato riconosciuto, ai sensi della normativa vigente, il diritto alla protezione internazionale;
c) erogare contributi per l'attuazione dei diversi interventi previsti dal Programma annuale;
DATO ATTO che con DGR n. 915 del 18 maggio 2017 è stato approvato in via definitiva il ""Piano triennale per l'integrazione delle persone straniere immigrate 2017-2019";
RICHIAMATO l'art. 7 (Programma annuale) della LR 31/2015 che prevede:
1. "Sulla base degli indirizzi contenuti nel Piano triennale, la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di immigrazione e previo parere della Commissione consiliare competente, approva il Programma annuale, il quale definisce le azioni di settore, stabilisce le modalità di attuazione delle stesse, individua le priorità e ripartisce le risorse finanziarie disponibili.
2. Il Programma annuale definisce i criteri e le modalità di erogazione degli incentivi previsti dal medesimo.
RICHIAMATA la propria deliberazione n. 1223 del 30/6/2017 con la quale è stato approvato in via preliminare il "Programma immigrazione 2017";
VISTO il parere favorevole espresso dalla VI Commissione permanente del Consiglio regionale nella seduta del 12 luglio 2017 al citato Programma immigrazione 2017 e del Consiglio delle autonomie locali in data 21 giugno 2017;
DATO ATTO altresì che la "Consulta regionale per l'integrazione delle persone straniere immigrate", riunita in data 14 luglio 2017, ha richiesto le seguenti modifiche:
- previsione di una ulteriore Azione, da attuare mediante bando, riservata esclusivamente al raggiungimento della FINALITÀ 1 del Piano triennale sopra richiamato ("operare per l'integrazione delle persone straniere stabilmente presenti"), per progetti interculturali proposti da soggetti del terzo settore in forma associata;
- modifica all'Azione 13: PROGETTI SCUOLA-TERRITORIO, con l'aggiunta delle "UTI" in qualità di soggetti attuatori, oltreché delle "reti di istituzioni scolastiche statali e/o paritarie";
RITENUTO di accogliere entrambe le sopra citate richieste di integrazione, prevedendo pertanto l'inserimento dell'Azione 16 "Progetti interculturali";
RICORDATO inoltre che dal 1° gennaio 2017 è transitata la competenza in materia di Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) presso l'Assessorato alla cultura sport e solidarietà e che, per l'anno 2017, ai sensi dell'art. 1 della LR 12/2017, è previsto il rimborso in misura pari al 100 per cento delle spese che restano a carico dei Comuni per l'accoglienza e l'ospitalità di minori stranieri non accompagnati sul proprio territorio, al netto dei contributi richiesti al Ministero dell'Interno per il tramite delle Prefetture;
CONSIDERATO che il tempo intercorso dall'assunzione della nuova competenza ad oggi risulta insufficiente per poter stabilire con certezza la previsione di spesa necessaria per soddisfare il fabbisogno finanziario e poter dare completa attuazione all'Azione 1 "Rimborsi EE.LL. per MSNA", prevista nel medesimo Programma;
RITENUTO pertanto, al fine di ottimizzare le risorse disponibili, di individuare fin d'ora le azioni "2 Alfabetizzazione MSNA", "10 Integrazione scolastica", "12 Alfabetizzazione adulti" e "16 Progetti interculturali" per l'allocazione tramite storni di eventuali risorse che si rendessero disponibili in corso d'anno, nei limiti delle rispettive previsioni di spesa;
VISTA la proposta di "Programma immigrazione 2017", che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla cultura, sport e solidarietà;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare, in via definitiva, la proposta di "Programma immigrazione 2017" che fa parte integrante

e sostanziale della presente deliberazione.
2. Di individuare le azioni "2 Alfabetizzazione MSNA", "10 Integrazione scolastica", "12 Alfabetizzazione adulti" e "16 Progetti interculturali", per l'allocazione, tramite storni, di eventuali risorse che si rendessero disponibili in corso d'anno, nei limiti delle rispettive previsioni di spesa già indicate nel medesimo Programma.
3. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICE PRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

INDICE

Vers. 05

PREMESSA

Il presente **Programma annuale** – elaborato ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 09 dicembre 2015 n. 31 – dà attuazione per l'anno 2017 agli indirizzi contenuti nel **Piano triennale per l'integrazione delle persone straniere immigrate 2017-2019**, approvato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 915 del 18 maggio 2017. Esso definisce le azioni di settore da realizzare nel primo anno di validità del Piano triennale, individuando le priorità e il riparto delle risorse finanziarie disponibili. Pur limitandosi ad esplicitare le attività di competenza della Direzione centrale cultura, sport e solidarietà – Coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività e dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati, **costituisce strumento di coordinamento per le politiche regionali in materia di immigrazione**.

Il Programma è costituito di schede descrittive delle azioni che verranno attuate nell'ambito di ciascun intervento di settore definito dal Piano triennale, in risposta agli obiettivi strategici che declinano le quattro finalità delle politiche regionali in materia di immigrazione per il triennio 2017-2019:

- **Finalità 1 (F1)**: operare per l'integrazione delle persone straniere stabilmente presenti;
- **Finalità 2 (F2)**: dare stabilità e struttura alla gestione delle persone richiedenti protezione internazionale;
- **Finalità 3 (F3)**: potenziare gli interventi per persone in condizione di vulnerabilità;
- **Finalità 4 (F4)**: favorire il Rientro Volontario Assistito.

Si rimanda al Piano triennale per un commento esplicativo di tali finalità.

In quanto concretizzazione annuale di una pianificazione triennale, il Programma Immigrazione 2017 raccoglie sia azioni che si sviluppano nell'annualità di riferimento, sia "interventi trasversali" che verranno implementati nel corso dell'intero triennio. Tale **valenza pluriennale** è la prima novità di rilievo rispetto alle precedenti programmazioni, e consente un intervento di più ampio respiro e tuttavia continuamente aggiornabile, in un settore complesso e in continuo mutamento come quello dell'immigrazione.

Sulla base proprio di tali mutamenti, in particolare del complesso fenomeno della migrazioni per motivi umanitari, e sulla base degli altri dati di contesto, il Programma stabilisce, in riferimento agli obiettivi definiti dal Piano triennale, le **priorità di intervento e di spesa** per l'anno 2017. Esse sono emerse – oltre che durante gli incontri degli organismi competenti (Consulta regionale per l'integrazione delle persone straniere immigrate, Tavolo istituzionale regionale sulla protezione internazionale, Commissione consiliare competente) – anche dalle risposte ad un'indagine condotta dall'assessorato per l'immigrazione presso Enti locali e organismi del terzo settore dalla quale si evince che nell'ambito della protezione internazionale sono ritenute prioritarie la gestione coordinata e armonizzata dell'"accoglienza diffusa" e le iniziative di integrazione per gli ospiti delle strutture (formazione, alfabetizzazione, lavoro, accompagnamento all'autonomia).

La maggioranza delle **risorse** disponibili viene destinata, in via precauzionale poiché nuova competenza, ai minori stranieri non accompagnati (azioni 1-3) e in secondo ordine, non per importanza, ai progetti nei settori "Istruzione ed educazione", "Intercultura" e "Formazione professionale" (azioni 10-16).

Si confermano, in analogia con gli anni precedenti, gli interventi nei settori della salute e della casa, mentre viene rinnovato il settore Servizi territoriali: da una parte i "Piani territoriali" vengono sostituiti dai "Servizi informativi" (azione 4), più flessibili e meglio rispondenti alle attività degli enti locali, anche considerando che questi servizi sono ormai consolidati e richiedono soprattutto risorse di mantenimento; dall'altra viene implementato, dopo qualche anno di attuazione, il progetto Crocicchio (azione 6) che si amplia per sostenere le situazioni di fragilità dei beneficiari usciti dai progetti di accoglienza e per rafforzare la rete SPRAR.

In generale il programma pone molta attenzione alla rete di accoglienza dei richiedenti e/o titolari di protezione internazionale, mediante una specifica azione (azione 9) finalizzata al potenziamento dell'accoglienza SPRAR e una peculiare attenzione, attraverso i macro progetti locali, ai Comuni capoluogo che maggiormente sostengono l'onere dell'accoglienza (azione 15).

Le altre **innovazioni** rispetto ai precedenti Programmi annuali riguardano gli interventi a favore degli Enti locali che hanno a carico Minori Stranieri Non Accompagnati (azione 1), il Rientro volontario assistito (azione 19) e tutti gli interventi trasversali.

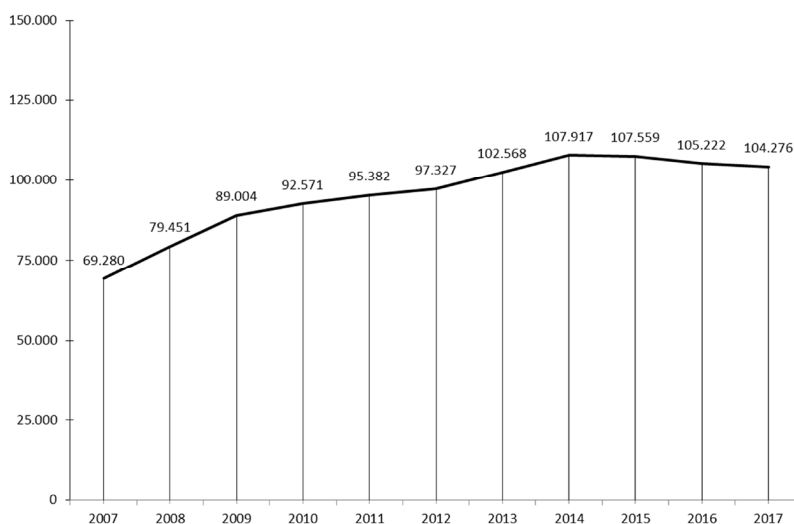
Per la realizzazione degli interventi di questo Programma annuale, la Regione Friuli Venezia Giulia riconosce il ruolo del **terzo settore** come necessario e insostituibile.

dati di contesto

A qualche mese di distanza dalla redazione del Piano triennale, è necessario aggiornare i dati di contesto riportati in quel documento, anche sulla base dei dati demografici ufficiali rilasciati da ISTAT il 13 giugno 2017.

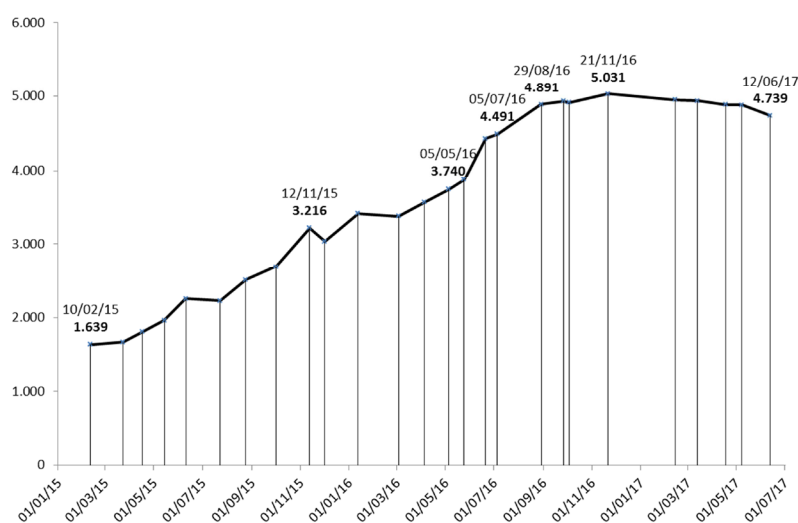
In estrema sintesi il profilo demografico della popolazione straniera in Friuli Venezia Giulia può essere così descritto:

- continua il trend negativo della popolazione straniera residente (**grafico 1**), che al 1 gennaio 2017 si attesta a 104.276 unità, l'8,6% del totale dei residenti, e lo 0,9% in meno rispetto all'anno precedente; la cittadinanza rumena è ancora quella più rappresentata (22,8% dei residenti stranieri);
- circa 69 mila sono i cittadini non comunitari, provenienti soprattutto da Albania, Serbia e Ucraina;
- il 37,8% del totale dei cittadini stranieri vive in provincia di Udine, il 30,1% in provincia di Pordenone, il 19,8% in provincia di Trieste e il 12,3% in provincia di Gorizia. Si concentrano soprattutto nelle grandi città: Udine e Trieste accolgono un terzo degli stranieri; seguono Pordenone, Monfalcone, Gorizia e Sacile.

Grafico 1 – Trend della popolazione straniera residente in Friuli Venezia Giulia al 1° gennaio (dal 2007 al 2017)

Fonte: elaborazione su dati demo.istat.it, ricostruzione intercensuaria del bilancio demografico (2001-2011) e bilanci demografici (2012-2017)

Con riferimento al tema della protezione internazionale (**grafico 2**), si rileva che il 2016 si caratterizza per un trend di crescita delle presenze, in conseguenza dei flussi migratori attraverso la rotta Balcanica. Particolari incrementi si sono registrati tra maggio e giugno e tra luglio e fine agosto; il picco assoluto è stato raggiunto nel

mese di novembre 2016 (5.031 presenze). Gli effetti degli accordi che hanno determinato maggiori controlli alle frontiere hanno di fatto chiuso i flussi di ingresso da est: nel 2017 si osserva quindi una contrazione del numero di ospiti nelle strutture, al 12 giugno infatti le Prefetture hanno registrato un totale di 4.739 persone straniere richiedenti o titolari di protezione internazionale sul territorio regionale.

Grafico 2 – Evoluzione delle presenze di richiedenti asilo e titolari di protezione nelle strutture di accoglienza in Friuli Venezia Giulia dal 2015 al 2017 (primo semestre)

Fonte: elaborazione su dati Prefetture del Friuli Venezia Giulia
Note: i dati includono le presenza nelle strutture SPRAR

Per quanto riguarda i Minori Stranieri non accompagnati, il Report mensile del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali[1] attesta che i minori presenti in Friuli Venezia Giulia sono 612 al 30.04.2017 (erano 637 al 31.12.2016 e 463 al 31.12.2015). Ad oggi, la nazionalità maggiormente rappresentata non è più quella bengalese come nel 2015, ma quella afghana, seguita dalla pakistana. Si conferma fortemente sbilanciata la rappresentanza per genere e per età: i MSNA presenti sono soprattutto maschi di 17 anni.

[1] Reperibile qui: www.lavoro.gov.it/notizie/pagine/pubblicato-il-report-mensile-minori-stranieri-non-accompagnati-25052017.aspx

riferimenti normativi

Il presente Programma ha come riferimenti normativi fondamentali:

- Legge regionale 9 dicembre 2015, n. 31 (Norme per l'integrazione sociale delle persone straniere immigrate);
- Legge regionale 29 dicembre 2016, n. 24 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2017-2019);
- Legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017);
- Legge regionale 29 dicembre 2016, n. 26 (Bilancio di previsione per gli anni 2017 - 2019 e per l'anno 2017);
- Legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), artt. 8 e 9;
- Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero) e successive modifiche ed integrazioni;
- Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 (Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286);
- Decreto del Ministero dell'Interno 23 Aprile 2007 relativo alla "Carta dei valori della cittadinanza e dell'integrazione";
- Decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142 (Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale);
- Legge 13 aprile 2017, n. 46 (Disposizioni urgenti per l'accelerazione dei procedimenti in materia di protezione internazionale, nonché per il contrasto dell'immigrazione illegale);
- Legge 7 aprile 2017, n. 47 (Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati).

destinatari, termini del procedimento e rendicontazioni

Destinatari

Ai sensi dell'art. 2 della l.r. 31/2015, sono **destinatari** degli interventi previsti dal Programma:

1. cittadine e cittadini di stati non appartenenti all'Unione Europea, richiedenti asilo e i rifugiati, titolari di protezione umanitaria e sussidiaria, apolidi, regolarmente soggiornanti ai sensi della normativa vigente, residenti o domiciliati nel territorio della Regione;
2. figlie e figli nati in Italia dei soggetti di cui al punto 1;
3. cittadine e cittadini dell'Unione Europea, laddove non siano già destinatari di benefici più favorevoli sulla base della normativa statale e regionale.

Termini dei procedimenti

Ove non stabilito diversamente per legge, il **termine per la conclusione dei procedimenti contributivi** avviati ai sensi del presente programma, è stabilito in **novanta giorni**. Tale termine decorre dalla data di scadenza di presentazione delle domande; il procedimento si conclude con l'adozione dell'atto di concessione.

Rendicontazione dei contributi

La rendicontazione dei contributi nell'ambito del presente Programma avviene ai sensi della l.r. 20 marzo 2000 n. 7, secondo la quale:

- ai sensi dell'art. 42, gli Enti locali, gli enti pubblici, gli enti regionali, gli enti che svolgono le funzioni del servizio sanitario regionale, gli istituti scolastici, le università e gli enti di ricerca di diritto pubblico devono presentare, nei termini previsti dal decreto di concessione, una dichiarazione sottoscritta dal funzionario responsabile del procedimento, che attesti che l'attività per la quale l'incentivo è stato erogato è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia e delle condizioni eventualmente poste nel decreto di concessione;

- ai sensi dell'art. 43, le istituzioni, le associazioni senza fini di lucro, le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), le fondazioni e i comitati sono tenuti a presentare soltanto l'elenco analitico della documentazione giustificativa da sottoporre a verifica contabile a campione a mezzo di un apposito controllo disposto dall'ufficio regionale che ha concesso l'incentivo. Le associazioni di volontariato presentano il rendiconto esclusivamente in relazione all'utilizzo delle somme percepite a titolo di incentivo.

riepilogo azioni

Settori	Azioni annuali	Previsione di spesa per azione	Previsione di spesa per settore	Modalità di attuazione	Finalità Piano Triennale
Minori stranieri non accompagnati (art. 14)	1 Rimborsi EE.LL. per MSNA	5.000.000,00	5.175.000,00	Invito	F3
	2 Alfabetizzazione MSNA	175.000,00		Bando	F3
	3 Indagine conoscitiva MSNA	altra fonte		Invito diretto	F3
Servizi territoriali (art. 16)	4 Servizi informativi	400.000,00*	745.000,00	Bando	F1, F2
	5 MULTIFAMIFVG	comunitaria		Invito diretto	F1, F2
	6 Crocicchio 2.0	345.000.00**		Bando	F2

* così suddivisa: 100.000,00 € esercizio 2017, 300.000,00 € esercizio 2018
** così suddivisa: 172.659,46 € esercizio 2017, 172.340,54 € esercizio 2018

Settori	Azioni annuali	Previsione di spesa per azione	Previsione di spesa per settore	Modalità di attuazione	Finalità Piano Triennale
Accoglienza e inserimento abitativo (art. 17)	7 Inserimento abitativo***	450.000,00	490.000,00	Bando	F1
	8 Fondo rotazione e garanzia	40.000,00		Bando	F1
	9 Potenziamento Sprar	Interne		Interne	F2
Istruzione ed educazione (artt. 18 e 19) **Intercultura (art. 20)** **Formazione professionale (art. 23)**	10 Integrazione scolastica	650.000,00	2.025.000,00	Bando	F1
	11 FAMIFVG	comunitaria		Invito diretto	F1, F2
	12 Alfabetizzazione adulti	175.000,00		Invito diretto	F2
	13 Progetti scuola territorio	200.000,00		Bando	F1, F2
	14 MICRO Progetti locali per richiedenti e/o titolari di protezione internazionale***	400.000,00		Bando	F2, F3
	15 MACRO Progetti locali per richiedenti e/o titolari di protezione internazionale***	400.000,00		Invito diretto	F2, F3
	16 Progetti Interculturali	200.000,00		Bando	F1
	17 Integrazione CARA	95.000,00	95.000,00	Invito diretto	F2
Assistenza socio sanitaria (art. 21)	18 Mediazione in ambito socio sanitario	150.000,00	150.000,00	Invito diretto	F1, F2
Vittime di tratta (art. 21comma 4 lett. c.)	19 FVG contro la TRATTA	30.000,00	30.000,00	Invito diretto	F3
Rientro Volontario Assistito (art. 13)	20 RVA	0	0	/	F4
Interventi trasversali	A. Sistema di monitoraggio	0	5.000,00	Interne	F1, F2, F3, F4
	B. Annuario statistico	0		Interne	F1, F2, F3, F4
	C. Elenco reg. mediatori cult.li	0		Interne	F1, F2, F3, F4
	D. Consulta immigrazione	0		Interne	F1, F2, F3, F4
	E. Tavolo protezione inter.ale	0		Interne	F1, F2, F3, F4
	F. Conferenza annuale	5.000,000		Interne	F1, F2, F3, F4

***Azioni già previste con il "Programma stralcio immigrazione 2017"

SCHEDE AZIONI

Le azioni generate dagli obiettivi individuati dal Piano Triennale 2017-2019 per ciascun settore di intervento vengono esplicitate in singole schede, presentate nelle pagine successive. Ogni scheda riporta in sintesi gli obiettivi di riferimento, le risorse previste, gli enti attuatori e le modalità di attuazione.

I settori "Istruzione ed educazione", "Intercultura" e "Formazione professionale" vengono considerati congiuntamente, in quanto gli obiettivi strategici del Piano triennale ad essi riferiti generano azioni non strettamente imputabili solo ad uno dei tre.

Per un riepilogo complessivo delle azioni programmate e delle risorse disponibili, si rimanda allo schema nella pagina precedente.

Settore MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI (MSNA)

RIFERIMENTO NORMATIVO: art. 14 l.r. 31/2015

OBIETTIVI STRATEGICI DEL PIANO TRIENNALE:

relativi alla Finalità 3 (F3) – persone vulnerabili (MSNA)

1. procedere alla ricognizione della situazione esistente, sia in termini di strutture che di qualità dell'accoglienza; avviare un monitoraggio periodico;
2. provvedere al recepimento dei requisiti minimi per la seconda accoglienza, stabiliti a livello nazionale, ai fini dell'adeguamento da parte degli enti gestori;
3. pervenire ad una razionalizzazione della spesa dell'accoglienza tramite standardizzazione dei costi e coordinamento con i rimborsi statali;
4. operare per ricomprendere l'accoglienza dei MSNA all'interno dello SPRAR, aumentando anche il numero dei posti se necessario;
5. avviare la sperimentazione di modalità di accoglienza innovative o poco diffuse, come l'affido familiare;
6. partecipare direttamente, o adottare misure che favoriscano la partecipazione, ad iniziative nazionali ed europee per reperire fondi da fonti diverse (statale o europea);
7. sostenere o proporre iniziative di formazione specifica per gli operatori dell'accoglienza;
8. cercare un miglior coinvolgimento del terzo settore, sia sovra regionale che locale, al fine di progettare insieme interventi mirati alla cura e all'inclusione dei minori.

Azione 1: RIMBORSI ENTI LOCALI PER MSNA

Soggetti attuatori:	Risorse:	Modalità di attuazione:	Fonte di finanziamento:
Enti Locali	previsione di spesa: 5.000.000,00 €	invito	regionale

L'azione risponde ai seguenti obiettivi strategici del Piano triennale: **F3-1.** procedere alla ricognizione della situazione esistente, sia in termini di strutture che di qualità dell'accoglienza; avviare un monitoraggio periodico **F3-3.** pervenire ad una razionalizzazione della spesa dell'accoglienza tramite standardizzazione dei costi e coordinamento con i rimborsi statali.

Descrizione azione: l'intervento dà attuazione, per l'anno 2017, all'art. 1 della nuova norma regionale (l.r. 12/2017) che prevede il rimborso in misura pari al 100 per cento delle spese che restano a carico dei Comuni per l'accoglienza e l'ospitalità di minori stranieri non accompagnati sul proprio territorio, al netto dei contributi richiesti al Ministero dell'Interno per il tramite delle Prefetture.

In conformità della stessa norma, i Comuni sono tenuti a presentare la domanda di rimborso entro 30 giorni dalla scadenza di ciascun trimestre di riferimento, allegando il prospetto riepilogativo già trasmesso alla Prefettura di competenza per la richiesta del rimborso previsto dal Fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non

accompagnati; con la prima domanda di rimborso dovranno essere inviati i prospetti riepilogativi del primo e secondo trimestre entro il 31/07/2017.

Il prospetto riepilogativo sopracitato dovrà essere integrato, per ogni singolo minore, con l'importo totale della spesa sostenuta e con l'importo per il quale si chiede il contributo alla Direzione regionale competente. Il contributo complessivo spettante a ciascun Comune deriverà dalla differenza tra la spesa totale sostenuta e la quota di contributo a carico del Fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati di competenza del Ministero dell'Interno.

L'attuazione di questa azione è strettamente connessa alla realizzazione dell'Azione 3 "Indagine conoscitiva MSNA", al fine di poter pervenire ad una razionalizzazione della spesa tramite standardizzazione dei costi, con una maggiore uniformità di servizi e tenuto conto inoltre della necessità inderogabile di poter offrire posti in accoglienza conformi alle indicazioni statali.

Spese ammesse: 100 per cento delle spese che restano a carico dei Comuni per l'accoglienza e l'ospitalità di minori stranieri non accompagnati sul proprio territorio, al netto dei contributi richiesti al Ministero dell'Interno per il tramite delle Prefetture.

Criteri di assegnazione: sulla base delle domande di rimborso già presentate dai Comuni alle Prefetture. In sede di prima applicazione sono ammissibili le domande di contributo presentate entro il 31 luglio 2017, unitamente alle richieste relative al primo trimestre.

***

Azione 2: ALFABETIZZAZIONE MSNA

Soggetti attuatori:	**Risorse:**	**Modalità di attuazione:**	**Fonte di finanziamento:**
Enti che accolgono MSNA con accreditamento di sedi operative nelle macro tipologie A e As (D.P.Reg n. 07/Pres del 12/1/2005 e successive modifiche ed integrazioni)	previsione di spesa: 175.000,00 €	bando	regionale

L'azione risponde ai seguenti obiettivi strategici del Piano triennale: **F3-8**. cercare un miglior coinvolgimento del terzo settore, sia sovra regionale che locale, al fine di progettare insieme interventi mirati alla cura e all'inclusione dei minori.

Descrizione azione: l'intervento è finalizzato ad attivare in ambito regionale i laboratori formativi "dell'imparare facendo" mediante l'apprendimento della lingua italiana, nonché la conoscenza di base della cultura e dell'educazione civica italiana.

A titolo esemplificativo si indicano alcune tipologie progettuali di riferimento:

- percorsi modulari per il raggiungimento di livelli di competenza linguistica che consentano il passaggio da quello "base" ad uno più avanzato, specifico e specialistico che migliori il processo d'integrazione sociale e culturale;
- attività formative volta ad acquisire competenze linguistiche specialistiche e più adatte a favorire l'inserimento nel mercato del lavoro dopo il compimento della maggiore età.

Soggetti attuatori delle iniziative programmate sono gli enti che accolgono minori stranieri non accompagnati (MSNA) con accreditamento presso la Regione di sedi operative nelle macro tipologie A e As (D.P.Reg n. 07/Pres del 12/1/2005 e successive modifiche ed integrazioni), che realizzano le attività formative presso le proprie sedi

centrali o sul territorio mediante accordi di rete con le istituzioni scolastiche e con i soggetti gestori di progetti SPRAR regionali.

Destinatari finali delle attività sono minori stranieri non accompagnati di età compresa tra i 13 e i 18 anni, reperiti nell'ambito del territorio o trasferiti su disposizioni del Ministero nell'ambito dei flussi straordinari di richiedenti asilo.

Spese ammesse: strettamente attinenti alla realizzazione dei progetti, alle risorse umane e ai materiali di tipo informativo e didattico.

Criteri di assegnazione: proporzionato al numero di corsi richiesti e dei MSNA, sulla base dei costi indicati dal Ministero dell'Interno per la realizzazione dei corsi finanziati con i Fondi FAMI. I contributi sono erogati contestualmente alla concessione.

***

Azione 3: INDAGINE CONOSCITIVA MSNA

Soggetti attuatori:	**Risorse:**	**Modalità di attuazione:**	**Fonte di finanziamento:**
Area Welfare di Comunità A.A.S. n. 2 "Bassa Friulana - Isontina"	previsione di spesa: altra fonte	invito diretto	regionale

L'azione risponde ai seguenti obiettivi strategici del Piano triennale: **F3-1.** procedere alla ricognizione della situazione esistente, sia in termini di strutture che di qualità dell'accoglienza; avviare un monitoraggio periodico; **F3-2.** provvedere al recepimento dei requisiti minimi per la seconda accoglienza, stabiliti a livello nazionale, ai fini dell'adeguamento da parte degli enti gestori.

Descrizione azione: con questa azione s'intende pervenire ad una maggiore definizione delle regole relative al sistema dell'accoglienza in tema di MSNA, recependo ed eventualmente integrando i requisiti minimi per la seconda accoglienza stabiliti in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

A tal fine, in collaborazione con l'area Welfare dell'A.A.S. n. 2 "Bassa Friulana - Isontina", si rende necessario procedere ad una ricognizione della situazione esistente, per poter disporre di una base conoscitiva che permetta una precisa valutazione dell'impatto delle decisioni che andranno successivamente prese nel merito.

Le attività che s'intendono perseguire sono riconducibili alle seguenti macro linee:

1. **Analisi del contesto**: approfondimento del contesto, tramite studio della normativa, analisi delle banche dati regionali, extraregionali e nazionali e attività di *benchmarking* per un confronto tra le modalità di accoglienza e integrazione previste a livello nazionale e quelle attualmente presenti nelle diverse regioni italiane.

2. **Ricognizione sul territorio**: la ricognizione sul territorio ha come obiettivo l'acquisizione dei dati relativi agli stakeholder e l'approfondimento della relazione tra gli stessi. A tal fine verranno in primo luogo raccolti e analizzati i dati in possesso dei Comuni, rivolgendo poi l'indagine alle strutture che attualmente ospitano MSNA attraverso la somministrazione di un questionario quantitativo ed una successiva intervista qualitativa per una validazione delle informazioni fornite ed un approfondimento sulle modalità di presa in carico e accoglienza dei minori. L'approfondimento qualitativo verrà esteso anche ad un campione di Servizi sociali regionali e altri stakeholder ritenuti significativi (es. autorità giudiziaria). I dati così raccolti andranno ad implementare il database di cui al punto 6 e forniranno la base conoscitiva per procedere alla redazione della bozza di Regolamento e di Linee guida.

3. **Redazione Regolamento di autorizzazione e accreditamento delle strutture di seconda accoglienza**: le informazioni e i dati raccolti nelle prime due macroattività sopra descritte costituiranno la base di conoscenza per procedere parallelamente alla elaborazione di una prima bozza di regolamento che recepisca i requisiti minimi per

la seconda accoglienza stabiliti a livello nazionale fissando standard - strutturali, organizzativi e di personale - che possano essere calati nella realtà del contesto regionale previa valutazione di impatto, unitamente alla definizione delle procedure amministrative che guidano il processo di autorizzazione e accreditamento. La bozza di regolamento sarà successivamente oggetto di un confronto con gli stakeholder del territorio per recepire eventuali nuove indicazioni e pervenire così ad una versione definitiva del testo che seguirà poi l'iter amministrativo previsto per l'approvazione e successiva implementazione e accompagnamento nell'attuazione.

4. **Definizione di tariffe standard**: l'indicazione degli standard a cui le strutture dovranno adeguarsi, porterà a collegare a questi dei costi corrispondenti, permettendo così di pervenire ad una razionalizzazione della spesa dell'accoglienza tramite definizione delle tariffe delle strutture e un coordinamento con i rimborsi statali.

5. **Stesura Linee guida per la presa in carico dei MSNA**: parallelamente alla stesura del Regolamento di autorizzazione e accreditamento, si provvederà a produrre un testo di Linee guida che definisca in modo chiaro il processo e le modalità di presa in carico attuate dai soggetti pubblici, in collaborazione con le realtà del terzo settore, al fine di offrire ai minori percorsi chiari e integrati e quindi un'adeguata protezione, accoglienza e sostegno all'integrazione.

6. **Progettazione e implementazione flusso informativo**: i dati raccolti nelle precedenti fasi andranno ad implementare un database che permetterà di disporre di un flusso informativo attraverso cui ordinare e gestire le informazioni relative ai MSNA.

Settore SERVIZI TERRITORIALI

RIFERIMENTO NORMATIVO: art. 16 l.r. 31/2015

OBIETTIVI STRATEGICI DEL PIANO TRIENNALE:

relativi alla Finalità 1 (F1)	relativi alla Finalità 2 (F2)
1. mantenere attiva la rete dei servizi sul territorio, con operatori in grado di supportare utenza locale italiana e straniera; 2. razionalizzare i servizi evitando duplicazioni o disomogeneità territoriali; 3. avviare la formazione degli operatori presso la P.A.	1. potenziare la rete dei servizi sul territorio con operatori in grado di supportare l'utenza "richiedenti asilo"; 2. razionalizzare i servizi evitando duplicazioni o disomogeneità territoriali; 3. garantire l'applicazione di procedure uniformi; 4. avviare la formazione degli operatori presso la P.A.

Azione 4: SERVIZI INFORMATIVI

Soggetti attuatori:	Risorse:	Modalità di attuazione:	Fonte di finanziamento:
UTI	previsione di spesa: 400.000,00 €*	bando	regionale

* così suddivisa: 100.000,00 € esercizio 2017, 300.000,00 € esercizio 2018

L'azione risponde ai seguenti obiettivi strategici del Piano triennale: tutti quelli indicati nella tabella sopra riportata.

Descrizione azione: con questa azione s'intende mantenere attiva la rete dei servizi di tipo informativo presenti sul territorio presso gli enti pubblici, mediante la razionalizzazione della rete già esistente e la formazione/aggiornamento degli operatori impiegati per supportare l'utenza italiana e straniera, con particolare riferimento alla macro finalità 2 rivolta alle persone richiedenti protezione internazionale.

L'azione risulta pertanto strutturata in due linee di attività: la prima, "servizi di orientamento e informazione" è realizzata anche in continuità con le precedenti programmazioni ed è finalizzata alla promozione dei servizi di accompagnamento ed orientamento sul territorio; la seconda, "formazione operatori", di potenziamento, è indirizzata ad individuare percorsi idonei di formazione del personale impiegato presso la PA per le attività rivolte all'utenza straniera.

a) Servizi di orientamento ed informazione

Le attività programmate in questo settore devono tendere ad ottenere il miglior compromesso tra la qualità/quantità dei servizi erogati e il costo degli stessi. In particolare, le attività di sportello dislocate sul territorio devono essere quanto più possibile multifunzionali, ossia progettate per soddisfare interamente le richieste in materia di immigrazione, interfacciando gli operatori degli stessi servizi alle diverse e specifiche attività previste, per promuovere attività di informazione, orientamento ai servizi del territorio in ambito socio-assistenziale, lavorativo, ecc. promuovendo la creazione di reti di *governance* con il coinvolgimento attivo dei vari enti pubblici e delle associazioni competenti.

A titolo esemplificativo si indicano alcune tipologie progettuali di riferimento:

- servizi di informazione per promuovere la conoscenza dei diritti e dei doveri dei cittadini stranieri, l'accesso ai servizi, la cultura della legalità e la regolarità del soggiorno;
- servizi di informazione per promuovere l'accesso dei cittadini stranieri ai pubblici servizi, nonché la conoscenza delle opportunità di carattere socio-assistenziale, di integrazione e di inclusione sociale disponibili in ambito territoriale;
- orientamento e supporto nei rapporti con la pubblica amministrazione;
- attivazione e/o ampliamento della rete dei servizi e degli operatori tra le diverse realtà amministrative che si occupano di immigrazione.

b) Formazione operatori

Le attività inerenti questo intervento riguardano gli operatori che, a diversi livelli e con differenti ruoli, partecipano alla realizzazione del sistema di accoglienza delle persone straniere con l'obiettivo di qualificare ed omogeneizzare le loro competenze e migliorare la qualità delle prestazioni offerte nella consapevolezza della necessità di aggiornamento continuo da parte di tutti gli operatori che si trovano, nella loro pratica quotidiana di lavoro, a confronto con le varie realtà dell'immigrazione.

Spese ammesse: attinenti alla realizzazione delle attività e relative alla fornitura di servizi e di risorse umane.

Criteri di assegnazione: possono accedere ai contributi previsti i soggetti attuatori che presentano proposte progettuali rispondenti ad una o ad entrambe le finalità sopra indicate. I contributi sono erogati contestualmente alla concessione e sulla base dei cronoprogrammi di spesa.

***

Azione 5: MULTIFAMIFVG

Soggetti attuatori:	**Risorse:**	**Modalità di attuazione:**	**Fonte di finanziamento:**
Comune di Pordenone, UTI Friuli Centrale, UTI Carso Isonzo Adriatico	previsione di spesa: comunitaria	invito diretto	comunitaria - statale

L'azione risponde ai seguenti obiettivi strategici del Piano triennale: tutti quelli indicati nella tabella obiettivi a pag. 12.

Descrizione azione: attività realizzata in conformità "all'Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Avviso, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS 2 Integrazione/Migrazione legale – ON2 Integrazione – Piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi" del Ministero dell'Interno. Il progetto denominato "Multifami Fvg Azione 02" intende proseguire l'attuazione delle azioni a regia regionale realizzate nel corso degli anni precedenti tramite la partecipazione agli avvisi comunitari (FEI, FER e FAMI) e il Programma Immigrazione, mediante l'adozione di una strategia di intervento unitaria, che mira ad inquadrare in un'unica cornice regionale le attività in materia di immigrazione.

Obiettivi:

- organizzazione innovativa del sistema integrato dei servizi territoriali a favore degli stranieri: attuazione di una *governance* multilivello tramite l'istituzione di un nucleo di coordinamento fra enti competenti (Regione, Enti locali, Prefetture, Questure, Ufficio scolastico regionale, Aziende sanitarie, Agenzia per il lavoro, Agenzie per la casa, Terzo settore);
- consolidamento della rete valorizzando le specifiche competenze e favorendo la possibilità di una presa in carico integrata dell'utente;
- semplificazione dell'accesso ai servizi e razionalizzazione degli stessi: attivazione/potenziamento di Punti Unici di accesso che fungano da filtri primari tra cittadino straniero e servizio pubblico con la finalità di ridurre i punti di contatto da parte dell'utenza per evitare dispersioni, personalizzare l'intervento, ridurre l'impatto sul territorio in termini di presa in carico diversificate e multilivello, contenere la spesa, monitorare il processo di integrazione.

Attività previste:

- mappatura dei servizi esistenti;
- potenziamento dei Punti Unici di accesso già attivi presso gli ambiti distrettuali con funzione di operatori per l'integrazione;
- realizzazione di modulistica e informativa plurilingue e di facile accesso, anche tramite strumenti multimediali;

- consolidamento delle reti territoriali, tramite un'azione di *governance* integrata;
- formazione degli operatori;
- coinvolgimento delle comunità nazionali.

Spese ammesse: definite nel budget di progetto approvato dall'Autorità Responsabile del fondo FAMI, attinenti alla realizzazione delle attività e relative alla fornitura di servizi e di risorse umane.

Termini del procedimento: conclusione entro il 30 settembre 2018.

***

Azione 6: CROCICCHIO 2.0

Soggetti attuatori: gestori di progetti SPRAR regionali in forma singola o associata	**Risorse:** previsione di spesa: 345.000,00 €	**Modalità di attuazione:** bando	**Fonte di finanziamento:** regionale

** così suddivisa: 172.659,46 € esercizio 2017, 172.340,54 € esercizio 2018

L'azione risponde ai seguenti obiettivi strategici del Piano triennale: F2-1. potenziare la rete dei servizi sul territorio con operatori in grado di supportare l'utenza "richiedenti asilo"; **F2-2**. razionalizzare i servizi evitando duplicazioni o disomogeneità territoriali; **F2-3.** garantire l'applicazione di procedure uniformi.

Descrizione azione: attività finalizzata al consolidamento della rete di accoglienza "sistema di protezione FVG", mediante la rimodulazione dell'intervento denominato "voikrucigo/crocicchio", nato dall'esigenza di armonizzare i sistemi nazionali attivati anche sul territorio regionale, per la protezione e accoglienza di richiedenti asilo, rifugiati, e beneficiari di forme di protezione internazionale e/o umanitaria.

Il progetto prevede la realizzazione di un coordinamento operativo tra i progetti territoriali del sistema SPRAR regionale, al fine di ottimizzarne la capacità operativa e armonizzare gli stessi con i servizi dei centri di prima accoglienza e dei centri di accoglienza straordinaria anche in raccordo con le eventuali indicazioni del Tavolo istituzionale regionale sulla protezione internazionale. Le attività dovranno essere finalizzate anche a sostenere quelle situazioni di fragilità, di richiedenti asilo o titolari di forme di protezione usciti dai progetti di accoglienza, alle quali la rete dei servizi territoriali dei progetti SPRAR e degli Enti gestori dei centri non danno adeguata risposta. Gli interventi mirano anche al potenziamento della capacità di presa in carico dei richiedenti asilo/rifugiati da parte dei vari soggetti a ciò deputati, nonché al rafforzamento della rete SPRAR.

Soggetti attuatori sono i soggetti del Terzo settore gestori di progetti SPRAR in Friuli Venezia Giulia nell'ultimo biennio con l'eventuale coinvolgimento di ulteriori e qualificati soggetti nella presa in carico di richiedenti asilo e rifugiati.

A titolo esemplificativo si indicano alcune tipologie progettuali di riferimento:

- gestione del "Fondo interventi assistenziali" per sostenere percorsi sperimentali di supporto alla riqualificazione professionale o alla conclusione di un percorso di studi ovvero al conseguimento di una piena autonomia lavorativa ed abitativa di persone in uscita dal circuito dello SPRAR e/o dai centri di accoglienza straordinari con percorsi non conclusi a causa della scadenza dei termini di accoglienza, nel rispetto delle caratteristiche e potenzialità dei soggetti interessati e possibilmente in continuità e in sinergia con i servizi locali e le istituzioni centrali;
- apertura di "Punti di accesso" territoriali (uno per capoluogo di Provincia) per l'informazione e l'orientamento legale di stranieri che intendono chiedere protezione internazionale ovvero di richiedenti e/o beneficiari di protezione internazionale o umanitaria nell'accesso ai servizi ad essi garantiti dalla normativa nazionale;
- promozione e realizzazione di iniziative, anche seminariali, di formazione sulla normativa in materia di protezione internazionale, anche alla luce dei recenti cambiamenti introdotti dalla L. 46/2017 e dei

cambiamenti che si attendono a seguito del processo di revisione del sistema europeo d'asilo. I moduli formativi andranno rivolti sia a personale SPRAR che a personale operante presso i CAS, nonché al personale della P.A.

Criteri di assegnazione: i contributi sono erogati contestualmente alla concessione. Sono ammesse proposte progettuali che prevedono almeno il 60% della previsione di spesa per attività ricomprese nella tipologia di riferimento a) e per un ambito territoriale di riferimento non inferiore al territorio di competenza di ciascuna Prefettura, con preferenza per le proposte presentate in forma associata tra i gestori di progetti SPRAR in Friuli Venezia Giulia.

Spese ammesse: strettamente attinenti alla realizzazione delle attività e relative alle risorse umane e materiali.

Settore ACCOGLIENZA E INSERIMENTO ABITATIVO

RIFERIMENTO NORMATIVO: art. 17 l.r. 31/2015

OBIETTIVI STRATEGICI DEL PIANO TRIENNALE:

relativi alla Finalità 1 (F1)	relativi alla Finalità 2 (F2)
1. mantenere attiva la rete dei servizi sul territorio; 2. introdurre misure di coordinamento con il "Piano casa" in relazione al sostegno e alla gestione delle strutture dedicate all'ospitalità temporanea; 3. ricondurre all'area dei "Servizi territoriali" (art. 16) le attività di orientamento e informative; 4. predisporre e avviare un sistema di monitoraggio in grado di rilevare i "servizi casa" e, in tempo reale, i posti presso le strutture di albergaggio (sedi, disponibilità, servizi ecc. ecc.); 5. proseguire nelle gestione del fondo di rotazione.	1. ricondurre nella finalità 2 dell'area dei servizi territoriali (art. 16) le attività informative e di orientamento; 2. incrementare il numero di posti presso le strutture di accoglienza diffusa e integrata, equilibrando la distribuzione sulla base di criteri condivisi da tutti i comuni in forma singola e associata; 3. favorire la partecipazione allo SPRAR; 4. mettere in atto nuove e specifiche soluzioni di accoglienza abitativa, con misure di supporto territoriali da realizzare in rete con il terzo settore e presso i comuni, dirette in particolare ai titolari di protezione che escono dal sistema di accoglienza; 5. partecipare direttamente, o adottare misure che favoriscano la partecipazione, ad iniziative nazionali ed europee per reperire fondi da fonti diverse (statale o europea).

Azione 7: INSERIMENTO ABITATIVO*

Soggetti attuatori:	Risorse:	Modalità di attuazione:	Fonte di finanziamento:
1) UTI 2) Ambiti distrettuali 3) Comuni in forma associata 4) Comuni in forma singola	previsione di spesa: 450.000,00 €	bando	regionale

***azione già approvata con il "Programma stralcio immigrazione 2017".**

L'azione risponde ai seguenti obiettivi strategici del Piano triennale: F1-1. mantenere attiva la rete dei servizi sul territorio.

Descrizione azione: interventi realizzati nell'ambito della rete dei servizi sociali del territorio di riferimento, mediante il sostegno alla gestione di strutture dedicate all'ospitalità temporanea e mediante l'erogazione di servizi volti a favorire, orientare e supportare l'accesso a un'idonea soluzione abitativa.

Spese ammesse: strettamente attinenti alla gestione ordinaria degli immobili adibiti all'ospitalità temporanea e relative alla fornitura di servizi e di risorse umane e materiali impiegate nelle attività progettuali.

Criteri di assegnazione: possono accedere ai contributi previsti i soggetti attuatori che presentano proposte progettuali rispondenti alle finalità sopra indicate. Sono ammesse al finanziamento le domande presentate secondo il seguente ordine:

1) UTI, 2) Ambiti distrettuali, 3) Comuni in forma associata, 4) Comuni in firma singola; la presentazione della domanda da parte di un soggetto con numero d'ordine inferiore esclude l'ammissibilità della domanda presentata da soggetti con numero d'ordine superiore.

L'entità dei contributi è determinata in base ai seguenti criteri:

- fino alla misura massima del 40% in base al numero di posti letto dedicati all'intervento presso la struttura di ospitalità temporanea oggetto della domanda di contributo e dichiarati all'atto dell'istanza;

- fino alla misura massima del 40% in base al numero complessivo ore di attività sportello (front office e back office);
- quota rimanente in base al numero dei residenti stranieri presenti sul territorio nel quale è programmata l'iniziativa (fonte ISTAT ultima rilevazione).

I contributi sono erogati contestualmente alla concessione.

Ai sensi dell'articolo 2, comma 3 della legge regionale 9 dicembre 2015, n. 31, i servizi della presente Azione sono accessibili anche alle cittadine e ai cittadini dell'Unione europea, laddove non siano già destinatari di benefici più favorevoli sulla base della normativa statale e regionale.

***

Azione 8: FONDO DI ROTAZIONE E GARANZIA

Soggetti attuatori: associazioni senza fine di lucro	**Risorse:** previsione di spesa: 40.000,00 €	**Modalità di attuazione:** bando	**Fonte di finanziamento:** regionale

L'azione risponde ai seguenti obiettivi strategici del Piano triennale: F1-5. proseguire nelle gestione del fondo di rotazione.

Descrizione azione: il Fondo di rotazione e garanzia, gestito in continuità con le annualità precedenti e in collaborazione con l'Agenzia Sociale per la casa presente sul territorio, è finalizzato alla concessione di microprestiti non onerosi a favore di soggetti in stato di bisogno abitativo per il pagamento di spese attinenti alla stipula e all'avvio dei contratti di locazione. I beneficiari dei prestiti restituiscono in rate mensili gli importi concessi, garantendo così il mantenimento del fondo stesso per la concessione di nuovi prestiti ad altri soggetti richiedenti.

Spese ammesse: spese sostenute per la gestione e il funzionamento del fondo.

Criteri di assegnazione: i soggetti attuatori vengono individuati, nella misura di uno per provincia, mediante avviso pubblicato sul sito della Regione, tra le associazioni e gli organismi senza fine di lucro aventi comprovata esperienza pluriennale con l'Amministrazione Regionale nel settore dei servizi informativi per la casa, tenuto conto della necessità di garantire una continuità nella gestione del fondo stesso.

La quota assegnata ad ogni soggetto attuatore è determinata in proporzione alla popolazione residente extracomunitaria (fonte ISTAT ultima rilevazione) e al fabbisogno manifestato da ciascun soggetto gestore.

I contributi sono erogati successivamente alla sottoscrizione della Convenzione e alla registrazione dell'impegno di spesa.

***

Azione 9: POTENZIAMENTO SPRAR

Soggetti attuatori: Enti locali	**Risorse:** previsione di spesa: /	**Modalità di attuazione:** invito	**Fonte di finanziamento:** interne

L'azione risponde ai seguenti obiettivi strategici del Piano triennale: F2-2. incrementare il numero di posti presso le strutture di accoglienza diffusa e integrata, equilibrando la distribuzione sulla base di criteri condivisi da tutti i comuni in forma singola e associata; **F2-3.** favorire la partecipazione allo SPRAR.

Si intende dare struttura e stabilità all'accoglienza dei richiedenti asilo e/o titolari di protezione, anche in relazione alle politiche nazionali che, al fine di ridurre progressivamente le forme di accoglienza straordinaria, puntano al rafforzamento e al potenziamento del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR). La rete SPRAR prevede una programmazione triennale e con procedure semplificate di proroga delle iniziative in

essere, si inserisce quindi in una strategia di medio-lungo termine nella gestione dei flussi legati alle migrazioni forzate.

Descrizione azione: nell'ottica del potenziamento dell'accoglienza diffusa e della valorizzazione del ruolo degli Enti locali nella gestione e programmazione degli interventi a favore dei Richiedenti Asilo e Rifugiati la Regione promuove il rafforzamento delle iniziative poste in essere dal Servizio Centrale dello SPRAR e da ANCI Friuli Venezia Giulia per stimolare i Comuni, singoli o associati, a presentare proposte progettuali finalizzate al riparto del Fondo Nazionale per le politiche e i Servizi dell'Asilo.

L'azione si sviluppa a partire dal costante monitoraggio del sistema di accoglienza regionale (SPRAR, CAS, Centri governativi) e successive attività di impulso nei confronti degli Enti locali, condivisione di prassi e rafforzamento della rete, anche in raccordo con le attività poste in essere nell'ambito dell'azione "Crocicchio 2.0".

Attività previste:

- monitoraggio del sistema di accoglienza (SPRAR, CAS, Centri governativi);
- censimento delle potenziali reti territoriali da indirizzare alla progettazione SPRAR;
- invio di avvisi, notifiche e informative ai Comuni, in raccordo con eventuali analoghe iniziative poste in essere da ANCI e dal Servizio Centrale, e condivisione di prassi amministrative.

Settore ISTRUZIONE E EDUCAZIONE

RIFERIMENTO NORMATIVO: artt. 18 e 19 l.r. 31/2015

OBIETTIVI STRATEGICI DEL PIANO TRIENNALE:

relativi alla Finalità 1 (F1)	relativi alla Finalità 2 (F2)
1. proseguire le attività di sostegno presso le istituzioni scolastiche; 2. potenziare/qualificare la rete con i CPIA per realizzazione di corsi d'italiano ed educazione civica per adulti; 3. potenziare le attività dei servizi educativi di doposcuola, sostegno transculturale, figure di sistema, supporto primi ingressi; 4. potenziare le attività in relazione al rapporto scuola/famiglia; 5. predisporre e avviare un sistema di monitoraggio in grado di rilevare le principali caratteristiche della popolazione scolastica straniera.	1. potenziare l'offerta di corsi d'italiano direttamente presso i Comuni e le strutture di accoglienza sul territorio; 2. potenziare le attività di educazione civica e conoscenza del territorio; 3. sperimentare, implementare e avviare nuovi progetti educativi in tutti i settori in cui possono trovare utilità le persone accolte e in relazione alla permanenza sul territorio.

Settore INTERCULTURA

RIFERIMENTO NORMATIVO: art. 20 l.r. 31/2015

OBIETTIVI STRATEGICI DEL PIANO TRIENNALE:

relativi alla Finalità 1 (F1)	relativi alla Finalità 2 (F2)
1. mantenere il sostegno alle attività che favoriscono la diffusione di una sensibilità interculturale in tutti gli ambiti sociali, promuovendo il dialogo interculturale tra la componente dei migranti "stabili" (di lungo periodo) e il territorio; 2. valorizzare le associazioni che rappresentano le comunità straniere per una migliore comunicazione ed efficacia delle azioni regionali; 3. promuovere attività per le seconde generazioni.	1. promuovere politiche in materia di integrazione culturale per sperimentare e implementare nuove azioni di tipo didattico/culturale, da attivare in diversi settori (socio educativo, sportivo, lavorativo, ecc. ecc.), per lo sviluppo di relazioni interculturali tra persone straniere e italiane; 2. promuovere "l'integrazione tra le culture", da perseguire con modalità diverse quali, ad esempio, lo scambio tra studenti di scuole appartenenti a comunità diverse, l'organizzazione sul territorio di rassegne letterarie, cinematografiche e teatrali, di laboratori culturali, convegni e festival, campagne di sensibilizzazione. Tali iniziative sono realizzate in concorso con istituzioni culturali, scientifiche ed universitarie, organismi pubblici, enti locali e con il coinvolgimento attivo dell'associazionismo.

Settore FORMAZIONE PROFESSIONALE

RIFERIMENTO NORMATIVO: art. 23 l.r. 31/2015

OBIETTIVI STRATEGICI DEL PIANO TRIENNALE:

relativi alla Finalità 1 (F1)	relativi alla Finalità 2 (F2)
1. proseguire e potenziare le attività di formazione "laboratori dell'imparare facendo" da realizzare in collaborazione con gli enti di formazione e le associazioni di categoria;	1. avviare nuove misure per la strutturazione di percorsi di formazione da realizzare in collaborazione con gli enti di formazione e i comuni presso i quali sono presenti richiedenti asilo in accoglienza; 2. garantire supporto alla Direzione competente

	(lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, Area istruzione, formazione e ricerca - Servizio programmazione e gestione interventi formativi); 3. sperimentare e implementare specifici progetti di educazione e apprendimento di "mestieri" in funzione del rientro o dello spostamento verso altri Paesi.

Azione 10: INTEGRAZIONE SCOLASTICA

Soggetti attuatori:	**Risorse:**	**Modalità di attuazione:**	**Fonte di finanziamento:**
Istituzioni scolastiche, Enti locali	previsione di spesa: 650.000,00 €	bando	regionale

L'azione risponde ai seguenti obiettivi strategici del Piano triennale: [settore Istruzione e educazione] F1-1. proseguire le attività di sostegno presso le istituzioni scolastiche; **F1-3.** potenziare le attività dei servizi educativi di doposcuola, sostegno transculturale, figure di sistema, supporto primi ingressi.

Descrizione azione: intervento rivolto alle Istituzioni scolastiche statali e paritarie e agli Enti locali gestori di scuole dell'infanzia, per la realizzazione di progetti finalizzati al superamento delle difficoltà linguistiche e formative degli alunni stranieri e a contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica e, comunque, qualsiasi forma di discriminazione.

Le attività progettuali devono prevedere interventi concernenti:

- la formazione alla cittadinanza e l'apprendimento della lingua italiana;
- la conoscenza della Costituzione, dell'ordinamento italiano e delle sue istituzioni nazionali e regionali;
- l'attività di mediazione linguistica e culturale;
- la partecipazione dei genitori alla vita scolastica dei minori;
- la sperimentazione e la diffusione di buone pratiche di educazione interculturale;
- la creazione e l'ampliamento di biblioteche scolastiche interculturali, comprendenti testi plurilingui.

Spese ammesse: sono ammesse le spese relative alle risorse umane e materiali di tipo informativo e didattico riferite all'anno scolastico 2017/2018.

Criteri di assegnazione: i contributi sono assegnati in base al numero dei destinatari finali rientranti nei parametri temporali precisati con bando. Ad ogni beneficiario è assegnato un importo base di € 300,00; la quota fino alla misura massima del 20% della previsione di spesa complessiva è riservata al finanziamento delle domande regolarmente pervenute da parte delle Scuole dell'infanzia.

I contributi sono erogati in via anticipata contestualmente alla concessione. Ai soggetti aventi natura d'impresa i contributi possono essere erogati in via anticipata previa presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza assicurativa d'importo pari alla somma da erogare, maggiorata degli eventuali interessi.

***

Azione 11: FAMIFVG

Soggetti attuatori:	**Risorse:**	**Modalità di attuazione:**	**Fonte di finanziamento:**
Ist. scolastici sedi di CPIA	previsione di spesa: comunitaria	invito diretto	comunitaria

L'azione risponde ai seguenti obiettivi strategici del Piano triennale: **[settore Istruzione e educazione] F1-2.** potenziare/qualificare la rete con i CPIA per realizzazione di corsi d'italiano ed educazione civica per adulti; **[settore Istruzione e educazione] F2-1.** potenziare l'offerta di corsi d'italiano direttamente presso i Comuni e le strutture di accoglienza sul territorio; **F2-2.** potenziare le attività di educazione civica e conoscenza del territorio.

Descrizione azione: l'intervento è realizzato in attuazione dell'Avviso "Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi", adottato con decreto n. 19738 dall'Autorità Responsabile (Ministero dell'Interno) del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020. In relazione all'Avviso ministeriale, l'Obiettivo Specifico del FAMI è il n. OS2, denominato "Integrazione/Migrazione legale" - Obiettivo Nazionale 2 "Integrazione", del Programma Nazionale FAMI 2014-2020, approvato da parte della Commissione Europea con decisione C(2015) 5343 del 03 agosto 2015.

In particolare, l'OS2 (Obiettivo Specifico 2) si riferisce all'ampiamento dell'offerta di servizi di formazione linguistica rivolti ai migranti attraverso il consolidamento di un'azione di sistema nazionale per l'alfabetizzazione declinata attraverso appositi Piani regionali integrati.

Le attività proposte sono progettate in continuità con le iniziative realizzate nel corso degli anni precedenti e sono definite secondo le "linee guida di progettazione" predisposte dalla stessa Autorità Responsabile del Fondo.

Il progetto "FAMIFVG2016-18" prevede la realizzazione di attività articolate nelle seguenti 3 macro aree:

- A. Azioni Formative: corsi di integrazione linguistica e sociale;
- B. Servizi Complementari: servizi finalizzati ad assicurare efficacia ed efficienza alle azioni formative, mediante il potenziamento della rete territoriale costituita da tutti i soggetti partner e aderenti, oltreché quelli che saranno sensibilizzati ad operare attivamente per la riuscita delle attività;
- C. Supporto gestionale e servizi strumentali: garantire la *governance*, il monitoraggio e la valutazione degli interventi.

Partner dell'azione sono:

- Ufficio Scolastico Regionale, CPIA di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine, al fine di realizzare le attività di formazione civico linguistica;
- in qualità di soggetti sostenitori: le Prefetture di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine, al fine di coordinare presso i propri sportelli e congiuntamente con la Regione, le attività informative, in un'ottica d'integrazione tra servizi offerti sul territorio.

Le "Azioni formative" (corsi di integrazione linguistica e sociale), in coerenza con quanto previsto dal DPR 179/2011 e dall'Accordo quadro del 7 agosto 2012, tra il Ministero dell'Interno e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sono progettate ed attuate in modo da far acquisire allo straniero un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del QCER ed un livello di conoscenza della cultura civica e della vita civile in Italia, coerente con le disposizioni del citato DPR 179/2011. Esse pertanto debbono essere progettate ed attuate adottando le indicazioni contenute nelle "Linee guida per la progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana predisposte dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca".

Il monte ore complessivo delle azioni formative ("corsi di integrazione linguistica e sociale") è definito, in conformità alle citate linee guida, in 200 ore, risultanti dalla somma delle 20 ore di accoglienza e orientamento (da svolgersi nel periodo iniziale di attivazione dei corsi), delle 100 ore di insegnamento necessarie al raggiungimento del grado di conoscenza della lingua italiana corrispondente al livello A1 del QCER, delle 80 ore di attività didattica finalizzate al raggiungimento del grado di conoscenza della lingua italiana corrispondente al livello A2 QCER. Sono inoltre previsti in forma sperimentale specifici moduli aggiuntivi di apprendimento linguistico di livello pre-A1 per analfabeti o persone non scolarizzate nel paese d'origine o persone esposte al rischio di isolamento territoriale.

Spese ammesse: strettamente attinenti alla realizzazione del progetto e relative alle risorse umane e ai materiali di tipo informativo e didattico, sulla base del budget di progetto approvato dall'Autorità Responsabile del Fondo FAMI.

Criteri di assegnazione: proporzionato alla popolazione straniera residente e in base alla capacità operativa degli stessi partner. I contributi sono erogati contestualmente alla concessione.

***

Azione 12: ALFABETIZZAZIONE ADULTI

Soggetti attuatori:	Risorse:	Modalità di attuazione:	Fonte di finanziamento:
Ist. scolastici sedi di CPIA	previsione di spesa: 175.000,00 €	invito diretto	regionale

L'azione risponde ai seguenti obiettivi strategici del Piano triennale: [settore Istruzione e educazione] F2-1. potenziare l'offerta di corsi d'italiano direttamente presso i Comuni e le strutture di accoglienza sul territorio; **F2-2.** potenziare le attività di educazione civica e conoscenza del territorio.

Descrizione azione: intervento complementare all'azione 15 "Micro progetti locali per richiedenti e/o titolari di protezione internazionale, per promuovere, anche attraverso percorsi di carattere sperimentale, l'alfabetizzazione e l'apprendimento della lingua italiana, nonché la conoscenza di base della cultura e dell'educazione civica italiana, la cui conoscenza rappresenta uno strumento fondamentale per l'inserimento sociale e l'esercizio dei diritti e doveri delle persone straniere presenti sul territorio della Regione.

Le attività corsuali devono inoltre risultare coerenti e complementari con i c.d. "Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi", finanziati attraverso le risorse del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione, di cui la Regione è soggetto titolare e i CPIA partner attuatori.

Soggetti attuatori delle iniziative programmate sono gli istituti scolastici sedi dei Centri per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) che realizzano sul territorio le attività formative presso le proprie sedi centrali, presso i punti di erogazione di primo livello (sedi associate) o, mediante accordi di rete, con le istituzioni scolastiche e con i soggetti gestori di progetti SPRAR regionali.

Destinatari finali delle attività sono prioritariamente persone richiedenti protezione internazionale, con riferimento alle tipologie di destinatari finali esclusi dalle Azioni del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale – ON2 Integrazione - "Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi.

Spese ammesse: strettamente attinenti alla realizzazione dei progetti e relative alle risorse umane e ai materiali di tipo informativo e didattico.

Criteri di assegnazione: proporzionato al numero di corsi richiesti e sulla base dei costi indicati dal Ministero dell'Interno per la realizzazione dei corsi finanziati con i Fondi FAMI. I contributi sono erogati contestualmente alla concessione.

***

Azione 13: PROGETTI SCUOLA-TERRITORIO

Soggetti attuatori:	Risorse:	Modalità di attuazione:	Fonte di finanziamento:
1) reti di istituzioni scolastiche statali e/o paritarie; 2) UTI	previsione di spesa: 200.000,00 €	bando	regionale

L'azione risponde ai seguenti obiettivi strategici del Piano triennale: **[settore Istruzione e educazione] F1-3.** potenziare le attività dei servizi educativi di doposcuola, sostegno transculturale, figure di sistema, supporto primi ingressi; **F1-4**. potenziare le attività in relazione al rapporto scuola/famiglia; **[settore Istruzione e educazione] F2-3.** sperimentare, implementare e avviare nuovi progetti educativi in tutti i settori in cui possono trovare utilità le persone accolte e in relazione alla permanenza sul territorio; **[settore Intercultura] F1-1.**

mantenere il sostegno alle attività che favoriscono la diffusione di una sensibilità interculturale in tutti gli ambiti sociali, promuovendo il dialogo interculturale tra la componente dei migranti "stabili" (di lungo periodo) e il territorio; **[settore Intercultura] F2-1.** promuovere politiche in materia di integrazione culturale per sperimentare e implementare nuove azioni di tipo didattico/culturale, da attivare in diversi settori (socio educativo, sportivo, lavorativo, ecc. ecc.), per lo sviluppo di relazioni interculturali tra persone straniere e italiane; **[settore Intercultura] F2-2**. promuovere "l'integrazione tra le culture", da perseguire con modalità diverse quali, ad esempio, lo scambio tra studenti di scuole appartenenti a comunità diverse, l'organizzazione sul territorio di rassegne letterarie, cinematografiche e teatrali, di laboratori culturali, convegni e festival, campagne di sensibilizzazione. Tali iniziative saranno realizzate in concorso con istituzioni culturali, scientifiche ed universitarie, organismi pubblici, enti locali e con il coinvolgimento attivo dell'associazionismo.

Descrizione azione: sono previste attività di carattere innovativo, che in alcuni casi potranno essere la continuazione di progetti già avviati negli anni precedenti, volte a facilitare l'informazione, l'orientamento, il dialogo e le relazioni tra scuola, famiglia e territorio nel settore dell'accoglienza degli alunni stranieri e delle loro famiglie, mediante il sostegno a "reti di scuole" formate da Istituzioni scolastiche e partnership territoriali che siano in grado di fungere da moltiplicatori delle azioni, al fine di ottenere una maggior efficacia dei progetti.

La progettazione, dove possibile, deve essere inserita nell'ambito della progettazione dei "Piani di zona", in modo da rappresentare interventi nati da bisogni specifici di un territorio e supportati, in primo luogo, dai soggetti, pubblici e privati, che operano all'interno di quello stesso ambito territoriale.

È riservata particolare attenzione agli interventi volti a favorire e sostenere target specifici e/o vulnerabili, con particolare riferimento alle donne, per contrastare situazioni di isolamento territoriale e/o sociale delle stesse. In un contesto caratterizzato da una crescita dei minori e delle famiglie straniere, i servizi educativi e la realtà scolastica rappresentano il primo contesto di socializzazione tra bambini di culture diverse e molto spesso sono il primo luogo di incontro tra le famiglie. Obiettivo dell'Azione è offrire diversi percorsi per la diffusione della cultura dell'integrazione socio-culturale tra le persone.

La progettazione deve avere ad oggetto una o più delle seguenti linee di attività (LdA), rispondenti agli obiettivi di riferimento dell'Azione:

a) <u>servizi di potenziamento educativo</u> del tempo extrascolastico anche in collegamento con le scuole del territorio (doposcuola, attività laboratoriali, biblioteche, trasporti) per favorire anche i legami e le relazioni tra alunni stranieri ed italiani, con particolare attenzione agli studenti neo-arrivati ed alle scuole secondarie superiori, al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica;

b) <u>orientamento</u> (interventi di sostegno transculturale, servizi informativi, figure di sistema). Possono essere previsti incontri per la diffusione delle regole di funzionamento della società, dalla Costituzione alla conoscenza del territorio;

c) <u>supporto primi ingressi</u> (mediazione linguistico-culturale, laboratori per l'inserimento, servizi socioeducativi). Possono essere previsti corsi di conoscenza linguistica con la sperimentazione di modalità flessibili per rispondere ai bisogni dei potenziali destinatari che esprimono difficoltà e/o rischiano l'emarginazione come le donne adulte;

d) <u>valorizzazione delle identità culturali</u> (sostegno alla partecipazione ad attività ludico espressive). Possono essere previste attività di aggregazione che aiutino a completare il percorso formativo e linguistico con attività che rafforzino le competenze culturali, l'autostima personale e contemporaneamente recuperino l'appartenenza culturale dei ragazzi;

e) <u>coordinamento territoriale</u> (progettazione, raccordo, verifica). L'obiettivo è creare un'efficace rete di servizi pubblici e privati, del volontariato e dell'associazionismo, al fine di promuovere l'inclusione delle persone

immigrate. Sono pertanto previsti interventi che coinvolgano tutti i soggetti partner di progetto che mirano ad una promozione di sinergie tra tutti i servizi offerti.

Spese ammesse: strettamente attinenti alla realizzazione dei progetti, alle risorse umane e ai materiali di tipo informativo e didattico.

Criteri di assegnazione: sono proporzionati in base alle LdA previste e alle modalità volte a favorire "laboratori di gruppo", nonché al numero e alla tipologia dell'utenza destinataria, al numero di soggetti partecipanti in qualità di partner attivi.

***

Azione 14: MICRO-PROGETTI LOCALI PER RICHIEDENTI E/O TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE*

Soggetti attuatori:	**Risorse:**	**Modalità di attuazione:**	**Fonte di finanziamento:**
Enti locali (in forma singola o associata)	previsione di spesa: 400.000,00 €	bando	regionale

***azione già approvata con il "Programma stralcio immigrazione 2017"**

L'azione risponde ai seguenti obiettivi strategici del Piano triennale: **[settore Istruzione] F2-1**. potenziare l'offerta di corsi d'italiano direttamente presso i Comuni e le strutture di accoglienza sul territorio; **F2-2.** potenziare le attività di educazione civica e conoscenza del territorio; **F2-3**. sperimentare, implementare e avviare nuovi progetti educativi in tutti i settori in cui possono trovare utilità le persone accolte e in relazione alla permanenza sul territorio. **[settore intercultura] F2-1**. promuovere politiche in materia di integrazione culturale per sperimentare e implementare nuove azioni di tipo didattico/culturale, da attivare in diversi settori (socio educativo, sportivo, lavorativo, ecc. ecc.), per lo sviluppo di relazioni interculturali tra persone straniere e italiane; **F2-2**. promuovere "l'integrazione tra le culture", da perseguire con modalità diverse quali, ad esempio, lo scambio tra studenti di scuole appartenenti a comunità diverse, l'organizzazione sul territorio di rassegne letterarie, cinematografiche e teatrali, di laboratori culturali, convegni e festival, campagne di sensibilizzazione. **[settore formazione professionale] F2-1**. avviare nuove misure per la strutturazione di percorsi di formazione da realizzare in collaborazione con gli enti di formazione e i comuni presso i quali sono presenti richiedenti asilo in accoglienza; **F2-3**. sperimentare e implementare specifici progetti di educazione e apprendimento di "mestieri" in funzione del rientro o dello spostamento verso altri Paesi.

Descrizione azione: l'intervento intende sostenere e potenziare la capacità di accoglienza diffusa sul territorio del Friuli Venezia Giulia, mediante la realizzazione di micro progetti locali finalizzati ad offrire supporto agli Enti locali che accolgono persone richiedenti e/o titolari di protezione internazionale presso strutture di accoglienza temporanea.

L'azione prevede l'erogazione di contributi agli Enti locali, in forma singola o associata, per progetti che promuovono l'inserimento, la conoscenza e l'accettazione reciproca tra persone accolte e comunità ospitante, mediante la realizzazione di attività che coniugano esperienze socialmente utili ad esperienze formative, con il coinvolgimento del privato sociale (preferibilmente soggetti gestori di progetti SPRAR).

A titolo esemplificativo si indicano alcune tipologie progettuali di riferimento ai fini della partecipazione all'azione:

- interventi per promuovere l'inserimento delle persone accolte nella comunità locale in collaborazione con le attività associative presenti sul territorio;
- interventi per favorire il dialogo interculturale attraverso la creazione di spazi e momenti di informazione ed incontro con la cittadinanza residente;
- attività di orientamento ai servizi sul territorio (ad es. i servizi sanitari, servizi di pubblica utilità, ecc. ecc.);
- interventi per contrastare fenomeni di intolleranza o conflitto, attraverso iniziative che prevedono in ambito locale la realizzazione di progetti orientati a facilitare la convivenza;

- incontri interculturali di formazione con condivisione dei diritti e dei doveri.

Le attività proposte devono tendere al soddisfacimento di necessità non altrimenti fronteggiabili ed essere realizzate, quanto più possibile, in stretta connessione con analoghe iniziative poste già in essere dall'Amministrazione regionale, Comuni, Questure e Prefetture e privato sociale (sottoscrizione di convenzioni e protocolli).

Le tipologie progettuali sopraindicate devono prevedere una o più delle seguenti attività:

- attività di cura del patrimonio pubblico (sfalcio, manutenzione piste ciclabili, riapertura sentieri, pulizia strade, tinteggiatura edifici pubblici, manutenzione verde pubblico, prevenzione incendi, manutenzione marciapiedi, manutenzione recinzioni ed ogni altro lavoro assimilabile ai precedenti);
- percorsi laboratoriali "dell'apprendere facendo" per lo sviluppo di competenze di base;
- corsi di formazione sulla sicurezza;
- corsi sulle regole del mondo del lavoro e sulla tutela delle lavoratrici madri.

Spese ammesse: attinenti alla realizzazione delle attività e relative alle risorse umane e materiali (materiali d'uso per le attività di manutenzione, coperture assicurati ve e dotazioni personali antinfortunistiche previste dalla normativa vigente, personale coinvolto nell'attuazione dell'attività, convenzioni con associazioni, ecc.).

Criteri di assegnazione: all'individuazione dei progetti e alla quantificazione dei singoli finanziamenti si procede mediante deliberazione della Giunta regionale, in base al numero delle persone accolte inizialmente presso le strutture di accoglienza temporanea, al tempo di occupazione delle stesse e al numero di attività previste. Non sono ammissibili al finanziamento le domande presentate da parte dei soggetti attuatori individuati all'Azione C: "MACRO Progetti locali per richiedenti e/o titolari di protezione internazionale". Le "Unione del Friuli Centrale", "Unione Collio – Alto Isonzo, "Unione del Noncello" e "Unione Giuliana" possono presentare domanda di contributo per i Comuni facenti parte delle rispettive UTI, con esclusione di attività per soggetti individuati all'Azione C: "MACRO Progetti locali per richiedenti e/o titolari di protezione internazionale".

L'importo complessivo di ciascun contributo concesso non può essere superiore ad € 15.000,00 ed è calcolato:

- nella misura di € 7.000,00 per progetti con un numero complessivo uguale o maggiore di 10 persone richiedenti/titolari di protezione internazionale;
- nella misura di € 15.000,00 per progetti con un numero complessivo maggiore di 20 persone richiedenti/titolari di protezione internazionale.

I contributi sono erogati successivamente alla comunicazione di avvio attività.

***

Azione 15: MACRO-PROGETTI LOCALI PER RICHIEDENTI E/O TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE*

Soggetti attuatori: Comuni di Gorizia, Pordenone, Trieste, Udine	**Risorse:** previsione di spesa: 400.000,00 €	**Modalità di attuazione:** Invito diretto	**Fonte di finanziamento:** regionale

***azione già approvata con il "Programma stralcio immigrazione 2017"**

L'azione risponde ai seguenti obiettivi strategici del Piano triennale: **[settore Istruzione] F2-1**. potenziare l'offerta di corsi d'italiano direttamente presso i Comuni e le strutture di accoglienza sul territorio; **F2-2.** potenziare le attività di educazione civica e conoscenza del territorio; **F2-3**. sperimentare, implementare e avviare nuovi progetti educativi in tutti i settori in cui possono trovare utilità le persone accolte e in relazione alla permanenza sul territorio. **[settore Intercultura] F2-1**. promuovere politiche in materia di integrazione culturale per sperimentare e implementare nuove azioni di tipo didattico/culturale, da attivare in diversi settori (socio educativo, sportivo, lavorativo, ecc. ecc.), per lo sviluppo di relazioni interculturali tra persone straniere e italiane;

F2-2. promuovere "l'integrazione tra le culture", da perseguire con modalità diverse quali, ad esempio, lo scambio tra studenti di scuole appartenenti a comunità diverse, l'organizzazione sul territorio di rassegne letterarie, cinematografiche e teatrali, di laboratori culturali, convegni e festival, campagne di sensibilizzazione. **[settore Formazione professionale] F2-1**. avviare nuove misure per la strutturazione di percorsi di formazione da realizzare in collaborazione con gli enti di formazione e i comuni presso i quali sono presenti richiedenti asilo in accoglienza; **F2-3**. sperimentare e implementare specifici progetti di educazione e apprendimento di "mestieri" in funzione del rientro o dello spostamento verso altri Paesi.

Descrizione azione: l'intervento intende sostenere in maniera strutturata e coordinata i Comuni di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine, nella gestione dell'accoglienza delle persone richiedenti e/o titolari di protezione internazionale presenti nelle strutture temporanee. Tutte le istanze proposte e riportate nelle proposte progettuali dovranno tendere al soddisfacimento di necessità non altrimenti fronteggiabili, essere realizzate in stretta connessione con le iniziative poste già in essere dalle Prefetture e dagli enti affidatari della gestione delle strutture temporanee, prevedendo anche la collaborazione dei soggetti del Terzo settore, quali ad esempio gli Enti gestori SPRAR.

Le "macro azioni locali" devono tendere al raggiungimento di almeno una delle seguenti finalità:

- favorire l'impiego utile del tempo da parte degli ospiti delle strutture temporanee con azioni che prevedono la partecipazione ad attività sociali, in raccordo con gli Enti e le associazioni del territorio; partecipazione alla gestione dei centri CAS; interventi per favorire, con la collaborazione del Terzo settore, il dialogo interculturale e l'incontro con la cittadinanza residente;
- favorire l'acquisizione di strumenti professionalizzanti e formativi, con azioni che prevedono corsi di "imparare facendo", formazione di base, corsi di lingua italiana ed educazione civica (qualora non realizzabili con altri contributi);
- favorire l'accesso ai servizi del territorio, creando sinergie tra enti pubblici e privato sociale, anche al fine di sostenere l'adozione di procedure amministrative uniformi.

L'erogazione del finanziamento ai Comuni partecipanti è subordinata alla sottoscrizione di un unico protocollo d'intesa con la Regione, al fine di costituire un quadro per lo sviluppo delle attività che s'intendono programmare e per il raggiungimento degli obiettivi previsti. L'intesa definisce i termini e le modalità per la presentazione delle "macro azioni locali", per la loro approvazione da parte della Regione e per l'erogazione delle risorse finanziarie assegnate.

Le "macro azioni locali", redatte sulla base dello schema fornito dalla Regione, dovranno riportare:

- breve analisi descrittiva del fabbisogno;
- indicazione obiettivi generali;
- azioni previste e modalità di attuazione;
- cronoprogramma/monitoraggio;
- piano finanziario di utilizzo delle risorse.

Al fine di evitare duplicazioni, le azioni dovranno integrarsi quanto più possibile con le attività finanziate nell'ambito del Programma immigrazione della Regione FVG, nonché con le attività previste nell'ambito delle Convenzioni stipulate dal Comune o dalle Prefetture per la gestione dei centri di accoglienza temporanea (CAS).

Criteri di assegnazione: l'ammontare complessivo della previsione di spesa è ripartito tra i Comuni sottoscrittori il protocollo d'intesa; ciascun contributo è calcolato in misura proporzionale al numero di richiedenti e/o titolari di protezione internazionale presenti presso le strutture temporanee alla data di sottoscrizione del protocollo d'intesa (fonte Prefettura di competenza).

Sono ammesse spese di gestione nella misura massima del 5% del contributo assegnato.

***

Azione 16: PROGETTI INTERCULTURALI

Soggetti attuatori:	**Risorse:**	**Modalità di attuazione:**	**Fonte di finanziamento:**
1) associazioni senza fini di lucro	previsione di spesa: 200.000,00 €	bando	regionale

L'azione risponde ai seguenti obiettivi strategici del Piano triennale: **[settore Intercultura] F1-1.** mantenere il sostegno alle attività che favoriscono la diffusione di una sensibilità interculturale in tutti gli ambiti sociali, promuovendo il dialogo interculturale tra la componente dei migranti "stabili" (di lungo periodo) e il territorio; **[settore Intercultura] F1-2.** valorizzare le associazioni che rappresentano le comunità straniere per una migliore comunicazione ed efficacia delle azioni regionali; **[settore Intercultura] F1-3**. promuovere attività per le seconde generazioni.

Descrizione azione: le iniziative programmate in quest'azione sono rivolte a facilitare la convivenza ed il confronto costruttivo tra differenti etnie e culture, promuovendo la conoscenza reciproca, quale condizione essenziale per l'inclusione delle persone straniere nella società ospitante. A tal fine si vogliono supportare iniziative che favoriscano la comunicazione, lo scambio interculturale e la diffusione delle informazioni utili a facilitare i diversi percorsi di inclusione sociale.

Saranno privilegiati i progetti che presentano caratteri di innovatività, approccio plurisettoriale, complementarietà con le altre azioni del Programma immigrazione e, per quanto riguarda il territorio di riferimento, con il maggior coinvolgimento di soggetti pubblici e del privato sociale. Verrà inoltre maggiormente tenuto conto dei progetti che presentano caratteri di sperimentalità tali da renderli suscettibili di essere replicati in contesti analoghi a quello di originaria realizzazione.

Sono finanziabili proposte progettuali presentate da associazioni con comprovata esperienza in iniziative analoghe nell'ultimo quinquennio. Non sono finanziabili proposte progettuali presentate da singole associazioni, sono privilegiate le proposte con il maggior numero di soggetti del terzo settore coinvolti.

A titolo esemplificativo si indicano alcune tipologie progettuali di riferimento ai fini della partecipazione all'area:

- realizzazione di iniziative per la valorizzazione delle diverse culture;
- realizzazione di iniziative di informazione pubblica sui temi connessi all'immigrazione, che favoriscano una corretta conoscenza delle cause del fenomeno migratorio e il migliore sviluppo delle relazioni interculturali e del dialogo interreligioso tra la comunità locale e le cittadine e cittadini stranieri immigrati;
- promozione di attività di sensibilizzazione sui temi del dialogo interculturale, sperimentazione e diffusione di buone pratiche;
- interventi per promuovere il dialogo interculturale, l'educazione alla diversità, la valorizzazione dei patrimoni culturali d'origine, la promozione del multilinguismo;
- progetti per valorizzare il protagonismo sociale dei giovani immigrati e dei giovani stranieri di seconda generazione e delle loro famiglie in ambito extra scolastico per lo svolgimento di attività di promozione sociale, di confronto e di partecipazione;
- interventi per promuovere l'inserimento dei giovani immigrati e dei giovani stranieri di seconda generazione in attività associative, sportive e ricreative presenti sul territorio;

Spese ammesse: strettamente attinenti alla realizzazione dei progetti, alle risorse umane.

Criteri di assegnazione: sono proporzionati in base al numero di soggetti coinvolti attivamente nelle attività, nonché in base alle caratteristiche di innovatività, all'approccio plurisettoriale, alla complementarietà e sperimentalità.

***

Azione 17: INTEGRAZIONE CARA

Soggetti attuatori:	Risorse:	Modalità di attuazione:	Fonte di finanziamento:
Comune di Gradisca d'Isonzo	previsione di spesa: 95.000,00 €	invito diretto	regionale

L'azione risponde ai seguenti obiettivi strategici del Piano triennale: **[settore Istruzione ed educazione] F2-3.** sperimentare, implementare e avviare nuovi progetti educativi in tutti i settori in cui possono trovare utilità le persone accolte e in relazione alla permanenza sul territorio. **[settore Intercultura] F2-2**. promuovere "l'integrazione tra le culture", da perseguire con modalità diverse quali, ad esempio, lo scambio tra studenti di scuole appartenenti a comunità diverse, l'organizzazione sul territorio di rassegne letterarie, cinematografiche e teatrali, di laboratori culturali, convegni e festival, campagne di sensibilizzazione. Tali iniziative sono realizzate in concorso con istituzioni culturali, scientifiche ed universitarie, organismi pubblici, enti locali e con il coinvolgimento attivo dell'associazionismo.

Descrizione azione: l'intervento è realizzato in continuità con le precedenti programmazioni ed è finalizzato al sostegno delle attività per le persone presenti sul territorio limitrofo al Centro Accoglienza Richiedenti Asilo (C.A.R.A), mediante la realizzazione di iniziative promosse dal Comune di Gradisca d'Isonzo, al fine di contrastare fenomeni di intolleranza e di conflitto e facilitare la convivenza.

Le iniziative devono realizzare forme di collaborazione su base volontaria ed a titolo gratuito finalizzate ad impiegare in modo costruttivo il tempo a disposizione degli stranieri temporaneamente ospiti del C.A.R.A., favorendo l'acquisizione di competenze utili in caso di permanenza nel Paese ospitante. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si intendono realizzare attività di affiancamento alle squadre comunali per servizi manutentivi del verde pubblico, anche in collaborazione con Istituti Tecnici; attività di affiancamento al personale impiegato presso strutture che effettuano interventi di natura assistenziale sul territorio.

Criteri di assegnazione e spese ammesse: strettamente attinenti alla realizzazione delle attività e relative alle spese materiali e del personale dedicato alla gestione della presenza sul territorio delle persone immigrate. I contributi sono erogati in via anticipata contestualmente alla concessione.

Settore ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA

RIFERIMENTO NORMATIVO: art. 21 l.r. 31/2015

OBIETTIVI STRATEGICI DEL PIANO TRIENNALE:

relativi alla Finalità 1 (F1)	relativi alla Finalità 2 (F2)
1. mantenere le attività volte ad assicurare l'organizzazione presso gli Enti del Servizio sanitario regionale di servizi di mediazione linguistica e culturale; 2. avviare monitoraggio della situazione sanitaria e sociale della popolazione straniera.	1. garantire attività di supporto alla Direzione competente (salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia - Area politiche sociali e integrazione sociosanitaria) nelle seguenti attività: - procedure di primissima accoglienza (accoglienza non strutturata) per quanto attiene il profilo sanitario; - procedure di prima accoglienza per quanto attiene il profilo sanitario; - iscrizioni presso l'anagrafe sanitaria delle persone richiedenti protezione internazionale; - prevenzione di rischi per operatori non sanitari; 2. formazione di base per gli operatori non sanitari di riferimento.

Azione 18: MEDIAZIONE IN AMBITO SOCIO SANITARIO

Soggetti attuatori:	Risorse:	Modalità di attuazione:	Fonte di finanziamento:
Enti del Servizio sanitario regionale	previsione di spesa: 150.000,00 €	bando	regionale

L'azione risponde ai seguenti obiettivi strategici del Piano triennale: **F1-1**. mantenere le attività volte ad assicurare l'organizzazione presso gli Enti del Servizio sanitario regionale di servizi di mediazione linguistica e culturale; **F2-2**. avviare monitoraggio della situazione sanitaria e sociale della popolazione straniera. **F2-2.** formazione di base per gli operatori non sanitari di riferimento.

Descrizione azione: la mediazione linguistico-culturale ricopre un ruolo importante in ambito socio sanitario in quanto facilita l'accesso dell'utenza straniera alla rete dei servizi territoriali di tipo sanitario. Inoltre, le differenze culturali che hanno effetti anche sul benessere delle persone necessitano di un approccio mediato affinché vengano tenute in considerazione le esigenze delle parti. Diventa quindi importante la mediazione sia nei confronti degli stranieri che risiedono da tempo nel territorio regionale (finalità 1), sia per tutti coloro che devono confrontarsi per la prima volta con le procedure sanitarie (finalità 2).

Con questa azione s'intende assicurare agli enti del servizio sanitario regionale la possibilità di attivare servizi di mediazione linguistica culturale nelle proprie strutture, nonché momenti di formazione e aggiornamento dei mediatori in questo specifico ambito.

Spese ammesse: strettamente attinenti alla realizzazione delle attività e relative alle risorse umane e materiali.

Criteri di assegnazione: la previsione di spesa complessiva è suddivisa nella misura dell'80% tra gli enti territoriali che operano esclusivamente sul territorio di propria competenza e nella misura del 20% tra gli enti di rilievo regionale che operano su tutto il territorio regionale e nazionale. L'importo del contributo massimo concedibile per ciascun richiedente è calcolato in una logica di continuità coerente con le precedenti programmazioni, sulla base del numero di residenti stranieri iscritti al Servizio sanitario regionale nel territorio di competenza del soggetto richiedente (fonte ISTAT ultima rilevazione).

I contributi sono erogati contestualmente alla concessione e sulla base del cronoprogramma di spesa.

Settore VITTIME DI TRATTA

RIFERIMENTO NORMATIVO: art. 21 c. 4 lett. c) l.r. 31/2015

OBIETTIVI STRATEGICI DEL PIANO TRIENNALE:

relativi alla Finalità 3 (F3) persone vulnerabili (vittime di tratta)

1. proseguire nelle azioni di contrasto alla tratta di essere umani, in coordinamento con il Piano nazionale antitratta, puntando in particolare sulla prevenzione, sull'emersione del fenomeno e sull'accoglienza, protezione e recupero delle vittime;
2. incentivare le azioni di comunicazione e sensibilizzazione sul fenomeno, al fine di contrastare lo sfruttamento a tutti i livelli;
3. vigilare sulla dimensione del fenomeno dello sfruttamento lavorativo, ai sensi della L. 199/2016;
4. fornire supporto ai progetti locali e alle istituzioni che operano per le donne straniere sole con figli minori.

Azione 19: FVG CONTRO LA TRATTA

Soggetti attuatori:	Risorse:	Modalità di attuazione:	Fonte di finanziamento:
organismi senza fine di lucro	previsione di spesa: 30.000,00 €	invito diretto	regionale

L'azione risponde ai seguenti obiettivi strategici del Piano triennale: **F3-1**. proseguire nelle azioni di contrasto alla tratta di essere umani, in coordinamento con il Piano nazionale antitratta, puntando in particolare sulla prevenzione, sull'emersione del fenomeno e sull'accoglienza, protezione e recupero delle vittime; **F3-2**. incentivare le azioni di comunicazione e sensibilizzazione sul fenomeno, al fine di contrastare lo sfruttamento a tutti i livelli.

Descrizione azione: partecipazione con "cofinanziamento" all'avviso statale per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016).

I programmi di assistenza e di integrazione sociale sono rivolti alle vittime che intendono sottrarsi alla violenza e ai condizionamenti di soggetti dediti al traffico di persone a scopo di sfruttamento.

Le iniziative, realizzate per il tramite della rete territoriale di partenariato, dovranno prevedere su tutto il territorio regionale collaborazioni con le Forze dell'Ordine e le Autorità giudiziarie, attivando, quanto più possibile, forme di sensibilizzazione con i servizi socio assistenziali e l'associazionismo, dovranno essere finalizzate all'emersione, tutela e prima accoglienza per le vittime, prevedendo alloggi protetti, assistenza sanitaria, supporto psicologico e legale, attività formative e progetti educativi individualizzati finalizzati all'inclusione sociale e lavorativa.

Spese ammesse: relative alle risorse umane e materiali meglio definite dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri all'interno dell'avviso.

Criteri di assegnazione: le risorse concesse vengono assegnate a ciascun soggetto attuatore in base al numero dei progetti individualizzati richiesti dal Dipartimento delle Pari Opportunità nella comunicazione di approvazione del progetto e in proporzione alla capacità ricettiva e al costo unitario sostenuto da ciascun attuatore. La quota di cofinanziamento è concessa successivamente alle erogazioni statali e secondo le procedure definite dall'Autorità responsabile del finanziamento statale.

Settore RIENTRO VOLONTARIO ASSISTITO

RIFERIMENTO NORMATIVO: art. 13 l.r. 31/2015

OBIETTIVI STRATEGICI DEL PIANO TRIENNALE:

relativi alla Finalità 4 (F4)
1. costruire una rete di soggetti capaci di orientare e accompagnare il migrante a livello locale nella scelta del RVA;
2. informare i migranti, gli attori chiave e la cittadinanza;
3. avviare nuove misure per la strutturazione di percorsi di formazione da realizzare in collaborazione con gli enti di formazione e i comuni presso i quali sono presenti richiedenti asilo;
4. favorire la cooperazione con i paesi terzi.

Azione 20: RVA (RIENTRO VOLONTARIO ASSISTITO)

Soggetti attuatori:	**Risorse:**	**Modalità di attuazione:**	**Fonte di finanziamento:**
Regione FVG	previsione di spesa: /	/	/

L'azione risponde ai seguenti obiettivi strategici del Piano triennale: F4-1. costruire una rete di soggetti capaci di orientare e accompagnare il migrante a livello locale nella scelta del RVA; **F4-2**. informare i migranti, gli attori chiave e la cittadinanza.

Descrizione azione: le misure di Rimpatrio Volontario Assistito con Reintegrazione (RVAeR) sono uno strumento di politica nazionale finanziato dall'Autorità Responsabile del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – Dipartimento libertà civili e immigrazione del Ministero dell'Interno. Sulla base del trend crescente di interventi di RVA degli ultimi anni, è prevista una forte domanda di RVA sollecitata dalla situazione di crisi economica e dell'ampliamento del target ammissibile per le misure di RVA previsto dal FAMI (art.11 lett. b) reg. 516/2014).

Il rimpatrio volontario si affianca all'attività di rimpatrio forzato per i migranti irregolari che non possono o non intendono avvalersi del RVA: la strategia nazionale, recentemente aggiornata dalla legge 13.04.2017 n. 46 ("Decreto Minniti"), prevede a tal fine il potenziamento dei centri di permanenza per i rimpatri (CPR) e il finanziamento di operazioni di rimpatrio forzato.

I progetti finanziati tramite il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020, accettano segnalazioni da tutto il territorio nazionale, con la messa a disposizione presso appositi sportelli, di servizi di orientamento, assistenza sociale e legale. In questo contesto la Regione Friuli Venezia Giulia può attivare sul proprio territorio misure di sostegno al rimpatrio, favorendo quest'opzione per tutti coloro che non possono o non vogliono restare nel territorio regionale e che desiderano, in modo volontario e spontaneo, ritornare nel proprio Paese d'origine. Affinché il Rientro Volontario Assistito diventi un'opzione maggiormente credibile, risulta indispensabile strutturare appositi percorsi di formazione, con durata e contenuti appositamente finalizzati, per fare in modo che questa scelta diventi quanto più possibile un'opzione effettiva, presente e praticabile, non il risultato di un fallimento. La logica è quella di prevenire situazioni di marginalità, offrendo una possibilità diversa alle categorie più a rischio, nel contesto delle "migrazioni economiche", in un'ottica di scambio e di competenze e risorse tra la realtà di origine e quella di accoglienza.

In linea generale, si prevede, nel triennio 2017-2019, di:

- attivare interventi di informazione verso i cittadini stranieri riguardo all'opportunità del rimpatrio assistito;
- cooperare con le associazioni locali che si occupano di migranti e con le comunità nazionali, al fine di monitorare le esigenze e le volontà di rimpatrio;
- garantire collaborazione alle organizzazioni del terzo settore titolari di finanziamenti FAMI finalizzati al RVA (attualmente: CIES ONLUS di Roma, CIR ONLUS di Roma, GUS-Gruppo Umano Solidarietà "Guido Puletti" di Macerata, OIM di Roma) che intendano attivare percorsi di rimpatrio a favore di cittadini stranieri.

INTERVENTI TRASVERSALI PLURIENNALI

A. SISTEMA DI MONITORAGGIO

RIFERIMENTO NORMATIVO: art. 8 l.r. 31/2015

Soggetti attuatori: Regione FVG	Risorse: previsione di spesa: /	Modalità di attuazione: risorse interne	Fonte di finanziamento: /

L'azione risponde ai seguenti obiettivi del Piano triennale: tutti gli interventi previsti dal Piano "richiedono la capacità di leggere i fenomeni con prontezza e in modo approfondito, e quindi l'attivazione di un sistema di monitoraggio ben definito e di facile approccio".

Descrizione azione: l'attività di monitoraggio è finalizzata a definire il contesto d'azione dei diversi interventi attuativi nell'ambito del Piano Triennale, che in tal modo possono trovare rispondenza nei dati reali e nelle effettive esigenze sociali. Partendo dal presupposto che il fenomeno delle migrazioni è instabile e in continuo mutamento e perciò si presta con difficoltà ad essere rappresentato statisticamente, viene qui delineato un piano di monitoraggio a sviluppo triennale, che sarà via via implementato e che potrà comprendere:

- analisi quantitativa della presenza straniera in regione, con particolare focus sulle presenze per motivi umanitari (protezione internazionale) e sulle presenze dei minori stranieri non accompagnati;
- la presenza straniera nelle scuole del Friuli Venezia Giulia;
- la domanda sociale e sanitaria dei cittadini stranieri;
- le esigenze occupazionali dei cittadini stranieri;
- analisi quantitativa e qualitativa del sistema di accoglienza SPRAR e della sua diffusione in regione;
- analisi delle esigenze e dei bisogni sociali più significativi: per es. casi di vulnerabilità, esigenze linguistiche e formative, esame delle competenze degli stranieri;
- report degli interventi realizzati ai sensi del Piano triennale 2017-2019 e dei loro esiti.

***

B. RAPPORTO STATISTICO ANNUALE

RIFERIMENTO NORMATIVO: art. 8 l.r. 31/2015

Soggetti attuatori: Regione FVG – Servizio Statistica	Risorse: previsione di spesa: /	Modalità di attuazione: risorse interne	Fonte di finanziamento: /

L'azione risponde ai seguenti obiettivi del Piano triennale: analisi statistica della popolazione straniera in Friuli Venezia Giulia.

Descrizione azione: attività realizzata in collaborazione con il Servizio statistica, consiste nella realizzazione di un report annuale riepilogativo delle informazioni raccolte tramite l'attività di monitoraggio e dei dati ISTAT o di altre fonti ufficiali; l'aggiornamento annuale del quadro di riferimento, disaggregato sugli indicatori maggiormente significativi (scuola, lavoro, sanità, giustizia, protezione internazionale) permetterà la realizzazione di serie storiche che consentano di fotografare l'evoluzione del fenomeno attuale e futuro.

***

C. ELENCO REGIONALE DEI MEDIATORI CULTURALI

RIFERIMENTO NORMATIVO: art. 20 l.r. 31/2015

Soggetti attuatori: Regione FVG	Risorse: previsione di spesa: /	Modalità di attuazione: risorse interne	Fonte di finanziamento: /

L'azione risponde ai seguenti obiettivi del Piano triennale: istituire e divulgare l'elenco regionale dei mediatori culturali.

Descrizione azione: come da prescrizione di legge, l'Elenco viene istituito a fini informativi, allo scopo cioè di favorire l'incrocio tra domanda e offerta nell'ambito della mediazione culturale e linguistica. Si tratta quindi di una risorsa che la Regione offre ai professionisti della mediazione, adeguatamente formati, nonché ad enti pubblici, imprese private, realtà del terzo settore che intendano avvalersi della professionalità del mediatore culturale per facilitare la comunicazione con persone straniere immigrate.

L'elenco è accessibile tramite un apposito applicativo predisposto da INSIEL e raggiungibile dalla pagina web regionale dedicata all'immigrazione. Esso rappresenta una fonte di conoscenza dell'attività di mediazione interculturale in regione, ma anche delle esigenze formative del professionista-mediatore, al fine dell'attivazione di appositi corsi da parte del Servizio programmazione e gestione interventi formativi.

***

D. CONSULTA REGIONALE PER L'INTEGRAZIONE DELLE PERSONE STRANIERE IMMIGRATE

RIFERIMENTO NORMATIVO: art. 9 l.r. 31/2015

Soggetti attuatori: Regione FVG	**Risorse:** previsione di spesa: /	**Modalità di attuazione:** risorse interne	**Fonte di finanziamento:** /

L'azione risponde ai seguenti obiettivi del Piano triennale: "[…] per l'attuazione delle finalità sopra descritte, la Regione […] si avvale delle strutture e degli strumenti di seguito elencati: […] la **Consulta regionale** prevista dall'art. 9 della L.R. 31/2015, alla quale sono riservati compiti di formulazione di proposte e pareri sugli interventi attuativi della legge".

Descrizione azione: nuovo organo previsto dalla l.r. 31/2015, la Consulta è stata nominata con DPReg del 05.01.2017 n. 012/Pres e rappresenta gli Enti pubblici e del terzo settore a vario titolo impegnati nella gestione del fenomeno migratorio. Presieduta dall'Assessore competente in materia di immigrazione, la Consulta viene convocata per l'esame di progetti, di programmi, di proposte normative e in generale di tutti gli interventi attuativi della legge regionale 31/2015.

***

E. TAVOLO ISTITUZIONALE REGIONALE SULLA PROTEZIONE INTERNAZIONALE

RIFERIMENTO NORMATIVO: art. 11 l.r. 31/2015

Soggetti attuatori: Regione FVG	**Risorse:** previsione di spesa: /	**Modalità di attuazione:** risorse interne	**Fonte di finanziamento:** /

L'azione risponde ai seguenti obiettivi del Piano triennale: "[…] attraverso il Tavolo istituzionale regionale sulla protezione internazionale, la Regione partecipa all'attuazione delle strategie operative, definite dal Tavolo di coordinamento nazionale o regionale del Ministero degli interni, e all'elaborazione delle strategie regionali, […] nei confronti dei richiedenti asilo e dei rifugiati, di un sistema di accoglienza territoriale quanto più diffusa, inclusiva e condivisa con le comunità, di servizi di mediazione culturale e di tutela contro la tratta e ogni forma di schiavitù".

Descrizione azione: con la Delibera n. 826 del 13 maggio 2016 vengono individuati quali componenti stabili del Tavolo sia i soggetti istituzionali sia i soggetti del privato sociale che abbiano stipulato con le Prefetture accordi per l'affidamento di servizi di accoglienza/assistenza per cittadini richiedenti protezione, nella misura di un soggetto per ciascuna Prefettura, designato in maniera autonoma dagli affidatari dei servizi stessi, con rotazione su base semestrale.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

17_31_1_DGR_1392_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 20 luglio 2017, n. 1392
LR 7/2002, art. 5, comma 2, lettera a bis), e art. 6, comma 3. Schema di bando per il sostegno delle associazioni dei corregionali all'estero. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7 "Nuova disciplina degli interventi regionali in materia di corregionali all'estero e rimpatriati", di seguito "legge";
VISTO, in particolare, l'articolo 6, comma 3, della legge il quale prevede la concessione, tramite Bando approvato dalla Giunta regionale, di contributi destinati al sostegno di progetti integrati presentati, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettera a bis) della legge, da almeno tre associazioni riconosciute ai sensi dell'art. 10 della legge;
PRESO ATTO che l'articolo 7, comma 4, lettera b) della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 24 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2017 - 2019) stanzia la somma di euro 200.000,00 (duecentomila/00) per le predette finalità a valere sul "Fondo per i corregionali all'estero e per i rimpatriati" di cui all'articolo 5 della legge;
VISTO lo schema di "Bando per il sostegno di progetti integrati presentati da enti, associazioni e istituzioni dei corregionali all'estero riconosciuti ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7 (Nuova disciplina degli interventi regionali in materia di corregionali all'estero e rimpatriati)" e relativi allegati riguardanti, rispettivamente, il modello di domanda di contributo (allegato A), il modello di accordo di partenariato (allegato B) e il modello di rendiconto (allegato C);
RITENUTO pertanto di approvare lo schema di Bando e relativi allegati ai fini di consentire la presentazione della domanda di contributo da parte dei soggetti di cui all'art. 10 della legge;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 08 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 26 (Bilancio di previsione per gli anni 2017-2019 e per l'anno 2017);
VISTO il D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, con il quale è stato emanato il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali", e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2647 di data 29 dicembre 2016 che approva il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2017;
VISTA la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla cultura, sport e solidarietà,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto esposto in premessa, è approvato lo schema di "Bando per il sostegno di progetti integrati presentati da enti, associazioni e istituzioni dei corregionali all'estero riconosciuti ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7 (Nuova disciplina degli interventi regionali in materia di corregionali all'estero e rimpatriati)" ed i relativi allegati riguardanti, rispettivamente, il modello di domanda di contributo (allegato A), il modello di accordo di partenariato (allegato B) e il modello di rendiconto (allegato C), quali parti integranti della presente deliberazione.
2. La presente deliberazione, comprensiva del Bando e dei relativi allegati, è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICE PRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

Bando per il sostegno di progetti integrati presentati da enti, associazioni e istituzioni dei corregionali all'estero riconosciuti ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7 (Nuova disciplina degli interventi regionali in materia di corregionali all'estero e rimpatriati)

art. 1 finalità del Bando

1. Il presente Bando disciplina, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, della legge regionale 26 febbraio 2002, n.7 (Nuova disciplina degli interventi regionali in materia di corregionali all'estero e rimpatriati) di seguito denominata "legge", i criteri e le modalità per la concessione di contributi per il sostegno di progetti integrati presentati da almeno tre associazioni, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettera a bis), della legge, al fine di sviluppare i rapporti tra i corregionali all'estero e la regione, nonché per conservare e tutelare presso le comunità dei corregionali le diverse identità culturali e linguistiche della terra d'origine.

art. 2 risorse finanziarie e partecipazione della Regione

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dei progetti oggetto del presente Bando ammontano complessivamente a euro 200.000,00 (duecentomila/00).

2. Il contributo concesso per ogni progetto è compreso fra euro 30.000,00 (trentamila/00) ed euro 70.000,00 (settantamila/00). Qualora l'incentivo richiesto sia inferiore o superiore la domanda è inammissibile.

art. 3 soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari dei contributi sono enti, associazioni e istituzioni dei corregionali all'estero riconosciuti ai sensi dell'articolo 10 della legge.

2. I soggetti di cui al comma 1 possono presentare domanda solo nell'ambito di un rapporto di partenariato comprendente tre o più enti, associazioni e istituzioni dei corregionali all'estero riconosciuti.

3. Il soggetto capofila del rapporto di partenariato, di seguito denominato "Capofila", è l'unico beneficiario del contributo e referente nei confronti dell'Amministrazione regionale.

art. 4 presentazione della domanda

1. I soggetti di cui all'articolo 3, possono presentare al Servizio competente in materia di corregionali all'estero, di seguito "Servizio", domanda di contributo perentoriamente, a pena di inammissibilità, entro 30 giorni dalla pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia. La domanda è redatta su modello messo a disposizione dal Servizio in formato word.

2. La domanda di concessione del contributo è presentata al Servizio con una delle seguenti modalità:

a) consegna a mano presso gli uffici protocollo della Direzione centrale cultura, sport e solidarietà nelle sedi di Trieste o di Udine nell'orario di apertura al pubblico;

b) trasmissione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. In questo caso, ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di cui al comma 1, fa fede la data del timbro postale, purché la domanda trasmessa pervenga al Servizio entro quindici giorni dalla scadenza del termine. Qualora la

scadenza dei quindici giorni coincida con una giornata festiva, la stessa si intende prorogata al primo giorno successivo non festivo;

c) trasmissione a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: *cultura@certregione.fvg.it*. In questo caso, ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di cui al comma 1, fanno fede esclusivamente data, ora, minuto e secondo della spedizione, come risultanti dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC.

3. La domanda di concessione del contributo è sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto Capofila, con l'osservanza delle disposizioni in materia di imposta di bollo. La domanda è comprensiva:

a) della richiesta di concessione del contributo nella misura del 100% (cento per cento) della spesa ammissibile sotto il profilo della congruità e della pertinenza, come previsto dall'articolo 6, comma 4, della legge;

b) della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, attestante:

1) il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità di tutti i partner;

2) la veridicità delle dichiarazioni rese in relazione agli elementi di valutazione di cui al presente Bando;

3) l'assolvimento dell'imposta di bollo.

4. Alla domanda sono allegati:

a) una relazione illustrativa-descrittiva dell'intervento e delle modalità operative di realizzazione;

b) il piano finanziario con indicato il costo complessivo preventivato suddiviso per categorie di spesa e le entrate previste a copertura delle spese;

c) l'Accordo di partenariato, contenente la descrizione dei ruoli e dei compiti di ciascun partner e sottoscritto dai rispettivi rappresentanti legali, redatto su modello approvato con delibera della Giunta regionale e messo a disposizione dal Servizio in formato word;

d) fotocopia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore della domanda, a pena di inammissibilità della domanda stessa, fatte salve le ipotesi di firma digitale.

5. Ciascun soggetto Capofila può presentare, a pena d'inammissibilità, un'unica domanda.

6. Gli altri soggetti possono partecipare, in qualità di partner, a più progetti.

7. La domanda di contributo è sottoscritta con firma autografa o digitale, a pena di inammissibilità, esclusivamente dal legale rappresentante.

art. 5 procedimento contributivo

1. Il competente Servizio, attraverso l'attività istruttoria, accerta l'ammissibilità delle domande, verificandone la completezza e la regolarità formale, nonché ai sensi dell'articolo 36, comma 6, della legge regionale 7/2000, la sussistenza dei requisiti soggettivi dei richiedenti e dei requisiti oggettivi dei progetti.

2. La concessione del contributo avviene a seguito della conclusione di una procedura valutativa svolta secondo le modalità del procedimento a graduatoria, ai sensi dell'articolo 36, comma 3, della legge regionale 7/2000.

3. Con riferimento ai progetti finanziati nella graduatoria, sono consentite eventuali variazioni degli elementi progettuali a condizione che ciò non comporti una modifica sostanziale del progetto.

4. Ai fini dell'applicazione del comma 3, per modifiche sostanziali si intendono le variazioni apportate all'attività tali da alterare significativamente i contenuti e gli obiettivi del progetto, come risultanti dalla documentazione sottoposta in sede di presentazione della domanda, nonché le variazioni che alterino il punteggio di valutazione in modo rilevante ai fini di una utile collocazione in graduatoria.

5. Ai fini della valutazione degli interventi e della formulazione della graduatoria, sono stabiliti i criteri e i rispettivi punteggi nella Tabella di cui al presente Bando.

6. La graduatoria dei progetti finanziati, di quelli ammissibili ma non finanziati per carenza di risorse e di quelli inammissibili, è adottata con decreto del Direttore centrale della Direzione centrale cultura, sport e solidarietà, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web istituzionale.

art. 6 termine di realizzazione dei progetti

1. I progetti selezionati sulla base degli esiti del presente Bando sono avviati dal Capofila nell'anno di concessione del contributo, dandone comunicazione scritta al Servizio, e devono essere conclusi entro il 30 giugno 2018, salvo richiesta di proroga motivata non superiore a 2 (due) mesi.

2. Per avvio dei progetti, di cui al comma 1, si intende un primo atto con efficacia esterna o l'effettuazione di una spesa riferibile al progetto.

art. 7 procedimento di concessione ed erogazione dei contributi

1. A seguito dell'adozione del decreto di cui all'articolo 5, comma 6, è comunicata ai beneficiari la concessione del contributo.

2. Il contributo regionale è concesso ed erogato al Capofila con decreto del Direttore del Servizio entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria ai sensi dell'articolo 5, comma 6.

Art. 8 spese ammissibili

1. Sono ammissibili le tipologie di spesa direttamente riconducibili al progetto e che insorgono nel corso delle diverse fasi organizzative e di svolgimento del progetto stesso. Si considerano ammissibili, in particolare, le spese rientranti nelle seguenti categorie:

a) spese relative al personale: spese di viaggio, di vitto e di alloggio sostenute dai soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto;

b) spese per l'acquisto di beni strumentali o di carattere organizzativo: spese per il noleggio o per la locazione di beni strumentali; spese per l'acquisto e la produzione di materiale audiovisivo e librario; canoni di locazione e spese di assicurazione per immobili utilizzati per il progetto; spese per il trasporto o la spedizione di strumenti e di altre attrezzature e connesse spese assicurative; spese promozionali e pubblicitarie; spese per affissioni; spese di stampa;

c) spese per compensi: spese per relatori, esperti, consulenti, interpreti, collaboratori, fornitori di servizi, personale appositamente assunto a tempo determinato dal soggetto beneficiario impiegato in mansioni relative all'attuazione del progetto;

d) spese di rappresentanza: spese per rinfreschi, catering o allestimenti ornamentali, per targhe e medaglie di modico valore, per un importo complessivo non superiore al 7% (sette per cento) del contributo concesso;

e) spese generali e di funzionamento per un importo complessivo non superiore al 5% del contributo

concesso.

2. Sono ammissibili le spese sostenute solo successivamente alla presentazione della domanda e comprovate da idonea documentazione giustificativa della spesa.

Art. 9 spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili le seguenti spese:

a) imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo che costituisca un costo a carico del soggetto beneficiario;

b) contributi in natura;

c) spese per l'acquisto di beni immobili, mobili registrati e beni strumentali ammortizzabili;

d) ammende, penali ed interessi;

e) spese prive di una specifica destinazione;

f) liberalità, necrologi, doni, omaggi e premi, salvo se di modico valore;

g) spese di tesseramento, quali, a titolo esemplificativo, quote di iscrizione a federazioni, associazioni internazionali, nazionali e regionali, e spese di iscrizione ad albi;

h) spese per oneri finanziari;

i) spese per la pubblicazione di quotidiani e periodici, sia cartacei che elettronici.

art. 10 rendicontazione della spesa

1. I soggetti beneficiari Capifila del rapporto di partenariato sono tenuti a presentare a rendicontazione, ai sensi dell'articolo 43 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, l'elenco analitico della documentazione giustificativa della spesa da sottoporre a verifica contabile a campione a mezzo di apposito controllo disposto dal Servizio.

2. Al rendiconto, redatto su modello approvato con delibera della Giunta regionale e messo a disposizione dal Servizio in formato word, è allegata una relazione, sottoscritta dal Capofila, che illustra l'attività realizzata ed i risultati raggiunti, nonché descritta l'attività svolta dai partner.

3. La documentazione é presentata al competente Servizio entro 2 (due) mesi dalla data di cui all'articolo 6, comma 1, salvo richiesta motivata di concessione di un'eventuale proroga, adeguatamente motivata, non superiore ad 1 (uno) mese.

Art. 11 documentazione giustificativa della spesa

1. La documentazione giustificativa della spesa è intestata al Capofila; essa è annullata in originale dall'intestatario stesso, con l'indicazione che la spesa è stata sostenuta con il contributo regionale e riportando gli estremi del decreto di concessione.

2. La documentazione giustificativa della spesa è costituita dalle fatture o documenti equivalenti, corredati dall'attestazione dell'avvenuto pagamento.

3. E' ammesso il pagamento di spese in contanti entro il limite di legge. In tali casi la fattura è quietanzata e sottoscritta dal soggetto emittente e reca la data di pagamento, ovvero il soggetto emittente rilascia dichiarazione liberatoria che riporta i medesimi dati.

4. Gli scontrini fiscali sono ammessi quale documento giustificativo della spesa solo se provano che i costi sostenuti sono riferibili al soggetto beneficiario e permettono di conoscere la natura del bene acquistato.

5. I rimborsi di spese sono comprovati da fatture o altri documenti contabili aventi valore probatorio equivalente da cui risulta la spesa sostenuta dal soggetto rimborsato, unitamente ad una dichiarazione sostituiva di atto di notorietà del beneficiario, ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000, attestante i dati relativi al soggetto medesimo, nonché la causa e la data dell'attività cui si riferisce il rimborso.

6. Il pagamento delle retribuzioni di lavoro dipendente di soggetti assunti a tempo determinato per la realizzazione del progetto è comprovato mediante apposita documentazione.

art. 12 rideterminazione del contributo

1. L'incentivo regionale è rideterminato qualora in sede di rendicontazione l'importo risultante dalla documentazione giustificativa della spesa sia inferiore rispetto all'ammontare complessivo del contributo concesso.

art. 13 revoca del contributo

1. Il decreto di concessione del contributo è revocato, in particolare, nei seguenti casi:

a) rinuncia del beneficiario Capofila;

b) mancata presentazione del rendiconto nel termine di cui all'articolo 10, comma 3;

c) mancata realizzazione del progetto, ovvero non rispetto del termine di cui all'art. 6, comma 1;

d) modifica sostanziale del progetto originariamente presentato nei termini previsti dall'articolo 5, comma 3 e 4;

e) l'importo risultante dalla documentazione giustificativa della spesa sia inferiore al cinquanta per cento del contributo concesso.

2. La revoca del contributo comporta la restituzione delle somme erogate, unitamente agli interessi calcolati con le modalità dell'articolo 49 delle legge regionale 7/2000.

art. 14 obblighi di pubblicità e di informazione

1. Su tutto il materiale di promozione del progetto, quale in particolare volantini, inviti, manifesti, messaggi pubblicitari e siti internet dedicati, a partire dalla data del decreto di approvazione della graduatoria, va apposto il logo della Regione.

2. Nel corso dello svolgimento del progetto, i beneficiari sono tenuti a comunicare all'Amministrazione regionale i dati da questa eventualmente richiesti.

art. 15 trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e successive modifiche, si rende noto che i dati personali forniti con le domande e la documentazione prevista dal presente Bando saranno trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di cui al presente Bando e potranno essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.

2. Il conferimento dei dati personali di cui al comma 1 è obbligatorio, ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissibilità delle domande e dell'espletamento della conseguente procedura di valutazione.

3. All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 del decreto legislativo 196/2003.

4. Titolare del trattamento è la Regione Friuli Venezia Giulia nella persona del Direttore centrale cultura, sport e solidarietà, mentre il responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio corregionali all'estero e integrazione degli immigrati. Responsabile della sicurezza dei trattamenti di dati effettuati con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati è Insiel S.p.A., restando affidata alla Direzione generale la vigilanza sulla sicurezza e la conservazione dei dati soggetti a tali trattamenti.

5. La presentazione della domanda di incentivo comporta il consenso alla trasmissione ad eventuali richiedenti in sede di accesso agli atti della proposta progettuale.

T A B E L L A

Criteri per la valutazione dei progetti presentati dalle associazioni e istituzioni dei corregionali all'estero di cui all'articolo 6, comma 3, della legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7.

a	CRITERI QUALITATIVI OGGETTIVI	PUNTEGGIO MAX	INDICATORI	PUNTI
	<u>Ampiezza del partenariato</u> Il punteggio è graduato sulla base del numero dei partner – superiore a due - che hanno sottoscritto l'Accordo di partenariato con il soggetto Capofila.	20	Numero dei partner (Associazioni) coinvolti nel progetto: - tre - quattro - cinque - più di sei	 5 10 15 20
	Iniziative di comunicazione con i corregionali all'estero	10	Predisposizione di un "Piano della comunicazione": - SI - NO	 10 0
	Coinvolgimento delle giovani generazioni discendenti di corregionali all'estero	15	Predisposizione di specifiche iniziative nell'ambito del progetto: - SI - NO	 15 0
	Promozione economica del territorio del FVG e dei Paesi di residenza dei corregionali	5	Predisposizione di specifiche iniziative: - SI - NO	 5 0
	Nuova emigrazione. Previsione di azioni di aiuto nell'ambito del fenomeno della "nuova emigrazione"	10	Predisposizione di specifiche iniziative: - SI - NO	 10 0
b	**CRITERI QUALITATIVI VALUTATIVI**			
	Congruenza delle risorse umane e delle risorse finanziarie, organizzative e strumentali in rapporto agli obiettivi e alle attività previste	10	Valutazione - sufficiente - buono	 5 10
	Coinvolgimento dei partner del progetto	15	Valutazione - sufficiente - buono	 5 15
	Promozione del progetto tra i corregionali all'estero	5	Valutazione - sufficiente - buono	 3 5
	Capacità dell'evento di raggiungere le finalità di cui all'art. 1 della L.R. 7/2002	10	Valutazione - sufficiente - buono	 5 10
	Totale punteggio massimo	**100**		

Correg/Bando2017Testo18.7.2017

ALLEGATO A)

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale cultura, sport e solidarietà
Servizio corregionali all'estero e integrazione degli immigrati

Spazio per il bollo

Alla Direzione centrale cultura, sport e solidarietà
Servizio corregionali all'estero e integrazione degli immigrati
Via Sabbadini, 31
33100 UDINE

OGGETTO: domanda di contributo ai sensi dell'art. 6, comma 3, della L.R. 7/2002 (Nuova disciplina degli interventi regionali in materia di corregionali all'estero e rimpatriati)

Il sottoscritto

nato/a il

in qualità di

codice fiscale

Sede legale: Via/Piazza n. CAP

Comune Provincia

Telefono Fax

E-mail

PEC

Persona di contatto Telefono

del soggetto proponente:

Denominazione

emanato in attuazione della delibera n. ___________ del ____________, recante norme per la concessione di contributi di cui all'art. 6, comma 3, della L.R. 26 febbraio 2002, n. 7 (Nuova disciplina degli interventi regionali in materia di corregionali all'estero e rimpatriati), per il sostegno di progetti integrati presentati da enti, associazioni e istituzioni dei corregionali all'estero riconosciuti ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7 (Nuova disciplina degli interventi regionali in materia di corregionali all'estero e rimpatriati).

CHIEDE

la concessione di un contributo nella misura del 100% della spesa ammissibile per il sostegno al progetto integrato:

Titolo del progetto

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità e nella piena consapevolezza di quanto disposto dagli articoli 75 e 76 del richiamato D.P.R. che:

a) Regime di imposta di bollo

☐ non è esente dall'imposta di bollo

☐ è esente dall'imposta di bollo di cui al D.P.R. 642/1972 e successive modifiche ed integrazioni

b) Organi collegiali

☐ che la partecipazione agli organi collegiali di amministrazione dell'ente è onorifica;

☐ che la partecipazione agli organi collegiali di amministrazione dell'ente dà luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute, se previsto dalla normativa vigente;

☐ non sono previsti gettoni di presenza per le sedute degli organi collegiali di amministrazione dell'ente;

☐ i gettoni di presenza previsti non superano l'importo di euro 30,00 a seduta giornaliera degli organi collegiali di amministrazione dell'ente;

DICHIARA INOLTRE

- di essere a conoscenza delle disposizioni contenute nel Bando recante norme per la concessione di contributi per il sostegno di progetti integrati presentati da enti, associazioni e istituzioni dei corregionali all'estero riconosciuti ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7 (Nuova disciplina degli interventi regionali in materia di corregionali all'estero e rimpatriati);
- che le informazioni rese relativamente agli elementi di valutazione di cui al Bando corrispondono al vero;
- il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità di tutti i partner;
- che il progetto integrato di cui si chiede il finanziamento sarà realizzato conformemente a quanto descritto nella proposta progettuale nel rispetto delle prescrizioni del Bando;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali finanziamenti, di fonte pubblica o privata, ottenuti per la realizzazione del progetto, nonché tutte le variazioni dei dati comunicati con la presente domanda;
- di assumere gli obblighi derivanti dalla L. 136/2010 (Tracciabilità dei flussi finanziari), ed in particolare di impegnarsi a comunicare entro 7 giorni ogni modifica che interverrà nei dati a tal fine indicati;
- di aver preso atto dell'informativa sul trattamento dei dati personali, recata all'articolo 15 del Bando in oggetto, ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003;
- di esonerare l'Amministrazione regionale e la tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori in cui le medesime possano incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente domanda, e per effetto di mancata comunicazione, nelle dovute forme, di eventuali variazioni successive.

Luogo e data	Firma del legale rappresentante (1)

(1) fotocopia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore della domanda, a pena di inammissibilità della domanda stessa , fatte salve le ipotesi di firma digitale.

PROPOSTA PROGETTUALE

SETTORI DI INTERVENTO

☐ Rafforzamento del senso di appartenenza e di aggregazione nell'ambito delle varie Comunità dei corregionali all'estero, la conservazione e valorizzazione delle specifiche identità culturali, quali premesse per il mantenimento e la qualificazione delle relazioni con la regione d'origine e quali fattori essenziali di coesione, di impegno e di vitalità per le Comunità stesse.

☐ Implementazione degli strumenti e delle iniziative di comunicazione destinate a creare una rete di informazione, di aggregazione e di partecipazione dedicata a tutti i corregionali all'estero rivolta, in particolare, ai giovani sia discendenti di emigrati che residenti all'estero per mobilità professionale.

☐ Intensificazione delle iniziative destinate alle giovani generazioni dei discendenti da famiglie di corregionali residenti all'estero, ai fini della riscoperta e della maggiore conoscenza delle rispettive "radici" culturali originarie e del loro coinvolgimento anche nella odierna realtà del Friuli Venezia Giulia, tramite degli stage formativo – culturali in regione con la partecipazione di un numero significativo di giovani; le opportunità facilitate di frequenza ai corsi di specializzazione e di alta formazione professionale presso le Università della regione e le istituzioni scientifiche; l'organizzazione di incontri di giovani corregionali nell'ambito continentale, quali momenti di aggregazione, di scambio e di crescita culturale comune.

☐ Valorizzazione della presenza, delle competenze e delle attività imprenditoriali dei corregionali all'estero, intensificando la collaborazione con gli enti, le istituzioni economiche e le aziende del Friuli Venezia Giulia e coinvolgendo le associazioni dei Paesi di residenza dei corregionali all'estero nelle missioni di carattere istituzionale ed economico promosse dalla Regione.

☐ Riservare attenta considerazione al crescente fenomeno della nuova emigrazione dei corregionali, in particolare dei giovani, che trovano opportunità di occupazione e di valorizzazione personale in altri Paesi dell'Europa e del mondo.

Relazione illustrativa - descrittiva dell'intervento e delle modalità operative di realizzazione (art. 4, comma 4, lett. a)

PIANO FINANZIARIO

USCITE

Spese direttamente collegabili al progetto	
Spese per compensi ad altri soggetti per prestazioni di consulenza e di sostegno forniti da soggetti esterni e da fornitori di servizi	
Spese di rappresentanza (rinfreschi, catering, allestimenti ornamentali e regali di modico valore), massimo 7% del contributo (*art. 8, comma 1, lett. c*)	
Spese generali e di funzionamento, massimo 5% del contributo (*art. 8, comma 1, lett. e*)	
Totale	

ENTRATE

Contributo richiesto alla Regione FVG	
Donazioni e sponsorizzazioni di soggetti privati	
Altri contributi pubblici diversi dal contributo regionale	
Cofinanziamento del beneficiario	
Totale	

ACCORDI DI PARTENARIATO OBBLIGATORIO

(Capofila e almeno due Associazioni)

Partner n. 1

Denominazione

Legale rappresentante

Codice fiscale

Descrizione dei compiti

Copia fotostatica documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante del partner 1

Lettera di intenti partner 1

Partner n. 2

Denominazione

Legale rappresentante

Codice fiscale

Descrizione dei compiti

Copia fotostatica documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del partner 2

Lettera di intenti partner 2

Altri partner (facoltativi)

Partner n. 3

Denominazione

Legale rappresentante

Codice fiscale

Descrizione dei compiti

Copia fotostatica documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del partner 3

Lettera di intenti partner 3

Partner n. 4

Denominazione

Legale rappresentante

Codice fiscale

Descrizione dei compiti

Copia fotostatica documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del partner 4

Lettera di intenti partner 4

Partner n. 5

Denominazione

Legale rappresentante

Codice fiscale

Descrizione dei compiti

Copia fotostatica documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del partner 5

Lettera di intenti partner 5

Partner n. 6

Denominazione

Legale rappresentante

Codice fiscale

Descrizione dei compiti

Copia fotostatica documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del partner 6

Lettera di Intenti partner 6

Correg/Bando/Bando2017Domanda6.7.2017rtf

Allegato B)

ACCORDO DI PARTENARIATO

Oggetto: Adesione al partenariato inerente al progetto integrato " ____

____ " a valere sul Bando per il sostegno di progetti integrati presentati da enti, associazioni e istituzioni dei corregionali all'estero riconosciuti ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7 (Nuova disciplina degli interventi regionali in materia di corregionali all'estero e rimpatriati".

Con la presente l'Associazione/Ente ________________ con sede nel Comune di _______________________, Provincia (___), in Via/Piazza ___________________, n. ______, cap. _________ legalmente rappresentata dal sottoscritto (Nome) _______________________ (Cognome) ____

dichiara

- di aver preso visione del progetto integrato identificato con il titolo "____" e di averlo condiviso;

- la propria disponibilità a collaborare al progetto **nella qualità di partner**.

In particolare il soggetto rappresentato, in accordo con quanto indicato nel progetto presentato dal soggetto Capofila, supporterà le seguenti azioni:

Luogo e data Firma del Rappresentante Legale

___________________________ __________________________________

Correg/Bando/Bando2017AccordoPartenariato6.7.2017rtf

Allegato C)

PRESENTAZIONE RENDICONTO

INCENTIVO CONCESSO CON DECRETO N. __________ DEL _______

Il sottoscritto ______________________________ legale rappresentante di ______________________________ beneficiario del progetto integrato identificato con il titolo"____

____"

presenta, a titolo di rendicontazione ai sensi dell'art. 43 della L.R. 7/2000:

1. Elenco analitico della documentazione giustificativa della spesa;
2. Relazione illustrativa dell'attività realizzata ed i risultati raggiunti, nonché descrittiva dell'attività svolta dai partner;
3. Fotocopia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore, fatte salve le ipotesi di firma digitale.

Luogo e data | Firma del Rappresentante Legale

_____________________ | ___________________________

ELENCO ANALITICO DELLA DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA DELLA SPESA PRESENTATA A RENDICONTO DEL CONTRIBUTO REGIONALE CONCESSO CON DECRETO N. ____________________ DD. ______________

BENEFICIARIO: ____

N. documento	**tipo di documento** *(es.fattura, ricevuta, busta paga,documento di viaggio)*	**Num.**	**data** *(gg/mm/aaaa)*	**emesso da** *(se busta paga indicare il nominativo del dipendente)*	**causale** *(1)*	**importo** *(euro)*	**modalità di pagamento** *(es. assegno, bonifico, contanti)*	**data di quietanza** *(gg/mm/aaaa)*
Spese direttamente collegabili al progetto								
1								
2								
3								
4								
5								
					TOTALE			
Spese per compensi ad altri soggetti per prestazioni di consulenza e di sostegno forniti da soggetti esterni e da fornitori di servizi								
1								
2								
3								
4								
5								
					TOTALE			

Spese di rappresentanza (rinfreschi, catering, allestimenti ornamentali e regali di modico valore) massimo 7% del contributo (art. 8, comma 1, lett. c)								
1								
2								
3								
4								
5								
					TOTALE			
Spese generali e di funzionamento, massimo 5% del contributo (art. 8, comma 1, lett. e)								
1								
2								
3								
4								
5								
					TOTALE			

Data ____________________

Timbro e firma del
Legale rappresentante : ______________________________

Nota:

(1) Descrivere dettagliatamente la causale – Per la rendicontazione dei contributi previdenziali/assicurativi e delle ritenute di legge versate quale sostituto d'imposta compilare un rigo a parte riportando nella colonna "Causale" la dicitura "F24", seguita dall'indicazione del nominativo del collaboratore/dipendente interessato.

Correg/Bando/Bando2017Rendicontazione6.7.2017rtf

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

17_31_1_ADC_AMB ENERPN ARDENGO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.4.2015, n. 11 - Ditta Ardengo Carlo.

La Ditta ARDENGO CARLO, con sede in Via Cavolano, 14 - 33077 Sacile (PN), ha chiesto in data 17/05/2017, la concessione per derivare acqua nella misura massima di moduli massimi 0,042 e medi 0,0022 mediante le seguenti opere di presa:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Sacile	Fg. 25, Pcn. 717			0,22	4,2	consumo umano

Entro il termine di 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8, della L.R. 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, no sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 10/10/2017, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede operativa della Ditta, in via Cavolano n. 14 - Sacile (Pn).
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa p. ind. Andrea Schiffo, coordinatore della sede di Pordenone è il geom. Mario Basso Boccabella, responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon, Responsabile dell'istruttoria tecnica è la geom. Elisabetta Candussi.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 d.d. 21/06/2013 il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dalla data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 18 luglio 2017

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

17_31_1_ADC_AMB ENERPN DEOTTO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3.7.2002, n. 16, art. 43 della LR 29.4.2015, n. 11 e DPR 11.4.2017, n. 077/Pres. - Ditta Deotto Michele.

La Ditta DEOTTO MICHELE, con sede in località Cragnutto, 10/1 - 33078 San Vito al Tagliamento (PN), ha chiesto in data 30.06.2016, la concessione per derivare acqua nella misura massima di moduli 0,50 mediante le seguenti opere di presa:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	San Vito al Tagliamento	Fg. 24, Pcn. 130			25	25	irrigazione colture
Pz2	San Vito al Tagliamento	Fg. 26, Pcn. 103			25	25	irrigazione colture

Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Sede di Pordenone, Via Oberdan 18 - 33170 Pordenone (PN), per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal giorno 01/09/2017 e pertanto fino al giorno 16/09/2017, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di San Vito al Tagliamento.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o documenti di cui all' art. 16 della L.R. 7/2000, potranno essere presentate presso il Servizio gestione risorse idriche - Sede di Pordenone, Via Oberdan

18 - 33170 Pordenone (PN) entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblica visione.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 14/11/2017 con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede del Comune di San Vito al Tagliamento.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di P.O. P. Ind. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria amministrativa è Dott.sa Gabriella Prizzon, coordinatore della Struttura è il Geom. Mario Basso Boccabella - Tel. 0434 52 9309 - email mario.bassoboccabella@regione.fvg.it.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 01/07/2016, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 14 luglio 2017

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

17_31_1_ADC_AMB ENERPN MONTICO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3.7.2002, n. 16, art. 43 della LR 29.4.2015, n. 11 e DPR 11.4.2017, n. 077/Pres. - Ditta Montico Giovanni.

La Ditta MONTICO GIOVANNI, con sede in via Gorizia, 3 - 33078 San Vito al Tagliamento (PN), ha chiesto in data 31/03/2017, la concessione per derivare acqua nella misura massima di moduli 0,433 mediante la seguente opere di presa:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	San Vito al Tagliamento	Fg. 19, Pcn. 72			43,3	43,3	irrigazione colture

Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Sede di Pordenone, Via Oberdan 18 - 33170 Pordenone (PN), per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal giorno 01/09/2017 e pertanto fino al giorno 16/09/2017, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di San Vito al Tagliamento.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o documenti di cui all' art. 16 della L.R. 7/2000, potranno essere presentate presso il Servizio gestione risorse idriche - Sede di Pordenone, Via Oberdan 18 - 33170 Pordenone (PN) entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblica visione.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 14/11/2017, con ritrovo alle ore 14/11/2017 presso la sede del Comune di San Vito al Tagliamento.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di P.O. P. Ind. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria amministrativa è Dott.sa Gabriella Prizzon, coordinatore della Struttura è il Geom. Mario Basso Boccabella - Tel. 0434 52 9309 - Email mario.bassoboccabella@regione.fvg.it.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 31/03/2017, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 14 luglio 2017

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

17_31_1_ADC_INF TERR COM SAN GIORGIO DI NOGARO 44 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione territoriale e strategica

LR 5/2007 e s.m.i., art. 63 bis, co. 18. Variante n. 44 al Piano regolatore generale comunale del Comune di San Giorgio di Nogaro: introduzione di modifiche e conferma parziale di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 11 del 29 marzo 2017.

Ai sensi dell'art. 63 bis, co. 18, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 0167/Pres. del 21 luglio 2017, ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 11 del 29 marzo 2017, con cui il comune di San Giorgio di Nogaro ha approvato la variante n. 44 al Piano regolatore generale comunale, disponendo sia l'esclusione, dalla conferma stessa, delle modifiche conseguenti all'accoglimento delle osservazioni ed opposizioni nn. 1, 2, 3, 4, 8, 9, 11, 21 e 31 presentate alla variante medesima, sia l'introduzione, in tale variante, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve espresse con deliberazione della Giunta regionale n. 1100 del 17 giugno 2016.

La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Remo Liani

17_31_1_ADC_SAL INT GRADUATORIE MEDICI 2017 TS_10_INTESTAZIONE

Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia - Area servizi assistenza primaria

Graduatorie definitive dei medici specialisti e dei professionisti ambulatoriali, relative alla Provincia di Trieste, valevoli per l'anno 2017 - Art. 17, comma 10 dell'ACN per i medici specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità ambulatoriali (biologi, chimici e psicologi), del 17.12.2015.

Si pubblicano di seguito le graduatorie in oggetto, inviate dall'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste, approvate con decreto del Direttore generale n. 449 del 28 giugno 2017.

GRADUATORIE MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2017

CARDIOLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	OLIVERIO Tiziana	9,550	
2	GESUETE Valentina	9,000	
3	HUMAR Franco	8,000	Specializzazione 29.11.1985
4	GRUOSSO Domenico	8,000	Specializzazione 11.01.2010
5	ZANCHI Mino	3,000	

Esclusi

	BELLAVERE Federico		Art. 17 c. 4) e art. 25 c. 1) lett. l)

CHIRURGIA GENERALE

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	CIUTTO Tiziana	16,927	
2	MORETTI Elisa	9,000	
3	SPIRIADOU Olga	8,175	

CHIRURGIA PLASTICA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	PANGOS Martina	11,902	
2	COSTANTINO Davide	3,000	

DERMATOLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	KLJAJIC Natalie	17,424	
2	TOTHOVA Stanislava	16,090	
3	SALAMONE Valentina	15,805	
4	DONDAS Adina Mihaela	13,684	
5	FICARRA Daniele	10,607	
6	SALLUSTIO Manuela	9,747	
7	MARTINELLI Elisa	8,912	
8	AVIAN Andrea	8,402	
9	GATTI Alessandro	8,000	
10	BOCCUCCI Nicola	7,579	
11	FLUEHLER Catharina Elisabeth Helene	7,181	
12	LAVERDA Filiberto	6,234	
13	TRASHLIEVA Vera Aleksandrova	5,519	

DIABETOLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	BULLARA Valentina	9,585	
2	SCAPIN Lorenzo	9,000	

Esclusi

	BELLAVERE Federico		Art. 17 c. 4) e art. 25 c. 1) lett. l)

EMATOLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	SCAPIN Lorenzo	6,000	

ENDOCRINOLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	RIOSA Marina	12,912	
2	BULLARA Valentina	9,137	

FISIOCHINESITERAPIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	GALANTE Tiziana	8,000	
2	TAMARO Paolo	5,000	Specializzazione 16.12.1993
3	CATTARUZZI Silvia	5,000	Specializzazione 18.05.2015

FONIATRIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	IADICICCO Pasquale	8,956	

MALATTIE INFETTIVE

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	CARLEO Maria Aurora	9,000	

MEDICINA DELLO SPORT

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	PALOMBELLA Osvaldo	45,948	
2	BENEDETTI Marinella	9,683	
3	DE PETRIS Ercole	6,539	

MEDICINA INTERNA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	FRANCESCHI Elena	11,429	
2	SCAPIN Lorenzo	9,000	
3	NAPOLEONE Laura	8,015	
4	MORETTI Michèle Emilia	8,000	Specializzazione 27.10.2006
5	MAMOLO Lorenza	8,000	Specializzazione 24.08.2015

Esclusi

	PETRACCIA Luisa		Art. 17, comma 4, lettera d.

MEDICINA LEGALE

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	GREGORIN Elisabetta	46,814	
2	MIGLIA Antonella	11,495	

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
3	RAGNI Grazia	11,090	
4	FULIANI Denny	10,860	
5	BUCCI Barbara	9,000	
6	BOSELLO Marina	8,000	
7	COSSUTTA Federica	6,000	

NEFROLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	MORETTI Michèle Emilia	7,000	

NEUROLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	GORIAN Airì	12,634	
2	STEFANI Nives	9,000	Specializzazione 04.01.1993
3	GRANELLO Giulia	9,000	Specializzazione 25.03.2013
4	BIANCHI Maria Rachele	9,000	Specializzazione 06.02.2014
5	VITRANI Barbara	8,000	Specializzazione 11.12.1997
6	STOKELJ David	8,000	Specializzazione 12.11.2009
7	BIANCO Vincenzo	6,000	

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	ACQUAFONDATA Celeste	8,000	Specializzazione 29.10.2002
2	COSENTINI Dora	8,000	Specializzazione 01.08.2012
3	ALBERINI Elena	6,000	

OCULISTICA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	VENUTI Luigi	22,601	
2	LIPPOLIS Giuseppe	19,543	
3	FARAONI Alessandra	10,263	
4	VIOLA Giovanna	9,335	
5	MICHIELI Cinzia	9,314	
6	PAPAGNO Claudia	9,101	
7	PARENTIN Fulvio	9,000	Specializzazione 18.12.1996
8	GRASSI Carla	9,000	Specializzazione 16.12.1997
9	MANGIALAVORI Domenica	8,380	
10	MADONIA Maurizio	8,055	
11	CANZIANI Tiziana	8,000	
12	PAOLI Daniela	7,000	
13	DELLA RUPE Pierpaolo	6,000	

ODONTOIATRIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	QUARTARONE Giuseppe	15,386	
2	TAGLIAPIETRA Giulio	13,871	

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
3	STELLA Ignazio	13,273	
4	IANNACCONE Gian Alfredo	9,781	
5	FINI Matteo	8,611	
6	BERTOLAMI Antonino	5,580	
7	FRAIOLI Claudio	4,165	
8	FUSCO Vittorio	3,653	
9	PRIMOSI Antonella	3,000	

ONCOLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	BUDA Francesco	8,000	

ORTOPEDIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	BOSSI Enzo	8,000	Specializzazione 20.12.95
2	GULLI Stefano	8,000	Specializzazione 18.11.99
3	BIDOVEC Roberto	6,000	
4	MELLINI Giulio	5,000	

OSTETRICIA E GINECOLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	MOROSETTI Francesco	28,175	
2	SBISA' Michela	15,572	
3	GERMELLI Chiara	11,460	
4	COSTANTINI Monica	11,141	
5	LO BELLO Leila	9,237	
6	BANCO Rubina	9,179	
7	BARRESI Valentina	9,053	

OTORINOLARINGOIATRIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	BIGARINI Stefano	31,646	
2	LOMBANI Giovanna	22,564	
3	PAPANIKOLLA Ledia	13,756	
4	BULLO Federica	11,908	
5	IURETIGH Katuscha	10,846	
6	SPINGOLA Pietro	9,950	
7	SPAHIU Irma	9,000	
8	LAURINO Salvatore	8,257	
9	PERRINO Fiorella	8,000	
10	DE MASSIMI Alessio	7,000	
11	TATTONI Paolo	6,987	

PEDIATRIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	ROSSETTO Elena	9,000	

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
2	MICERA Monica	8,000	

PNEUMOLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	GIULIANO Laura	9,000	

PSICHIATRIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	PANNONE Gennaro	7,918	
2	DURANTE Filippo	6,104	

UROLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	MILOCANI Maria Luisa	13,252	
2	MAGANJA Cristiana	8,548	

GRADUATORIE PROFESSIONISTI AMBULATORIALI ANNO 2017

PSICOTERAPIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	MOSCA Elisabetta	37,561	
2	BANDI Samuela	14,792	
3	MARINUZZI Guido	14,672	
4	MELON Cristiana	12,356	
5	ABRAM Giulia	11,810	
6	COSULICH Anna	10,939	
7	PONTICIELLO Rosaria	10,354	
8	LAMEDICA Elisabetta	9,070	
9	ZOIA Stefania	9,000	Specializzazione 14.12.05
10	VECCHIET Cristina	9,000	Specializzazione 12.01.13
11	BIANCOTTO Marina	9,000	Specializzazione 20.12.13
12	FERIGUTTI Maria	9,000	Specializzazione 26.11.14
13	BILOSLAVO Paola	8,560	
14	PASSONE Federica	8,000	Specializzazione 11.03.11
15	LEOTTA Manuela	8,000	Specializzazione 26.03.11
16	GENEROSO QUARTARONE Giulia	8,000	Specializzazione 07.12.11
17	KRUML Elisabeth	8,000	Specializzazione 16.12.11
18	IOVINO Angela	8,000	Specializzazione 21.12.11
19	NORCIO Alessia	8,000	Specializzazione 18.01.13
20	BOLZON Francesca	8,000	Specializzazione 26.01.13
21	ZANELLO Elisa	8,000	Specializzazione 14.02.13
22	CHIARELLI Valentina	8,000	Specializzazione 12.12.13
23	JUGOVAC Davide	8,000	Specializzazione 20.12.13 L. 18.12.01
24	ABATELLO Mara	8,000	Specializzazione 20.12.13 L. 11.02.05
25	FLAUGNACCO Elena	8,000	Specializzazione 20.12.13 L. 23.05.06
26	RUMIEL Elisa	8,000	Specializzazione 12.03.14

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
27	LAURINI Chiara	8,000	Specializzazione 15.04.14
28	MAZZARACO Crescenza	8,000	Specializzazione 02.02.15
29	CICALA Tommaso	8,000	Specializzazione 17.12.15
30	VAR Vinanda	7,788	
31	TOMASIN Alessandra	7,234	
32	DE VECCHIS Antonella	7,000	Specializzazione 23.01.09
33	COMELLI Arianna	7,000	Specializzazione 15.12.09
34	LIUT Silvia	7,000	Specializzazione 17.12.10
35	BARBIERO Chiara	7,000	Specializzazione 03.06.11
36	GARDELIN Martina	7,000	Specializzazione 13.12.12 L. 01.03.07
37	SCURTI Valentina	7,000	Specializzazione 13.12.12 L. 25.10.07
38	MANFREDA Consuelo	7,000	Specializzazione 20.12.13
39	SCALA Nicole Miriam	7,000	Specializzazione 21.12.13
40	FORTUNATO Valentina	7,000	Specializzazione 21.12.14
41	PICASCIA Cecilia	7,000	Specializzazione 17.12.15
42	MOTTICA Michela	6,596	
43	IOZZI Laura	6,000	Specializzazione 28.09.08
44	ZACCHI Sara	6,000	Specializzazione 2011
45	OLIVIERI Claudia	6,000	Specializzazione 04.02.12
46	MIAN Andrea	6,000	Specializzazione 18.01.13
47	TERPINI Chiara	6,000	Specializzazione 20.12.13
48	VALENCAK Francesca	6,000	Specializzazione 21.02.14
49	D'ERRICO Ortensia	6,000	Specializzazione 18.04.15
50	MINISINI Clara	6,000	Specializzazione 21.11.15
51	ROMANO Mimma	5,255	
52	RUCLI Marzia	5,000	Specializzazione 13.01.11
53	GIURCO Roberta	5,000	Specializzazione 15.03.13
54	COSTANTINI Roberta	5,000	Specializzazione 20.12.13
55	PISCITELLI Vincenza	5,000	Specializzazione 26.11.14
56	LENASSI Patrizia	4,242	
57	PERIZZOLO Eva	3,768	
58	DETONI Marco	3,000	Specializzazione 11.02.08
59	FRANZIL Federica	3,000	Specializzazione 23.12.09
60	SULCIC Roberta	3,000	Specializzazione 27.01.10
61	TOMASELLI Enrico	3,000	Specializzazione 16.02.12
62	BLASINA Jadranka	3,000	Specializzazione 16.12.12
63	VACCHER Ilaria	3,000	Specializzazione 14.01.15

Esclusi

	PERINI Francesca		Art. 17 comma 3

PSICOLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	MOSCA Elisabetta	37,561	
2	MARINUZZI Guido	14,672	
3	MELON Cristiana	12,476	
4	COSULICH Anna	10,939	
5	RACIOPPI Francesca	10,902	
6	PONTICIELLO Rosaria	10,354	
7	ZOIA Stefania	9,000	Specializzazione 14.12.05
8	BIANCOTTO Marina	9,000	Specializzazione 20.12.13 L. 08.03.06

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
9	PRAVISAN Caterina	9,000	Specializzazione 20.12.13 L. 11.07.07
10	ZANETTE Silvia	9,000	Specializzazione 07.03.14
11	BILOSLAVO Paola	8,740	
12	NORCIO Alessia	8,000	Specializzazione 18.01.13
13	ZANELLO Elisa	8,000	Specializzazione 14.02.13
14	FLAUGNACCO Elena	8,000	Specializzazione 20.12.13
15	LAURINI Chiara	8,000	Specializzazione 15.04.14
16	MAZZARACO Crescenza	8,000	Specializzazione 02.02.15
17	POMICINO Laura	8,000	Specializzazione 23.03.15
18	FERRARI Lucia	8,000	Specializzazione 28.03.15
19	TOMASIN Alessandra	7,234	
20	COMELLI Arianna	7,000	Specializzazione 15.12.09
21	BARBIERO Chiara	7,000	Specializzazione 03.06.11
22	FLEGO Martina	7,000	Specializzazione 12.03.12
23	SCURTI Valentina	7,000	Specializzazione 13.12.12
24	FORTUNATO Valentina	7,000	Specializzazione 21.12.14
25	CALABRESE Laura	6,000	Specializzazione 14.06.08
26	IOZZI Laura	6,000	Specializzazione 28.09.08
27	ROMANO Mimma	5,260	
28	VITALE Nicola	5,000	Specializzazione 19.04.94
29	MOSCATELLI Ermanno	5,000	Specializzazione 04.12.99
30	BADINA Irene	5,000	Specializzazione 21.06.14
31	PISCITELLI Vincenza	5,000	Specializzazione 26.11.14
32	LENASSI Patrizia	4,242	
33	PERIZZOLO Eva	3,768	
34	DETONI Marco	3,000	Specializzazione 11.02.08
35	FRANZIL Federica	3,000	Specializzazione 23.12.09
36	VACCHER Ilaria	3,000	Specializzazione 14.01.15
37	ZEMA Agata	3,000	Specializzazione 28.03.15

Esclusi

	BRIGHENTI Auro		Art. 17, comma 4, lettera d.
	DE SIMONE Alfonso Luca		Art. 17, comma 4, lettera d.
	DURIZZOTTO Elisa		Art. 17, comma 4, lettera d.
	MARZI Nicoletta		Art. 17, comma 4, lettera d.
	MATUSSI Paola		Art. 17, comma 4, lettera d.
	SERRA Mara		Art. 17, comma 4, lettera d.
	TROST Giorgio		Art. 17, comma 4, lettera d.

GRADUATORIE BIOLOGI AMBULATORIALI ANNO 2017

BIOLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	ROCCARO Giuseppina	9,877	
2	GRASSO Marialuisa	9,000	Specializzazione 26.10.10
3	PELLICANO Angela	9,000	Specializzazione 24.10.14
4	MIGLIETTA Fabio	9,000	Specializzazione 04.05.15
5	ABBRACCIAVENTO Letizia	9,000	Specializzazione 18.05.15
6	MONTAGNA Paolo	9,000	Specializzazione 23.07.15

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
7	NARDA Maria Concetta	8,085	
8	SORRENTINO Annunziata	8,000	Specializzazione 24.11.04
9	PANE Laura	8,000	Specializzazione 07.10.11
10	SCOLAMIERO Emanuela	8,000	Specializzazione 27.10.11
11	CALABRIA Dominic	8,000	Specializzazione 29.11.12
12	MANNINO Giuliana	8,000	Specializzazione 10.07.14
13	CAMPAGNA Gianluca	7,000	Specializzazione 10.06.15
14	MANNINO Laura	6,000	
15	MENDELLA Restituta Monica	5,000	

17_31_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 887/2017 presentato il 15/05/2017
GN 1148/2017 presentato il 22/06/2017
GN 1155/2017 presentato il 23/06/2017
GN 1171/2017 presentato il 27/06/2017
GN 1188/2017 presentato il 28/06/2017
GN 1191/2017 presentato il 29/06/2017
GN 1199/2017 presentato il 30/06/2017
GN 1201/2017 presentato il 30/06/2017
GN 1210/2017 presentato il 03/07/2017
GN 1212/2017 presentato il 03/07/2017
GN 1213/2017 presentato il 03/07/2017
GN 1214/2017 presentato il 03/07/2017
GN 1221/2017 presentato il 04/07/2017
GN 1222/2017 presentato il 04/07/2017
GN 1227/2017 presentato il 04/07/2017
GN 1228/2017 presentato il 04/07/2017
GN 1234/2017 presentato il 05/07/2017
GN 1237/2017 presentato il 05/07/2017
GN 1240/2017 presentato il 05/07/2017
GN 1241/2017 presentato il 05/07/2017
GN 1243/2017 presentato il 05/07/2017
GN 1244/2017 presentato il 05/07/2017
GN 1261/2017 presentato il 07/07/2017
GN 1262/2017 presentato il 07/07/2017
GN 1263/2017 presentato il 07/07/2017
GN 1264/2017 presentato il 07/07/2017
GN 1267/2017 presentato il 10/07/2017
GN 1271/2017 presentato il 10/07/2017
GN 1272/2017 presentato il 10/07/2017
GN 1274/2017 presentato il 11/07/2017

17_31_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1561/2016 presentato il 28/09/2016
GN 889/2017 presentato il 05/06/2017
GN 1047/2017 presentato il 29/06/2017
GN 1069/2017 presentato il 04/07/2017
GN 1088/2017 presentato il 06/07/2017
GN 1093/2017 presentato il 07/07/2017
GN 1106/2017 presentato il 11/07/2017
GN 1107/2017 presentato il 11/07/2017
GN 1119/2017 presentato il 12/07/2017

17_31_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 2385/2017 presentato il 14/06/2017
GN 2465/2017 presentato il 19/06/2017
GN 2502/2017 presentato il 20/06/2017
GN 2627/2017 presentato il 29/06/2017
GN 2650/2017 presentato il 30/06/2017
GN 2671/2017 presentato il 03/07/2017
GN 2672/2017 presentato il 03/07/2017
GN 2721/2017 presentato il 05/07/2017
GN 2738/2017 presentato il 06/07/2017
GN 2785/2017 presentato il 11/07/2017
GN 2786/2017 presentato il 11/07/2017
GN 2789/2017 presentato il 11/07/2017
GN 2810/2017 presentato il 12/07/2017
GN 2811/2017 presentato il 12/07/2017
GN 2812/2017 presentato il 12/07/2017
GN 2813/2017 presentato il 12/07/2017
GN 2818/2017 presentato il 12/07/2017
GN 2819/2017 presentato il 12/07/2017
GN 2820/2017 presentato il 12/07/2017
GN 2828/2017 presentato il 12/07/2017

GN 2838/2017 presentato il 12/07/2017
GN 2840/2017 presentato il 13/07/2017
GN 2846/2017 presentato il 13/07/2017
GN 2850/2017 presentato il 13/07/2017
GN 2856/2017 presentato il 13/07/2017
GN 2857/2017 presentato il 13/07/2017
GN 2858/2017 presentato il 13/07/2017
GN 2859/2017 presentato il 13/07/2017
GN 2869/2017 presentato il 14/07/2017

17_31_1_ACR_CONS_DEL 61_1_TESTO

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia

XI legislatura - Deliberazione 18 luglio 2017, n. 61, approvata all'unanimità dal Consiglio regionale - Convalida dell'elezione del consigliere regionale Roberto Marin.

IL CONSIGLIO REGIONALE

CONSIDERATO:

- che, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 17/2007, con delibera consiliare n. 60 del 18 luglio 2017 il consigliere regionale Rodolfo Ziberna, cessato dalla carica per dimissioni, è stato surrogato con il candidato Roberto Marin, primo dei non eletti nella medesima lista della circoscrizionale elettorale di Gorizia;
- che, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della legge regionale statutaria 21/2004, il Consiglio regionale ha il compito di procedere, con le modalità previste dal proprio Regolamento, alla convalida delle elezioni dei consiglieri regionali, ove abbia accertato non sussistere cause di ineleggibilità, dovendo in caso contrario contestare le cause di ineleggibilità al consigliere interessato;
- che, ai sensi dell'art. 19 del Regolamento interno consiliare, la Giunta delle elezioni deve valutare la condizione degli eletti proponendo all'Assemblea, alternativamente, la convalida delle elezione per i consiglieri per i quali non ritenga sussistere cause di ineleggibilità, ovvero la contestazione di cause di ineleggibilità delle quali abbia "fondati motivi" di ritenere la sussistenza;

VISTI gli esiti dell'istruttoria svolta dalla Giunta delle elezioni ai fini della verifica dei poteri e accertato, sulla base della dichiarazione sostitutiva resa dal consigliere, che non sussistono elementi che possano dar luogo a situazioni di ineleggibilità o incompatibilità, ai sensi della legge regionale 21/2004, né cause di incandidabilità sopravvenute, ai sensi del decreto legislativo 235/2012;

VISTA la relazione della Giunta delle elezioni.

DELIBERA

di convalidare l'elezione di Roberto Marin alla carica di Consigliere regionale.
La presente deliberazione verrà pubblicata sul BUR.

IL PRESIDENTE: IACOP
IL CONSIGLIERE SEGRETARIO: EDERA
IL SEGRETARIO GENERALE: VIOLA

Parte Seconda Leggi, regolamenti, atti dello Stato e di organismi sopranazionali

17_31_2_CORTE COST ORD 163

Corte Costituzionale
Ordinanza 7 giugno 2017, n. 163, depositata l'11 luglio 2017 - Giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 3, della legge della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia 1° giugno 2016, n. 9 (Modifiche all'articolo 36 della legge regionale 6/2006, in materia di operatori del sistema integrato di interventi e servizi sociali), nella parte in cui aggiunge il comma 10-ter all'art. 36 della legge della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale).

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori: Presidente: Paolo GROSSI; Giudici : Giorgio LATTANZI, Aldo CAROSI, Marta CARTABIA, Mario Rosario MORELLI, Giancarlo CORAGGIO, Giuliano AMATO, Silvana SCIARRA, Daria de PRETIS, Nicolò ZANON, Franco MODUGNO, Augusto Antonio BARBERA, Giulio PROSPERETTI,
ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 3, della legge della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia 1° giugno 2016, n. 9 (Modifiche all'articolo 36 della legge regionale 6/2006, in materia di operatori del sistema integrato di interventi e servizi sociali), nella parte in cui aggiunge il comma 10-ter all'art. 36 della legge della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato il 5-10 agosto 2016, depositato in cancelleria il 10 agosto 2016 ed iscritto al n. 47 del registro ricorsi 2016.
VISTO l'atto di costituzione della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia;
UDITO nella camera di consiglio del 7 giugno 2017 il Giudice relatore Giulio Prosperetti.
RITENUTO che, con ricorso notificato il 5-10 agosto 2016, depositato in cancelleria il 10 agosto 2016 ed iscritto al n. 47 del registro ricorsi 2016, il Presidente del Consiglio dei ministri ha impugnato, in riferimento agli artt. 4 e 5 della legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1 (Statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia) e all'art. 117, terzo comma, della Costituzione, l'art. 1, comma 3, della legge della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia 1° giugno 2016, n. 9 (Modifiche all'articolo 36 della legge regionale 6/2006, in materia di operatori del sistema integrato di interventi e servizi sociali), nella parte in cui aggiunge il comma 10-ter all'art. 36 della legge della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale);
CHE, ad avviso del Presidente del Consiglio dei ministri, il censurato comma 10-ter, estendendo la pos-

sibilità di svolgere le funzioni di educatore professionale sanitario anche a figure professionali che non possiedono i requisiti e i titoli di studio richiesti dal decreto del Ministro della sanità 8 ottobre 1998, n. 520 (Regolamento recante norme per l'individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'educatore professionale, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502), si porrebbe in contrasto con un principio fondamentale della legislazione statale in materia stabilito dal detto decreto, violando, così, sia gli artt. 4 e 5 dello statuto speciale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, secondo cui la potestà legislativa attribuita alla Regione in materia di igiene e sanità, assistenza sanitaria ed ospedaliera, nonché il recupero dei minorati fisici e mentali, deve svolgersi in armonia con i principi fondamentali stabiliti dalle leggi dello Stato; sia l'articolo 117, comma terzo, della Costituzione, che attribuisce allo Stato la determinazione dei principi fondamentali nella materia della tutela della salute;
CHE, con atto depositato il 14 settembre 2016, si è costituita in giudizio la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, chiedendo che le censure proposte con il ricorso introduttivo del presente giudizio siano dichiarate inammissibili e, comunque, infondate, sulla base delle ragioni che la parte si è riservata di illustrare con successiva memoria.
CONSIDERATO che, con atto del 9 maggio 2017, notificato alla Regione resistente il 10 maggio 2017 e depositato in data 17 maggio 2017, il Presidente del Consiglio dei ministri, preso atto che la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, con l'art. 9 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 24 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2017-2019), ha abrogato l'impugnato comma 10-ter dell'art. 36 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), ha dichiarato, in conformità alla delibera del Consiglio dei ministri del 5 maggio 2017, di rinunciare al ricorso;
CHE, con atto depositato in data 1° giugno 2017, la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, in conformità alla delibera della Giunta regionale in pari data, n. 1007, ha dichiarato di accettare la rinuncia al ricorso;
CHE, ai sensi dell'art. 23 delle norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, nei giudizi di legittimità costituzionale in via principale, la rinuncia al ricorso, accettata dalla parte costituita, determina l'estinzione del processo.
per questi motivi

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara estinto il processo.
Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 7 giugno 2017.

IL PRESIDENTE: Paolo Grossi
IL REDATTORE: Giulio Prosperetti
IL CANCELLIERE: Roberto Milana

Depositata in Cancelleria l'11 luglio 2017
Il Direttore della Cancelleria: Roberto Milana

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

17_31_3_AVV_AG REG ERSA DECR 330 FLAVESCENZA DORATA_008

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale Ersa - Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica - Gorizia

Decreto n. 330/SCS/PT/adb del 6 giugno 2017 - Applicazione del decreto ministeriale 31 maggio 2000 recante misure per la lotta obbligatoria contro la flavescenza dorata della vite.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Direttiva 2000/29/CE del Consiglio del 08 maggio 2000 "concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità", e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Decreto Legislativo del 19 agosto 2005, n. 214, "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali", e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali del 31 maggio 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 159 del 10 luglio 2000, recante misure per la lotta obbligatoria contro la flavescenza dorata della vite (di seguito abbreviata "FD") e in particolare gli articoli 4, 5 e 6 che prevedono l'adozione di specifiche misure fitosanitarie rispettivamente all'interno dei focolai di FD, nelle zone di insediamento e nelle zone indenni;
CONSIDERATO che il citato Decreto ministeriale di lotta obbligatoria demanda ai Servizi fitosanitari regionali la delimitazione delle diverse zone di intervento e l'individuazione delle relative misure fitosanitarie;
ATTESO che, in applicazione dell'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015, il Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'ERSA (di seguito abbreviato "Servizio fitosanitario") è la struttura regionale individuata per le finalità di cui al D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214;
VISTO il Decreto del Direttore del Servizio fitosanitario n.192 SCS/PT dell'11 maggio 2016 con il quale sono state individuate zone di focolaio e zone di insediamento di FD in FVG e sono state impartite disposizioni per l'applicazione del citato Decreto ministeriale di lotta obbligatoria nelle zone medesime, nonché in una zona considerata di particolare rilevanza per l'attività del vivaismo viticolo e nel restante territorio della Regione;
PRESO ATTO dell'esito dei monitoraggi ufficiali effettuati nel corso del 2016 e dei risultati delle analisi effettuate con tecniche di biologia molecolare per la caratterizzazione dei fitoplasmi associati ai Giallumi della vite;
RITENUTO di dover ridefinire, sulla base di tali risultanze, la delimitazione delle aree denominate "focolaio", in precedenza individuate con il citato provvedimento del Servizio fitosanitario;
RITENUTO di dover attribuire carattere obbligatorio alla lotta all'insetto Scaphoideus titanus Ball, vettore di FD, nell'intero territorio regionale;
VISTO lo Standard Internazionale per le Misure Fitosanitarie (di seguito abbreviato "ISPM") n. 22 (2005) che definisce i requisiti necessari per il riconoscimento internazionale delle aree a bassa diffusione della malattia ("Requirements for the establishment of areas of low pest prevalence"), preparato dal Segreta-

riato della Convenzione Internazionale per la Protezione dei Vegetali come parte del programma globale di politica ed assistenza tecnica per la quarantena vegetale della FAO;
RITENUTO importante, in linea con i principi cardine della Convenzione Internazionale per la Protezione dei Vegetali e nel rispetto dei rapporti commerciali con i Paesi terzi, procedere a riconoscimento dei focolai conformemente ai requisiti previsti dal citato ISPM n. 22;

DECRETA

1. Nella Regione Friuli Venezia Giulia sono dichiarate focolaio di FD le seguenti aree:
- in provincia di Pordenone: l'intero territorio dei Comuni di Aviano, Budoia, Casarsa della Delizia, Cordenons, Cordovado, Fanna, Fiume Veneto, Maniago, Montereale Valcellina, Morsano al Tagliamento, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo, Pordenone, Roveredo in Piano, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento, San Quirino, San Vito al Tagliamento, Sequals, Sesto al Reghena, Spilimbergo, Travesio, Valvasone Arzene, Vivaro e Zoppola;
- in provincia di Udine: l'intero territorio dei Comuni di Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Basiliano, Bertiolo, Bicinicco, Buja, Buttrio, Camino al Tagliamento, Campoformido, Campolongo Tapogliano, Carlino, Cassacco, Castions di Strada, Cervignano del Friuli, Cividale del Friuli, Codroipo, Colloredo di Monte Albano, Coseano, Dignano, Faedis, Fagagna, Fiumicello, Flaibano, Gonars, Latisana, Lestizza, Majano, Manzano, Martignacco, Mereto di Tomba, Mortegliano, Moruzzo, Muzzana del Turgnano, Pagnacco, Palazzolo dello Stella, Palmanova, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pocenia, Porpetto, Povoletto, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Precenicco, Ragogna, Reana del Rojale, Remanzacco, Rive d'Arcano, Rivignano Teor, Ronchis, Ruda, San Daniele del Friuli, San Giorgio di Nogaro, San Giovanni al Natisone, Santa Maria la Longa, San Vito al Torre, Sedegliano, Talmassons, Tarcento, Terzo di Aquileia, Torreano, Treppo Grande, Tricesimo, Trivignano Udinese, Udine, Varmo e Villa Vicentina;
- in provincia di Gorizia: l'intero territorio dei Comuni di Farra d'Isonzo, Gorizia, Grado, Medea, Romans d'Isonzo, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Canzian d'Isonzo e San Pier d'Isonzo;
- in provincia di Trieste: l'intero territorio dei Comuni di Duino Aurisina, Monrupino e Muggia.
2. Nella Regione Friuli Venezia Giulia sono dichiarate zone di insediamento di FD le seguenti aree:
- in provincia di Pordenone: l'intero territorio dei Comuni di Azzano Decimo, Brugnera, Caneva, Chions, Fontanafredda, Pasiano di Pordenone, Porcia, Prata di Pordenone, Pravisdomini e Sacile.
3. Nelle zone di focolaio, fino a contraria disposizione, è fatto obbligo a chiunque, nei propri vigneti, inclusi quelli incolti, di:
- eliminare tempestivamente ogni vite con sintomi sospetti di FD, senza che vi sia necessità di specifiche conferme analitiche sulle singole piante oggetto di eliminazione;-
- estirpare l'intero appezzamento vitato - intendendo per questo una superficie continua coltivata a vite, omogenea per conduzione, vitigno ed età - qualora l'incidenza delle piante sintomatiche superi il 25% del totale. L'eliminazione delle viti sintomatiche o l'estirpo delle superfici vitate avverrà d'iniziativa propria del viticoltore o sulla base dell'esito di ispezione effettuata da tecnici a ciò incaricati dal Servizio fitosanitario.
4. Le zone di focolaio sono riconosciute nella condizione di aree a bassa diffusione della malattia ("Areas of low pest prevalence") conformemente all'ISPM n. 22 (2005).
5. Nelle zone di insediamento, fino a contraria disposizione, è fatto divieto di mettere a dimora nuovi impianti di vite da destinare a piante madri (per marze o per portinnesti) di categoria base o certificato, nonché nuovi impianti di vite da destinare a piante madri per marze delle varietà di uve da tavola e da vino diverse da quelle autorizzate o raccomandate per la provincia di Pordenone, anche di categoria standard.
6. In tutta la Regione, anche nelle zone ancora indenni da FD, è fatto obbligo a chiunque, nei propri vigneti, inclusi quelli incolti, e nei vivai di vite (barbatellai), di contenere le popolazioni della cicalina Scaphoideus titanus Ball seguendo le indicazioni di difesa che saranno impartite dal Servizio fitosanitario.
7. Il Servizio fitosanitario si riserva di adottare localmente ulteriori misure fitosanitarie ritenute idonee al fine di limitare la diffusione della malattia nel territorio regionale, compreso l'obbligo della estirpazione dell'intero appezzamento vitato e il divieto di svolgere attività vivaistica.
8. Per tutto quanto non previsto dal presente provvedimento vale quanto disposto dal D.Lgs. n. 214/2005 e dal D.M. 31 maggio 2000.
9. Chiunque non ottemperi alle prescrizioni fitosanitarie di cui al presente decreto è punito con le sanzioni amministrative previste dall'art. 54 del D. Lgs. n. 214/2005.
10. È abrogato ogni precedente proprio provvedimento di recepimento di misure di lotta obbligatoria a FD.
11. Di dare atto che il presente decreto non è soggetto al controllo interno di ragioneria, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L.R. 13 febbraio 2015 n. 1.
12. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e di esso sarà data evidenza sul sito web istituzionale dell'ERSA www.ersa.fvg.it.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
ing. Paolo Tonello

17_31_3_AVV_AZ TERR ATERPN BILANCIO 2016_017_0_INTESTAZIONE

Azienda territoriale per l'edilizia residenziale - Ater - Pordenone

Bilancio consuntivo esercizio 2016.

(approvato dal Direttore generale con determinazione n. 2 / 2017 del 29/05/2017 - pubblicato ai sensi art. 45 L.R. 1/2016)

STATO PATRIMONIALE

A T T I V O		Esercizio 2016	Esercizio 2015
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	Euro	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I) Immobilizzazioni immateriali	Euro	236.709	241.749
II) Immobilizzazioni materiali	Euro	154.128.224	154.010.112
III) Immobilizzazioni finanziarie	Euro	13.562	13.562
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)	Euro	154.378.495	154.265.423
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I) Rimanenze	Euro	-	-
II) Crediti	Euro	3.218.980	3.520.173
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	Euro	643.445	360.367
IV) Disponibilità liquide	Euro	11.190.419	12.143.251
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE C)	Euro	15.052.844	16.023.791
D) RATEI E RISCONTI	Euro	12.108	51.170
TOTALE RATEI E RISCONTI D)	Euro	12.108	51.170
T O T A L E A T T I V O	Euro	**169.443.447**	**170.340.384**

P A S S I V O			
A) PATRIMONIO NETTO	Euro	135.601.499	135.098.563
TOTALE PATRIMONIO NETTO A)	Euro	135.601.499	135.098.563
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	Euro	1.862.439	2.017.058
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI B)	Euro	1.862.439	2.017.058
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	Euro	1.485.762	1.559.783
TOTALE TFR DI LAVORO SUBORDINATO C)	Euro	1.485.762	1.559.783
D) DEBITI			
4) Debiti verso banche	Euro	1.370.522	1.666.083
5) Debiti verso altri finanziatori	Euro	24.826.235	26.113.055
6) Acconti	Euro	394.620	380.435
7) Debiti verso fornitori	Euro	1.901.604	1.319.164
12) Debiti tributari	Euro	110.857	246.034
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	Euro	81.717	90.612
14) Altri debiti	Euro	1.412.179	1.407.357
TOTALE DEBITI D)	Euro	30.097.734	31.222.740
E) RATEI E RISCONTI	Euro	396.013	442.240
TOTALE RATEI E RISCONTI E)	Euro	396.013	442.240
T O T A L E P A S S I V O	Euro	**169.443.447**	**170.340.384**

./.

CONTO ECONOMICO

		Esercizio 2016	Esercizio 2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Euro	6.274.488	6.443.400
2) Variazioni delle rimanenze	Euro	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	Euro	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	Euro	1.562.008	889.850
5) Altri ricavi e proventi	Euro	3.540.339	2.730.277
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE A)	Euro	11.376.835	10.063.527
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	Euro	11.498	12.887
7) Per servizi e spese generali	Euro	5.732.525	3.920.398
8) Per godimento di beni di terzi	Euro	232	233
9) Per il personale	Euro	2.520.726	2.507.060
10) Ammortamenti e svalutazioni	Euro	2.032.043	2.061.561
13) Altri accantonamenti	Euro	-	90.289
14) Oneri diversi di gestione	Euro	190.122	713.366
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE B)	Euro	10.487.146	9.305.794
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	Euro	**889.689**	**757.733**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni	Euro	-	-
16) Altri proventi finanziari	Euro	179.911	215.003
17) Interessi ed altri oneri finanziari	Euro	116.649	34.424
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17)	Euro	63.262	180.579
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni	Euro	-	-
19) Svalutazioni	Euro	-	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	Euro	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	Euro	**952.951**	**938.312**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	Euro	944.483	914.187
26) Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	**8.468**	**24.125**

IL DIRETTORE GENERALE
dr. Angioletto Tubaro

17_31_3_AVV_COM AQUILEIA 22 PRGC_015

Comune di Aquileia (UD)

Avviso relativo all'approvazione della variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale (PRGC).

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'art. 8, commi 5 - 6, della L.R. 25 settembre 2015, n.21 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 13.07.2017, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Aquileia ha approvato la variante n.22 al Piano Regolatore Generale Comunale.

Aquileia, 19 luglio 2017

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Natale Guerra

17_31_3_AVV_COM CASSACCO 12 PRPC ZONE A_018

Comune di Cassacco (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 12 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica della zona "A" .

IL DIRIGENTE

Vista la LR 5/2007 art.25,
Visto l'art. 17 c.4 del DPR 086/Pres del 20.03.2008

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 47 del 19/07/2017 convocata in seduta pubblica, esecutiva il 19/07/2017, è stata adottata la variante n. 12 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica della zona "A" .

Che a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, la documentazione della Variante, viene depositata presso la scrivente Amministrazione per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Che entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni.

Che nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Cassacco, 20 luglio 2017

per il Responsabile dell'Area tecnica
IL VICE SINDACO:
Vannes Assaloni

17_31_3_AVV_COM DOLEGNA DEL COLLIO 6 PRGC_001

Comune di Dolegna del Collio (GO)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 6 al PRGC.

IL FUNZIONARIO DI P.O.

Visto l'art. 63 della L.R. 23/02/2007 n. 5 e s.m.i:
Visto l'art. 17 del D.P.Reg 086/Pres. del 20/03/2008 "Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica"

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 08 giugno 2017, esecutiva nei termini di legge, è

stata adottata la Variante n. 6 al P.R.G.C. del Comune di Dolegna del Collio.
La delibera di adozione con i relativi elaborati saranno depositati presso l'Ufficio di Segreteria Comunale a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. per la durata di giorni 30 effettivi.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Tutti gli elaborati dello strumento urbanistico
Dolegna del Collio, 6 luglio 2017

IL FUNZIONARIO DI P.O.:
per. ind. Ambrogio Fuccaro

17_31_3_AVV_COM FORNI DI SOPRA 56 PRGC_007

Comune di Forni di Sopra (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 56 al vigente Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 25 settembre 2015, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 dd. 07 luglio 2017, esecutiva a termini di legge, è stata approvata la variante n. 56 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente.-
Il procedimento rientra nelle competenze dell'Area tecnica e tecnico-manutentiva - Settore edilizia privata e urbanistica, del Comune di Forni di Sopra - Responsabile del Settore ing. Candotti Nazzareno, Responsabile del Procedimento p.i. Ferigo Marco.
Forni di Sopra, 18 luglio 2017

IL RESPONSABILE AREA TECNICA-MANUTENTIVA
SETTORE EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA:
ing. Nazzareno Candotti

17_31_3_AVV_COM GEMONA DEL FRIULI 2 PPC OSPEDALETTO_009

Comune di Gemona del Friuli (UD)
Avviso di adozione della variante n. 2 al PPC "Nucleo urbano minore di Ospedaletto".

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Vista la L.R. n° 21/2015;
Visto l'art. 11 della L.R. n° 19/2009;
Visto l'art. 63 comma 5 lett.a) -L.R. n° 5/07 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 30.06.2017 è stata adottata la variante n. 2 al P.P.C. del "Nucleo urbano minore di Ospedaletto" in Comune di Gemona del Friuli.
La Deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, è depositata presso la segreteria comunale, in libera visione, per trenta giorni effettivi a far tempo dalla data di pubblicazione sul presente B.U.R.
Gemona del Friuli, 17 luglio 2017

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE,
EDILIZIA PRIVATA E COMMERCIO:
geom. Adriano Seculin

17_31_3_AVV_COM REMANZACCO 1 PCCA_013

Comune di Remanzacco (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano comunale di classificazione acustica.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, c. 2, della L.R. 18 giugno 2007, n. 16 e ss.mm.ii. si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 24 del 30.06.2017, il Comune di Remanzacco ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 1 al Piano Comunale di Classificazione Acustica e ha approvato la variante medesima.
Remanzacco, 19 luglio 2017

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
dott.ssa Flavia Rinaldi

17_31_3_AVV_COM REMANZACCO 34 PRGC_014

Comune di Remanzacco (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 34 al Piano regolatore generale comunale, di livello comunale.

Si rende noto che il Comune di Remanzacco con deliberazione consiliare n. 25 del 30.06.2017, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, c. 5, della L.R. 25 settembre 2015, n. 21, ha preso atto e si è pronunciato sulle osservazioni pervenute in merito alla variante n. 34 al Piano Regolatore Generale Comunale, di livello comunale e ha approvato la variante medesima introducendovi le modifiche conseguenti.
Remanzacco, 19 luglio 2017

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
dott.ssa Flavia Rinaldi

17_31_3_AVV_COM ROMANS DI ISONZO 47 PRGC_004

Comune di Romans d'Isonzo (GO)
Avviso di deposito degli atti relativi all'adozione della variante n. 47 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO

Visto l'art. 8 della legge regionale 25 settembre 2015, n. 21,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 29.06.2017, esecutiva a sensi di legge, è stata adottata la variante n. 47 al Piano Regolatore Generale Comunale, di adeguamento dello strumento urbanistico alle indicazioni del piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI).
Ai sensi dell'art. 8 comma 1. della legge regionale 25 settembre 2015, n. 21, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 02.08.17 al 13.09.17 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali. Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Romans d'Isonzo, 18 luglio 2017

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
geom. Gilberto Aschi

17_31_3_AVV_COM ROVEREDO IN PIANO PAC BORGO SANTONIO_010

Comune di Roveredo in Piano (PN)
Avviso di approvazione del PAC d'iniziativa privata denominato "Borgo Sant'Antonio", ai sensi dell'art. 25, c.1, LR n. 5/2007 e successive modifiche.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, L.R. n. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 26/06/2017, esecutiva dal 18/07/2017, è stato approvato il P.A.C. d'iniziativa privata denominato "Borgo Sant'Antonio", ai sensi dell'art. 25, c.1, L.R. n. 5/2007 e successive modifiche.
Dell'approvazione viene dato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Roveredo in Piano, 19 luglio 2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA
EDILIZIA PRIVATA ED ATTIVITA' PRODUTTIVE:
arch. Domenico Zingaro

17_31_3_AVV_COM SAN GIORGIO DI NOGARO 45 PRGC_019

Comune di San Giorgio di Nogaro (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 45 al Piano operativo comunale del Comune di San Giorgio di Nogaro (UD) inerente il progetto di ristrutturazione di via Melaria (1° e 2° stralcio).

IL RESPONSABILE AREA TECNICA

del Comune di San Giorgio di Nogaro (UD), ai sensi e per gli effetti della L.R. 23 febbraio 2007 n. 5 e della L.R. 25 settembre 2015 n. 21 e ss.mm.ii.,

RENDE NOTO

che con delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 12/07/2017, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante n. 45 al piano operativo comunale del Comune di San Giorgio di Nogaro (UD) inerente il progetto di ristrutturazione di Via Melaria (1° e 2° stralcio).
San Giorgio di Nogaro, 20 luglio 2017

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Paolo Sartori

17_31_3_AVV_COM UDINE 14 PRGC_012

Comune di Udine - Dipartimento gestione del territorio, delle infrastrutture e dell'ambiente - Unità organizzativa gestione urbanistica

Avviso di adozione e deposito della variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA

Ai sensi dell'art. 8 comma 1 della Legge regionale n. 21 del 25 settembre 2015;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 d'ord. del 26 giugno 2017 è stata adottata la Variante n. 14 al P.R.G.C. relativa ad area per viabilità e parcheggio tra via Romano Zoffo e via Don Bosco.
La suindicata delibera di adozione ed i relativi elaborati saranno depositati presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi dal giorno 2 agosto 2017 al giorno 14 settembre 2017 (da lunedì a venerdì durante gli orari di apertura al pubblico) affinchè chiunque possa prenderne visione; i documenti sono anche pubblicati sul sito www.comune.udine.gov.it, nelle pagine sul PRGC e nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Protocollo generale del Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al P.R.G.C. possono presentare opposizioni.
Osservazioni ed opposizioni devono essere presentate in bollo.
Udine, 19 luglio 2017

IL RESPONSABILE DELL'U. ORG
GESTIONE URBANISTICA:
arch. Raffaele Shaurli

17_31_3_AVV_COM UDINE 15 PRGC_011

Comune di Udine - Dipartimento gestione del territorio, delle infrastrutture e dell'ambiente - Unità organizzativa gestione urbanistica

Avviso di adozione e deposito della variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA

Ai sensi dell'art. 8 comma 1 della Legge regionale n. 21 del 25 settembre 2015;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 d'ord. del 26 giugno 2017 è stata adottata la Variante n. 15 al P.R.G.C. relativa al recupero funzionale della Torre di Santa Maria.
La suindicata delibera di adozione ed i relativi elaborati saranno depositati presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi dal giorno 2 agosto 2017 al giorno 14 settembre 2017 (da lunedì a venerdì durante gli orari di apertura al pubblico) affinchè chiunque possa prenderne visione; i documenti sono anche pubblicati sul sito www.comune.udine.gov.it, nelle pagine sul PRGC e nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Protocollo generale del Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al P.R.G.C. possono presentare opposizioni.
Osservazioni ed opposizioni devono essere presentate in bollo.
Udine, 19 luglio 2017

IL RESPONSABILE DELL'U. ORG
GESTIONE URBANISTICA:
arch. Raffaele Shaurli

17_31_3_AVV_CONS BPI DECR 6 RETTIFICA_003

Consorzio di bonifica Pianura Isontina - Ronchi dei Legionari (GO) - Ufficio espropri

Espropriazione per pubblica utilità - Decreto rettifica servitù di acquedotto n. 6/ESP, dd. 29/06/2017.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Sono rettificati i seguenti punti del Decreto di Servitù di acquedotto n° 3/ESP dd. 26/04/2017:

C.C. Ronchi dei Legionari:
11) Settore: 28 P.T. 922 c.t. 1
p.c. 944/4 di superficie: 3571
Superficie di servitù: mq 182
Indennità definitiva depositata: € 116,48
Ditta: IURI GIANNI n. a STARANZANO il 06.03.1963

C.C. San Canzian d'Isonzo:
18) Settore: 6 P.T. 1158 c.t. 1
p.c. 361/3 di superficie: 5000
Superficie di servitù: mq 65
Indennità accettata: € 41,60
Ditta: SPOLADORE SILVIO n. a MONFALCONE il 18.12.1952
50) Settore: 6 P.T. 2574 c.t. 1

p.c. 350/8 di superficie: 806
Superficie di servitù: mq 23
Indennità accettata: € 1,00
Ditta:
FORTE SERGIO n. a MAGLIE il 11.10.1969 in c.l.f.
MARIZZA DEBORAH n. a MONFALCONE il 27.11.1972 in c.l.f.

51) Settore: 6 P.T. 2574 c.t. 1
p.c. 350/9 di superficie: 806
Superficie di servitù: mq 23
Indennità accettata: € 1,00
Ditta:
FORTE SERGIO n. a MAGLIE il 11.10.1969 in c.l.f.
MARIZZA DEBORAH n. a MONFALCONE il 27.11.1972 in c.l.f.

52) Settore: 6 P.T. 2574 c.t. 1
p.c. 350/10 di superficie: 515
Superficie di servitù: mq 48
Indennità accettata: € 2,08
Ditta:
FORTE SERGIO n. a MAGLIE il 11.10.1969 in c.l.f.
MARIZZA DEBORAH n. a MONFALCONE il 27.11.1972 in c.l.f.

18) Settore: 7 P.T. 156 c.t. 2
p.c. 348/2 di superficie: 6373
Superficie di servitù: mq 44
Indennità accettata: € 20,48
Ditta:
CHITTARO ALDO n. a TURRIACO il 06.10.1947 1/2
CHITTARO MAURO n. a GORIZIA il 16.06.1980 ¼
CHITTARO ROBERTO n. a MONFALCONE il 15.12.1973 1/4

28) Settore: 7 P.T. 1596 c.t. 1
p.c. 342/6 di superficie: 4170
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 1,28
Ditta:
COSOLO PIERINA n. a SAN CANZIAN D ISONZO il 27.07.1929 1/2
LEPRE MARIA GRAZIA n. a TRIESTE il 08.08.1967 1/2

31) Settore: 15 P.T. 2669 c.t. 1
p.c. 1190/14 di superficie: 25
Superficie di servitù: mq 6
Indennità accettata: € 3,84
Ditta:
CIMITAN LORENA n. a SAN LAZZARO DI SAVENA il 19.10.1962 1/2
GEROMET PIERO FRANCO n. a GORIZIA il 20.05.1951 1/2

39) Settore: 15 P.T. 2687 c.t. 1
p.c. 865/7 di superficie: 1808
Superficie di servitù: mq 7
Indennità accettata: € 4,48
Ditta:
CIMITAN LORENA n. a SAN LAZZARO DI SAVENA il 19.10.1962 1/2
GEROMET PIERO FRANCO (O PIERO) n. a GORIZIA il 20.05.1951 1/2.

C.C. Staranzano:

1) Settore: 20 P.T. 4496 c.t. 11
p.c. 236/17 di superficie: 23072
Superficie di servitù: mq 72
Indennità accettata: € 46,08
Ditta: FERUGLIO CARLO ANTONIO n. a STARANZANO il 21.12.1960

21) Settore: 20 P.T. 4496 c.t. 4
p.c. 227/38 di superficie: 14390
Superficie di servitù: mq 133
Indennità accettata: € 65,92
Ditta: FERUGLIO CARLO ANTONIO n. a STARANZANO il 21.12.1960

38) Settore: 25 P.T. 796 c.t. 2

p.c. 163/1 di superficie: 23703
Superficie di servitù: mq 112
Indennità accettata: € 64,00
Ditta: BORTOLOTTO SARCINELLI ELISABETTA n. a TRIESTE il 03.04.1964

con quelli riportati nel successivo art. 2 del presente Decreto.

Art. 2

E' pronunciata, ai sensi dell'art. 13 della legge 22.10.1971, n. 865, l'espropriazione parziale mediante costituzione coattiva di una servitù di acquedotto a favore della p.c.ed. 2160 del C.C. di Staranzano in P.T. 4206 c.t. 1° di iscritta proprietà del "Consorzio di Bonifica Pianura Isontina" con sede in Via Roma n. 58, 34077 Ronchi dei Legionari (GO) - C.F. 90007040315, ed a peso degli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte sotto riportate, come evidenziato nel Piano di Servitù facente parte integrante del Decreto di Servitù n° 3/ESP dd. 26/04/2017:

C.C. Ronchi dei Legionari:
11) Settore: 28 P.T. 922 c.t. 1
p.c. 944/24 di superficie: 3330
Superficie di servitù: mq 182
Indennità definitiva depositata: € 116,48
Ditta: IURI GIANNI n. a STARANZANO il 06.03.1963

C.C. San Canzian d'Isonzo:
18) Settore: 6 P.T. 1158 c.t. 1
p.c. 361/3 di superficie: 5000
Superficie di servitù: mq 65
Indennità accettata: € 41,60
Ditta: TODDE MARIANO n. a SILIQUA il 05.12.1949
50) Settore: 6 P.T. 3269 c.t. 1
p.c. 350/8 di superficie: 806
Superficie di servitù: mq 23
Indennità accettata: € 1,00
Ditta: GIUNCHI MASSIMO n. a TRIESTE il 30.04.1958
51) Settore: 6 P.T. 3270 c.t. 1
p.c. 350/9 di superficie: 806
Superficie di servitù: mq 23
Indennità accettata: € 1,00
Ditta: NOVAEDIL S.R.L.
52) Settore: 6 P.T. 3271 c.t. 1
p.c. 350/10 di superficie: 515
Superficie di servitù: mq 48
Indennità accettata: € 2,08
Ditta: COMUNE DI SAN CANZIAN D'ISONZO
18) Settore: 7 P.T. 156 c.t. 2
p.c. 348/2 di superficie: 6373
Superficie di servitù: mq 44
Indennità accettata: € 20,48
Ditta:
CHITTARO LIVIANA n. a TURRIACO il 11.11.1954 1/2
CHITTARO MAURO n. a GORIZIA il 16.06.1980 1/4
CHITTARO ROBERTO n. a MONFALCONE il 15.12.1973 1/4
28) Settore: 7 P.T. 1596 c.t. 1
p.c. 342/6 di superficie: 4170
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 1,28
Ditta:
COSOLO DANIELA n. a TRIESTE il 20.04.1951 1/2
LEPRE MARIA GRAZIA n. a TRIESTE il 08.08.1967 1/2
31) Settore: 15 P.T. 2669 c.t. 1
p.c. 1190/14 di superficie: 25
Superficie di servitù: mq 6
Indennità accettata: € 3,84

Ditta:
CIMITAN LORENA n. a SAN LAZZARO DI SAVENA il 19.10.1962 2/3
GEROMET STEFANIA n. a MONFALCONE il 24.11.1983 1/6
GEROMET VALENTINA n. a MONFALCONE il 21.07.1982 1/6

39) Settore: 15 P.T. 2687 c.t. 1
p.c. 865/7 di superficie: 1808
Superficie di servitù: mq 7
Indennità accettata: € 4,48
Ditta:
CIMITAN LORENA n. a SAN LAZZARO DI SAVENA il 19.10.1962 2/3
GEROMET STEFANIA n. a MONFALCONE il 24.11.1983 1/6
GEROMET VALENTINA n. a MONFALCONE il 21.07.1982 1/6

C.C. Staranzano:

1) Settore: 20 P.T. 4496 c.t. 11
p.c. 236/17 di superficie: 211491
Superficie di servitù: mq 1351
Indennità accettata: € 867,84
Ditta: FERUGLIO CARLO ANTONIO n. a STARANZANO il 21.12.1960

21) Settore: 20 P.T. 4496 c.t. 4
p.c. 227/38 di superficie: 14560
Superficie di servitù: mq 4
Indennità accettata: € 2,56
Ditta: FERUGLIO CARLO ANTONIO n. a STARANZANO il 21.12.1960

38) Settore: 25 P.T. 5499 c.t. 1
p.c. 163/1 di superficie: 35821
Superficie di servitù: mq 215
Indennità accettata: € 163,84
Ditta:
FERUGLIO CARLO ANTONIO n. a STARANZANO il 21.12.1960 1/2
COPAITICH EDI n. a POLA il 13.10.1961 1/2

Art. 3

La costituzione della servitù di acquedotto di cui all’art. 1 è disposta sotto la condizione sospensiva che il presente decreto venga successivamente notificato, ai sensi dell’art. 23 lett. f) del D.P.R. 327/2001.

Art. 4

L’esecuzione deve intendersi già realizzata con la redazione dei Verbali di immissione in possesso e relativi stati di consistenza avvenuti a seguito dell’emanazione del D.R. N. EST 1106-D/ESP/4511 dd. 28/09/2000 di cui alle premesse.

Art. 5

Il presente Decreto sarà registrato nei termini di legge, notificato alle ditte proprietarie nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, inserito sul B.U.R. nonché trascritto presso l’Ufficio Tavolare Regionale competente a cura dello scrivente Consorzio di Bonifica Pianura Isontina.

Art. 6

Il presente Decreto è impugnabile ai sensi dell’art. 21 della legge 6 dicembre 1971, n° 1034 avanti al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l’interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell’art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n° 1199.

Art. 7

Ai sensi dell’art. 8 della Legge n° 241/1990, integrata dalla L. 15/05, si comunica che l’Amministrazione competente nella realizzazione del progetto sopra indicato è il Consorzio di Bonifica Pianura Isontina, e per quanto riguarda il procedimento i responsabili sono:
responsabile del procedimento espropriativo: dott. Daniele Luis
responsabile dell’istruttoria: geom. Anna Cumin.
Ronchi dei Legionari, 29 giugno 2017

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
dott. Daniele Luis

17_31_3_CNC_AZ AS2 SORTEGGIO CONCORSO UROLOGIA_016

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina" - Gorizia

Pubblicazione data sorteggio componenti Commissione concorso pubblico n. 2 posti di dirigente medico della disciplina di urologia.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.6 del DPR 10.12.1997, n.483, si rende noto che in data 4 settembre 2017, con inizio alle ore 9.00, presso la sede dell'A.A.S. n.2 "Bassa Friulana-Isontina" - SOC Risorse Umane - Palmanova, fraz. Jalmicco - via Natisone, si procederà alle operazioni di sorteggio dei componenti la Commissioni esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n.2 posti di dirigente medico della disciplina di urologia.

IL DIRETTORE SOC RISORSE UMANE:
dott.ssa Melissa Casarin

17_31_3_CNC_AZ AS5 GRADUATORIA CONCORSO FARMACISTA_022

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Pordenone

Graduatoria di merito di concorso pubblico, per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente farmacista - disciplina: farmacia ospedaliera.

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 483/1997, si rende noto la graduatoria del seguente concorso pubblico: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 1 posto di dirigente farmacista - disciplina: farmacia ospedaliera, la cui graduatoria di merito è stata approvata con determinazione n. 1150 del 27.6.2017:

1	LA FALCE Fabio Ivano	p. 78,130/100,000
2	ROBIONY Francesca	p. 74,054/100,000
3	BAROTTO Marcella	p. 66,499/100,000

IL DIRIGENTE DELEGATO
S.C. GESTIONE E SVILUPPO
PERSONALE DIPENDENTE E CONVENZIONATO:
dr.ssa Franca Bruna

17_31_3_CNC_AZ AS5 SORTEGGIO CONCORSO ANESTESIA_021

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Pordenone

Pubblicazione data sorteggio componenti Commissione esaminatrice nel concorso pubblico per n. 6 dirigenti medici di anestesia e rianimazione.

Si rende noto che, in data 4 settembre 2017, alle ore 9.30, presso la S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato - Ufficio Concorsi - 4° piano, stanza 405 - Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Via della Vecchia Ceramica, 1 - Pordenone, si procederà al sorteggio dei Componenti della Commissione esaminatrice del concorso pubblico per l'assunzione di n. 6 dirigenti medici di anestesia e rianimazione.

IL DIRIGENTE DELEGATO
S.C. GESTIONE E SVILUPPO
PERSONALE DIPENDENTE E CONVENZIONATO:
dr.ssa Franca Bruna

17_31_3_CNC_IST RIC BURLO INCARICO RADIOLOGIA PEDIATRICA_020

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Burlo Garofolo" - Trieste

Selezione finalizzata al conferimento dell'incarico quinquennale di direzione della Struttura complessa collegata alla ricerca "radiologia pediatrica".

In esecuzione della determinazione dirigenziale del Sostituto del Dirigente Responsabile della S.C. Gestione e valorizzazione del personale n. 129 del 5 giugno 2017 si rende noto che questa Amministrazione intende procedere alla selezione finalizzata al conferimento di
un incarico quinquennale di direzione della Struttura complessa collegata alla ricerca "radiologia pediatrica" (Classificazione IRCCS A1).
Profilo professionale: medico
Disciplina: radiodiagnostica
Rapporto: Esclusivo
Impegno orario: 38 ore settimanali

1. Requisiti generali
I sottoelencati requisiti generali devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande d'ammissione:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea; possono inoltre partecipare alla selezione:
- i familiari di un cittadino di uno stato membro dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
I cittadini degli Stati Membri dell'Unione europea ovvero di uno dei Paesi terzi, devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
b) idoneità fisica all'impiego, fatte salve le previsioni di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni è dispensato dalla visita medica.
Non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito producendo documentazione falsa o viziata da invalidità insanabile.
2. Requisiti specifici di ammissione
L'accesso alla selezione è riservato ai dirigenti medici in possesso dei seguenti requisiti:
a) diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
b) iscrizione all'albo professionale; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno degli Stati membri dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione al corrispondente albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
c) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle tabelle stabilite con il decreto del Ministero della Sanità 30 gennaio 1998 fermo restando che l'anzianità di servizio verrà valutata ai sensi degli articoli 10,11,12,13 e 15 del citato DPR; le esclusioni dei servizi valutabili sono quelle di cui all'art. 10, primo comma, del DPR 484/1997;
d) curriculum, sottoscritto dal candidato, ai sensi dell'articolo 8, commi 3, 4 e 5 del d.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 in cui sia documentata una specifica attività professionale secondo quanto previsto dall'articolo 6 del medesimo decreto;
e) attestato di formazione manageriale previsto dall'art. 7 del d.P.R. n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale gli incarichi di dirigente di struttura complessa sono attribuiti senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato al primo corso utile.
3. Profilo professionale richiesto
a) Direttore della Struttura Complessa collegata alla ricerca Radiologia Pediatrica
Definizione del fabbisogno che caratterizza la Struttura Complessa relativa all'incarico di direzione da conferire:
a) Profilo oggettivo:
L'IRCCS Burlo Garofolo si caratterizza come Ospedale di alta specializzazione e di rilievo nazionale nel settore pediatrico ed in quello della tutela della maternità e della salute della donna. L'Ente persegue,

secondo standard d'eccellenza, finalità di ricerca nel campo biomedico ed in quello dell'organizzazione dei servizi sanitari, di innovazione nei modelli d'assistenza e di trasferimento delle conoscenze, unitamente a prestazioni di ricovero e cura di alta intensità e complessità. Assicura l'erogazione di prestazioni diagnostiche, di cura e di riabilitazione ai cittadini della provincia di Trieste, della Regione Friuli Venezia Giulia ed extraregionali, compresi i cittadini stranieri. E' sede di Cliniche e di Servizi diagnostici Universitari, la cui natura e funzionamento sono disciplinati da uno specifico atto d'intesa tra Regione FVG e Università degli Studi di Trieste, in forza del quale si sviluppa anche l'attività didattica e di ricerca.

La S.C. collegata alla ricerca Radiologia pediatrica è parte attiva del processo assistenziale dell'Istituto, svolge attività sia in ambito pediatrico che ostetrico - ginecologico. Garantisce la diagnosi per immagini di neonati, bambini ed adolescenti affetti da patologie congenite o acquisite, anche ad insorgenza perinatale; di donne in stato di gravidanza o affette da patologie ginecologiche.

E' richiesta disponibilità a svolgere l'attività diagnostica anche a favore (tele referto) o presso altre sedi regionali o extraregionali convenzionate con l'Istituto.

L'attività libero professionale potrà essere svolta esclusivamente in regime intra murario.

b) Profilo soggettivo:

Il profilo soggettivo del candidato deve essere caratterizzato oltre che dal possesso delle competenze classiche proprie della diagnostica per immagini di area materno infantile anche dal possesso di particolare competenza nei seguenti specifici ambiti:

Competenze professionali (tecnico scientifiche):

- Ampia e documentata casistica nella valutazione diagnostica radiologica di:

a) pazienti in età pediatrica affetti da scoliosi sia in fase pre che intra operatoria e nel follow up,

b) pazienti affetti da displasia congenita dell'anca,

c) alterazioni del sistema nervoso centrale o toraco-addominali in epoca prenatale ,

d) alterazioni congenite di interesse chirurgico,

e) patologie gastroenterologiche da malattie infiammatorie croniche in età pediatrica

f) patologie di interesse ORL

- Produzione scientifica e capacità di implementazione della ricerca traslazionale
- Diagnostica per immagini del neonato, del prematuro e del neonato di basso peso per l'età gestazionale .
- Diagnostica per immagini anche tramite supporto anestesiologico in condizioni di massima criticità e traumi .

Competenze manageriali (organizzative)

- Esperienza organizzativa in ambito di Diagnostica per immagini, con comprovate capacità di gestione del personale.
- Competenza nella gestione delle tecnologie sanitarie affidate, curando il loro sviluppo ed adattamento alle mutate esigenze diagnostiche in ambito materno infantile.
- Comprovata esperienza manageriale per la gestione delle risorse di budget e per il lavoro finalizzato ad obiettivi, con particolare attenzione all'appropriatezza e alla gestione del rischio clinico.
- Esperienza di collaborazione in ambito intra-interdipartimentale, in team multidisciplinari e multiprofessionali, nella realizzazione e gestione di percorsi clinico-assistenziali.
- Conoscenza ed utilizzo, nella pratica clinica, di EBM, sistema Qualità, requisiti di accreditamento.
- Capacità, nell'ambito dell'equipe, di comunicare, motivare, valorizzare, favorire lo sviluppo professionale, il clima collaborativo e la gestione dei conflitti.
- Capacità di innovare, avviare percorsi di miglioramento continuo, gestire il cambiamento.
- Capacità didattica, di ricerca e di trasferimento delle conoscenze ai Dirigenti medici ed al personale del comparto afferenti alla struttura.
- Capacità relazionali al fine di coinvolgere gli stakeholder.
- Esperienza organizzativa per il collegamento delle attività ospedaliere con quelle territoriali per l'implementazione di percorsi diagnostici e di tele refertazione.

4. Modalità e termini e di presentazione della domanda

Le domande di partecipazione dovranno essere prodotte attraverso una delle seguenti modalità:

- consegna a mano all'Ufficio Protocollo dell'IRCCS
- spedizione con raccomandata AR
- invio tramite PEC

La domanda di partecipazione al concorso, indirizzata al Direttore generale dell'I.R.C.C.S. materno infantile «Burlo Garofolo», via dell'Istria n. 65/1, 34137 Trieste, deve essere consegnata all'ufficio Protocollo generale dell'Istituto entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana (orario d'ufficio: da lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 15.00 ed il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30). Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La domanda può altresì essere spedita tramite raccomandata con avviso di ricevimento entro il medesimo termine.
Per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute all'Azienda entro 5 giorni successivi la data di scadenza del bando.
Per le domande inviate tramite PEC, nel rispetto dei termini di cui sopra, utilizzando la casella di posta elettronica certificata dell'IRCCS OIBurloTS.protgen@certsanita.fvg.it
Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale.
Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC dell'IRCCS ovvero da PEC non personale.
Nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del bando.
L'invio della domanda di partecipazione mediante PEC equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'IRCCS nei confronti del candidato (art. 3 del D.P.C.M. 6 maggio 2009); l'indirizzo di PEC diventa il solo indirizzo valido ad ogni effetto giuridico ai fini del rapporto con l'IRCCS.
La domanda e relativi allegati, che devono sempre essere sottoscritti, possono altresì essere prodotti come documenti elettronici ed inviati per via telematica, entro il termine di scadenza sopra indicato, secondo quanto previsto dall'articolo 65 del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82.
In tal caso la domanda è valida, al pari delle eventuali autocertificazioni allegate:
- se sottoscritta mediante la firma digitale;
- quando l'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica o della carta nazionale dei servizi.
Qualora la domanda sia inviata a mezzo di posta elettronica certificata e gli allegati non risultino sottoscritti con una delle modalità sopra indicate, i documenti dovranno comunque riportare sottoscrizione di pugno.
La domanda va redatta in carta semplice e gli aspiranti all'avviso devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici e, sotto la propria responsabilità:
a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza, il codice fiscale;
b) il possesso della cittadinanza italiana o di quell'equivalente ovvero dei requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761. Sono altresì richiamate le disposizioni dell'art. 38 del Decreto legislativo n. 165/2001 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 febbraio 1994, n. 174, relativi ai cittadini degli Stati membri della C.E.E. (ora Unione Europea)
c) per i cittadini italiani:
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare:
- di godere dei diritti civili e politici anche nello stato d'appartenenza o di provenienza oppure specificare i motivi del loro mancato godimento;
- di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana secondo quanto previsto dal D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174;
d) il comune d'iscrizione nelle liste elettorali oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
e) le eventuali condanne penali riportate, ovvero di non avere riportato condanne penali nonché eventuali procedimenti penali pendenti (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge a dichiarazione negativa);
f) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
g) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici - Chirurghi;
h) il possesso dell'anzianità di servizio e della eventuale specializzazione richiesta;
i) tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari;
j) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni (con l'indicazione se si tratta di rapporto di dipendenza o d'attività libero-professionale) e le eventuali cause di cessazione dai precedenti rapporti di pubblico impiego;
k) il domicilio presso il quale deve essere trasmessa ogni necessaria comunicazione. In caso d'omissione, si farà riferimento alla residenza indicata alla lettera a);
l) il codice fiscale;
m) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap, quale destinatario della legge 5 febbraio 1992 n. 104, con l'indicazione della data del relativo verbale rilasciato dalla Commissione per l'accertamento dell'handicap e dell'Azienda presso cui detta commis-

sione è istituita;
n) il consenso al trattamento dei dati personali secondo quanto previsto dal d.lgs. 196/2003 per uso amministrativo, con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare;
o) di autorizzare l'Istituto alla pubblicazione integrale del curriculum, nella sezione "amministrazione trasparente" ai fini dell'assolvimento del dettato normativo.
Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'IRCCS materno infantile "Burlo Garofolo" - S.C. Politiche e gestione del personale, via dell'Istria n. 65/1 - 34137 Trieste, per le finalità di gestione della selezione.
L'indicazione di tali dati è obbligatoria ai fini della partecipazione ed espletamento della selezione, pena l'esclusione dalla stessa.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico - economica del candidato. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato Decreto legislativo tra i quali figura anche il diritto di opporsi al trattamento dei dati per motivi legittimi.
Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti dell'IRCCS materno infantile "Burlo Garofolo" di Trieste, titolare del trattamento.
La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure selettive.
L'ammissione all'avviso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento comporta l'esclusione dalla procedura selettiva. Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza (pagamento tramite C.C.P. n. 10979342 o coordinate postali IBAN IT 32S07601 02200 000010979342, oppure pagamento effettuato alla Banca Popolare Friuladria - Piazza Foraggi 6/A - Trieste cod. ABI 05336 cod. CAB 02202 cod. IBAN IT 14 U 05336 02202 000040272189 intestato all'I.R.C.C.S. materno infantile «Burlo Garofolo», via dell'Istria n. 65/1, 34137 Trieste, indicando con precisione, nello spazio riservato alla causale del versamento, il concorso di cui trattasi).
Alla domanda di partecipazione al concorso, che dovrà essere debitamente firmata pena l'esclusione dal concorso stesso, devono essere uniti, in carta semplice:
- l'elenco dei documenti e dei titoli presentati ai fini della valutazione di merito. Documenti, diplomi, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, titoli che danno diritto a riserve o preferenze, corsi di aggiornamento nonché periodi di servizio e di lavoro, compresi servizi militare e civile, devono essere autocertificati secondo quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, come di seguito specificato;
- il curriculum formativo e professionale (*) datato e firmato, attività professionali e di studio, corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con indicazione della durata e dell'eventuale esame finale;
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale obbligatoria;
- la copia di un documento di identità;
- ogni altro documento ritenuto utile.
Secondo quanto previsto dall'art. 15 della legge 12 novembre 2011 n. 183, vanno prodotte esclusivamente nelle forme delle dichiarazioni sostitutive, ex articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, le dichiarazioni relative a stati, qualità personali e fatti anche in relazione a quanto indicato nel curriculum. Tali dichiarazioni dovranno contenere tutti gli elementi indispensabili e necessari a consentire all'Amministrazione di accertare d'ufficio informazioni e dati dichiarati. Conseguentemente, le dichiarazioni sostitutive dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di false dichiarazioni.
I titoli devono essere prodotti in originale ovvero autocertificati ut supra.
Le pubblicazioni edite a stampa dovranno essere depositate in originale ovvero mediante produzione di copia fotostatica del frontespizio della rivista e dell'articolo o di abstract dello stesso con l'evidenza del titolo e del nominativo degli autori.
L'Istituto non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento oppure di ritardo nelle comunicazioni, nel caso in cui siano imputabili a inesatta o a illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante oppure per la mancata o tardiva comunicazione dell'avvenuta variazione del recapito. Non saranno ugualmente imputabili all'Istituto eventuali disguidi postali o telegrafici.
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.
Con la sottoscrizione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.
5. certificazione
(*) Secondo quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. n. 484/1997, i contenuti del curriculum professionale

concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato; le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere certificate dal direttore sanitario sulla base della attestazione del dirigente responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera;

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali. Si considerano corsi di aggiornamento tecnico-professionale i corsi, i seminari, i convegni ed i congressi che abbiano, in tutto o in parte, finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. I corsi sono organizzati ed attivati dalle regioni e dall'Istituto superiore di sanità, anche unitamente ai corsi di formazione manageriale. I corsi possono essere, inoltre, organizzati ed attivati, nell'ambito delle iniziative di formazione e aggiornamento di propria competenza, dalle unità sanitarie locali, dalle aziende ospedaliere, dai policlinici universitari, dagli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, dagli istituti ed enti di cui all'articolo 4, commi 12 e 13, del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni, e dagli istituti zooprofilattici sperimentali. I corsi possono essere, altresì, organizzati ed attivati dagli ordini professionali e dalle associazioni e società scientifiche accreditate.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nel curriculum non si valutano idoneità a concorsi e tirocini, né partecipazioni a congressi, convegni e seminari in qualità di uditore.

6. Le macroaree di valutazione ed i relativi punteggi

La Commissione effettuerà la valutazione dei candidati sulle aree di valutazione (curriculum e colloquio) assegnando il relativo punteggio. La valutazione sia del curriculum che del colloquio sarà orientata alla verifica dell'aderenza del profilo del candidato a quello predelineato al punto 3 del presente bando.

La Commissione per la valutazione sulle macroaree avrà a disposizione complessivamente di 100 punti così ripartiti :

40 punti per curriculum

60 punti per colloquio

CURRICULUM (massimo punti 40)

Il punteggio per la valutazione del Curriculum verrà ripartito ed attribuito come segue:

L'analisi comparativa dei curricula con l'attribuzione del relativo punteggio avverrà sulla base dei seguenti elementi desumibili dal curriculum:

Esperienze professionali: massimo punti 25

In relazione al profilo professionale definito, in tale ambito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato tenuto conto:

- della posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti;
- la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse;
- la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità.

Attività di formazione, di studio, di ricerca, attività didattica, produzione scientifica riferita all'ultimo quinquennio: massimo punti 15

Tenuto conto del profilo professionale definito, in tale ambito verranno presi in considerazione:

- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio;
- l'attività di ricerca svolta;
- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero

presso scuole per la formazione del personale sanitario;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, in qualità di docente/relatore;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore;
- la produzione scientifica attinente su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica.
La valutazione dei titoli dovrà essere effettuata dalla Commissione prima dell'inizio del colloquio con i candidati. L'esito della stessa verrà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.
COLLOQUIO (massimo punti 60)
Il colloquio verterà su temi inerenti la disciplina oggetto dell'incarico dirigenziale sia di natura gestionale che professionale.
Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Istituto.
La Commissione, nell'assegnazione del punteggio relativo al colloquio terrà conto:
- della chiarezza espositiva
- della correttezza delle risposte
- dell'uso di linguaggio scientifico appropriato
- delle capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.
Il colloquio si intende superato con il punteggio di 40/60.
La valutazione del colloquio con l'attribuzione del relativo punteggio è diretta a verificare le capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali maturate e documentate nel curriculum nonché ad accertare le capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da assumere (art. 8, comma 2, del D.P.R. 484/1997).
Il colloquio si intende superato con il punteggio minimo come sopra indicato.
Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum al punteggio riportato nel colloquio.

7. Modalità di ammissione dei candidati alla selezione

L'IRCCS procederà d'ufficio all'accertamento del possesso dei requisiti d'accesso generali e specifici ed alla conseguente ammissione/esclusione dei candidati.
Solo l'esclusione dei candidati sarà notificata agli interessati con lettera raccomandata A/R entro il termine massimo di 30 giorni dall'adozione del provvedimento.

8. Modalità di convocazione dei candidati al colloquio

I candidati, in possesso dei requisiti specifici richiesti per tale incarico, saranno convocati almeno quindici (15) giorni antecedenti la data del colloquio a mezzo raccomandata A/R ovvero tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, all'indirizzo segnalato nella domanda, ovvero tramite pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.
Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità o di documento di riconoscimento equipollente, in corso di validità.
La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla partecipazione alla selezione.

9. Nomina della Commissione di valutazione

La Commissione di valutazione viene individuata attraverso le operazioni svolte da una Commissione di sorteggio.
La Commissione di sorteggio è nominata dal Direttore Generale dell'IRCCS ed è composta da tre dipendenti del ruolo amministrativo dell'IRCCS medesimo, di cui uno con funzioni di Presidente ed uno con funzioni di segretario.
La Commissione sopradetta sorteggia tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina dell'incarico da conferire iscritti nell'elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori appartenenti ai ruoli regionali del SSN. Con le medesime modalità sono sorteggiati i componenti supplenti e le riserve.
Le operazioni di sorteggio sono pubbliche. L'estrazione avverrà nella sala riunioni dell'IRCCS, Palazzina uffici amministrativi, II piano, via dell'Istria 65/1 - Trieste, alle ore 11.00 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente bando sul BUR.
Nel caso in cui il trentesimo giorno fosse un giorno festivo, il sorteggio avverrà il primo giorno lavorativo successivo.
La Commissione di valutazione sarà composta dal Direttore Sanitario dell'IRCCS e dai tre Direttori di Struttura Complessa individuati con le modalità sopra descritte.
La Commissione di valutazione eleggerà un Presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti sarà eletto il componente più anziano.

La nomina della Commissione di valutazione avviene con provvedimento del Direttore Generale dell'IRCCS, dopo la scadenza dell'avviso. Con il medesimo provvedimento viene nominato anche un funzionario amministrativo con qualifica non inferiore alla cat. D per le funzioni di segretario.
Il provvedimento di nomina della Commissione sarà pubblicato sul sito dell'IRCCS per tutta la durata della procedura di selezione.

10. Modalità di individuazione della terna dei candidati idonei

La Commissione di valutazione effettuerà la valutazione dei titoli presentati dai candidati prima dell'inizio del colloquio ed il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.
Immediatamente prima del colloquio la Commissione in alternativa potrà decidere di:
a) predeterminare il/i quesiti sul/sui quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati
b) predeterminare i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte.
Nell'ipotesi di cui alla lettera a) i candidati vengano riuniti in apposito locale e durante l'espletamento dei colloqui non potranno comunicare tra di loro.
Nell'ipotesi di cui alla lettera b) il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
In entrambi i casi i candidati, nell'ordine stabilito dalla Commissione, saranno chiamati singolarmente, previa identificazione ed esibizione di idoneo e valido documento di riconoscimento.
Al termine dell'espletamento del colloquio la Commissione forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei punteggi da ciascuno riportati nel colloquio: tale elenco sarà affisso nella sede della selezione.
Il/i verbali dei lavori della Commissione sarà/saranno trasmessi al Direttore Generale per individuare il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione. Nel caso in cui il Direttore Generale intendesse nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, la scelta sarà analiticamente motivata.

11. Nomina del vincitore e termini per l'accettazione dell'incarico

Il vincitore sarà nominato con provvedimento del Direttore Generale. Il vincitore cui è conferito l'incarico è tenuto a presentare entro il termine di trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa richiesta da parte dell'Amministrazione, a pena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti per il conferimento dell'incarico.

12. Periodo di prova e durata

L'incarico, di durata quinquennale, è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi.
L'incarico è revocato, con le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dalla contrattazione collettiva nazionale di lavoro, in caso di inosservanza delle direttive impartite dalla direzione aziendale, mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati, responsabilità grave e reiterata nonché in tutti gli altri casi previsti.
Il dirigente di struttura complessa sarà sottoposto a verifica al termine dell'incarico. L'esito positivo della verifica costituisce condizione per il rinnovo dell'incarico.
In caso di mancato rinnovo, il dirigente sarà destinato ad altra funzione secondo quanto previsto dalla vigente normativa contrattuale.
L'incarico dà titolo a specifico trattamento economico, così come previsto dal vigente C.C.N.L. della dirigenza medica e veterinaria, dagli accordi aziendali e da quanto stabilito dal contratto individuale di lavoro.

13. Tipologia del rapporto

L'incarico di Direzione di Struttura Complessa implica il rapporto di lavoro esclusivo.

14. Trattamento dei dati personali

A norma dell'art. 11 del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione. Nella domanda di partecipazione il candidato dovrà pertanto manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

15. Pari opportunità

L'Amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, a norma dell'art. 57 del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165.

16. Termini della presente procedura

I termini di conclusione del procedimento sono stabiliti in 12 mesi a decorrere dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale.

17. Accesso agli atti

Per eventuali informazioni e per avere copia del bando, indispensabile per redigere correttamente la domanda, gli interessati potranno:

- rivolgersi all'Ufficio Gestione e Acquisizione del personale dell'Istituto in via dell'Istria n. 65/1 a Trieste, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 13.00;
- telefonare al numero 040.3785.281;
- inviare un messaggio di posta elettronica all'indirizzo concorsi@burlo.trieste.it;
- visitare il sito Internet dell'Istituto www.burlo.trieste.it/concorsi/htm.

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della commissione è consentito alla conclusione della selezione.
Il presente bando è esente da bollo e da imposta sulla pubblicità a norma dell'art. 1 del d.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e dell'art. 34 del d.P.R. 26 ottobre 1972 n. 639.
L'IRCCS si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità.

Referente del procedimento: sig.ra Annamaria Giorgi -- Ufficio Acquisizione e Carriera del personale tel 0403785281 - annamaria.giorgi@burlo.trieste.it
Trieste, 21 luglio 2017

IL SOSTITUTO DEL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA
S.C. GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE:
dott.ssa Serena Sincovich

Al Direttore generale

dell'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo»

Via dell'Istria n. 65/1 - 34137 TRIESTE

Il/La sottoscritt__ ____ (a)

c h i e d e

di partecipare alla selezione per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura complessa collegata alla ricerca "Radiologia Pediatrica".

A tal fine, nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo decreto, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

d i c h i a r a

a norma dell'art. 46 del succitato decreto (dichiarazioni sostitutive di certificazioni anche contestuali all'istanza):

1. di essere nat__ a______________________ il ______________;
2. di risiedere a______________ , in via/piazza ________________ n. ____;
3. di essere in possesso della cittadinanza (b) ______________________;
4. di essere iscritt__ nelle liste elettorali del Comune di (c) ________________;
   di non essere iscritt __ per il seguente motivo ______________________
   ____;
5. di non aver riportato condanne penali / di avere riportato le seguenti condanne penali (d):
   ____;
6. di essere in possesso del seguente titolo di studio (e):____________________
   ____
   conseguito il ____________ presso ______________________;
7. di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici d'ammissione alla selezione:
   ____;
8. di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (f):__________
   ____;
9. di avere prestato / di non avere prestato / di prestare servizio presso le sottoindicate pubbliche amministrazioni (g): ______________________
   ____
   ____
   ____;
10. di necessitare, per l'espletamento delle prove d'esame, dell'ausilio di: ____________
    ____
    nonché del tempo aggiuntivo di (g): ______________________.

Informa, impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni intervenute in seguito, che l'indirizzo a cui far pervenire ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

Sig. ____

via/piazza____ n. ________

telefono (anche cellulare) n. ____

e-mail ____ fax ________________

CAP ________________comune __________________________ provincia ____________

A norma del d.lgs. n. 196/2003 recante il Codice in materia di protezione dei dati personali, il/la sottoscritt__ autorizza l'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» di Trieste al trattamento dei dati personali ai fini della presente selezione nonché per le finalità inerenti l'eventuale successiva instaurazione del rapporto di lavoro.

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

_________________________ _________________________

(luogo, data) *(firma)*

____

a) cognome e nome; le donne coniugate devono indicare solo il cognome da nubile;

b) indicare la cittadinanza;

c) i cittadini italiani devono indicare il comune d'iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione; i cittadini non italiani (cittadini degli stati membri dell'Unione Europea oppure italiani non appartenenti alla Repubblica) devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

d) precisare le condanne penali riportate; in caso contrario cancellare la voce che non interessa;

e) indicare – per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni ecc.) – la tipologia, il soggetto che lo ha rilasciato e le date di conseguimento;

f) precisare l'assolvimento, se del caso, degli obblighi militari, indicando l'incarico conferito ed il corpo d'assegnazione. I candidati che non hanno prestato servizio militare preciseranno la loro posizione nei riguardi di detti obblighi;

g) Indicare, per i soli rapporti quale dipendente di pubbliche amministrazioni, l'ente, la qualifica, il periodo di lavoro e la sua causa di risoluzione. Le suddette indicazioni potranno essere valutate come titolo solamente se il candidato le sottoscriverà nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, come da schema allegato;

h) le indicazioni devono essere fornite solamente da parte di coloro che beneficiano della legge 5 febbraio 1992 n. 104.

FAC SIMILE DI CURRICULUM PROFESSIONALE

Al Direttore Generale

dell'I.R.C.C.S. materno infantile «Burlo Garofolo»

Via dell'Istria n. 65/1 - 34137 TRIESTE

Il/La sottoscritt__ ____

nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo decreto, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, dichiara quanto segue:

a) Tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime:

____

____

____

____

____

____

b) posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione:

____

____

____

____

____

c) tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato:

____

____

____

____

____

d) soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori:

____

____

____

____

____

e) attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento:

____

____

____

____

____

f) partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero:

____

____

____

____

____

g) produzione scientifica, strettamente pertinente alla disciplina, pubblica su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori:

____

____

____

____

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010 (ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme - Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO
- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.
A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

PIERPAOLO DOBRILLA - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali